

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

**REGOLAMENTO SULLE UNIFORMI
PER L'ARMA DEI CARABINIERI**

n. R-11

2010

Nota: questa pagina è il retro della pagina Frontespizio.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

I Reparto - SM - Ufficio Addestramento e Regolamenti

Approvo la presente pubblicazione n. R-11 “**REGOLAMENTO SULLE UNIFORMI PER L'ARMA DEI CARABINIERI**”, edizione 2010.

La stessa abroga e sostituisce quella pari titolo, edita nel 2005, che pertanto potrà essere distrutta secondo le norme in vigore.

Roma, 08 FEB. 2010.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Leonardo Gallitelli)

Nota: questa pagina è il retro della pagina Approvazione.

A V V E R T E N Z E

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE E' STATA DIRAMATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA LISTA N. 4 DELLA PUB. N. N-21 "NORME PER L'APPRONTAMENTO, LA STAMPA, LA DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PUBBLICAZIONI DELL'ARMA" Ed. 2003.

Nota: questa pagina è il retro della pagina Avvertenze.

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

INDICE

PARTE PRIMA

UNIFORMI	Pag. 1
-----------------------	--------

CAPITOLO I

NORME DI CARATTERE GENERALE	” 3
1. Generalità	” 3
2. Uniforme ed abito civile	” 5
3. Aspetto esteriore del personale	” 8

CAPITOLO II

TIPI E COMPOSIZIONE DELLE UNIFORMI PER GLI UFFICIALI	“ 12
1. Uniformi invernali	” 12
2. Uniformi estive	” 22
3. Altre uniformi	” 30

CAPITOLO III

TIPI E COMPOSIZIONE DELLE UNIFORMI PER I MARESCIALLI, I BRIGADIERI, GLI APPUNTATI ED I CARABINIERI	” 39
1. Uniformi invernali	” 39
2. Uniformi estive	” 51
3. Altre uniformi	” 60

CAPITOLO IV

PRESCRIZIONE RIGUARDANTI I PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO ED ACCESSORI	” 82
1. Copricapo	” 82
2. Soprabiti e indumenti speciali	” 83
3. Distintivi per Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata, Marescialli, Brigadieri e Carabinieri	” 87
4. Fregi per copricapo	” 89

5. Fregi di granata	Pag. 90
6. Alamari	” 90
7. Cinturone di cuoio con spallaccio	” 91
8. Bandoliera	” 92
9. Guanti di pelle nera	” 92
10. Casacca per il riconoscimento dei militari che operano in abiti civili	” 93

CAPITOLO V

UNIFORMI PER CAPPELLANI MILITARI	” 94
1. Tipi di uniforme	” 94
2. Abiti Talare e Religioso	” 94
3. Clergyman	” 94
4. Uniformi ordinaria e di servizio invernale/estiva (O.I./O.E.)	” 95
5. Uniforme Operativa	” 95
6. Uniforme da cerimonia invernale/estiva (Ce.I./Ce.E.)	” 95

CAPITOLO VI

DISTINTIVI PER CAPPELLANI MILITARI	” 96
1. Tipi di distintivi	” 96
2. Stellette metalliche a cinque punte	” 96
3. Distintivi	” 96
4. Fregio per copricapo	” 96
5. Altri distintivi	” 96

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO. ACCESSORI, GRADI, DECORAZIONI E DISTINTIVI	” 97
---	-------------

CAPITOLO VII

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO	” 99
1. Abito di grande uniforme per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri	” 99
2. Abito di grande uniforme per Ufficiali	” 99

3. Basco	Pag. 101
4. Berretto in “pile” tipo zuccotto	” 101
5. Berretto rigido	” 101
6. Berretto tipo “baseball” estivo	” 101
7. Berretto tipo “baseball” invernale	” 102
8. Calze a spugna da ginnastica	” 102
9. Calze nere a spugna	” 102
10. Calze nere di cotone	” 102
11. Camice	” 102
12. Camicia azzurra	” 102
13. Camicia azzurra femminile	” 102
14. Camicia bianca	” 102
15. Camicia bianca femminile	” 103
16. Cappellino rigido femminile	” 103
17. Cappello con pennacchio da Ufficiale	” 103
18. Cappello con pennacchio per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri	” 103
19. Cappotto impermeabile	” 104
20. Cappotto di panno di castorino nero	” 104
21. Casco per motociclisti	” 104
22. Completo in “pile”	” 105
23. Completo da sci	” 105
24. Completo segnaletico ad alta visibilità	” 105
25. Copricapo tipo “bustina” per piloti e specialisti di volo	” 105
26. Cravatta	” 105
27. Divisa estiva ed invernale	” 106
28. Divisa maschile da cerimonia	” 106
29. Divisa femminile da cerimonia	” 106
30. Giacca a vento	” 107
31. Giacca a vento con copripantaloni per Carabiniere di quartiere	” 108
32. Giacca a vento per motociclisti	” 108
33. Giacca a vento policroma con copripantaloni	” 108
34. Giubbotto da volo in pelle	” 109
35. Giubbotto tipo “bomber”	” 109

36. Giubbotto galleggiante tipo “bomber” per il personale imbarcato . . .	Pag. 109
37. Giubbotto di salvataggio	” 109
38. Guanti in pelle	” 110
39. Guanti in pelle a palmo rinforzato	” 110
40. Guanti in pelle per ordine pubblico	” 110
41. Guanti in pelle scamosciata di colore bianco	” 110
42. Guanti bianchi di cotone	” 110
43. Guanti in pelle tipo “swat”	” 110
44. Guanti invernali per motociclisti	” 110
45. Guanti protettivi per basse temperature	” 111
46. Jacket per Carabiniere di quartiere	” 111
47. Maglietta bianca	” 111
48. Maglietta tipo “polo”	” 111
49. Maglietta a girocollo	” 111
50. Maglione a collo alto rovesciato	” 111
51. Maglione a collo alto tipo “lupetto”	” 111
52. Maglione a “V”	” 112
53. Maglione a girocollo	” 112
54. Mantello di panno turchino con pellegrina	” 112
55. Mantello di panno nero	” 113
56. Panciotto monopetto	” 115
57. Pantaloni da lavoro estivi per specialisti di elicottero	” 115
58. Pantaloni invernali per motociclisti dei nuclei radiomobili	” 115
59. Pantaloni estivi per motociclisti dei nuclei radiomobili	” 116
60. Pantaloni per servizio navale	” 116
61. Scarpe basse	” 116
62. Scarpe da ginnastica	” 116
63. Scarpe da navigazione estive	” 116
64. Scarpe da navigazione invernali	” 117
65. Scarpe femminili décolleté	” 117
66. Scarpe invernali per Carabiniere di quartiere	” 117
67. Sottotuta da volo	” 117
68. Sottotuta termica	” 117
69. Stivaletti anfibi	” 117

70. Stivaletti anfibi operativi per M.S.U.	Pag. 117
71. Stivaletti di cuoio nero lucido per la grande uniforme speciale degli Ufficiali	” 117
72. Stivaletti tipo derby	” 118
73. Stivaletti operativi leggeri	” 118
74. Stivali di cuoio semirigidi	” 118
75. Stivali per motociclisti ed equipaggi del nucleo radiomobile	” 118
76. Tenuta da lavoro	” 118
77. Tenuta da intervento per artificieri antisabotaggio e tecnici delle comunicazioni	” 119
78. Tuta da volo per piloti e specialisti di elicottero	” 119
79. Uniforme ginnica	” 119
80. Uniforme Operativa	” 119
81. Uniforme Operativa policroma	” 120

CAPITOLO VIII

ACCESSORI	” 121
1. Accessori e distintivi per Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata	” 121
2. Alamari	” 121
3. Bandoliera	” 123
4. Bottoni di metallo convessi zigrinati con fregio dell’Arma	” 124
5. Bottoni di metallo liscio argentato	” 125
6. Bottoni di metallo liscio nichelato	” 125
7. Bracciali	” 125
8. Calotta coprielmetto	” 126
9. Cartiglio con scritta “CARABINIERI”	” 126
10. Cinturino in fibra poliammidica con profilature rosse	” 126
11. Cinturone con spallaccio e fondina per pistola	” 126
12. Cinturone estivo in cuoio	” 127
13. Cinturone in fibra poliammidica completo di accessori	” 127
14. Copriberretto impermeabile	” 127
15. Cordelline con puntali	” 127
16. Corpetto operativo	” 128
17. Dragona	” 128
18. Elementi protettivi rigidi per uniforme Operativa da O.P.	” 129

19. Fazzoletto da collo	Pag. 130
20. Fondina cassetta per pistola Beretta mod. 8000 L CUGAR	” 130
21. Fondina cassetta per pistola Beretta mod. 92	” 130
22. Fondina sottogiacca per pistola Beretta mod. 92 e mod. 8000 CUGAR L	” 130
23. Frange e cordoncini per spalline	” 130
24. Fregi metallici	” 131
25. Granate per grande uniforme speciale	” 132
26. Guanti	” 132
27. Pendagli	” 133
28. Sciabola	” 133
29. Sciarpa azzurra	” 134
30. Sciarpa a rete	” 135
31. Spalline metalliche	” 135
32. Stellette per bavero	” 136

CAPITOLO IX

GRADI	” 138
1. Generalità	” 138
2. Gradi per berretto rigido	” 138
3. Gradi per controspalline	” 140
4. Gradi pettorali	” 142
5. Gradi e passanti portadistintivi per giubbe da cerimonia	” 143
6. Gradi per mantello nero con pellegrina	” 145
7. Gradi per la Grande Uniforme Speciale	” 145
8. Prescrizioni particolari	” 146

CAPITOLO X

DECORAZIONI E DISTINTIVI	” 148
DECORAZIONI	” 148
1. Generalità	” 148
2. Classificazione, obblighi e divieti	” 148
3. Caratteristiche ed uso delle decorazioni	” 151
4. Decorazioni di uso permanente istituite per l’Arma dei Carabinieri .	” 154
5. Classificazione degli Ordini, delle onorificenze e delle decorazioni internazionali cicili e militari in funzione del regime autorizzativo a	

fregiarsi disposto dalla legge n. 178 del 3 marzo 1951	Pag. 154
DISTINTIVI	” 158
1. Generalità	” 158
2. Distintivi di incarico	” 159
3. Distintivi d'onore	” 164
4. Distintivi di merito	” 164
5. Distintivi tradizionali	” 165
6. Distintivi ricordo	” 166
7. Distintivi di istruttore	” 170
8. Distintivi di appartenenza	” 170
9. Distintivi di specializzazione	” 174
 CAPITOLO XI	
RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DELL'ARMA DEI CARABINIERI	” 175
Articolo 31 del D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 297	” 175
D.M. 8 ottobre 2001, n. 412, “Regolamento recante disposizioni in materia di ricompense al valore ed al merito dell'Arma dei Carabinieri” ...	” 176
 CAPITOLO XII	
MEDAGLIE AL MERITO PER LUNGA ATTIVITA' IPPICA NELL'ARMA DEI CARABINIERI	” 182
1. Destinatari	” 182
2. Requisiti temporali e gradi di concessione	” 182
3. Disposizioni particolari	” 183
4. Istruzione delle domande	” 183
5. Modalità di istruzione delle domande	” 183
6. Definizione delle pratiche	” 183
7. Adempimenti successivi	” 183
8. Descrizione delle medaglie e dei nastri (Appendice “19”)	” 183
 CAPITOLO XIII	
MEDAGLIE AL MERITO PER LUNGA ATTIVITA' DI VOLO DEL PERSONALE SPECIALISTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI .	” 185

1. Destinatari	Pag. 185
2. Requisiti temporali e gradi di concessione	” 185
3. Disposizioni particolari	” 185
4. Istruzione delle domande	” 185
5. Modalità di istruzione delle domande	” 185
6. Definizione delle pratiche	” 186
7. Adempimenti successivi	” 186
8. Descrizione delle medaglie e dei nastri (Appendice “20”)	” 186

PARTE TERZA

REGGIMENTO CORAZZIERI	” 187
------------------------------------	-------

CAPITOLO XIV

TIPI DI UNIFORME, COMPOSIZIONE ED USO	” 189
1. Uniforme ordinaria invernale	” 189
2. Uniforme ordinaria estiva	” 189
3. Uniforme di servizio invernale	” 189
4. Uniforme di servizio estiva	” 190
5. Uniforme da campo	” 190
6. Uniforme da motociclista invernale	” 191
7. Uniforme da motociclista estiva	” 192
8. Grande uniforme invernale	” 192
9. Grande uniforme estiva	” 193
10. Uniforme di rappresentanza invernale	” 193
11. Uniforme di rappresentanza estiva	” 194
12. Grande uniforme di rappresentanza invernale	” 194
13. Grande uniforme di rappresentanza estiva	” 194
14. Uniforme di mezza gala	” 194
15. Uniforme di gran gala	” 195
16. Uniforme per servizio interno invernale	” 195
17. Uniforme per servizio interno estiva	” 196
18. Uniforme di servizio e combattimento invernale	” 196
19. Uniforme di servizio e combattimento estiva	” 196

20. Uniforme di fatica	Pag. 197
21. Uniforme per conduttore di automezzi	” 197
22. Uniforme da ginnastica	” 197
23. Uniforme da lavoro	” 198
24. Uniforme per gli Ufficiali del ruolo tecnico-logistico	” 198

CAPITOLO XV

DESCRIZIONE DEI CAPI DI VESTIARIO SPECIALE PREVISTI PER IL REGGIMENTO CORAZZIERI	” 199
1. Berretto rigido per Ufficiali Generali	” 199
2. Berretto rigido per Ufficiali e Marescialli	” 199
3. Berretto a busta per i Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 199
4. Berretto a busta per Trombettieri	” 199
5. Bustina kaki	” 199
6. Casco da motociclista	” 200
7. Elmo	” 200
8. Giubba da cavallo per Ufficiali e Marescialli	” 200
9. Giubba da cavallo per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 201
10. Giubba kaki	” 202
11. Tunica nera	” 202
12. Tunica per Trombettieri	” 203
13. Tunica bianca	” 203
14. Tunica da corazza	” 203
15. Palandrana	” 203
16. Giacca a vento	” 203
17. Corazza	” 204
18. Pantaloni da cavallo di tessuto elasticizzato	” 205
19. Pantaloni da cavallo bigi	” 205
20. Pantaloni da cavallo di tessuto elasticizzato di colore avana o blu ..	” 205
21. Pantaloni lunghi bigi	” 205
22. Pantaloni lunghi neri	” 206
23. Pantaloni lunghi kaki	” 206
24. Mantellina per Ufficiali e Marescialli	” 206
25. Pastrano per Ufficiali e Marescialli	” 206
26. Pastrano con mantellina per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 207

27. Impermeabile per Ufficiali	Pag.207
28. Impermeabile per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri ...	” 208
29. Combinazione impermeabile da motociclista	” 208
30. Stivaletti	” 208
31. Stivaloni alla scudiera	” 208
32. Maglietta tipo “polo”	” 208
33. Maglietta T-Shirt	” 209
34. Casco equitazione	” 209

CAPITOLO XVI

ACCESSORI SPECIALI PER IL REGGIMENTO CORAZZIERI .	” 210
1. Stellette	” 210
2. Bottoni metallici	” 210
3. Bottoni metallici	” 210
4. Sciarpa azzurra	” 210
5. Sciabola	” 210
6. Dragona di parata per Ufficiali	” 211
7. Dragona ordinaria per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 211
8. Dragona di servizio per Ufficiali e Marescialli	” 211
9. Dragona da sella per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 212
10. Pendagli di parata per Ufficiali	” 212
11. Pendagli di servizio per Ufficiali e Marescialli	” 212
12. Pendagli ordinari per Marescialli	” 212
13. Pendagli ordinari per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 213
14. Pendagli da sella	” 213
15. Cordelline	” 213
16. Cinturone	” 213
17. Pennacchi	” 214
18. Bandoliera e giberna di parata per Ufficiali	” 214
19. Bandoliera e giberna da campo per Ufficiali	” 215
20. Bandoliera per Marescialli	” 215
21. Bandoliera per Trombettieri	” 216
22. Bandoliera per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 216
23. Giberna per Marescialli, Brigadieri, Trombettieri, Appuntati e Corazzieri	” 216

24. Crespine	Pag.216
25. Drappella per tromba	” 216
26. Cordoni di parata per tromba	” 217
27. Correggiuola da campo per tromba	” 217
28. Tromba	” 217
29. Cordone per pistola	” 217
30. Spalline metalliche	” 217
31. Spalline da corazza	” 218
32. Speroni da corazza	” 218

CAPITOLO XVII

FREGI	” 219
1. Berretto rigido e berretto a busta	” 219
2. Bustina kaki	” 219
3. Casco da motociclista	” 219
4. Elmo	” 219
5. Basco	” 219
6. Tuta ginnica	” 219

CAPITOLO XVIII

ALAMARI E FISCHIETTI	” 220
1. Alamari per Ufficiali	” 220
2. Alamari per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 220
3. Alamari per Trombettieri	” 220
4. Alamari metallici	” 220
5. Fischietti per Ufficiali	” 221
6. Fischietti per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri	” 221
7. Fischietti per Trombettieri	” 221

CAPITOLO XIX

DISTINTIVI DI GRADO PREVISTI PER IL PERSONALE DEL REGGIMENTO CORAZZIERI	” 222
1. Berretto rigido	” 222
2. Berretto a busta per Brigadieri Capi, Brigadieri e Vicebrigadieri	” 222

3. Bustina kaki	Pag. 222
4. Casco da motociclista	” 222
5. Elmo	” 222
6. Giubba, tunica, cappotto e palandrana	” 223
7. Corazza	” 224
8. Controspalline delle giacche a vento, uniforme di servizio e combattimento e camicia	” 224
9. Mantellina	” 224
10. Pastrano con mantellina	” 225
11. Impermeabile da Ufficiale, Maresciallo, Brigadiere, Appuntato e Corazziere	” 225
12. Spalline metalliche e da corazza	” 225

CAPITOLO XX

DISTINTIVI SPECIALI E DECORAZIONI PREVISTE PER IL IL PERSONALE DEL REGGIMENTO CORAZZIERI	” 226
1. Distintivo d’incarico	” 226
2. Distintivo di appartenenza al Reparto	” 226
3. Distintivi ricordo	” 226
4. Decorazioni	” 227

PARTE QUARTA

<i>ALLEGATI E APPENDICI</i>	<i>” 229</i>
-----------------------------------	--------------

<i>ALLEGATI</i>	<i>” 231</i>
-----------------------	--------------

- “A” 1^a Convenzione adottata a Ginevra il 12 agosto 1949 – Miglioramenti delle condizioni dei feriti e dei malati delle Forze armate in campagna (stralcio).
- “B” Uso del copricapo, dei guanti, della sciabola, del cappotto e del soprabito nelle diverse circostanze.
- “C” Prospetto dei tipi di uniformi da indossare nelle varie circostanze.
- “D” Istruzione formale con la sciabola (Ufficiali - Marescialli).
- “E” – Schema comparativo delle principali uniformi in uso al personale maschile e femminile;
– disposizioni concernenti le calzature in uso al personale femminile;

- schema sinottico delle disposizioni concernenti il cinturone nero con spallaccio e la bandoliera.

“F” Prospetto delle uniformi su cui indossare i nastri e le decorazioni.

<i>APPENDICI</i>	Pag. 291
“1” Copricapo in uso nell’Arma dei Carabinieri	” 293
“2” Copricapo quali dispositivi di protezione individuale in uso nell’Arma dei Carabinieri	” 297
“3” Mantelli in uso nell’Arma dei Carabinieri	” 298
“4” Uso della giacca a vento	” 299
“5” Principali uniformi per gli Ufficiali	” 300
“6” Principali uniformi per i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri	” 304
“7” Altre uniformi	” 308
“8” Casacca per il riconoscimento dei militari che operano in abiti civili	” 315
“9” Uniformi del Reggimento Corazzieri	” 316
“10” Distintivi di Grado e Gradi Onorifici	” 324
“11” Distintivi di Appartenenza	” 333
“12” Distintivi di Incarico	” 343
“13” Distintivi d’Onore	” 346
“14” Distintivi di Merito	” 347
“15” Distintivi Ricordo	” 351
“16” Distintivi di Istruttore	” 356
“17” Distintivi di Specializzazione	” 359
“18” Medaglie al Valore e Croci al Merito dell’Arma dei Carabinieri .	” 361
“19” Medaglie al merito per lunga attività ippica nell’Arma dei Cara- binieri	” 363
“20” Medaglie al merito per lunga attività di volo del personale spe- cialista dell’Arma dei Carabinieri	” 364

Nota: questa pagina è il retro della pagina XXI.

PARTE PRIMA

UNIFORMI

Nota: questa pagina è il retro del titolo della PARTE PRIMA.

CAPITOLO I

NORME DI CARATTERE GENERALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. Art. 221, del Codice penale militare di pace⁽¹⁾;
- b. Legge 11 luglio 1978, n. 382 “NORME DI PRINCIPIO SULLA DISCIPLINA MILITARE”⁽²⁾;
- c. Decreto Presidente della Repubblica 18 luglio 1986, n. 545 “REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE”⁽³⁾;
- d. Pub. SMD-G-010 “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE UNIFORMI”.

1. GENERALITA'

a. Definizione

L'uniforme è l'insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamen-

(1) “USURPAZIONE DI DECORAZIONI O DISTINTIVI MILITARI”.

<<Il militare, che porta abusivamente in pubblico decorazioni militari o segni distintivi di grado, cariche, specialità, brevetti militari, è punito con la reclusione militare fino a sei mesi>> [Vds. anche c.p.m.p. 260²; c.p.m.g. 164; c.p. 498].

(2) Art. 5, co. 3 “*Durante l'espletamento dei compiti di servizio e nei luoghi militari o comunque destinati al servizio è obbligatorio l'uso dell'uniforme, salvo diverse disposizioni di servizio.*

L'uso dell'abito civile è consentito fuori dei luoghi militari, durante le licenze e i permessi. Nelle ore di libera uscita è consentito salvo limitazioni derivanti dalle esigenze delle accademie militari durante il primo anno di corso, delle scuole allievi sottufficiali durante i primi quattro mesi di corso formativo e dei collegi militari, nonché da esigenze dei servizi di sicurezza di particolari impianti ed installazioni e da esigenze operative e di addestramento fuori sede”.

(3) Art. 17 “UNIFORME”

1. *L'uniforme indica la Forza armata, il corpo, il grado dei militari e, talvolta, le loro funzioni ed incarichi.*
2. *Le stellette a cinque punte, distintivo peculiare dell'uniforme militare, sono il simbolo comune dell'appartenenza alle Forze armate.*
3. *Apposite norme prescrivono la composizione, la foggia e l'uso dell'uniforme, che il militare non deve in alcun caso modificare o alterare, ed i casi in cui è obbligatorio indossarla.*
4. *Il militare deve avere cura particolare dell'uniforme ed indossarla con decoro.*
5. *L'uso dell'uniforme è vietato al militare:*
 - a) *quando è sospeso dall'impiego, dal servizio, dalle funzioni o dalle attribuzioni del grado;*
 - b) *nello svolgimento delle attività private e pubbliche consentite.*

to indossati dal militare, sia per lo svolgimento del servizio sia al di fuori di esso, quale elemento distintivo della propria condizione.

E' precluso l'uso di accessori, non autorizzati e non motivati da riconosciute esigenze sanitarie, tali da modificare l'aspetto esteriore del personale e la configurazione dell'uniforme (ad es. sciarpe, fazzoletti da collo, busti e collari ortopedici, ortesi per mano o per polso, etc.).

b. Caratteristiche dell'uniforme

Le caratteristiche, la foggia, la composizione ed il colore delle uniformi sono definite dal presente Regolamento ai sensi dell'art. 17, 3° co. del D.P.R. n. 545/1996 (*vs. nota 3*).

Gli elementi e gli accessori dell'uniforme aventi caratteristiche comuni tra le Forze Armate, sono definiti nel "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE UNIFORMI" (SMD-G-010).

c. Osservanza delle norme

I militari di qualsiasi grado sono responsabili della corretta applicazione delle norme sull'uniforme. Essi sono tenuti ad indossare capi di corredo regolamentari ed assicurarsi, qualora effettuino acquisti di oggetti presso magazzini diversi da quelli del Commissariato, che gli oggetti stessi siano, per foggia, caratteristiche costruttive e tonalità di colore, conformi a quelli descritti nel presente Regolamento.

I Comandi di tutti i livelli hanno l'obbligo di controllare che i militari dipendenti si attengano a dette norme e, in particolare, debbono accertarsi mediante un'assidua azione di vigilanza che essi vestano l'uniforme con cura, vietando tassativamente l'impiego di indumenti che presentino usura o alterazioni tali da nuocere al decoro dell'uniforme stessa e di chi la indossa.

d. Tipologia

L'uniforme è variamente composta in relazione alla circostanza nella quale deve essere indossata.

Per ciascun tipo di uniforme esistono varianti stagionali: quella Estiva (**E.**) e quella Invernale (**I.**). L'uso delle suddette varianti è stabilito in base ai cambiamenti stagionali e a quelli climatici, secondo quanto disposto dal "REGOLAMENTO SUL SERVIZIO TERRITORIALE E DI PRESIDIO".

In relazione alla unificazione nel nero delle versioni estiva ed invernale delle uniformi ordinarie, è data facoltà al militare di indossare, a seconda delle condizioni climatiche locali, quella ritenuta più confortevole.

E' vietato l'uso promiscuo di capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso.

Il militare indossa le uniformi nella variante stagionale in uso nel Presidio in cui si trova a qualsiasi titolo.

I segni di lutto in uso per gli abiti borghesi non possono essere adottati sulle uniformi.

2. UNIFORME ED ABITO CIVILE

a. Generalità

Durante l'espletamento del servizio e nei luoghi militari o comunque destinati al servizio è obbligatorio l'uso dell'uniforme, salvo diverse disposizioni.

b. Deroghe all'uso obbligatorio dell'uniforme

- (1) Il Comando Generale individua il personale permanentemente autorizzato ad indossare l'abito civile in funzione delle particolari attività svolte.
- (2) Il Comandante di Corpo:
 - ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente, individualmente e limitatamente nel tempo, ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di un particolare compito, o per gravi motivi di carattere personale, o per esigenze di sicurezza;
 - in caso di gravidanza, può autorizzare l'uso di abiti civili su richiesta dell'interessata, al manifestarsi dell'esigenza (anche in deroga alle disposizioni concernenti la versione premaman delle uniformi O.I. / O.E. e S.E.);
 - con riferimento al *personale giudicato permanentemente inadatto al servizio d'istituto in modo parziale*, ha facoltà di:
 - valutare i casi in cui l'infermità / lesione incida negativamente sul decoro dell'aspetto esteriore, che deve essere tale da consentire il corretto uso dei capi di equipaggiamento previsti, ai sensi dell'art. 18 del "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE";
 - autorizzare in modo permanente l'uso dell'abito civile nelle fattispecie in cui si evidenzia un effettivo disagio dei militari in argomento.
- (3) Il "REGOLAMENTO GENERALE PER L'ARMA DEI CARABINIERI" attribuisce:
 - agli Ufficiali la facoltà di indossare l'abito civile quando lo ritengono necessario per assumere informazioni o per compiere indagini di carattere riservato o delicato;
 - ai Comandanti di compagnia o tenenza (nei casi di urgenza, può autorizzarlo anche il comandante di stazione, ma ne deve dare sollecita comunicazione al superiore diretto) la facoltà di autorizzare il personale dipendente, individualmente e quando l'uso dell'uniforme può essere di intralcio al buon esito del servizio, ad indossare l'abito civile limitatamente al tempo indispensabile per lo svolgimento del medesimo.
- (4) Il personale autorizzato ad indossare abiti civili in servizi non operativi (come ad es. attività d'ufficio, pubbliche relazioni, etc.), nella scelta dei capi di vestiario e degli accessori (scarpe, cravatte, fazzoletti, spille, etc.) deve attenersi a criteri estetici di sobrietà, decoro ed eleganza, evitando forme di eccentricità relativamente alla foggia ed agli abbinamenti cromatici.

In particolare, è consentito:

- al personale maschile: abito da giorno di taglio classico composto da giacca e pantaloni, di un unico colore (preferibilmente blu scuro o grigio scuro) o spezzato, sempre con cravatta;
- al personale femminile: tailleur di taglio classico composto da giacca e gonna o pantaloni, di un unico colore (preferibilmente blu scuro o grigio scuro) o spezzato.

c. Abito civile fuori servizio

Dalla facoltà di indossare l'abito civile fuori servizio *sono esclusi* gli Allievi:

- delle Accademie, durante il primo anno di corso formativo;
- Ufficiali in Ferma Prefissata, durante la fase del corso formativo;
- Marescialli / Carabinieri, durante i primi quattro mesi di corso.

Gli abiti civili:

- in particolare per i frequentatori dei corsi presso gli Istituti di istruzione, devono essere sempre decorosi e sobri;
- non devono presentare distintivi o accessori caratteristici dell'uniforme.

Il personale libero dal servizio che accede o permane in caserma deve sempre improntare il proprio abbigliamento alla massima sobrietà, in linea con la tradizionale compostezza dell'Arma. E' fatto comunque divieto di accedere o frequentare i locali militari aperti al pubblico con pantaloni corti e / o ciabatte.

d. Uso facoltativo dell'uniforme (fuori servizio)

Al militare in costanza di servizio è consentito di indossare l'uniforme anche al di fuori del servizio in luoghi non militari.

Egli è, in tal caso, responsabile del decoro e del prestigio dell'uniforme stessa e deve attenersi a tutte le norme in vigore sull'uniforme.

La suddetta facoltà non è compatibile con lo svolgimento di attività private e pubbliche così come sancito dall'art. 17, comma 5, del "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE".

e. Licenze all'estero

Il militare che si reca in licenza all'estero non può, di massima, indossare l'uniforme. Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dall'Autorità che concede la licenza per motivate esigenze, sentita la Rappresentanza militare italiana nel Paese interessato.

f. Servizio isolato in territorio nazionale o all'estero

(1) Il militare comandato in servizio isolato in territorio nazionale:

- svolge servizio in uniforme;
- può viaggiare in abito civile qualora:
 - utilizzi mezzi di trasporto civili;

- l'autorità militare lo autorizzi in quanto richiesto dalle circostanze.
- (2) L'autorità militare che ordina un servizio isolato all'estero prescrive l'uso dell'uniforme da parte del personale comandato:
- in relazione allo scopo del servizio;
 - nel rispetto degli usi e consuetudini dell'Ente presso il quale deve svolgersi il servizio;
 - dopo aver acquisito il nulla osta dalla Rappresentanza militare italiana nel Paese estero interessato.

I viaggi da e per l'estero vengono di norma compiuti:

- in abito civile, se si utilizzano mezzi di trasporto civili;
- in uniforme, se si utilizzano mezzi militari italiani.

Se si utilizzano mezzi militari esteri, l'uso dell'uniforme deve essere concordato con l'autorità militare da cui dipende il vettore.

g. Servizio collettivo in territorio nazionale o all'estero

- (1) Per i servizi collettivi in territorio nazionale è d'obbligo l'uso dell'uniforme, anche per i trasporti con mezzi civili, qualora si tratti di reparti organici e comunque se il personale è armato.
- (2) Per i servizi collettivi all'estero si osservano le norme derivanti da appositi accordi e convenzioni.

h. Militari in servizio al di fuori dell'Arma dei Carabinieri

I militari comandati a prestare servizio presso un Ente od organismo internazionale, o estero, o interforze, o di Forza Armata diversa da quella di appartenenza, osservano - di massima - le norme sull'uso dell'uniforme in vigore presso l'Ente od organismo stesso.

Le specificità dei servizi istituzionali svolti dall'Arma dei Carabinieri in tali contesti, tuttavia, può comportare (nei casi contemplati dal presente "Regolamento" o indicati dal Comando Generale) soluzioni uniformologiche non corrispondenti a quelle in vigore presso i predetti Enti ed organismi.

i. Militari delle categorie in congedo

I militari delle categorie in congedo in temporanea attività di servizio sono da considerarsi, ai fini dell'uniforme e degli obblighi che ne derivano, in costanza di servizio.

Al personale in congedo non in attività di servizio delle Forze di Polizia è **precluso** l'uso delle uniformi.

l. Militari candidati alle elezioni

I militari candidati alle elezioni:

- possono svolgere liberamente attività politica e di propaganda al di fuori del-

l'ambiente militare ed in abito civile, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 382/1978;

- non possono farsi ritrarre in uniforme nel materiale di propaganda elettorale, essendo invece consentita la possibilità di indicare la propria professione, senza alcuna indicazione del Reparto di appartenenza.

m. Militari a disposizione di Autorità non militari

I militari messi a disposizione - in posizione non tabellare - di Autorità non militari prestano servizio in abiti civili, a meno di specifica autorizzazione, concessa - di volta in volta - in via eccezionale dal Capo di Stato Maggiore della Difesa. Il personale che occupa posizioni tabellari osserva, sull'uso dell'uniforme, quanto previsto dagli artt. 5 e 6 della Legge 382/1978 e dall'art. 17 del D.P.R. 545/1986.

n. Divieti

Ai militari in uniforme è sempre vietato:

- portare capi di vestiario sbottonati;
- usare l'ombrello;
- condurre animali al guinzaglio (ad eccezione dei conduttori);
- l'uso promiscuo di capi di vestiario civili e militari;
- ingombrare tasche e taschini con oggetti;
- usare monili vistosi;
- indossare distintivi o nastri non autorizzati dal presente Regolamento o da apposita circolare del Comando Generale dell'Arma;
- portare sacche, zaini o zainetti di proprietà personale di qualsiasi foggia e dimensione.

E' consentito al personale in uniforme l'uso di borse personali, purché in tinta unita non vistosa (di colore nero, blu scuro o marrone scuro / cuoio), di forma regolare e di dimensioni contenute (ad es. cartella a soffietti o porta computer e valigetta 24 ore).

Il personale non in servizio ma in uniforme che conduce o viene trasportato su un mezzo di proprietà privata è autorizzato all'uso di caschi protettivi acquistati dal libero commercio, purché in tinta adeguata al decoro dell'uniforme.

3. ASPETTO ESTERIORE DEL PERSONALE

a. Generalità

Le prescrizioni costituiscono direttiva generale per la disciplina dell'aspetto esteriore del personale dell'Arma. In ogni caso, il personale è tenuto a mantenere un aspetto consono al proprio status, evitando ogni forma di eccentricità.

b. Personale femminile

(1) Capelli

Devono essere puliti, ordinati, ben curati e, se tinti, di colore naturale. Non devono contenere eccessive quantità di lacca, gelatina, brillantina, comunque di colore neutro.

Il taglio non deve essere bizzarro od inusuale. La lunghezza:

- *posteriormente, non deve superare il bordo inferiore del colletto di giacche o camicie;*
- *anteriormente, non deve eccedere al di sotto delle sopracciglia.*

In particolare, anche nel rispetto della proporzionalità con la lunghezza, il volume dei capelli deve essere sempre contenuto.

Possono essere utilizzati sui capelli accessori - di dimensioni ridotte e colori naturali - al solo scopo di raccoglierli o mantenerli in ordine.

Quando è indossato il cappellino/basco, i capelli non devono fuoriuscire dal bordo anteriore.

(2) Trucco

Il belletto del personale femminile in servizio, nel fare riferimento a quello tradizionale (rossetto/cipria-fard/fondo tinta), non deve essere eccessivo, troppo marcato o di colori accesi.

Non devono essere applicate ciglia finte.

Lo smalto per unghie (a lunghezza naturale) deve essere di colore trasparente.

(3) Gioielli e monili

Oltre alla fede nuziale (o di fidanzamento) ed all'orologio, le donne possono indossare:

- *un solo anello, non appariscente e non al dito pollice;*
- *un braccialetto di foggia tradizionale intorno al polso sinistro, della larghezza massima di cm 1;*
- *un paio di orecchini (identici) che non siano appariscenti e che comunque non scendano al di sotto del bordo inferiore del lobo dell'orecchio. La forma deve essere sferica o semisferica ed il colore potrà essere dorato, argentato, perlato o brillante. Non è consentito usare un solo orecchino, ovvero ogni altro tipo di piercing;*
- *una catenina, purché di ridotte dimensioni e non visibile.*

(4) Collant

Con la gonna dovrà essere indossato il collant, d'estate e d'inverno, salvo specifiche e temporanee autorizzazioni sanitarie. Il collant dovrà essere semplice, classico e non riportare disegni o ricami. Il colore dovrà essere neutro, ovvero

in tinta beige o carne, escludendo eventuali tinte scure (marrone, blu, nero).
Con i pantaloni, è consentito anche l'uso del gambaleto, sempre in nylon e delle stesse caratteristiche del collant.

(5) **Biancheria intima**

La biancheria intima, incluso il reggiseno, deve essere sempre indossata con tutte le uniformi e deve essere di tipo e colore tale da non risultare visibile attraverso alcun capo di vestiario.

c. **Personale maschile**

(1) **Capelli**

Devono essere puliti, ordinati, ben curati e, se tinti, di colore naturale. In particolare, devono essere sempre corti e/o sfumati sulla nuca e sulle tempie, scoprendo le orecchie.

Lacche, gelatine e brillantine, se utilizzate per mantenere in ordine l'acconciatura, dovranno essere in modica quantità e di colore neutro.

Il taglio non deve essere eccentrico od inusuale e deve seguire la naturale attaccatura del cuoio capelluto.

(2) **Trucco**

Non consentito.

(3) **Basette**

Le basette non devono superare in lunghezza l'allineamento con il limite superiore del trago e devono essere conformi, in lunghezza e spessore, al tipo di acconciatura utilizzata; devono avere forma regolare, non a punta.

(4) **Barba e baffi**

Devono essere ben tagliati, ordinati e di lunghezza non eccessiva o sproporzionata. La parte del viso non interessata da barba e baffi deve comunque essere ben rasata. I baffi non devono eccedere la larghezza del viso.

(5) **Gioielli e monili**

Oltre alla fede nuziale (o di fidanzamento) ed all'orologio, previsti dal comune costume, gli uomini possono indossare:

- *un anello al massimo, non appariscente e non al dito pollice;*
- *un braccialetto di foggia tradizionale e non appariscente, intorno al polso sinistro, della larghezza massima di cm 1;*
- *una catenina di ridotte dimensioni e non visibile.*

E' vietato l'uso di orecchini o di altro tipo di piercing.

d. **Tatuaggi**

In linea di principio, si scoraggia il personale militare dal farsi applicare tatuag-

gi di qualsiasi tipologia, per i rischi che tale pratica comporta per la salute. La consapevolezza e la ormai diffusa conoscenza dei possibili rischi associati a queste abitudini, che possono causare vere e proprie patologie, devono, di per sé, dissuadere il militare dal porle in essere al fine di non compromettere la propria efficienza fisica. Ferma restando la soggettiva responsabilità discendente da quanto sopra riportato, i militari in uniforme non possono esibire tatuaggi.

e. Unghie

Le unghie devono essere ben curate e tali da non superare la lunghezza del polpastrello del dito. Sono vietate le unghie finte di qualsiasi genere e forma.

f. Occhiali

Con l'uniforme è consentito l'uso degli occhiali da vista o da sole, purché di foggia classica (lenti a goccia, ovali o rettangolari – montatura di colore nero, grigio o metallico e, comunque, non appariscente o sproporzionata).

g. Orologio

E' consentito l'uso dell'orologio di forma classica e regolare, con cinturino di color cuoio, scuro o in acciaio.

h. Doppi polsini e gemelli

E' consentito l'uso di camicie con polsini doppi e di gemelli, purché questi ultimi siano ispirati a criteri di sobrietà consoni al decoro dell'uniforme.

i. Fermacravatta

E' consentito l'utilizzo di fermacravatte di tipo "a molla" a condizione che il manufatto presenti dimensioni contenute, nonché foggia e soggetto tali da non alterare l'estetica dell'uniforme o risultare di cattivo gusto. Quando utilizzato, il fermacravatta dovrà sempre essere applicato ad un'altezza tale da non essere visibile con la giubba indossata.

l. Divieto di gioielli e monili

In particolari condizioni operative, e limitatamente allo svolgimento del servizio, può essere vietato l'uso di gioielli e monili che non siano la fede nuziale (o di fidanzamento) e l'orologio.

CAPITOLO II

TIPI E COMPOSIZIONE DELLE UNIFORMI PER GLI UFFICIALI

1. UNIFORMI INVERNALI

a. Uniforme Ordinaria Invernale (O.I.) e derivate

(1) *Uniforme ordinaria invernale (O.I.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” ed Ufficiali del Comando della 2^a Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché Ufficiali del Comando della 2^a Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna;
- giubba nera. In luogo della giubba, è data facoltà di indossare, esclusivamente all’interno dei Comandi e previa applicazione delle fascette tubolari sulle contropalline:
 - il maglione a “V” o il giubbetto in pile (termofodera) della giacca a vento: *a tutto il personale che svolge servizio negli Uffici;*
 - il maglione a “V”: *ai frequentatori dei corsi formativi presso la Scuola Ufficiali;*
- pantaloni neri per il personale maschile. Gonna o pantaloni neri per il personale femminile;
- camicia bianca con tasche e contropalline. Può essere indossata anche senza giubba, durante l’attività d’ufficio, all’interno dei

- Comandi, applicando i tubolari con i distintivi di grado;
- cinturino in fibra poliammidica con profilature rosse;
 - cravatta nera;
 - cappotto impermeabile;
 - calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
 - scarpe basse nere per il personale maschile. Scarpe basse nere o décolleté per il personale femminile (rife. Allegato “E”, pag. E-20);
 - guanti neri.

Per il personale femminile la versione *premaman* prevede le seguenti caratterizzazioni:

- pantaloni in tessuto nero elasticizzato pesante con patta anteriore ad ampiezza regolabile mediante nastro velcro;
- giubba dello stesso tessuto, con colletto, contropalline, tasche al petto, spacchi laterali e “*pinces*” sul davanti.

(b) *Armamento*: pistola (sotto la falda della giubba).

(c) *Uso*:

- in servizio all’interno delle infrastrutture militari;
- all’esterno, per dirigere i vari servizi istituzionali, ovvero per svolgere attività ispettiva e di controllo;
- fuori servizio;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

(2) **Grande uniforme invernale (G.U.I.):**

(a) *Composizione*:

si differenzia dall’uniforme ordinaria invernale per l’aggiunta di:

- sciarpa azzurra e decorazioni (insegne metalliche, placche e fasce);
- sciabola con pendagli e dragona (senza pistola).

(b) *Uso*:

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

Il personale femminile, in occasione di parate, cerimonie o eventi rappresentativi, indossa i pantaloni se:

- inquadrato con il personale maschile;
- armato;
- in caso di cattive condimeteo.

b. Uniforme di Servizio Invernale (S.I.) e derivate

(1) *Uniforme di servizio invernale (S.I.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” ed Ufficiali del Comando della 2^a Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché Ufficiali del Comando della 2^a Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna.
- giubba nera;
- pantaloni neri;
- camicia bianca con tasche e contropalline;
- cravatta nera;
- giacca a vento: al comando di Reparti che la indossano e per i servizi isolati nei casi in cui ne è previsto l’uso per i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri;
- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- guanti neri;
- stivaletti derby o scarpe basse nere (in relazione alle condizioni meteo);
- cinturone nero con spallaccio e fondina nera (fondina in versione “speculare” per gli Ufficiali mancini). Per quanto concerne l’uso di quest’ultimo manufatto, gli Ufficiali:
 - debbono fare riferimento:
 - al prospetto in All. “C”;
 - alle occasioni in cui sono inquadrati in Reparti armati o quando sono previste le uniformi S.I.2 ed S.I.3;
 - non lo indossano quando dirigono i vari servizi istituzionali, ovvero svolgono attività ispettiva e di controllo.

Per l’Ufficiale di picchetto l’uniforme è integrata come segue:

- pantaloni corti con stivali;

- sciarpa azzurra;
 - cinturone nero con spallaccio e fondina nera.
- (b) *Uso*:
- nei servizi istituzionali in genere;
 - nei servizi di Ufficiale di picchetto.
- (2) ***Uniforme di servizio invernale 2 (S.I.2)***:
- (a) *Composizione*:
- si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per l'aggiunta di:
- maglioncino blu a collo rovesciato;
 - giacca a vento;
 - cinturone nero con spallaccio e fondina;
 - stivaletti anfibio qualora necessario.
- (b) *Uso*:
- al comando di militari impiegati in servizi per i quali è prevista la stessa uniforme (servizi di O.P., battute, rastrellamenti). Sono previste varianti particolari al Comando di Reparti motociclisti e a cavallo, per piloti e specialisti di elicottero, sciatori.
- (c) Per gli Ufficiali chiamati di frequente a dirigere servizi di O.P. connessi a manifestazioni sportive, sulla neve o sul ghiaccio, in località a clima rigido (definite su proposta dei Comandanti Interregionali), si compone di:
- berretto tipo baseball invernale;
 - maglioncino blu a collo rovesciato;
 - giacca a vento con termofodera pesante;
 - scarponi doposci;
 - guanti per basse temperature;
 - passamontagna turchino.
- (3) ***Uniforme di servizio invernale 3 (S.I.3)***:
- (a) *Composizione*:
- si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per l'aggiunta di:
- cinturone nero con spallaccio senza fondina;
 - pantaloni corti con doppia banda;
 - stivali di cuoio;
 - sciarpa azzurra, decorazioni e guanti bianchi;
 - sciabola con pendagli e dragona in luogo della pistola.

(b) *Uso:*

- in occasione di riviste, parate e servizi d'onore;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

Gli Ufficiali che nelle riviste sfilano:

- sui mezzi ruotati con l'uniforme S.I.3;
- con uniformi di specialità ovvero Operativa/Policroma/da O.P.;

sono armati di pistola anziché di sciabola (con cinturone nero, spallaccio e fondina nera nel primo caso, con cinturone e fondina in fibra poliammidica nel secondo caso).

c. Uniforme da Cerimonia Invernale (Ce.I.) e derivate

(1) *Uniforme da cerimonia invernale (Ce.I.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero - berrettino nero per il personale femminile - con fascia damascata e profilatura rossa (gli stessi già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- giubba a doppio petto nera a sei bottoni e pantaloni dello stesso tessuto e colore per il personale maschile. Per il personale femminile:
 - giubba lunga nera a doppio petto con quattro bottoni;
 - doppia gonna dello stesso colore: una versione "sottoginocchio" per mattina/pomeriggio ed una lunga alla cavaglia per la sera;
- camicia bianca con colletto rovesciato floscio;
- cravatta lunga di seta nera per il personale maschile. Doppia cravatta per il personale femminile:
 - lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
 - a fiocco in nastro di seta per la sera, con fermaglio dorato raffigurante il fregio dell'Arma;
- nastri di formato ridotto;
- scarpe basse nere e calze lunghe nere per il personale maschile. Per il personale femminile scarpe nere *décolleté* in pelle lucida (tacco a 8 cm) e collant grigio in tinta con la gonna (fumé) da 20 denari;
- guanti bianchi in pelle (con paramanica più alto per il personale femminile);
- mantello di panno nero;
- per il personale femminile è inoltre prevista una borsa nera tipo "pochette" in pelle lucida con tracolla corta, da tenere con la mano

sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra.

- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(2) ***Grande uniforme da cerimonia invernale (G.U.Ce.I):***

- (a) *Composizione*:
si differenzia dall'uniforme da Ce. I. per l'aggiunta delle decorazioni di formato ridotto, della sciabola con pendagli e dragona e della sciarpa azzurra.

- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(3) ***Uniforme da sera invernale (Se.I):***

- (a) *Composizione*:
ha gli stessi capi dall'uniforme da Ce. I., con la sola variante della cravatta che è a fiocco di seta nera.

- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(4) ***Uniforme da società invernale (So.I):***

- (a) *Composizione*:
ha gli stessi capi dall'uniforme da Ce. I., con le seguenti varianti:
- camicia bianca con sparato;
 - colletto bianco con punte rovesciate;
 - cravatta a fiocco di seta nera;
 - decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto), solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.

- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(5) ***Uniforme da gala invernale (Ga.I):***

E' costituita dagli stessi capi dell'uniforme da So. I., con l'aggiunta delle decorazioni di formato ridotto (sempre prescritte) e della sciarpa azzurra.

d. Uniforme Operativa (Op.) e derivate

(1) ***Uniforme Operativa in tessuto turchino (Op. t.):***

- (a) *Composizione*:

- basco turchino.

Sono previste le seguenti ulteriori tipologie:

- BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché Ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO AMARANTO: Ufficiali del 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” e del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
- completo in pile blu (da utilizzare in alternativa al maglione);
 - sottotuta termica;
 - maglietta blu con logotipo;
 - fazzoletto da collo blu con bordatura rossa;
 - uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse;
 - cinturino nero con profilature rosse;
 - guanti in pelle nera;
 - calze nere a spugna;
 - stivaletti anfibi neri operativi.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica completo di fondina cassetata, portamanette, portacaricatore e correngiolo;
- pistola.

Se l’uniforme è integrata con la giacca a vento, il cinturone con fondina è sempre indossato sopra la medesima.

(c) *Uso:*

- in addestramento;
- in battute e rastrellamenti;
- nei servizi vari all’interno delle caserme, per i quali non sia prevista l’uniforme ordinaria, di servizio e loro derivate;
- nei servizi svolti dai militari cinofili, con l’aggiunta di stivali di gomma con gambale fino al ginocchio, in caso di terreno acquitrinoso;
- nelle attività dei reparti speciali.

L’uniforme, integrata con gli adattamenti previsti di volta in volta per le diverse missioni, è adottata anche dai Reparti dell’Arma impiegati nelle Operazioni di supporto alla Pace quali Osservatori ONU, UEO, multinazionali e bilaterali per l’assolvimento di compiti di MP o per la costituzione di unità specializzate (MSU). Negli stessi ambiti operativi:

- il 1° Reggimento Paracadutisti “Tuscania” (impegnato in compiti tattici) utilizza, in luogo dell’uniforme operativa policroma, quella in tessuto turchino integrata con il tradizionale basco amaranto;
- per i Reparti di PM il Comando Generale può disporre, ove lo ritenga necessario in rapporto a specifiche esigenze operative, la sostituzione della versione turchina con quella policroma.

In ambito nazionale:

- le Sezioni ed i Nuclei CC di PM indossano l’uniforme di Servizio (S.I. / S.E.);
- le Unità CC di PM dislocate presso i Comandi operativi delle altre Forze Armate osservano, per i soli servizi svolti all’interno delle installazioni, le norme in vigore presso quei Reparti (uniforme operativa turchina / di Servizio);
- a titolo generale l’uniforme Operativa turchina è utilizzata in occasione di esercitazioni ed attività addestrative esterne.

(2) Uniforme Operativa policroma (Op. p.):

(a) *Composizione:*

per il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti “Tuscania”:

- basco amaranto;
- berretto verde tipo “zuccotto”;
- berretto tipo baseball policromo;
- uniforme policroma da lancio;
- maglione a collo rovesciato color turchino;
- maglietta verde oliva;
- corpetto operativo verde oliva;
- completo in pile di colore verde;
- sciarpa a rete policroma;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- baionetta alla caviglia sinistra.

Nella versione “SERVIZIO” (in servizio all’interno ed all’esterno della Caserma ed in addestramento) è caratterizzata da:

- cinturone tipo USA;
- pistola e fondina mod. BIANCHI con extender;
- guanti in pelle con palmo rinforzato,

mentre nella versione “CAMPAGNA” è caratterizzata da completo in gore-tex (giacca e pantaloni).

Nelle attività prettamente operative (versioni “COMBAT” e “DESERTICA”) si aggiunge “jacket” tipo comando vest (machine gun vest – M 203 launcher vest) e/o corpetto tattico eagle tac vest (quest’ultimo è utilizzato anche in occasione di riviste e parate).

Per gli Squadroni Eliportati CC Cacciatori:

- basco rosso;
- berretto tipo “jungle” policromo;
- berretto tipo baseball policromo;
- passamontagna policromo;
- sciarpa a rete policroma;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- maglietta verde;
- corpetto operativo verde;
- completo in pile di colore verde (con berretto tipo zuccotto);
- giacca a vento policroma con copripataloni in tessuto laminato;
- guanti in pelle con rinforzo palmare;
- guanti operativi tipo swat;
- guanti per basse temperature policromi;
- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- coltello tipo “pugnale”.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- elmetto, quando espressamente previsto;
- pistola e cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portamante e portacaricatore;
- correggiolo a molla di colore nero.

Se l’uniforme è integrata con la giacca a vento, il cinturone con fondina è sempre indossato sopra la medesima.

(c) *Uso:*

in addestramento ed in tutte le altre attività operative.

(3) **Uniforme Operativa per servizi di O.P.:**

(a) *Composizione:*

si differenzia dalla composizione base (*uniforme operativa in tessuto turchi-*

no con *profilature rosse*), per l'aggiunta dei seguenti elementi integrativi:

- casco protettivo;
- elementi protettivi avambraccio/gomito;
- conchiglia protettiva;
- protezioni stinco/ginocchio;
- guanti in pelle con elementi protettivi.

(b) *Uso*:

nei servizi di O.P. con prevedibili incidenti. In particolare, l'uniforme è utilizzata nell'esecuzione delle tecniche di contrasto standardizzate, descritte nella pubblicazione n. P-4 "PROCEDIMENTI D'AZIONE PER I MILITARI DELL'ARMA DEI CARABINIERI NEI SERVIZI D'ORDINE PUBBLICO".

e. Grande Uniforme Speciale (G.U.S.)

(1) *Composizione*:

- feluca con pennacchio (i Colonnelli al comando di truppe schierate applicano anche un pennacchio bianco);
- abito di Grande Uniforme con spalline, decorazioni e cordelline;
- pantaloni lunghi neri con doppie bande scarlatte e sottopiedi (pantaloni corti con doppie bande nei servizi a cavallo);
- camicia bianca con colletto rigido diritto tipo coreano;
- guanti bianchi di pelle;
- mantello di panno nero (il personale dell'Arma a cavallo porta il mantello con pellegrina);
- stivaletti neri lucidi con fascette metalliche di sperone a tacco (stivali semirigidi con speroni quando si indossano i pantaloni corti).

(2) *Armamento ed equipaggiamento*:

- bandoliera di Grande Uniforme;
- sciarpa azzurra;
- sciabola con pendagli e dragona.

(3) *Uso*:

oltre alle circostanze previste nel prospetto in All. "C", la GUS si indossa:

- per inquadrare reparti che la indossano;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

2. UNIFORMI ESTIVE

a. Uniforme Ordinaria Estiva (O.E.) e derivate

(1) *Uniforme ordinaria estiva (O.E.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” ed Ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché Ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna;
- giubba nera. In luogo della giubba, è data facoltà di indossare il maglione a “V” o il giubbetto in pile (termofodera) della giacca a vento, nelle medesime circostanze e con le stesse modalità indicate per la ordinaria invernale;
- pantaloni neri per il personale maschile. Gonna o pantaloni neri per il personale femminile;
- camicia bianca con tasche e controspalline. Può essere indossata anche senza giubba, durante l’attività d’ufficio, all’interno dei Comandi, applicando i tubolari con i distintivi di grado;
- cravatta nera;
- cappotto impermeabile (in caso di cattive condimeteo);
- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- scarpe basse nere per il personale maschile. Scarpe basse nere o décolleté per il personale femminile (rife. Allegato “E”, pag. E-20).
Per il personale femminile la versione *premaman* prevede le seguenti caratterizzazioni:
 - pantaloni in tessuto nero elasticizzato leggero con patta anteriore ad ampiezza regolabile mediante nastro velcro;
 - giubba dello stesso tessuto, con colletto, controspalline, tasche al petto, spacchi laterali e “*pinces*” sul davanti.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento*: pistola (sotto la falda della giubba).

(c) *Uso*:

- in servizio all'interno delle infrastrutture militari;
- all'esterno, per dirigere i vari servizi istituzionali, ovvero per svolgere attività ispettiva e di controllo;
- fuori servizio;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(2) ***Grande uniforme estiva (G.U.E.):***

(a) *Composizione*:

si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per l'aggiunta dei guanti neri, della sciarpa azzurra, delle decorazioni e della sciabola con pendagli e dragona (senza pistola);

(b) *Uso*:

nelle diverse circostanze previste nel prospetto in All. "C".

Il personale femminile, in occasione di parate, cerimonie o eventi rappresentativi, indossa i pantaloni se inquadrato con il personale maschile o in caso di cattive condimeteo.

b. Uniforme di Servizio Estiva (S.E.) e derivate

(1) ***Uniforme di servizio estiva (S.E.):***

(a) *Composizione*:

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti "Tuscania" ed Ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché Ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna;
- camicia azzurra a maniche corte;
- pantaloni neri;

- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- scarpe basse nere per il personale maschile ed il personale femminile;
- può essere indossato il maglione a “V” (sempre al di fuori dei pantaloni) o la giacca a vento;
- cinturone nero con spallaccio e fondina nera (fondina in versione “speculare” per gli Ufficiali mancini). Per quanto concerne l’uso di quest’ultimo manufatto, gli Ufficiali:
 - debbono fare riferimento:
 - al prospetto in All. “C”;
 - alle occasioni in cui sono inquadrati in Reparti armati o quando sono previste le uniformi S.I.2 ed S.I.3;
 - non lo indossano quando dirigono i vari servizi istituzionali, ovvero svolgono attività ispettiva e di controllo.

Per il personale femminile la versione *premaman* prevede le seguenti caratterizzazioni:

- pantaloni in tessuto nero elasticizzato leggero con patta anteriore ad ampiezza regolabile mediante nastro velcro;
- camicia in tessuto di cotone di colore azzurro a manica corta, chiusa nella parte inferiore del davanti, con colletto e apertura a cinque bottoni, contropalline, tasche al petto, spacchi laterali e “*pinces*” sul davanti.

Per l’Ufficiale di picchetto l’uniforme è integrata come segue:

- pantaloni corti a doppia banda con stivali;
- sciarpa azzurra;
- cinturone nero con spallaccio e fondina nera.

La versione base (camicia azzurra a maniche corte, pantaloni neri e scarpe basse nere, senza buffetteria) è indossata anche nelle attività d’ufficio all’interno dei Comandi. In questo caso il personale femminile può utilizzare (rife. Allegato “E”, pag. E-20):

- pantaloni con scarpe basse nere o scarpe décolleté;
- gonna con scarpe décolleté.

(b) *Uso*:

- nei servizi istituzionali in genere;
- per servizio presso Comandi ed Uffici;
- nel servizio di Ufficiale di picchetto.

(2) **Uniforme di servizio estiva 2 (S.E.2):**

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per l'aggiunta di:

- pantaloni corti con stivali;
- sciarpa azzurra, decorazioni e guanti bianchi;
- cinturone nero con spallaccio senza fondina;
- sciabola con pendagli e dragona in luogo della pistola.

(b) *Uso:*

- in occasione di riviste, parate e servizi d'onore. Negli schieramenti interforze che utilizzano la S.A.E. 3 con le maniche corte, i Reparti dell'Arma sostituiscono la giubba nera (ed i guanti bianchi) con la camicia azzurra a mezze maniche;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

Gli Ufficiali che nelle riviste sfilano:

- sui mezzi ruotati con l'uniforme S.E.2;
- con uniformi di specialità ovvero Operativa/Policroma/da O.P., sono armati di pistola anziché di sciabola (con cinturone nero, spallaccio e fondina nera nel primo caso, con cinturone e fondina in fibra poliammidica nel secondo caso).

c. Uniforme da cerimonia estiva (Ce.E.) e derivate

(1) **Uniforme da cerimonia estiva (Ce.E.):**

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero - berrettino nero per il personale femminile - con fascia damascata e profilatura rossa (gli stessi già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- giubba a doppio petto in tessuto "fresco lana" di colore nero a sei bottoni e pantaloni dello stesso tessuto e colore per il personale maschile. Per il personale femminile:
 - giubba lunga a doppio petto in tessuto "fresco lana" di colore nero con quattro bottoni;
 - doppia gonna dello stesso tessuto e colore: una versione "sottoginocchio" per mattina/pomeriggio ed una lunga alla cavaglia per la sera;
- camicia bianca con colletto rovesciato floscio;
- cravatta lunga di seta nera per il personale maschile. Doppia cravatta per il personale femminile:

- lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
- a fiocco in nastro di seta per la sera, con fermaglio dorato raffigurante il fregio dell'Arma;
- nastrini di formato ridotto;
- scarpe basse nere e calze lunghe nere per il personale maschile. Per il personale femminile scarpe nere “*décolleté*” in pelle lucida (tacco a 8 cm) e collant grigio in tinta con la gonna (fumé) da 20 denari;
- guanti bianchi in pelle (con paramanica più alto per il personale femminile);
- per il personale femminile è inoltre prevista una borsa nera tipo “*pochette*” in pelle lucida con tracolla corta da tenere con la mano sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra.

(b) *Uso:*

nelle diverse circostanze previste nel prospetto in All. “C”, nonché in cerimonie private.

(2) **Grande uniforme da cerimonia estiva (G.U.Ce.E.):**

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme da Ce. E. per l'aggiunta delle decorazioni di formato ridotto, della sciabola con pendagli e dragona e della sciarpa azzurra.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

(3) **Uniforme da sera estiva (Se.E.):**

(a) *Composizione:*

ha gli stessi capi dall'uniforme da Ce. E., con la sola variante della cravatta che è a fiocco di seta nera.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

(4) **Uniforme da società estiva (So.E.):**

(a) *Composizione:*

ha gli stessi capi dall'uniforme da Ce. E., con le seguenti varianti:

- camicia bianca con sparato;
- colletto bianco con punte rovesciate;
- cravatta a fiocco di seta nera;

- decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto), solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

(5) ***Uniforme da gala estiva (Ga.E.):***

E' costituita dagli stessi capi dell'uniforme da So. E., con l'aggiunta delle decorazioni di formato ridotto (sempre prescritte) e della sciarpa azzurra.

d. Uniforme Operativa (Op.) e derivate

(1) ***Uniforme Operativa in tessuto turchino (Op. t.):***

(a) *Composizione:*

- basco turchino.

Sono previste le seguenti ulteriori tipologie:

- BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché Ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
- BASCO AMARANTO: Ufficiali del 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” e del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
- maglietta di cotone blu con logotipo rosso in luogo del maglione a collo rovesciato color turchino;
- fazzoletto da collo blu con bordatura rossa;
- uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse;
- guanti in pelle nera;
- calze nere a spugna;
- stivaletti anfibi neri operativi leggeri.

Sono previste le seguenti varianti:

- il **Reggimento MSU** ed il **Contingente dell'Arma nell'ambito dell'European Gendarmerie Force**: maglietta tipo “polo” in cotone blu (in luogo della versione a girocollo), da utilizzare anche in alternativa alla giubba nei teatri operativi caratterizzati da elevate temperature e stivaletti operativi leggeri;
- il **Reggimento MSU**: cappello tipo “jungle” di colore blu, da utilizzare in alternativa al basco nei teatri operativi caratterizzati da elevate temperature;

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica completo di fondina cassetata, por-

- tamanette, portacaricatore e correggiolo;
- pistola.

(c) *Uso:*

valgono le stesse disposizioni concernenti la versione invernale.

(2) **Uniforme Operativa policroma (Op. p.):**

(a) *Composizione:*

per il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti “Tuscania”:

- basco amaranto;
- berretto verde tipo “zuccotto”;
- berretto tipo baseball policromo;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- maglietta verde;
- corpetto operativo verde;
- completo in pile di colore verde;
- sciarpa a rete policroma;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- baionetta alla caviglia sinistra.

Nella versione “SERVIZIO” (in servizio all’interno ed all’esterno della Caserma ed in addestramento) è caratterizzata da:

- cinturone verde completo di accessori;
- pistola e fondina con extender;
- guanti in pelle con palmo rinforzato,

mentre nella versione “CAMPAGNA” è caratterizzata da completo in gore-tex (giacca e pantaloni).

Nelle attività prettamente operative (versioni “COMBAT” e “DESERTICA”) si aggiunge “jacket” tipo commando vest (machine gun vest – M 203 launcher vest) e/o corpetto tattico eagle tac vest (quest’ultimo è utilizzato anche in occasione di riviste e parate).

Per gli Squadroni Eliportati CC Cacciatori:

- basco rosso;
- berretto policromo tipo “jungle”;
- sciarpa a rete policroma;
- passamontagna policromo;

- uniforme operativa policroma da lancio;
- maglietta verde;
- corpetto operativo verde;
- completo in pile di colore verde;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- guanti in pelle con rinforzo palmare;
- guanti operativi tipo swat;
- guanti per basse temperature policromi;
- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- coltello tipo “pugnale”.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- elmetto, quando espressamente previsto;
- cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portamanette, portacaricatore e correggiolo a molla;
- pistola.

(c) *Uso:*

in addestramento ed in tutte le altre attività operative.

(3) ***Uniforme Operativa per servizi di O.P.:***

(a) *Composizione:*

si differenzia dalla composizione base (*uniforme operativa in tessuto turchino con profilature rosse*), per l’aggiunta dei seguenti elementi integrativi:

- casco protettivo;
- elementi protettivi avambraccio/gomito;
- conchiglia protettiva;
- protezioni stinco/ginocchio;
- guanti in pelle con elementi protettivi.

(b) *Uso:*

valgono le stesse disposizioni concernenti la versione invernale.

e. **Grande Uniforme Speciale (G.U.S.)**

Si identifica con la versione invernale.

3. ALTRE UNIFORMI

a. Uniforme per Ufficiali appartenenti alla Compagnia Speciale del Gruppo Operativo Calabria

(1) *Composizione:*

- basco di panno turchino;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- completo in pile di colore verde oliva (con berretto tipo zuccotto);
- sottocombinazione termica turchina;
- stivaletti anfibì.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

pistola e cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portacaricatore e portamanette e correggiolo a molla di colore nero.

(3) *Uso:*

nelle specifiche attività.

b. Uniforme per Ufficiali Piloti di Elicottero ed Osservatori

(1) *Composizione:*

- copricapo tipo “bustina”;
- berretto rigido nero (lo stesso già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- casco da volo;
- foulard di seta colore rosso e blu;
- giubbetto da volo in pelle;
- giubbetto da volo tipo avio;
- guanti da volo;
- maglioncino ignifugo a collo alto con cerniera;
- occhiali da sole;
- sottocombinazione da volo estiva;
- sottocombinazione da volo invernale;
- tuta da volo;
- calzari da volo a sganciamento rapido.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola, cinturone in cuoio nero completo di fondina e correggiolo per pistola;
- pugnale.

(3) *Uso:*

All'esterno dei velivoli i piloti e gli specialisti di elicottero/aereo indossano, contestualmente alla tuta da volo:

- il berretto rigido nero:
 - nelle cerimonie o in occasione di visite di Autorità militari e civili;
 - quando si trovano in siti aeroportuali diversi dalla sede stanziale;
- il copricapo tipo “bustina”:
in tutte le altre circostanze.

c. Uniforme per Ufficiali Specialisti di Elicottero

(1) *Composizione:*

- copricapo tipo “bustina”;
- berretto rigido nero (lo stesso già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- casco da volo;
- combinazione da lavoro;
- elmetto protettivo;
- fazzoletto da collo colore rosso e blu;
- giubbetto da volo in pelle;
- giubbetto da volo tipo avio;
- guanti da volo;
- maglioncino ignifugo a collo alto con cerniera;
- occhiali da sole;
- occhiali antinfortunistici;
- sottocombinazione da volo estiva;
- sottocombinazione da volo invernale;
- tuta da volo;
- calzari da volo a sganciamento rapido.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola;
- pugnale;
- cinturone in fibra poliammidica nero con fondina ad estrazione rapida e correggiolo.

(3) *Uso:*

All'esterno dei velivoli i piloti e gli specialisti di elicottero/aereo indossano,

contestualmente alla tuta da volo:

- il berretto rigido nero:
 - . nelle cerimonie o in occasione di visite di Autorità militari e civili;
 - . quando si trovano in siti aeroportuali diversi dalla sede stanziale;
- il copricapo tipo “bustina”:
 - in tutte le altre circostanze.

d. Uniforme per Ufficiali Cinofili Antivalanga/Soccorso Alpino

(1) *Composizione:*

- berrettino turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- combinazione da sci;
- ghette da neve;
- giacca a vento termica da montagna;
- uniforme operativa turchina;
- guanti da sci;
- guanti in pile;
- maglioncino in pile con tasche a profilo in vita;
- maglioncino in pile leggero;
- mantella tipo poncho;
- muffole per alta montagna;
- passamontagna;
- scarponi leggeri doposci;
- scarponi da sci;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica completo di fondina cassetata;
- pistola;
- borraccia;
- lampada frontale;
- occhiali a doppia lente per sci;
- occhiali a lente fotocromatica;
- pala da neve smontabile;
- racchette da neve;

- rampanti per sci;
- sci e bastoni per sci;
- torcia a vento;
- scarponi da sci.

(3) *Uso:*
nelle specifiche attività.

e. Uniforme per Ufficiali Sciatori

(1) *Composizione:*

- berrettino turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- combinazione da sci;
- ghette da neve;
- giacca a vento termica da montagna;
- giubbino a mezze maniche;
- uniforme operativa turchina;
- guanti da sci;
- guanti in pile;
- maglioncino in pile con tasche a profilo in vita;
- maglioncino in pile leggero;
- mantella tipo poncho;
- muffole per alta montagna;
- passamontagna;
- scarponi leggeri doposci;
- scarponi da sci;
- scarponi da sci da alpinismo;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica completo di fondina cassetata;
- pistola;
- borraccia;
- lampada frontale;
- occhiali a doppia lente per sci;
- occhiali a lente fotocromatica;
- pala da neve smontabile;

- racchette da neve;
- rampanti per sci;
- sci e bastoni per sci;
- bastoncini per sci da alpinismo;
- sci tecnici da alpinismo;
- sci tipo carving;
- torcia a vento;
- set da sci composto da sci, scarponi, attacchi e bastoncini.

(3) *Uso:*
nelle specifiche attività.

f. Uniforme per Ufficiali effettivi al Centro Carabinieri Addestramento Alpino

(1) *Composizione:*

- berretto turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- calze di lana con rinforzi su caviglia e tibia;
- camicia azzurra in micropile a maniche lunghe con tasche al petto e controspalline;
- combinazione da sci;
- giacca a vento termica da montagna;
- guanti da sci;
- maglioncino in pile con tasche a profilo in vita;
- maglioncino in pile leggero;
- pantaloni tecnici;
- scarponi leggeri doposci;
- scarpe da arrampicata;
- scarponcini da trekking;
- set da sci.

(2) *Armamento:* pistola.

(3) *Uso:*
in servizio.

g. Uniformi per gli Ufficiali del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell'armamento e della buffetteria indicati nella composizione base delle uniformi ordinaria estiva ed invernale,

sono previsti i seguenti capi di vestiario:

- berretto turchino tipo “baseball”;
- casco da cross;
- casco protettivo;
- corpetto protettivo;
- giubba di colore turchino con profilature rosse;
- guanti in pelle da equitazione;
- maglietta tipo “polo” di colore turchino a mezze maniche;
- mantello di panno turchino con pellegrina, completo di catenella in metallo bianco e borchia;
- mantellina impermeabile di cotone nero;
- kap da equitazione;
- pantalone corto di colore nero in tessuto elasticizzato a doppia banda;
- pantalone corto di colore beige elasticizzato;
- scarponcini antinfortunistici;
- stivali di gomma nera al ginocchio;
- stivali di gomma tipo “eagle”;
- stivali in cuoio semirigidi.

(2) *Uso:*

nelle specifiche attività del Reggimento. In particolare:

- **l’uniforme operativa** (giubba di colore turchino con profilature rosse, pantalone corto di colore beige elasticizzato, stivali da equitazione) è indossata con il:
 - **casco protettivo tipo CAP mod. VEGA Y:**
 - .. nei servizi esterni montati (battute, rastrellamenti, esercitazioni esterne, manovre e ricognizioni);
 - .. nelle attività addestrative/esercitazioni a cavallo all’interno delle caserme.
 - **berretto rigido nero:**
 - nei servizi vari non montati all’interno delle caserme;
- **l’uniforme di servizio invernale o estiva** (giubba nera/camicia azzurra a maniche corte, pantalone corto di colore nero, stivali da equitazione e sciabola con pendagli e dragona) è indossata con il:
 - **casco protettivo tipo CAP mod. VEGA Y:**
 - .. nei servizi esterni montati (pattiglie e perlustrazioni);
 - .. nelle attività addestrative/esercitazioni a cavallo all’interno delle caserme.

- . **berretto rigido nero:**
 - . . nei servizi esterni montati di rappresentanza;
 - . . nei servizi vari non montati all'interno delle caserme.

h. Uniformi operative per gli Ufficiali del Gruppo Intervento Speciale

(1) *Uniforme per operazioni speciali:*

(a) *Composizione:*

- casco A. P. nero con sottocasco nero di tipo ignifugo in tessuto “nomex”;
- tuta per operazioni speciali nera modello “nomex III Assault Suit” completa di gilé e pantaloni sottotuta protettivi;
- giacca a vento e pantaloni in tessuto laminato di colore nero;
- guanti per operazioni speciali;
- scarpe per operazioni speciali (Mendel GSG);
- giubbotto A. P. con corsetto per operazioni speciali;
- ginocchiere e gomitiere.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

cinturone, pistola, fondina ed accessori speciali.

(c) *Uso:*

- operazioni speciali del G.I.S.;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(2) *Uniforme per operazioni speciali dei tiratori scelti ricognitori:*

(a) *Composizione:*

giacca e pantaloni policromi di cotone e rinforzati nella parte anteriore, con cappuccio a rete per la copertura facciale.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

cinturone, pistola, fondina ed accessori speciali.

(c) *Uso:*

- addestramento degli operatori del G.I.S. qualificati “tiratori scelti ricognitori”;
- operazioni in ambienti extraurbani;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(3) *Uniforme di servizio e di addestramento degli operatori:*

(a) *Composizione:*

- basco amaranto;

- tuta bleu in cotone;
 - polo bleu;
 - T-shirt bleu;
 - stivaletti invernali ed estivi;
 - guanti in pelle;
 - pile bleu wind stopper.
- (b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*
cinturone, pistola e fondina.
- (c) *Uso:*
- servizi interni, addestramento ed operazioni in aree aeroportuali;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.
- (4) ***Uniforme da roccia, arrampicata e discesa degli operatori:***
- (a) *Composizione:*
si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del Centro Carabinieri Addestramento Alpino.
- (b) *Uso:*
- addestramento roccia e/o di arrampicata e discesa degli operatori;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.
- (5) ***Uniforme per addestramento sci ed operazioni in ambienti innevati:***
- (a) *Composizione:*
si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del Centro Carabinieri Addestramento Alpino.
- (b) *Uso:*
- addestramento sci ed attività addestrative su ambienti innevati;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.
- (6) ***Uniforme per attività aviolancistica con fune di vincolo (FV):***
- (a) *Composizione:*
si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.
- (b) *Uso:*
- addestramento aviolancistico degli operatori;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(7) Uniforme per attività aviolancistica con la tecnica della caduta libera (TCL):

(a) Composizione:

si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.

(b) Uso:

- addestramento aviolancistico TCL degli operatori;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(8) Uniforme per operazioni speciali in aree calde:

(a) Composizione:

si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.

(b) Uso:

- addestramento ed operazioni in paesi con clima di tipo desertico;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(9) Uniforme per operazioni speciali in ambienti contaminati (N.B.C.):

(a) Composizione:

si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.

(b) Uso:

- addestramento ed operazioni in ambienti contaminati (N.B.C.);
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

CAPITOLO III

TIPI E COMPOSIZIONE DELLE UNIFORMI PER I MARESCIALLI, I BRIGADIERI, GLI APPUNTATI ED I CARABINIERI

1. UNIFORMI INVERNALI

a. Uniforme Ordinaria Invernale (O.I.) e derivate

(1) *Uniforme ordinaria invernale (O.I.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” e militari del Comando della 2^a Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché militari del Comando della 2^a Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna.
- giubba nera. In luogo della giubba, è data facoltà di indossare, esclusivamente all’interno dei Comandi e previa applicazione delle fascette tubolari sulle contropalline:
 - il maglione a “V” o il giubbetto in pile (termofodera) della giacca a vento:
 - .. *a tutto il personale che svolge servizio negli Uffici;*
 - il maglione a “V”:
 - .. *ai militari di servizio alla Caserma presso Stazioni urbane e distaccate;*
 - .. *ai frequentatori dei corsi formativi presso gli Istituti di istruzione;*
- pantaloni neri con banda rossa verticale larga 4 cm per il personale maschile. Gonna o pantaloni neri, con identica banda rossa, per il

personale femminile. Pantaloni e gonna sono senza banda per i Luogotenenti ed i Mar. A. s. UPS;

- camicia bianca con tasche e controspalline. Può essere indossata anche senza giubba, durante l'attività d'ufficio all'interno dei Comandi, applicando i tubolari con i distintivi di grado;
- cravatta nera;
- cinturino in fibra poliammidica con profilature rosse;
- cappotto impermeabile;
- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- scarpe basse nere per il personale maschile. Scarpe basse nere o décolleté per il personale femminile (rife. Allegato "E", pag. E-20);
- guanti neri.

Per il personale femminile la versione *premaman* prevede le seguenti caratterizzazioni:

- pantaloni in tessuto nero elasticizzato pesante con patta anteriore ad ampiezza regolabile mediante nastro velcro;
- giubba dello stesso tessuto, con colletto, controspalline, tasche al petto, spacchi laterali e "pince" sul davanti.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola (sotto la falda della giubba);
- manette di sicurezza (fissate alla cintura dei pantaloni, sul lato posteriore destro).

Gli allievi Carabinieri, in libera uscita, non portano armi né manette di sicurezza.

(c) *Uso:*

- in servizio all'interno delle infrastrutture militari;
- fuori servizio;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(2) **Grande uniforme invernale (G.U.I.):**

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme ordinaria invernale per l'aggiunta delle decorazioni e, per i soli Marescialli, della sciabola con pendagli e dragona (senza pistola).

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

Il personale femminile, in occasione di parate, cerimonie o eventi rappresentativi, indossa i pantaloni se:

- inquadrate con il personale maschile;
- armate;
- in caso di cattive condizioni.

(3) **Uniforme di rappresentanza (R.I.):**

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme ordinaria invernale per l'aggiunta di:

- cordelline fissate sotto la contropallina destra;
- guanti bianchi di cotone;
- pantaloni corti con doppia banda;
- stivali in cuoio e speroni;
- sciabola con pendagli e dragona (esclusi i motociclisti);
- cinturone nero con spallaccio e fondina nera per i Marescialli ed i Brigadieri Capi, o bandoliera con fondina nera agganciata all'apposito moschettone, al di fuori della tasca sinistra, per il rimanente personale;
- mantello di panno nero senza pellegrina.

(b) *Uso:*

- nei servizi di rappresentanza ove non sia prevista la G.U.S., nonché nei servizi di scorta d'onore svolti dai motociclisti. Questi ultimi:
 - indossano stivali da moto in luogo degli stivali con speroni;
 - non indossano il mantello di panno nero;
- di pattuglia nei centri storici.

b. Uniforme di Servizio Invernale (S.I.) e derivate

(1) **Uniforme di servizio invernale (S.I.):**

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti "Tuscania" e militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolanci-

stica continuativa;

- BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna;
- giubba nera;
- pantaloni neri con banda rossa verticale larga 4 cm (senza banda rossa per i Luogotenenti ed i Mar. A. s. UPS);
- camicia bianca con tasche e contropalline;
- cravatta nera;
- giacca a vento;
- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- guanti neri;
- stivaletti derby o scarpe basse nere (in relazione alle condizioni meteo);
- cinturone nero con spillaccio e fondina nera per i Marescialli ed i Brigadieri Capi (i Luogotenenti nelle sole circostanze indicate nell'Allegato "E"); bandoliera con fondina nera agganciata all'apposito moschettone, al di fuori della tasca sinistra, per il rimanente personale. Per i militari mancini è prevista una specifica versione di fondina (speculare), mentre per i militari cinofili la pistola con fondina nera va agganciata all'apposito moschettone al di fuori della tasca destra delle uniformi o collocata al lato destro del cinturone.

(b) *Uso:*

- in addestramento;
- nei servizi di pattuglia, di perlustrazione, di vigilanza e di controllo in genere, nei servizi isolati e collettivi. Può essere disposto l'uso della giacca a vento;
- militari di servizio alla Caserma.

(2) **Uniforme di servizio invernale 2 (S.I.2):**

(a) *Composizione:*

Per i Reparti dislocati tra i 600 ed i 1.000 metri di altitudine, o in zone che pur trovandosi al di sotto dei 600 metri di altitudine hanno un clima molto rigido che le assimila a quelle di quote ben più elevate.

Si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per l'aggiunta di:

- maglione blu a collo rovesciato;
- giacca a vento con termofodera pesante;
- stivaletti doposci anfibi qualora necessario.

Per i Reparti ubicati oltre i 1.000 metri di altitudine:

Si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per l'aggiunta di:

- berrettino tipo zuccotto in pile;
- maglione di lana;
- berretto nero;
- maglioncino blu a collo rovesciato;
- giacca a vento con termofodera pesante;
- scarponi doposci;
- guanti per basse temperature;
- passamontagna turchino.

(b) *Uso:*

in tutti i servizi interni ed esterni.

(3) *Uniforme di servizio invernale 3 (S.I.3):*

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per l'aggiunta di:

- cinturone nero con spallaccio senza fondina per i Marescialli ed i Brigadieri Capi; bandoliera senza fondina per il rimanente personale;
- stivaletti anfibi con pantaloni infilati nel gambaletto;
- guanti bianchi;
- sciabola per i Marescialli ed arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto), in luogo della pistola, per il rimanente personale;
- decorazioni.

(b) *Uso:*

- in occasione di riviste, parate o servizi d'onore;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(4) *Uniforme di servizio invernale per il CARABINIERE DI QUARTIERE (S.I.4):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile. Il personale femminile indossa il cappellino nero;
- camicia bianca;
- cravatta nera;
- maglione nero con scollatura a "V", guarnito a petto, schiena e

maniche da una banda rossa ed al petto dal logo Arma in filato rosso e scritta "CARABINIERI" in filato turchino;

- *giacca a vento* in tessuto nero impermeabile e traspirante con *termofodera staccabile*, guarnita da una banda rossa con profilatura e scritta "CARABINIERI" in tessuto bianco retroriflettente *limitata a petto e schiena*;
- pantaloni neri con banda;
- *copripantaloni* in tessuto impermeabile di colore nero con banda rossa ai gambali (da indossare solo in caso di pioggia);
- cinturino in fibra con profilature rosse;
- calze lunghe nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- calzature invernali;
- guanti neri in pelle.

Per la stagione intermedia (primaverile/autunnale) è prevista la seguente variante:

- *jacket* in tessuto nero a rete *con fodera, maniche e colletto staccabili*, guarnito a petto e schiena da banda rossa con profilatura e scritta "CARABINIERI" in tessuto bianco retroriflettente. Può essere indossato con il maglione o *direttamente sulla camicia bianca* in relazione alle condizioni climatiche.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola;
- cinturone nero in fibra poliammidica completo di fondina ad estrazione rapida con congegno di sicurezza, portamanette e correggiolo (la fondina è applicata sul lato destro, sinistro per i mancini);
- bandoliera;
- apparecchiatura ricetrasmittente dotata di custodia predisposta per l'aggancio (lato posteriore del cinturone) e microfono fissato alla bandoliera;
- computer palmare con accessori e custodia per l'aggancio (lato anteriore del cinturone);
- bastone tipo "tonfa" dotato di apposito supporto (lato sinistro del cinturone, destro per i mancini);
- dispositivo di difesa a spruzzo (lato anteriore del cinturone).

(c) *Uso:*

- nello specifico servizio.

c. Uniforme da Cerimonia Invernale (Ce.I.) e derivate

(1) *Uniforme da cerimonia invernale (Ce.I.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero - berrettino nero per il personale femminile - con fascia millerighe e profilatura rossa (gli stessi già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- giubba a doppio petto nera a sei bottoni e pantaloni dello stesso tessuto e colore per il personale maschile. Per il personale femminile:
 - giubba lunga nera a doppio petto con quattro bottoni;
 - doppia gonna dello stesso colore: una versione “*sottoginocchio*” per mattina/pomeriggio ed una lunga alla cavaglia per la sera;
- camicia bianca con colletto rovesciato floscio;
- cravatta lunga di seta nera per il personale maschile. Doppia cravatta per il personale femminile:
 - lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
 - a fiocco in nastro di seta per la sera, con fermaglio dorato raffigurante il fregio dell’Arma;
- nastrini di formato ridotto;
- scarpe basse nere e calze lunghe nere per il personale maschile. Per il personale femminile scarpe nere “*décolleté*” in pelle lucida (tacco a 8 cm) e collant grigio in tinta con la gonna (fumé) da 20 denari;
- guanti bianchi in pelle (con paramanica più alto per il personale femminile);
- mantello di panno nero senza pellegrina;
- per il personale femminile è inoltre prevista una borsa nera tipo “*pochette*” in pelle lucida, con tracolla corta, da tenere con la mano sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

(2) *Grande uniforme da cerimonia invernale (G.U.Ce.I.):*

(a) *Composizione:*

si differenzia dall’uniforme da Ce. I. per l’aggiunta delle decorazioni di formato ridotto e, per i soli Marescialli, della sciabola con pendagli e dragona.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

(3) **Uniforme da sera invernale (Se.I.):**

(a) *Composizione:*

ha gli stessi capi dall'uniforme da Ce. I., con la sola variante della cravatta che è a fiocco di seta nera.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(4) **Uniforme da società invernale (So.I.):**

(a) *Composizione:*

ha gli stessi capi dall'uniforme da Ce. I., con le seguenti varianti:

- camicia bianca con sparato;
- colletto bianco con punte rovesciate;
- cravatta a fiocco di seta nera;
- decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto), solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(5) **Uniforme da gala invernale (Ga.I.):**

(a) *Composizione:*

è costituita dagli stessi capi delle uniformi da So. I., con l'aggiunta delle decorazioni di formato ridotto (sempre prescritte).

(b) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

d. Uniforme Operativa (Op.) e derivate

(1) **Uniforme Operativa in tessuto turchino (Op. t.):**

(a) *Composizione:*

- BASCO TURCHINO.

Sono previste le seguenti ulteriori tipologie:

- BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO AMARANTO: militari del 1° Reggimento CC Paracadutisti "Tuscania" e del Comando della 2ª Mobile Brigata CC in attività aviolancistica continuativa;
- completo in pile blu (da utilizzare in alternativa al maglione);

- sottotuta termica;
- maglietta blu con logotipo;
- fazzoletto da collo blu con bordatura rossa;
- uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse;
- cinturino nero con profilature rosse;
- guanti in pelle nera;
- calze nere a spugna;
- stivaletti anfibi neri operativi.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica completo di fondina cassetata, portamanette, portacaricatore e correggiolo;
- pistola.

Se l'uniforme è integrata con la giacca a vento, il cinturone con fondina è sempre indossato sopra la medesima.

(c) *Uso:*

- in addestramento;
- in battute e rastrellamenti;
- nei servizi vari all'interno delle caserme, per i quali non sia prevista l'uniforme ordinaria, di servizio e loro derivate;
- nei servizi svolti dai militari cinofili, con l'aggiunta di stivali di gomma con gambale fino al ginocchio, in caso di terreno acquitrinoso;
- nelle attività dei reparti speciali.

L'uniforme, integrata con gli adattamenti previsti di volta in volta per le diverse missioni, è adottata anche dai Reparti dell'Arma impiegati nelle Operazioni di supporto alla Pace quali Osservatori ONU, UEO, multinazionali e bilaterali per l'assolvimento di compiti di MP o per la costituzione di unità specializzate (MSU). Negli stessi ambiti operativi:

- *il 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania" (impegnato in compiti tattici) utilizza, in luogo dell'uniforme operativa policroma, quella in tessuto turchino integrata con il tradizionale basco amaranto;*
- *per i Reparti di PM il Comando Generale può disporre, ove lo ritenga necessario in rapporto a specifiche esigenze operative, la sostituzione della versione turchina con quella policroma.*

In ambito nazionale:

- *le Sezioni ed i Nuclei CC di PM indossano l'uniforme di Servizio (S.I. / S.E.);*
- *le Unità CC di PM dislocate presso i Comandi operativi delle altre*

Forze Armate osservano, per i soli servizi svolti all'interno delle installazioni, le norme in vigore presso quei Reparti (uniforme operativa turchina / di Servizio);

- *a titolo generale l'uniforme Operativa turchina è utilizzata in occasione di esercitazioni ed attività addestrative esterne.*

(2) Uniforme Operativa policroma (Op. p.):

(a) Composizione:

per il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania":

- basco amaranto;
- berretto verde tipo "zuccotto";
- berretto tipo baseball policromo;
- uniforme policroma da lancio;
- maglione a collo rovesciato color turchino;
- maglietta verde oliva;
- corpetto operativo verde oliva;
- completo in pile di colore verde;
- sciarpa a rete policroma;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- stivaletti anfibio neri;
- stivaletti da lancio;
- baionetta alla caviglia sinistra.

Nella versione "SERVIZIO" (in servizio all'interno ed all'esterno della Caserma ed in addestramento) è caratterizzata da:

- cinturone tipo USA;
- pistola e fondina mod. BIANCHI con extender;
- guanti in pelle con palmo rinforzato,

mentre nella versione "CAMPAGNA" è caratterizzata da completo in gore-tex (giacca e pantaloni).

Nelle attività prettamente operative (versioni "COMBAT" e "DESERTICA") si aggiunge "jacket" tipo commando vest (machine gun vest – M 203 launcher vest) e/o corpetto tattico eagle tac vest (quest'ultimo è utilizzato anche in occasione di riviste e parate).

Per gli Squadroni Eliportati CC Cacciatori:

- basco rosso;
- berretto tipo "jungle" policromo;
- berretto tipo baseball policromo;

- passamontagna policromo;
- sciarpa a rete policroma;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- maglietta verde;
- corpetto operativo verde;
- completo in pile di colore verde (con berretto tipo zuccotto);
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- guanti in pelle con rinforzo palmare;
- guanti operativi tipo swat;
- guanti per basse temperature policromi;
- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- coltello tipo “pugnale”.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- elmetto, quando espressamente previsto;
- pistola e cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portamunette e portacaricatore;
- correggiolo a molla di colore nero.

Se l’uniforme è integrata con la giacca a vento, il cinturone con fondina è sempre indossato sopra la medesima.

(c) *Uso:*

in addestramento ed in tutte le altre attività operative.

(3) ***Uniforme Operativa per servizi di O.P.:***

(a) *Composizione:*

si differenzia dalla composizione base (*uniforme operativa in tessuto turchino con profilature rosse*), per l’aggiunta dei seguenti elementi integrativi:

- casco protettivo;
- elementi protettivi avambraccio/gomito;
- conchiglia protettiva;
- protezioni stinco/ginocchio;
- guanti in pelle con elementi protettivi.

(b) *Uso:*

nei servizi di O.P. con prevedibili incidenti. In particolare, l’uniforme

è utilizzata nell'esecuzione delle tecniche di contrasto standardizzate, descritte nella pubblicazione n. P-4 "PROCEDIMENTI D'AZIONE PER I MILITARI DELL'ARMA DEI CARABINIERI NEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO".

e. Grande Uniforme Speciale (G.U.S.)

(1) *Composizione:*

- cappello con pennacchio rosso e turchino;
- marsina di Grande Uniforme;
- pantaloni lunghi neri
 - con doppie bande scarlatte per il personale dell'Arma a cavallo e della Banda dell'Arma;
 - con bande scarlatte per il rimanente personale;
- pantaloni corti neri con doppie bande scarlatte per il personale dell'Arma a cavallo e dei Plotoni / Nuclei di rappresentanza;
- camicia bianca per Grande Uniforme;
- colletto;
- mantello di panno nero (il personale dell'Arma a cavallo porta il mantello con pellegrina);
- stivaletti derby (il personale dell'Arma a cavallo porta stivali semirigidi con speroni);
- guanti bianchi di cotone.

(2) *Armamento ed equipaggiamento:*

- Brigadieri, Appuntati e Carabinieri:
 - nelle riviste, nelle parate e nelle scorte d'onore, salvo che non sia diversamente disposto, portano:
 - .. arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto). I Carabinieri, gli Appuntati, i Brigadieri ed i Marescialli dell'Arma a Cavallo montati portano la sciabola con pendagli e dragona;
 - .. bandoliera;
 - nei servizi isolati, d'onore ed a carattere rappresentativo portano:
 - .. pistola sul fianco destro;
 - .. sciabola sul fianco sinistro;
 - .. bandoliera;
- marescialli:
 - bandoliera bianca con fregio dell'Arma;
 - sciabola con pendagli e dragona.

(3) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

f. Grande Uniforme Speciale ridotta (G.U.S.r.)

(1) *Composizione:*

è costituita dagli stessi capi che costituiscono la grande uniforme speciale (G.U.S.), con le seguenti varianti:

- cappello senza pennacchio;
- abito di G.U. con contospalline e nastri delle decorazioni (anziché con spalline, cordelline e decorazioni).

(2) *Armamento ed equipaggiamento:*

come per la G.U.S.. Nei servizi armati di caserma i militari sono armati di pistola.

(3) *Uso:*

nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

2. UNIFORMI ESTIVE

a. Uniforme Ordinaria Estiva (O.E.) e derivate

(1) *Uniforme ordinaria estiva (O.E.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” e militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna;
- giubba nera. In luogo della giubba, è data facoltà di indossare il maglione a “V” o il giubbetto in pile (termofodera) della giacca a vento, nelle medesime circostanze e con le stesse modalità indicate per la ordinaria invernale;
- pantaloni neri con banda rossa verticale larga 4 cm per il personale maschile. Gonna o pantaloni neri, con identica banda rossa, per il personale femminile. Pantaloni e gonna sono senza banda per i Luogotenenti ed i Mar. A. s. UPS;

- camicia bianca con tasche e contropalline. Può essere indossata anche senza giubba, durante l'attività d'ufficio all'interno dei Comandi, applicando i tubolari con i distintivi di grado;
- cinturino in fibra con profilature rosse;
- cravatta nera;
- cappotto impermeabile (in caso di cattive condimeteo);
- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- scarpe basse nere per il personale maschile. Scarpe basse nere o décolleté per il personale femminile (rife. Allegato "E", pag. E-20).

Per il personale femminile la versione *premaman* prevede le seguenti caratterizzazioni:

- pantaloni in tessuto nero elasticizzato leggero con patta anteriore ad ampiezza regolabile mediante nastro velcro;
- giubba dello stesso tessuto, con colletto, contropalline, tasche al petto, spacchi laterali e "pincers" sul davanti.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola (sotto la falda della giubba);
- manette di sicurezza (fissate alla cintura dei pantaloni, sul lato posteriore destro).

Gli allievi Carabinieri, in libera uscita, non portano armi né manette di sicurezza.

(c) *Uso:*

- in servizio all'interno delle infrastrutture militari;
- fuori servizio;
- nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".

(2) **Grande uniforme estiva (G.U.E.):**

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per l'aggiunta dei guanti neri, delle decorazioni e, per i soli Marescialli, della sciabola con pendagli e dragona (senza pistola).

(b) *Uso:*

nelle diverse circostanze previste nel prospetto in All. "C".

Il personale femminile, in occasione di parate, cerimonie o eventi rappresentativi, indossa i pantaloni se inquadrato con il personale maschile o in caso di cattive condimeteo.

(3) **Uniforme di rappresentanza (R.E.):**

(a) *Composizione:*

si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per l'aggiunta di:

- cordelline fissate sotto la contropallina destra;
- guanti bianchi di cotone;
- pantaloni corti con doppia banda;
- stivali in cuoio e speroni;
- sciabola con pendagli e dragona (esclusi i motociclisti);
- cinturone nero con spallaccio e fondina nera per i Marescialli ed i Brigadieri Capi, o bandoliera con fondina nera agganciata all'apposito moschettone, al di fuori della tasca sinistra, per il rimanente personale.

(b) *Uso:*

- nei servizi di rappresentanza ove non sia prevista la G.U.S., nonché nei servizi di scorta d'onore svolti dai motociclisti. Questi ultimi:
 - indossano stivali da moto in luogo degli stivali con speroni;
 - non indossano il mantello di panno nero;
- di pattuglia nei centri storici.

b. Uniforme di Servizio Estiva (S.E.) e derivate

(1) **Uniforme di servizio estiva (S.E.):**

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero per il personale maschile e berrettino nero per quello femminile. In luogo del predetto copricapo sono previste, presso alcuni Comandi/Reparti, le seguenti tipologie di baschi:
 - BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti "Tuscania" e militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
 - BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna;
- camicia azzurra a maniche corte;
- pantaloni neri con banda rossa verticale larga 4 cm (senza banda rossa per i Luogotenenti ed i Mar. A. s. UPS);

- calze nere per il personale maschile. Collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari, per il personale femminile;
- scarpe basse nere per il personale maschile ed il personale femminile;
- cinturone nero con spallaccio e fondina nera per i Marescialli ed i Brigadieri Capi (i Luogotenenti nelle sole circostanze indicate nell’Allegato “E”); bandoliera con fondina nera per il rimanente personale.
Per i militari mancini è prevista una specifica versione di fondina (speculare), mentre per i militari cinofili la pistola con fondina nera va collocata al lato destro del cinturone.

Nei servizi di pattuglia, perlustrazione, vigilanza fissa e controllo in genere, piantone ed altri servizi isolati e collettivi, può essere disposto l’uso del maglione a “V” (indossato sempre al di fuori dei pantaloni) o della giacca a vento.

Per il personale femminile la versione *premaman* prevede le seguenti caratterizzazioni:

- pantaloni in tessuto nero elasticizzato leggero con patta anteriore ad ampiezza regolabile mediante nastro velcro;
- camicia in tessuto di cotone di colore azzurro a manica corta, chiusa nella parte inferiore sul davanti, con colletto e apertura a cinque bottoni, contropalline, tasche al petto, spacchi laterali e “*pinces*” sul davanti.

La versione base (camicia azzurra a maniche corte, pantaloni neri e scarpe basse nere, senza buffetteria) è indossata anche nelle attività d’ufficio all’interno dei Comandi. In questo caso il personale femminile può utilizzare (rife. Allegato “E”, pag. E-20):

- pantaloni con scarpe basse nere o scarpe décolleté;
- gonna con scarpe décolleté.

(b) *Uso*:

- in addestramento;
- nei servizi di pattuglia, di perlustrazione, di vigilanza e di controllo in genere, nei servizi isolati e collettivi;
- per servizio presso Comandi ed Uffici;
- militari di servizio alla Caserma.

(2) *Uniforme di servizio estiva 2 (S.E.2):*

(a) *Composizione*:

si differenzia dall’uniforme ordinaria estiva per l’aggiunta di:

- stivaletti anfibi con pantaloni infilati nel gambaleto;

- guanti bianchi di cotone;
 - sciabola per i Marescialli ed arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto), in luogo della pistola, per il rimanente personale;
 - cinturone nero con spallaccio senza fondina per i Marescialli ed i Brigadieri Capi; bandoliera senza fondina per il rimanente personale;
 - decorazioni.
- (b) *Uso*:
- in occasione di riviste, parate o servizi d'onore. Negli schieramenti interforze che utilizzano la S.A.E. 3 con le maniche corte, i Reparti dell'Arma sostituiscono la giubba nera (ed i guanti bianchi) con la camicia azzurra a mezze maniche;
 - nelle circostanze previste nel prospetto in All. "C".
- (3) ***Uniforme di servizio estiva per il CARABINIERE DI QUARTIERE (S.E.3)***:
- (a) *Composizione*:
- berretto rigido nero. Il personale femminile indossa il cappellino nero;
 - camicia azzurra con alamari (eventualmente maglione in funzione delle condizioni climatiche);
 - jacket in tessuto nero a rete, guarnito al petto e alla schiena da una banda rossa con profilatura e scritta "CARABINIERI" in tessuto bianco retroriflettente. Si indossa - *senza fodera, maniche e colletto* - nelle mezze stagioni e / o in caso di temperature più miti;
 - bracciale omerale, da indossare - *sulla manica sinistra della camicia azzurra* - in luogo del "jacket" in caso di condizioni climatiche particolarmente calde;
 - pantaloni neri con banda;
 - cinturino in fibra con profilature rosse;
 - calze lunghe nere;
 - scarpe basse.
- (b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento*:
- pistola;
 - cinturone nero in fibra poliammidica completo di fondina ad estrazione rapida con congegno di sicurezza, portamanette e correggiolo (la fondina è applicata sul lato destro, sinistro per i mancini);

- bandoliera;
- apparecchiatura ricetrasmittente dotata di custodia predisposta per l’aggancio (lato posteriore del cinturone) e microfono fissato alla bandoliera;
- computer palmare con accessori e custodia per l’aggancio (lato anteriore del cinturone);
- bastone tipo “tonfa” dotato di apposito supporto (lato sinistro del cinturone, destro per i mancini);
- dispositivo di difesa a spruzzo (lato anteriore del cinturone).

(c) *Uso:*

nello specifico servizio.

c. Uniforme da cerimonia estiva (Ce.E.) e derivate

(1) *Uniforme da cerimonia estiva (Ce.E.):*

(a) *Composizione:*

- berretto rigido nero - berrettino nero per il personale femminile - con fascia millerighe e profilatura rossa (gli stessi già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- giubba a doppio petto in tessuto “fresco lana” di colore nero a sei bottoni e pantaloni dello stesso tessuto e colore per il personale maschile. Per il personale femminile:
 - giubba lunga a doppio petto in tessuto “fresco lana” di colore nero con quattro bottoni;
 - doppia gonna dello stesso tessuto e colore: una versione “*sottoginocchio*” per mattina/pomeriggio ed una lunga alla cavaglia per la sera;
- camicia bianca con colletto rovesciato floscio;
- cravatta lunga di seta nera per il personale maschile. Doppia cravatta per il personale femminile:
 - lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
 - a fiocco in nastro di seta per la sera, con fermaglio dorato raffigurante il fregio dell’Arma;
- nastri di formato ridotto;
- scarpe basse nere e calze lunghe nere. Per il personale femminile scarpe “*décolleté*” in pelle lucida nera (tacco a 8 cm) e collant grigio in tinta con la gonna (fumé) da 20 denari;
- guanti bianchi in pelle (con paramanica più alto per il personale femminile);

- per il personale femminile è inoltre prevista una borsa nera tipo “*pochette*” in pelle lucida, con tracolla corta.
- (b) *Uso*:
nelle diverse circostanze previste nel prospetto in All. “C”, nonché in cerimonie private.
- (2) **Grande uniforme da cerimonia estiva (G.U.Ce.E.):**
- (a) *Composizione*:
si differenzia dall’uniforme da Ce. E. per l’aggiunta delle decorazioni di formato ridotto e, per i soli Marescialli, della sciabola con pendagli e dragona.
- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.
- (3) **Uniforme da sera estiva (Se.E.):**
- (a) *Composizione*:
ha gli stessi capi dall’uniforme da Ce. E., con la sola variante della cravatta che è a fiocco di seta nera.
- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.
- (4) **Uniforme da società estiva (So.E.):**
- (a) *Composizione*:
ha gli stessi capi dall’uniforme da Ce. E., con le seguenti varianti:
- camicia bianca con sparato;
 - colletto bianco con punte rovesciate;
 - cravatta a fiocco di seta nera;
 - decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto), solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.
- (5) **Uniforme da gala estiva (Ga.E.):**
- (a) *Composizione*:
è costituita dagli stessi capi delle uniformi da So. E., con l’aggiunte delle decorazioni di formato ridotto (sempre prescritte).
- (b) *Uso*:
nelle circostanze previste nel prospetto in All. “C”.

d. Uniforme Operativa (Op.) e derivate

(1) *Uniforme Operativa in tessuto turchino (Op. t.):*

(a) *Composizione:*

- basco turchino.

Sono previste le seguenti ulteriori tipologie:

- **BASCO NERO:** 7° e 13° Reggimento, nonché militari del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa;
- **BASCO AMARANTO:** militari del 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” e del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa;
- maglietta di cotone blu con logotipo rosso in luogo del maglione a collo rovesciato color turchino;
- fazzoletto da collo blu con bordatura rossa;
- uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse;
- guanti in pelle nera;
- calze nere a spugna;
- stivaletti anfibi neri operativi leggeri.

Sono previste le seguenti varianti

- il **Reggimento MSU** ed il **Contingente dell’Arma nell’ambito dell’European Gendarmerie Force:** maglietta tipo “polo” in cotone blu (in luogo della versione a girocollo), da utilizzare anche in alternativa alla giubba nei teatri operativi caratterizzati da elevate temperature e stivaletti operativi leggeri;
- il **Reggimento MSU:** cappello tipo “jungle” di colore blu, da utilizzare in alternativa al basco nei teatri operativi caratterizzati da elevate temperature;

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica completo di fondina cassetata, portamanette, portacaricatore e correggiolo;
- pistola.

(c) *Uso:*

valgono le stesse disposizioni concernenti la versione invernale.

(2) *Uniforme Operativa policroma (Op. p.):*

(a) *Composizione:*

per il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti “Tuscania”:

- basco amaranto;

- berretto verde tipo “zuccotto”;
- berretto tipo baseball policromo;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- maglietta verde;
- corpetto operativo verde;
- completo in pile di colore verde;
- sciarpa a rete policroma;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- baionetta alla caviglia sinistra.

Nella versione “SERVIZIO” (in servizio all’interno ed all’esterno della Caserma ed in addestramento) è caratterizzata da:

- cinturone verde completo di accessori;
- pistola e fondina con extender;
- guanti in pelle con palmo rinforzato,

mentre nella versione “CAMPAGNA” è caratterizzata da completo in gore-tex (giacca e pantaloni).

Nelle attività prettamente operative (versioni “COMBAT” e “DESERTICA”) si aggiunge “jacket” tipo commando vest (machine gun vest – M 203 launcher vest) e/o corpetto tattico eagle tac vest (quest’ultimo è utilizzato anche in occasione di riviste e parate).

Per gli Squadroni Eliportati CC Cacciatori:

- basco rosso;
- berretto policromo tipo “jungle”;
- sciarpa a rete policroma;
- passamontagna policromo;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- maglietta verde;
- corpetto operativo verde;
- completo in pile di colore verde;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- guanti in pelle con rinforzo palmare;
- guanti operativi tipo swat;
- guanti per basse temperature policromi;

- stivaletti anfibi neri;
- stivaletti da lancio;
- coltello tipo “pugnale”.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- elmetto, quando espressamente previsto;
- cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portamanette, portacaricatore e correggiolo a molla;
- pistola.

(c) *Uso:*

in addestramento ed in tutte le altre attività operative.

(3) ***Uniforme Operativa per servizi di O.P.:***

(a) *Composizione:*

si differenzia dalla composizione base (*uniforme operativa in tessuto turchino con profilature rosse*), per l’aggiunta dei seguenti elementi integrativi:

- casco protettivo;
- elementi protettivi avambraccio/gomito;
- conchiglia protettiva;
- protezioni stinco/ginocchio;
- guanti in pelle con elementi protettivi.

(b) *Uso:*

valgono le stesse disposizioni concernenti la versione invernale.

e. Grande uniforme speciale (G.U.S.)

Si identifica con la versione invernale.

f. Grande uniforme speciale ridotta (G.U.S.r.)

Si identifica con la versione invernale.

3. ALTRE UNIFORMI

a. Uniforme per conduttori di automezzi

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell’armamento e della buffetteria indicati nella composizione base dell’uniforme di servizio invernale ed estiva, sono previsti:

- giacca a vento;

- guanti di pelle con rinforzo palmare;
- stivali in gomma al ginocchio;
- occhiali da sole;
- combinazione da lavoro blu.

(2) *Uso:*
in servizio.

b. Uniforme per conduttori di mezzi corazzati

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell'armamento e della buffetteria indicati nella composizione base dell'uniforme operativa in tessuto turchino invernale ed estiva, sono previsti:

- casco;
- cintura addominale elastica;
- giacca a vento;
- guanti di pelle con rinforzo palmare;
- occhiali;
- stivali in gomma al ginocchio;
- combinazione da lavoro blu.

(2) *Uso:*
in servizio.

c. Uniforme per motociclisti

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell'armamento e della buffetteria indicati nella composizione base dell'uniforme di servizio invernale ed estiva, sono previsti:

- casco integrale con sistema di trasmissione;
- calze lunghe nere con sistema a spugna;
- combinazione da lavoro blu;
- sottocombinazione termica turchina;
- giacca a vento con elementi protettivi;
- guanti di pelle nera ad alta visibilità;
- pantaloni corti con elementi protettivi;
- maglione blu tipo "lupetto";
- maglione turchino a collo alto rovesciato;

- stivali neri ad alta visibilità.

(2) *Equipaggiamento:*

- borsa porta documenti;
- occhiali da sole.

(3) *Uso:*

in servizio.

d. Uniforme per Carabinieri dei Nuclei / Aliquote Radiomobili

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell'armamento e della buffetteria indicati nella composizione base dell'uniforme di servizio invernale ed estiva, sono previsti:

- calze lunghe nere con piede a spugna;
- completo segnaletico ad alta visibilità;
- copriberretto in tessuto rifrangente;
- giubbotto in tessuto rifrangente;
- maglioncino blu tipo "lupetto";
- maglioncino turchino a collo alto rovesciato;
- manicotto in tessuto rifrangente;
- pantalone corto estivo con bande;
- pantalone corto invernale con bande;
- sottocombinazione termica turchina;
- stivali neri ad alta visibilità.

(2) *Equipaggiamento:*

- bastone tipo "tonfa" dotato di apposito supporto (lato sinistro del cinturone, destro per i mancini);
- borsa porta documenti;
- valigetta tipo 24 h.

(3) *Uso:*

in servizio.

e. Uniforme per Carabinieri appartenenti al Centro Sportivo

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell'armamento e della buffetteria indicati nella composizione base dell'uniforme ordinaria invernale ed estiva, sono previsti:

- pantalone corto (nelle due versioni invernale ed estiva) di colore nero in tessuto elasticizzato a doppia banda, indossato dal personale delle Sezioni Pentathlon moderno ed equitazione;
- pantalone corto (nelle due versioni invernale ed estiva) in tessuto elasticizzato per allenamento, indossato dal personale delle Sezioni Pentathlon moderno ed equitazione.

In aggiunta all'uniforme ordinaria, caratterizzata come sopra indicato, sono previsti i seguenti materiali e capi di vestiario:

- accappatoio a spugna;
- berretto turchino tipo “baseball” (versioni estiva ed invernale);
- borsa sportiva;
- calze bianche da ginnastica;
- giacca a vento colore rosso/blu;
- giacca a vento colore rosso/blu imbottita;
- giacca a vento colore blu;
- giubbotto tipo “bomber” (versioni estiva ed invernale);
- giubbotto tipo “husky”;
- maglietta tipo polo blu di rappresentanza;
- maglietta da allenamento con scritta “CARABINIERI”;
- maglioncino turchino a collo rovesciato;
- maglioncino blu in pile con tasche a profilo in vita;
- pantaloncini blu da ginnastica;
- scarpe da ginnastica;
- tuta da allenamento;
- tuta di rappresentanza.

(2) *Uso:*

svolgimento delle specifiche attività sportive e di rappresentanza.

f. Uniforme per Carabinieri del Servizio Navale

(1) *Composizione:*

- berretto turchino tipo “baseball” (versioni estiva ed invernale);
- completo in pile di cotone blu;
- giubbotto galleggiante tipo “bomber”;
- guanti di pelle con rinforzo palmare;
- K-Way con soprapantalone;
- maglioncino blu tipo “lupetto”;

- maglietta tipo “polo” di colore turchino a mezze maniche;
- maglioncino turchino a collo alto rovesciato;
- maglione a girocollo con rinforzi e spalline;
- pantaloni lunghi (versione estiva ed invernale);
- scarpe da navigazione (versione estiva ed invernale);
- scarponcini antinfortunistici;
- sottocombinazione termica turchina;
- stivali di gomma foderati a maglia;
- tuta da lavoro.

(2) *Armamento, buffetteria ed equipaggiamento:*

- pistola, cinturone turchino con fondina cassetata, portamanette e portacaricatore;
- costume da bagno;
- occhiali da sole;
- salvagente individuale autogonfiabile;
- sciarpa di lana turchina / rossa con logo.

(3) *Uso:*

in servizio.

L'impiego del giubbotto galleggiante tipo “bomber” (completo di copripantalone) è previsto:

- limitatamente alla navigazione e negli spostamenti necessari per raggiungere il natante dalla sede di servizio e viceversa;
- per gli appartenenti ai Nuclei Natanti durante lo svolgimento dei servizi di radiomobile nonché trasporto personale ed Autorità.

g. Uniformi per la Banda dell'Arma dei Carabinieri (Marescialli Orchestrali)

- (1) **ORDINARIA:** come quella d'ordinanza per tutti i Marescialli con la variante degli alamari con LIRA e distintivo CETRA al centro della manica destra.
- (2) **SERVIZIO:** come quella ordinaria, con la variante dei pantaloni lunghi a doppia banda con sottopiede e scarponcini con speroni a tacco.
- (3) **G.U.S.:** come quella d'ordinanza, con le seguenti varianti:
 - pennacchio rosso e bianco;
 - pantaloni lunghi neri con doppia banda e sottopiede;
 - bandoliera della marsina alla “corazziera” con bottoni di mm 20 di diametro;
 - falde posteriori della marsina completamente sottopannate di rosso e

svasate come quelle previste per gli Ufficiali, per poter contenere al margine inferiore due distintivi “CETRA” accoppiati;

- gradi omerali;
- alamari con LIRA sia al collo che sulle manopole (questi ultimi doppi);
- frange e cordelline in argento-rosso;
- bandoliera da Maresciallo con borsa portalibretti in luogo della giberna.

(4) **IMPERMEABILE**: con l’aggiunta del distintivo argentato della CETRA contornata da alloro al centro della manica destra.

(5) **MANTELLO**: di colore nero con pellegrina.

h. Uniformi per la fanfara dell’Arma dei Carabinieri

(1) **ORDINARIA**: come quella d’ordinanza con la variante del distintivo CETRA al centro della manica sinistra.

(2) **SERVIZIO**: come quella ordinaria, con la variante dei pantaloni lunghi a doppia banda, sottopiede, scarponcini con speroni a tacco e bandoliera con borsa portalibretti in luogo della giberna.

(3) **G.U.S.**: come quella d’ordinanza, con le seguenti varianti:

- pennacchio rosso e bianco;
- pantaloni lunghi neri con doppia banda e sottopiede;
- frange e cordelline in argento-rosso;
- bandoliera da musicante;
- scarponcini con speroni a tacco.

(4) **IMPERMEABILE**: con l’aggiunta del distintivo argentato della CETRA contornata da alloro al centro della manica sinistra.

(5) **MANTELLO**: di colore nero con pellegrina.

i. Uniforme per Carabinieri subacquei

(1) *Composizione*:

- berretto turchino tipo “baseball” (versioni estiva ed invernale);
- berretto turchino tipo “zuccotto”;
- maglietta tipo “polo” di colore turchino a mezze maniche;
- maglietta turchina a mezze maniche con scritta “CARABINIERI SUBACQUEI”;
- giacca cerata di colore giallo con cappuccio e retina con scritta su retro-spalla “CARABINIERI SUBACQUEI”;
- maglietta bianca da ginnastica con scritta “CARABINIERI SUBACQUEI”;
- pantaloncini blu da ginnastica;

- salopette cerata colore giallo con rinforzo su ginocchio;
- scarpe da ginnastica;
- scarpette per subacquei;
- stivali in gomma a gamba;
- sottocombinazione termica turchina (per allenamento);
- tuta da ginnastica colore blu con bordatura rossa;
- tuta di rappresentanza;
- calottina da nuoto;
- occhiali per nuoto;
- costume da bagno;
- guanti protettivi per basse temperature;
- piastrelle da piscina.

(2) *Uso:*
nelle specifiche attività.

j. Uniforme per Carabinieri radiomontatori

- (1) *Composizione:*
- berretto turchino tipo “zuccotto”;
 - combinazione da lavoro blu;
 - guanti di pelle con rinforzo palmare;
 - passamontagna;
 - scarponcini di colore nero antinfortunistici.

(2) *Uso:*
nelle specifiche attività.

k. Uniforme per Carabinieri addetti ai Centri Trasmissioni, alle Centrali Operative, alle Tipografie, ai Gabinetti fotografici, agli archivi ed alle biblioteche

- (1) *Composizione:*
si differenzia dalla composizione base dell’uniforme ordinaria (*versioni invernale ed estiva*), per l’aggiunta del camice nero.

(2) *Uso:*
nelle specifiche attività.

l. Uniforme per Carabinieri addetti alla vigilanza dei siti di stoccaggio di scorie radioattive

- (1) *Composizione:*
- guanti di gomma;

- stivali di gomma al ginocchio;
- tuta poligard con cappuccio.

(2) *Uso:*
nelle specifiche attività.

m. Uniforme per Carabinieri Artificieri/Antisabotaggio e Tecnici delle Telecomunicazioni

- (1) *Composizione:*
- berretto turchino tipo “baseball” (versioni estiva ed invernale);
 - tuta da intervento (solo artificieri/antisabotaggio);
 - uniforme operativa turchina;
 - completo in pile di colore blu;
 - corpetto operativo turchino (solo artificieri/antisabotaggio);
 - giubbotto da lavoro estivo tipo “avio” (solo artificieri/antisabotaggio);
 - guanti di pelle con rinforzo palmare in neoprene;
 - maglietta turchina a mezze maniche con logotipo;
 - maglioncino turchino a collo rovesciato;
 - sottocombinazione termica turchina;
 - stivaletti anfibi neri;
 - stivaletti operativi antistatici (solo artificieri/antisabotaggio).

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*
pistola e cinturone turchino con fondina cassetata, portamanette e portacari-
catore.

(3) *Uso:*
nelle specifiche attività.

n. Uniforme per Carabinieri Tiratori Scelti

- (1) *Composizione:*
- berretto turchino tipo “baseball” (versioni estiva ed invernale);
 - uniforme operativa turchina;
 - termofodera per uniforme operativa turchina;
 - completo in pile di colore blu;
 - giacca a vento;
 - guanti a mezze dita tipo swat;
 - guanti in neoprene;
 - maglietta turchina a mezze maniche con logotipo;

- passamontagna tipo mephisto;
- sottocombinazione termica turchina;
- stivaletti anfibi neri.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola e cinturone turchino con fondina ad estrazione rapida, portamunette e portacaricatore;
- correggiolo a molla di colore nero.

(3) *Uso:*

nelle specifiche attività.

o. Uniforme per Carabinieri del Centro “Offset”

(1) *Composizione:*

- basco di panno turchino;
- combinazione da lavoro blu;
- camice bianco;
- camice nero;
- maglioncino turchino a collo rovesciato;
- maglietta turchina a mezze maniche con logotipo;
- scarpe antinfortunistiche;
- stivaletti neri tipo derby.

(2) *Uso:*

nelle specifiche attività.

p. Uniforme per Carabinieri addetti ai servizi speciali d’istituto in Sardegna (Squadriglie)

(1) *Composizione:*

- basco di panno turchino;
- berrettino policromo;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- completo in pile di colore verde;
- corpetto operativo di colore verde;
- giacca a vento policroma con copripantalone in tessuto laminato;
- guanti di pelle con rinforzo palmare;
- maglietta verde a mezze maniche;
- passamontagna policromo (versione estiva ed invernale);
- sottocombinazione termica turchina;

- stivaletti anfibi neri;
- telo “poncho” mimetico;
- sciarpa a rete policroma.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola e cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portamanette e portacaricatore;
- correggiolo a molla di colore nero.

(3) *Uso:*

nelle specifiche attività.

q. Uniforme per Carabinieri appartenenti alla Compagnia Speciale del Gruppo Operativo Calabria

(1) *Composizione:*

- basco di panno turchino;
- uniforme operativa policroma da lancio;
- completo in pile di colore verde oliva;
- sottocombinazione termica turchina;
- stivaletti anfibi.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola e cinturone verde con fondina ad estrazione rapida, portacaricatore e portamanette;
- correggiolo a molla di colore nero.

(3) *Uso:*

nelle specifiche attività.

r. Uniforme per Carabinieri Piloti di Elicottero ed Osservatori

(1) *Composizione:*

- copricapo tipo “bustina”;
- berretto rigido nero (lo stesso già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- casco da volo;
- foulard di seta colore rosso e blu;
- giubbetto da volo in pelle;
- giubbetto da volo tipo avio;
- guanti da volo;
- maglioncino ignifugo a collo alto con cerniera;

- occhiali da sole;
- sottocombinazione da volo estiva;
- sottocombinazione da volo invernale;
- tuta da volo;
- calzari da volo.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola e cinturone in fibra poliammidica completo di fondina ad estrazione rapida e correggiolo per pistola;
- pugnale;
- borsa da navigazione completa di accessori.

(3) *Uso:*

All'esterno dei velivoli i piloti e gli specialisti di elicottero/aereo indossano, contestualmente alla tuta da volo:

- il berretto rigido nero:
 - . nelle cerimonie o in occasione di visite di Autorità militari e civili;
 - . quando si trovano in siti aeroportuali diversi dalla sede stanziale;
- il copricapo tipo “bustina”:
in tutte le altre circostanze.

s. Uniforme per Carabinieri Specialisti di Elicottero

(1) *Composizione:*

- copricapo tipo “bustina”;
- berretto rigido nero (lo stesso già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- casco da volo;
- elmetto protettivo;
- foulard di seta colore rosso e blu;
- giubbetto da volo in pelle;
- giubbetto da volo tipo avio;
- guanti da volo;
- combinazione da lavoro;
- maglioncino ignifugo a collo alto con cerniera;
- pantaloni da lavoro estivi;
- maglietta turchina con logotipo;
- occhiali da sole;

- occhiali antinfortunistici;
- sottocombinazione da volo estiva;
- sottocombinazione da volo invernale;
- tuta da volo;
- calzari da volo;
- stivaletti antinfortunistici.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola e cinturone in fibra poliammidica completo di fondina ad estrazione rapida e correggiolo per pistola;
- pugnale.

(3) *Uso:*

All'esterno dei velivoli i piloti e gli specialisti di elicottero/aereo indossano, contestualmente alla tuta da volo:

- il berretto rigido nero:
 - nelle cerimonie o in occasione di visite di Autorità militari e civili;
 - quando si trovano in siti aeroportuali diversi dalla sede stanziale;
- il copricapo tipo “bustina”:
in tutte le altre circostanze.

t. Uniforme per Carabinieri Specialisti di Elicottero operanti in alta montagna

(1) *Composizione:*

- copricapo tipo “bustina”;
- berretto rigido nero (lo stesso già in uso con le uniformi ordinaria e derivate);
- casco da volo;
- elmetto protettivo;
- foulard di seta colore rosso e blu;
- giubbetto da volo in pelle;
- giubbetto da volo tipo avio;
- giacca a vento;
- guanti protettivi per basse temperature;
- guanti da volo;
- maglioncino ignifugo a collo alto con cerniera;
- occhiali da sole;
- occhiali antinfortunistici;

- sottocombinazione da volo estiva;
- sottocombinazione da volo invernale;
- tuta da volo;
- sottocombinazione estiva;
- sottocombinazione invernale;
- sottocombinazione termica turchina;
- scarpe operative;
- scarponi leggeri doposci.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola e cinturone in fibra poliammidica completo di fondina ad estrazione rapida e correngiolo per pistola;
- pugnale.

(3) *Uso:*

All'esterno dei velivoli i piloti e gli specialisti di elicottero/aereo indossano, contestualmente alla tuta di volo:

- il berretto rigido nero:
 - . nelle cerimonie o in occasione di visite di Autorità militari e civili;
 - . quando si trovano in siti aeroportuali diversi dalla sede stanziale;
- il copricapo tipo "bustina":
in tutte le altre circostanze.

u. Capi di vestiario-equipaggiamento per il personale addetto alle cucine ed alle mense

(1) *Composizione:*

- berretto bianco;
- berretto a busta bianco;
- berretto a busta blu;
- camice bianco;
- combinazione da lavoro blu;
- giacca bianca;
- grembiule;
- guanti di cotone bianco;
- guanti di gomma;
- guanti per forni;
- pantaloni;

- stivali di gomma al ginocchio;
- stivaletti antinfortunistici.

(2) *Uso:*
nelle specifiche attività.

v. Uniforme per Carabinieri cinofili antivalanga/soccorso alpino

(1) *Composizione:*

- berrettino turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- combinazione da sci;
- ghette da neve;
- giacca a vento termica da montagna;
- uniforme operativa turchina;
- guanti da sci;
- guanti in pile;
- maglioncino in pile con tasche a profilo in vita;
- maglioncino in pile leggero;
- mantella tipo poncho;
- muffole per alta montagna;
- passamontagna;
- scarponi leggeri doposci;
- scarponi da sci;
- set da sci;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica color turchino;
- pistola e fondina color turchino in fibra poliammidica con copertura totale;
- borraccia;
- lampada frontale;
- occhiali a doppia lente per sci;
- occhiali a lente fotocromatica;
- pala da neve smontabile;
- racchette da neve;
- rampanti per sci;

- sci e bastoni per sci;
- torcia a vento.

(3) *Uso:*
nelle specifiche attività.

w. **Uniforme per Carabinieri sciatori e sciatori abilitati al servizio e soccorso sulle piste**

(1) *Composizione:*

- berrettino turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- combinazione da sci;
- ghette da neve;
- giacca a vento termica da montagna;
- giubbino a mezze maniche;
- uniforme operativa turchina;
- guanti da sci;
- guanti in pile;
- maglioncino in pile con tasche a profilo in vita;
- maglioncino in pile leggero;
- mantella tipo poncho;
- muffole per alta montagna;
- passamontagna;
- scarponi leggeri doposci;
- scarponi da sci;
- scarponi da sci da alpinismo;
- set da sci;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- cinturone in fibra poliammidica color turchino;
- pistola e fondina cassetata in fibra poliammidica color turchino;
- borraccia;
- lampada frontale;
- occhiali a doppia lente per sci;
- occhiali a lente fotocromatica;
- pala da neve smontabile;

- racchette da neve;
- ramponi per sci;
- sci e bastoni per sci;
- bastoncini per sci da alpinismo;
- sci tecnici da alpinismo;
- sci;
- torcia a vento.

(3) *Uso:*
nelle specifiche attività.

x. Uniforme per Carabinieri in servizio ai valichi di frontiera

(1) *Composizione:*

- berretto rigido nero. Il personale femminile indossa il cappellino nero;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- completo in pile blu;
- calze lunghe nere con piede a spugna;
- giubba e pantaloni neri; pantaloni anche per le donne;
- giacca a vento;
- guanti protettivi per basse temperature;
- scarponcini termici;
- scarponi leggeri doposci;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola (sotto la falda della giubba);
- manette di sicurezza (fissate alla cintura dei pantaloni, sul lato posteriore destro).

(3) *Uso:*
in servizio.

y. Uniforme per Carabinieri in servizio ai posti ripetitori di alta montagna (oltre i 1.000 metri)

(1) *Composizione:*

- berretto rigido nero. Il personale femminile indossa il cappellino nero;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- calze lunghe nere con piede a spugna;

- giubba e pantaloni neri (anche per il personale femminile);
- giacca a vento;
- guanti protettivi per basse temperature;
- completo in pile blu;
- scarponi doposci;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola (sotto la falda della giubba);
- manette di sicurezza (fissate alla cintura dei pantaloni, sul lato posteriore destro).

(3) *Uso:*

in servizio.

z. Uniforme per Carabinieri addetti alle Squadre Controllo Alta Montagna

(1) *Composizione:*

- berretto turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- calze nere a spugna;
- camicia in micropile;
- casco da roccia;
- combinazione da sci;
- ghette da neve;
- giacca a vento termica da montagna;
- guanti da sci;
- maglioncino in pile con tasche a profilo in vita;
- mantella tipo poncho;
- occhiali a doppia lente per sci;
- occhiali a lente fotocromatica;
- pantaloni tecnici;
- passamontagna;
- salopette in tessuto laminato;
- scarpe da arrampicata;
- scarponcini da trekking;
- scarponi da ghiaccio;
- sottocombinazione termica turchina.

(2) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

- pistola;
- borraccia;
- bussola da roccia;
- lampada frontale per casco da roccia.

(3) *Uso:*

in servizio.

aa. Uniforme per Militari effettivi al Centro Carabinieri Addestramento Alpino

(1) *Composizione:*

- berretto turchino tipo baseball invernale;
- berretto turchino tipo zuccotto;
- calze nere a spugna;
- camicia in micropile;
- combinazione da sci;
- giacca a vento termica da montagna;
- guanti da sci;
- maglione in pile con tasche a profilo in vita;
- maglione in pile leggero;
- pantaloni tecnici;
- scarponi leggeri doposci;
- scarpe da arrampicata;
- scarponcini da trekking.

(2) *Armamento:*

pistola.

(3) *Uso:*

in servizio.

bb. Uniforme per Militari del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

(1) *Composizione:*

ad integrazione dei capi di vestiario, dell'armamento e della buffetteria indicati nella composizione base delle uniformi ordinaria estiva ed invernale, sono previsti:

- pantalone lungo invernale a doppia banda;
- pantalone lungo estivo a doppia banda. I pantaloni sono senza bande rosse per i Luogotenenti ed i Mar. A. s. UPS.

Sono inoltre previsti i seguenti capi di vestiario:

- berretto turchino tipo “baseball”;
- casco da cross;
- casco protettivo;
- corpetto protettivo;
- giubba di colore turchino con profilature rosse;
- guanti in pelle da equitazione;
- maglietta tipo “polo” di colore turchino a mezze maniche;
- mantello di panno turchino con pellegrina, completo di catenella in metallo bianco e borchia;
- mantellina impermeabile di cotone nero;
- kap da equitazione;
- pantalone corto di colore nero in tessuto elasticizzato a doppia banda;
- pantalone corto di colore beige in tessuto elasticizzato;
- scarponcini antinfortunistici;
- stivali di gomma neri al ginocchio;
- stivali di gomma tipo “eagle”;
- stivali in cuoio semirigidi.

(2) *Uso*

nelle specifiche attività del Reggimento. In particolare:

- **l’uniforme operativa** (giubba di colore turchino con profilature rosse, pantalone corto di colore beige elasticizzato, stivali da equitazione) è indossata con il:
 - **casco protettivo tipo CAP mod. VEGA Y:**
 - .. nei servizi esterni montati (battute, rastrellamenti, esercitazioni esterne, manovre e ricognizioni);
 - .. nelle attività addestrative/esercitazioni a cavallo all’interno delle caserme.
 - **berretto rigido nero:**
nei servizi vari non montati all’interno delle caserme;
 - **berretto turchino tipo “baseball”:**
nei servizi tipici di scuderia (guardia scuderia, infermiere quadrupedi, maniscalco, etc.);
- **l’uniforme di servizio invernale o estiva** (giubba nera/camicia azzurra a maniche corte, pantalone corto di colore nero, stivali da equitazione e sciabola con pendagli e dragona) è indossata con il:
 - **casco protettivo tipo CAP mod. VEGA Y:**

- .. nei servizi esterni montati (pattiglie e perlustrazioni);
- .. nelle attività addestrative/esercitazioni a cavallo all'interno delle caserme.

• **berretto rigido nero:**

- .. nei servizi esterni montati di rappresentanza (in questo caso l'uniforme è allestita nelle versioni R.I. / R.E.);
- .. nei servizi vari non montati all'interno delle caserme.

cc. Uniformi operative per i militari del Gruppo Intervento Speciale

(1) ***Uniforme per operazioni speciali:***

(a) *Composizione:*

- casco A. P. nero con sottocasco nero di tipo ignifugo in tessuto “nomex”;
- tuta per operazioni speciali nera modello “nomex III Assault Suit” completa di gilè e pantaloni sottotuta protettivi;
- giacca a vento e pantaloni in goretex di colore nero;
- guanti per operazioni speciali;
- scarpe per operazioni speciali (Mendel GSG);
- giubbotto A. P. con corsetto per operazioni speciali;
- ginocchiere e gomitiere.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

cinturone, pistola, fondina ed accessori speciali.

(c) *Uso:*

- operazioni speciali del G.I.S.;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(2) ***Uniforme per operazioni speciali dei tiratori scelti ricognitori:***

(a) *Composizione:*

giacca e pantaloni policromi di cotone e rinforzati nella parte anteriore, con cappuccio a rete per la copertura facciale.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

cinturone, pistola, fondina ed accessori speciali.

(c) *Uso:*

- addestramento degli operatori del G.I.S. qualificati “tiratori scelti ricognitori”;
- operazioni in ambienti extraurbani;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(3) *Uniforme di servizio e di addestramento degli operatori:*

(a) *Composizione:*

- basco amaranto;
- tuta bleu in cotone;
- polo bleu;
- T-shirt bleu;
- stivaletti invernali ed estivi;
- guanti in pelle;
- pile bleu wind stopper.

(b) *Armamento, buffetterie ed equipaggiamento:*

cinturone, pistola e fondina.

(c) *Uso:*

- servizi interni, addestramento ed operazioni in aree aeroportuali;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(4) *Uniforme da roccia, arrampicata e discesa degli operatori:*

(a) *Composizione:*

si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del Centro Carabinieri Addestramento Alpino.

(b) *Uso:*

- addestramento roccia e/o di arrampicata e discesa degli operatori;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(5) *Uniforme per addestramento sci ed operazioni in ambienti innevati:*

(a) *Composizione:*

si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del Centro Carabinieri Addestramento Alpino.

(b) *Uso:*

- addestramento sci ed attività addestrative su ambienti innevati;
- tutte le volte che venga espressamente ordinato.

(6) *Uniforme per attività aviolancistica con fune di vincolo (FV):*

(a) *Composizione:*

si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Tuscania.

- (b) *Uso:*
- addestramento aviolancistico degli operatori;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.
- (7) ***Uniforme per attività aviolancistica con la tecnica della caduta libera (TCL):***
- (a) *Composizione:*
- si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.
- (b) *Uso:*
- addestramento aviolancistico TCL degli operatori;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.
- (8) ***Uniforme per operazioni speciali in aree calde:***
- (a) *Composizione:*
- si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.
- (b) *Uso:*
- addestramento ed operazioni in paesi con clima di tipo desertico;
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.
- (9) ***Uniforme per operazioni speciali in ambienti contaminati (N.B.C.):***
- (a) *Composizione:*
- si identifica con l'uniforme omologa in uso al personale del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana.
- (b) *Uso:*
- addestramento ed operazioni in ambienti contaminati (N.B.C.);
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato.

CAPITOLO IV

PRESCRIZIONI RIGUARDANTI I PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO ED ACCESSORI

1. COPRICAPO

L'uso del copricapo con le uniformi che lo prevedono è obbligatorio:

- per i servizi armati;
- al di fuori dei luoghi militari;
- nelle circostanze previste nell'All. "C".

A bordo di automezzi militari l'uso del copricapo è facoltativo, fatta salva l'uniformità per quanti siano impegnati in un medesimo servizio (facoltà decisionale attribuita al capo servizio) e fermo restando l'obbligo perentorio di indossarlo al di fuori del mezzo.

Allo scopo di salvaguardare l'ordine e l'assetto formale, inoltre, il berretto non deve essere mai collocato sul cruscotto o sul lunotto posteriore.

Nelle cerimonie o parate in cui è previsto lo sfilamento degli automezzi il personale trasportato indossa, comunque, il copricapo.

Con le uniformi ordinaria, di servizio, da cerimonia e derivate è indossato il berretto rigido nero (berrettino nero per il personale femminile), mentre con l'uniforme operativa e derivate è indossato il basco turchino. Presso alcuni Comandi/Reparti sono previste, in luogo dei predetti copricapo, con le uniformi ordinaria, di servizio, operativa e loro derivate, le seguenti tipologie di baschi:

- BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti "Tuscania" e personale del Comando della 2^a Brigata CC in attività aviolancistica continuativa;
- BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché personale del Comando della 2^a Brigata CC non in attività aviolancistica continuativa;
- BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna.

Con la Grande Uniforme Speciale è indossato il cappello con pennacchio (per il personale della Banda e delle Fanfare il pennacchio è rosso e bianco).

Con l'uniforme operativa turchina e derivate il personale, inserito in comparti di specialità, indossa il berrettino tipo baseball.

2. SOPRABITI E INDUMENTI SPECIALI

a. Ufficiali

(1) Cappotto di panno castorino nero

E' obbligatorio nei servizi di rappresentanza e facoltativo nei servizi isolati o fuori servizio.

Nelle cerimonie l'Autorità organizzatrice ha facoltà di prescrivere l'uso di specifici capi di vestiario (cappotto di panno, mantello o cappotto impermeabile).

(2) Mantello di panno nero

E' obbligatorio con la grande uniforme speciale, con l'uniforme da cerimonia e loro derivate quando è prescritto il soprabito. E' facoltativo, in alternativa al cappotto di panno castorino nero, nei servizi di rappresentanza, isolati e fuori servizio, salvo che non sia altrimenti disposto.

In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio. Per tenere la sciabola sguainata nella posizione di attenti e per eseguire con essa il saluto, il lembo destro del mantello deve essere scostato in fuori quanto basta per assumere la corretta posizione e per eseguire il relativo movimento.

Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla, sia da fermo che in marcia.

(3) Cappotto impermeabile

E' obbligatorio al comando di reparti che lo indossano e facoltativo negli altri casi. In caso di tempo piovoso viene usato, in alternativa al cappotto ed al mantello, salvo che non sia altrimenti disposto. E' fornito di stellette e distintivi di grado metallici applicati, rispettivamente, sul bavero e sulle controspalline.

(4) Giacca a vento

Si indossa con le uniformi di servizio invernale, operativa e loro derivate, nonché con l'uniforme di servizio estiva in caso di tempo piovoso. E' facoltativa, limitatamente a campi di arma, esercitazioni, manovre, ricognizioni ed ispezioni, sulle uniformi che non la prevedono come parte costitutiva.

All'interno degli Istituti di istruzione, i frequentatori dei corsi ed il personale del quadro permanente indossano, con l'uniforme ordinaria, sulla prevista versione stagionale, la giacca a vento in luogo del cappotto impermeabile.

E' fornita di:

- stellette in plastica argentate (dorate per gli Ufficiali Generali) sia sul bavero che sul sottobavero;
- cinturino di chiusura con nastro velcro al colletto;

- distintivi di grado in plastica applicati sulle contropalline mediante tubolari.

In caso di cattive condizioni meteo, per ottenere una maggiore protezione può essere indossata:

- con il bavero rialzato ed il cinturino chiuso al collo;
- con il cappuccio a copertura del berretto,

fermo restando che chi dispone/dirige il servizio deve sempre verificare che vi sia una applicazione omogenea tra i militari impiegati nel medesimo contesto operativo.

Ne è consentito l'uso nel percorso casa-caserma e viceversa, al personale comandato di servizio per il quale siano previste le uniformi S.I. / S.I.2, S.E., Op. e derivate.

Gli Ufficiali in forza al Centro Sportivo indossano la giacca a vento prevista per tale Reparto.

Il giubbotto in pile (termofodera) della giacca a vento mod. '99, può essere indossato in luogo della giubba delle uniformi ordinarie invernale ed estiva - esclusivamente all'interno dei Comandi e previa applicazione delle fascette tubolari sulle contropalline - dal personale che svolge servizio negli Uffici.

(5) ***Sciarpa a rete***

La sciarpa, di colore policromo anti-infrarosso (IR) o turchino, è costituita da un unico tratto rettangolare di tessuto a maglia a rete, rifinito sui lati lunghi con una cimosa e sui lati corti con una frangia alta 7 cm circa. E' indossata, rispettivamente, con l'uniforme operativa policroma e con quella turchina (fuori area), con il nodo all'altezza della gola.

(6) ***Fazzoletto da collo blu***

E' blu a forma di triangolo isoscele ed i tre lati sono orlati in tessuto scarlato. E' in dotazione al personale che utilizza l'uniforme operativa turchina.

(7) ***Panciotto monopetto nero a 6 bottoni***

E' facoltativo e va indossato sempre con la giubba delle uniformi ordinarie, nella prescritta versione stagionale e loro derivate. L'uso del manufatto non implica, in alcun modo, la possibilità di tenere la giubba sbottonata.

(8) ***Maglione a "V" di colore nero***

Si usa con l'uniforme ordinaria (invernale ed estiva) in luogo della giubba, a discrezione dell'interessato, esclusivamente all'interno delle installazioni militari. E' provvisto di tubolari in plastica neri applicati alle contropalline. Si usa, altresì, con l'uniforme di servizio estiva e derivate, in particolari condizioni climatiche e nelle circostanze in cui ne è prescritto l'utilizzo, sempre al di fuori dei pantaloni.

Inoltre è in uso ai frequentatori dei corsi presso la Scuola Ufficiali.

(9) ***Camicia bianca con tasche e controspalline***

E' parte integrante delle uniformi ordinarie e derivate. L'uniforme ordinaria (invernale ed estiva) può essere indossata - *in relazione alle condizioni climatiche ed esclusivamente all'interno di Comandi ed Uffici* - anche senza giubba, applicando sulle controspalline della camicia bianca i tubolari in plastica. In questo caso i pantaloni sono muniti di cinturino in fibra poliammidica con profilature rosse e fibbia a piastra.

Sulla camicia bianca non si applicano distintivi o nastri.

(10) ***Uniforme operativa e derivate nel periodo estivo***

Nel periodo estivo, su ordine del Comandante di Corpo, l'uniforme operativa e derivate può essere indossata:

- senza la giubba (gradi pettorali sulla maglietta verde oliva o blu a mezze maniche con logotipo rosso) solo all'interno delle installazioni militari o in addestramento;
- con le maniche della giubba rimboccate 10 cm al di sopra del gomito.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

(1) ***Mantello di panno nero***

E' obbligatorio con la grande uniforme speciale e con l'uniforme da cerimonia e derivate quando è prescritto il soprabito. Ne può essere autorizzato l'uso nei servizi isolati e fuori servizio.

In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio. Per tenere la sciabola sguainata nella posizione di attenti e per eseguire con essa il saluto, il lembo destro della mantella deve essere scostato in fuori quanto basta per assumere la corretta posizione e per eseguire il relativo movimento.

Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla.

(2) ***Mantello di panno turchino con pellegrina***

Si usa con la grande uniforme speciale, con l'uniforme ordinaria invernale e con l'uniforme di servizio e loro derivate per i servizi montati a cavallo nei centri abitati, con i pantaloni corti, gli stivali semirigidi e gli speroni.

In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio. Per tenere la sciabola sguainata nella posizione di attenti e per eseguire con essa il saluto, il lembo destro della mantella deve essere scostato in fuori quanto basta per assumere la corretta posizione e per eseguire il relativo movimento.

Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla.

(3) ***Cappotto impermeabile***

Si usa con la grande uniforme speciale, con l'uniforme ordinaria invernale e

con l'uniforme di servizio in occasione di riviste, parate e servizi d'onore, oltre che nei servizi di pattuglia a piedi e negli altri servizi isolati e collettivi espressamente comandati.

E' fornito di stellettes e distintivi di grado metallici applicati, rispettivamente, sul bavero e sulle contospalline.

(4) *Giacca a vento*

Si indossa con le uniformi di servizio invernale, operativa e loro derivate, nonché con l'uniforme di servizio estiva in caso di tempo piovoso.

E' fornita di:

- stellettes in plastica argentate sia sul bavero che sul sottobavero;
- cinturino di chiusura con nastro velcro al colletto;
- distintivi di grado in plastica applicati sulle contospalline mediante tubolari.

In caso di cattive condizioni meteo, per ottenere una maggiore protezione può essere indossata:

- con il bavero rialzato ed il cinturino chiuso al colletto;
- con il cappuccio a copertura del berretto,

fermo restando che chi dispone/dirige il servizio deve sempre verificare che vi sia una applicazione omogenea tra i militari impiegati nel medesimo contesto operativo.

Ne è consentito l'uso nel percorso casa-caserma e viceversa, al personale comandato di servizio per il quale siano previste le uniformi S.I. / S.I.2, S.E., Op. e derivate.

Oltre alla versione di colore turchino, sono previste le seguenti versioni:

- in colore rosso, per i militari addetti alle squadre di soccorso alpino;
- in colore rosso e blu, per il personale delle Sezioni del Centro Sportivo.

Il giubbotto in pile (termofodera) della giacca a vento mod. '99, può essere indossato in luogo della giubba delle uniformi ordinarie invernale ed estiva - esclusivamente all'interno dei Comandi e previa applicazione delle fascette tubolari sulle contospalline - dal personale che svolge servizio negli Uffici.

(5) *Sciarpa a rete*

La sciarpa, di colore policromo anti-infrarosso (IR) o turchino, è costituita da un unico tratto rettangolare di tessuto a maglia a rete, rifinito sui lati lunghi con una cimosa e sui lati corti con una frangia alta 7 cm circa. E' indossata, rispettivamente, con l'uniforme operativa policroma e con quella turchina (fuori area), con il nodo all'altezza della gola.

(6) **Fazzoletto da collo blu**

E' blu a forma di triangolo isoscele ed i tre lati sono orlati in tessuto scarlato. E' in dotazione al personale che indossa l'uniforme operativa turchina.

(7) **Panciotto monopetto nero a 6 bottoni**

E' facoltativo e va indossato sempre con la giubba delle uniformi O.I., O.E. e loro derivate. L'uso del manufatto non implica, in alcun modo, la possibilità di tenere la giubba sbottonata.

(8) **Maglione a "V" di colore nero**

Si usa con l'uniforme ordinaria (invernale ed estiva) in luogo della giubba, a discrezione dell'interessato, esclusivamente all'interno delle installazioni militari. E' provvisto di tubolari in plastica neri applicati alle contropalline. Si usa, altresì, con l'uniforme di servizio estiva e derivate, in particolari condizioni climatiche e nelle circostanze in cui ne è prescritto l'utilizzo, sempre al di fuori dei pantaloni.

Inoltre è in uso ai frequentatori dei corsi presso la Scuola Marescialli e Brigadieri e le Scuole Allievi Carabinieri (per gli Allievi Marescialli del 1° anno e gli Allievi Carabinieri, al termine del sesto mese di corso).

Nell'espletamento dei servizi d'Istituto è utilizzata la bandoliera o lo spallaccio agganciato al cinturone, da indossare al di sopra del maglione.

(9) **Camicia bianca con tasche e contropalline**

E' parte integrante delle uniformi ordinarie e derivate. L'uniforme ordinaria (invernale ed estiva) può essere indossata - *in relazione alle condizioni climatiche ed esclusivamente all'interno di Comandi ed Uffici* - anche senza giubba, applicando sulle contropalline della camicia bianca i tubolari in plastica. In questo caso i pantaloni sono muniti di cinturino in fibra poliammidica con profilature rosse e fibbia a piastra.

Sulla camicia bianca non si applicano distintivi o nastri.

(10) **Uniforme operativa e derivate nel periodo estivo**

Nel periodo estivo, su ordine del Comandante di Corpo, l'uniforme operativa e derivate può essere indossata:

- senza la giubba (gradi pettorali sulla maglietta verde oliva o blu a mezze maniche con logotipo rosso) solo all'interno delle installazioni militari o in addestramento;
- con le maniche della giubba rimboccate 10 cm al di sopra del gomito.

3. DISTINTIVI PER ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA, MARESCIALLI, BRIGADIERI E CARABINIERI

- 1) Distintivi di alpacca "A.U.F.P." (Allievo Ufficiale in Ferma Prefissata), "A.M."

(Allievo Maresciallo) ed “A.B.” (Allievo Brigadiere), da applicare:

- sul nastro in velcro della giubba dell’uniforme operativa e derivate;
- sulla fascetta tubolare per maglione a “V”;
- sulla giubba dell’uniforme ordinaria e derivate (a 20 mm dall’attaccatura della contropallina);
- sulla fascetta tubolare per uniforme di servizio estiva;

- 2) “nastrino dorato” (per A.U.F.P. ed A.M.) e nastrino argentato (per A.B.), da applicare al bavero (lungo il bordo esterno) delle giubbe e del cappotto impermeabile.

In particolare:

- A.U.F.P.: il nastrino dorato è applicato lungo l’intero bavero del cappotto impermeabile e della giubba delle uniformi ordinaria, di servizio e loro derivate;
- A.M.: il nastrino dorato è applicato lungo il bavero, fino all’altezza delle contropalline, del cappotto impermeabile e della giubba delle uniformi ordinaria, di servizio e loro derivate;
- A.B.: il nastrino argentato è applicato lungo il bavero, fino all’altezza delle contropalline, del cappotto impermeabile e della giubba delle uniformi ordinaria, di servizio e loro derivate;

- 3) “distintivi di incarico” per allievi “scelti”, da applicare permanentemente sulla parte bassa delle maniche delle giubbe, a ridosso delle manopole (uniformi ordinarie, grande uniforme speciale e loro derivate).

Sono costituiti da uno o più galloncini rossi a “V” capovolti (3 per Capo Compagnia, 2 per Capo Plotone ed 1 per Capo Squadra), tutti con 6 mm di larghezza. Il galloncino per Capo Squadra è un triangolo equilatero con lato di 10 cm; negli altri due casi (Capo Plotone o Compagnia) vengono inseriti, sotto al predetto triangolo, gli ulteriori galloncini previsti.

Con le uniformi S.E., Op.t. ed il maglione a “V”, i distintivi di incarico sono applicati:

- al bottone del taschino sinistro della camicia azzurra a maniche corte (distintivo su pendente di cuoio);
- alla manica sinistra della giubba in tessuto turchino e del maglione nero (bracciale omerale).

Nel caso di particolari condizioni climatiche, riconducibili ai cambi stagionali, è consentito con carattere di discrezionalità, fatte salve particolari esigenze individuate a cura del Comandante di Corpo competente per lo specifico servizio, l’uso dell’uniforme ordinaria estiva in luogo dell’uniforme ordinaria invernale e viceversa, fermi restando gli accessori (ad es. guanti di pelle, etc.).

4. FREGI PER COPRICAPO

a. Ufficiali Generali

Aquila ad ali spiegate poggiata sul punto d'incontro di due rami (l'uno di quercia, l'altro di alloro), disposti a corona; sul petto dell'aquila è posto uno scudetto di colore rosso con lettere "RI" intrecciate.

E' in filo dorato su fondo rosso per i Generali di C.A.; in filo argentato su fondo rosso per i Generali di Divisione e di Brigata.

I fregi metallici per basco non sono sottopannati in rosso.

b. Ufficiali e Marescialli

(1) Il fregio per il berretto rigido maschile, femminile e tipo "baseball" è in plastica color oro su panno nero. E' consentito l'uso del fregio ricamato in filo di color oro.

E' costituito dalla granata, con all'interno disegno spirale e monogramma in rilievo formato dalle lettere "RI" intrecciate, sormontata dalla fiamma;

(2) il fregio per basco è metallico argentato, con monogramma "RI" all'interno della granata;

(3) il fregio per casco (motociclista - servizio O.P.) è in materiale adesivo rifrangente di colore argento con monogramma "RI" all'interno della granata;

(4) il fregio per cappello di grande uniforme per Ufficiali è metallico con la fiamma dorata e la granata argentata con all'interno disegno spirale;

(5) il fregio per cappello di grande uniforme dei Marescialli è metallico, dorato, con monogramma "RI" all'interno della granata;

(6) il fregio dello zuccotto è ricamato in filo argento.

c. Brigadieri

(1) Il fregio per berretto rigido maschile, femminile e tipo "baseball" è in plastica color argento con monogramma "RI" all'interno della granata. E' consentito l'uso del fregio ricamato in filo di color argento;

(2) il fregio per basco è metallico argentato, con monogramma "RI" all'interno della granata;

(3) il fregio per casco (motociclista - servizio da ordine pubblico) è in materiale adesivo rifrangente di colore argento con monogramma "RI" all'interno della granata;

(4) il fregio per cappello di grande uniforme è metallico argentato con monogramma R.I. all'interno della granata;

(5) il fregio dello zuccotto è ricamato in filo argento.

d. Appuntati e Carabinieri

- (1) Il fregio per berretto rigido maschile e femminile è metallico con monogramma “RI” all’interno della granata;
- (2) il fregio per berretto tipo “baseball” è in plastica di colore bianco con monogramma “RI” all’interno della granata;
- (3) il fregio per basco è metallico argentato, con monogramma “RI” all’interno della granata;
- (4) il fregio per casco (motociclista - servizio da ordine pubblico) è in materiale adesivo rifrangente di colore argento con monogramma “RI” all’interno della granata;
- (5) il fregio per cappello di grande uniforme è metallico argentato con monogramma R.I. all’interno della granata.
- (6) il fregio dello zuccotto è ricamato in filo argento.

5. FREGI DI GRANATA

a. Ufficiali

Sono ricamati in filo d’argento su panno nero e si applicano, nel numero di quattro, alle estremità inferiori delle falde dell’abito di grande uniforme speciale.

Il Direttore ed il Vice Direttore della Banda dell’Arma portano, in luogo delle granate, quattro fregi di cetra in ricamo d’argento, sempre cucite alle estremità inferiori delle falde della grande uniforme speciale.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

Sono in plastica argentata su panno nero e si applicano alle estremità inferiori delle falde alla grande uniforme speciale.

Il personale della Banda dell’Arma porta, in luogo delle granate argentate, quattro fregi di cetra in ricamo argentato sempre cucite alle estremità inferiori delle falde della grande uniforme speciale.

6. ALAMARI

a. Ufficiali

- (1) Per la grande uniforme speciale sono ricamati in filo d’argento e in plastica su panno nero e formano palma, branca e nappo che guarniscono il colletto. Su ogni manopola sono applicati due alamari ricamati in filo d’argento e foggiate in guisa da seguire con il loro andamento l’angolo formato dalle stesse manopole;
- (2) per le giubbe delle uniformi ordinarie e derivate, nelle previste versioni stagionali, sono ricamati in filo d’argento od in plastica su panno nero e formano palma, branca e nappo;

- (3) per le uniformi da cerimonia e derivate sono in filo d'argento o in plastica su panno nero;
- (4) per camicia azzurra sono in metallo, provvisti di attaccatura con fermo a morsetto;
- (5) per le uniformi ordinarie, per la grande uniforme speciale e loro derivate del direttore e del vicedirettore della Banda dell'Arma sono ricamati in filo color argento (lira con fronda in alloro) su stoffa dello stesso colore dell'uniforme sulla quale sono applicati;
- (6) per le uniformi operative e derivate sono in stoffa, a bassa riflettenza per le policrome, su panno rosso / verde oliva / kaki, provvisti di attaccatura in velcro.

Sugli alamari sono applicate stelletta metalliche argentate a superficie zigrinata con bordo nero. Per i soli Ufficiali Generali sono previste stelletta di metallo dorato.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

- (1) Per la grande uniforme speciale gli alamari sono in materiale plastico;
- (2) per tutte le altre uniformi sono in metallo, provvisti di attaccatura con fermo a morsetto (quelle da cerimonia possono essere ricamate in filo d'argento su panno nero);
- (3) per le varie uniformi del personale della Banda dell'Arma sono ricamati in filo color argento (lira con fronda di alloro) su panno nero.

Sugli alamari sono applicate stelletta argentate a superficie zigrinata.

c. Allievi

- le uniformi degli Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata sono sguarnite di alamari ed hanno le sole stelletta metalliche argentate a superficie zigrinata;
- le uniformi degli Allievi Carabinieri sono sguarnite di alamari ed hanno le sole stelletta metalliche argentate a superficie liscia.

7. CINTURONE DI CUIOIO CON SPALLACCIO

E' indossato da Ufficiali, Marescialli e Brigadieri Capi con l'uniforme di servizio e derivate (le disposizioni di dettaglio sono inserite nei precedenti capitoli II e III). E' posto con lo spallaccio a tracolla della spalla destra, al di sotto della contropallina (sotto il bavero e sopra le punte del risvolto/colletto).

Qualora sia indossato dagli Ufficiali in contemporanea con la sciarpa azzurra, questa va portata al di sotto con il barilotto al di sopra del cinturone.

8. BANDOLIERA

a. Ufficiali

E' un gallone di tessuto d'argento con giberna e si utilizza solo con la grande uniforme speciale.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

E' in cuoio bianco con giberna ed è indossata da tutto il personale dei ruoli non direttivi con la grande uniforme e dai Brigadieri, Vicebrigadieri, Appuntati e Carabinieri con le uniformi di servizio.

La bandoliera per:

- Marescialli ha le parti metalliche argentate e con un fregio analogo a quello della giberna applicato sulla parte anteriore della fascia;
- il personale della banda dell'Arma e delle fanfare indossa la bandoliera da Maresciallo con borsa porta-libretti in luogo della giberna.

E' portata a tracolla sulla spalla sinistra, al di sotto della contospallina (sotto il bavero e sopra le punte del risvolto del colletto) con le uniformi di servizio e al di sopra delle spalline dell'abito della grande uniforme speciale, facendo in modo che la giberna (lato superiore) non scenda al di sotto della cintura dei pantaloni.

La bandoliera non deve essere indossata dai militari:

- alla guida di automezzi;
- che già indossano il giubbotto A/P.

9. GUANTI DI PELLE NERA

Si indossano nel periodo dell'anno in cui è previsto l'uso dell'uniforme nella versione invernale o con la grande uniforme nelle versioni stagionali, secondo la seguente articolazione:

- obbligatori (sempre calzati):
 - nei servizi di rappresentanza e quando sono previsti gli onori militari;
 - negli altri casi, su specifica indicazione di chi dispone del servizio, posto che nell'esecuzione del medesimo potrebbe verificarsi l'esigenza di:
 - .. enfatizzare la componente di "rappresentatività";
 - .. fornire al personale maggiore protezione, specie nei periodi invernali ed ai militari appartenenti ai reparti dislocati in zone a clima particolarmente rigido.

Tuttavia, chi dispone il servizio può valutare se è opportuno lasciare facoltà al personale di utilizzare il manufatto, ferme restando le esigenze di uniformità;

- facoltativi (non calzati):
solo fuori servizio.

10. CASACCA PER IL RICONOSCIMENTO DEI MILITARI CHE OPERANO IN ABITI CIVILI

Descrizione:

La casacca è costituita da un corpetto privo di maniche, realizzato in tessuto impermeabile di colore blu con scritta “CARABINIERI” - su davanti e dietro - in tessuto retroriflettente grigio argento (dimensioni: altezza: cm 6,5; larghezza: cm 45 circa). La scritta è posizionata sul davanti a cm 14,5 dalla cucitura del colletto e sul retro a cm 20,5.

Reca sul davanti sinistro all'altezza del petto la “fiamma” avente altezza cm 7,5 e larghezza cm 8,5 ai punti estremi.

E' chiusa sul davanti con una cerniera lampo a doppio cursore per l'apertura anche dal basso.

Infine, sulla parte posteriore a cm 26 dall'estremità inferiore, è presente una tasca chiusa con lampo di cm 25 circa e coperta con una mostra alta cm 5 per tutta la larghezza del dietro.

La tasca, profonda cm 18 circa, è idonea a contenere l'intera casacca (tipo K-way).

Regolamentazione d'uso:

L'indumento è indossato:

- esclusivamente dal personale autorizzato a svolgere servizio in abito civile;
- qualora particolari esigenze di carattere operativo e peculiari situazioni ambientali rendano necessaria l'immediata individuazione dei militari operanti, anche per tutelarne l'incolumità;
- nelle operazioni condotte in collaborazione con altre Forze di Polizia.

La valutazione circa la necessità di indossare la casacca compete al Comandante del Reparto responsabile dell'intervento operativo.

Al di fuori di tale impiego strettamente operativo ne è sempre vietato l'uso.

Approvvigionamento e distribuzione:

Approvvigionamento e distribuzione avvengono a cura del Comando Generale. Nei casi di acquisto autonomo o non direttamente gestito dall'Arma (Organizzazione “Speciale”), i Comandi interessati debbono sottoporre i manufatti alla preventiva autorizzazione della Direzione di Commissariato del Comando Generale, che ne verifica la piena corrispondenza alla specifica tecnico-descrittiva di riferimento.

CAPITOLO V

UNIFORMI PER CAPPELLANI MILITARI

1. TIPI DI UNIFORME

Le uniformi per i cappellani militari sono:

- a. abiti Talare e Religioso;
- b. Clergyman;
- c. uniformi Ordinaria e di Servizio invernale/estiva (**O.I./S.I. - O.E./S.E.**);
- d. uniforme operativa;
- e. uniforme da cerimonia invernale/estiva (**Ce.I./Ce.E.**);

2. ABITI TALARE E RELIGIOSO

a. Composizione

Per i Sacerdoti Diocesani l'abito Talare "romano"; per i Sacerdoti Religiosi l'abito Talare previsto dall'Ordine Religioso di appartenenza.

Vengono indossati con l'aggiunta, sul colletto, di due stellette a cinque punte argentate (le stellette sono dorate per l'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, per il Vicario Generale Militare e per i tre Ispettori).

Quando si indossa questo abito, è possibile indossare il basco con applicato il fregio dei Cappellani Militari.

E' possibile indossare, sopra gli abiti Talare e Religioso, il Soprabito, il Cappotto o il Mantello ecclesiastici (su quest'ultimo vengono apposte le stellette come per gli abiti Talare o Religioso).

b. Uso

Vanno indossati sempre in alternativa al Clergyman, salvo quanto previsto per le uniformi Ordinaria, di Servizio ed Operativa. Possono essere inoltre indossati in qualsiasi situazione, per motivi liturgici.

3. CLERGYMAN

a. Composizione

Completo di colore, preferibilmente nero oppure grigio-scuro (Abito: giacca, pantaloni e camicia ecclesiastica dello stesso colore; calze e scarpe nere).

Viene indossato con l'aggiunta del distintivo metallico (Croce latina in argento, con sfondo interno smaltato di colore bleu e crocetta interna in argento), applica-

to sulla parte alta del bavero sinistro della giacca.

b. Uso

Va indossato sempre in alternativa agli abiti Talare o Religioso, salvo quanto previsto per le Uniformi Ordinaria, di Servizio ed Operativa.

4. UNIFORMI ORDINARIA E DI SERVIZIO INVERNALE/ESTIVA (O.I./S.I. - O.E./S.E.)

a. Composizione

Si identificano con gli stessi capi di vestiario prescritti per gli Ufficiali dell'Arma (compresi gli alamari da Ufficiale).

Vengono indossate con l'aggiunta del distintivo metallico (Croce latina in argento, con sfondo interno smaltato di colore bleu e crocetta interna in argento) applicato nella parte centrale sopra il taschino sinistro dell'uniforme.

b. Uso

E' possibile indossarle durante l'orario di servizio, nei luoghi specificatamente militari e per motivi strettamente connessi con il servizio di Cappellano Militare. Rimane preminente quanto previsto per gli abiti Talare e Religioso e per il Clergyman.

5. UNIFORME OPERATIVA

a. Composizione

Si identifica con lo stesso capo di vestiario prescritto per gli Ufficiali dell'Arma, che è di colore turchino con profilature rosse.

Viene indossata con l'aggiunta del distintivo in stoffa a stretch (Croce latina ricamata argento con sfondo interno ricamato di colore bleu, su campo esterno di colore bleu, con bordo perimetrale ricamato argento) applicato nella parte centrale sopra il petto sinistro.

b. Uso

Va indossata quando si partecipa direttamente a esercitazioni, operazioni e missioni, in Patria e all'estero, salvo quanto previsto per gli abiti Talare e Religioso e per il Clergyman.

6. UNIFORME DA CERIMONIA INVERNALE/ESTIVA (Ce.I./Ce.E.)

Fa testo quanto stabilito nei precedenti paragrafi 2. e 3..

CAPITOLO VI

DISTINTIVI PER CAPPELLANI MILITARI

1. TIPI DI DISTINTIVI

Per le uniformi per i cappellani militari sono previsti:

- a. stellette metalliche a cinque punte;
- b. distintivi;
- c. fregio per copricapo;
- d. altri distintivi.

2. STELLETTE METALLICHE A CINQUE PUNTE

Sono dorate per l'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, per il Vicario generale Militare e per i tre Ispettori; sono argentate per i Cappellani Militari.

Si appuntano sul colletto dell'abito Talare, dell'abito Religioso e del Mantello ecclesiastico.

3. DISTINTIVI

I distintivi in uso sono esclusivamente due, entrambi a forma di Croce:

- distintivo metallico a forma di Croce latina in argento, con sfondo interno smaltato di colore bleu e crocetta interna in argento (larghezza cm 1,8 - altezza cm 2,7);
- distintivo in stoffa a stretch: Croce latina ricamata argento (larghezza cm 3 - altezza cm 4,5), con sfondo interno ricamato di colore bleu, su campo esterno di colore bleu, con bordo perimetrale ricamato argento (larghezza cm 5 - altezza cm 6).

4. FREGIO PER COPRICAPO

Quando si indossa l'abito Talare o l'abito Religioso è possibile portare il basco, con appuntato il fregio argentato dei Cappellani Militari: Croce (larghezza cm 1,8 - altezza cm 3,4), attorniata da due rami d'ulivo aventi sette foglie ciascuno, tutto sormontato da una corona turrata.

Per il berretto rigido il fregio è costituito da una granata dorata, nel cui tondino è applicata una crocetta dorata a braccia uguali in luogo del monogramma "R.I."

5. ALTRI DISTINTIVI

I distintivi e le mostreggiature che il Cappellano Militare indossa sulle uniformi Ordinaria e di Servizio sono quelli previsti per gli Ufficiali dei Carabinieri.

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO.

ACCESSORI, GRADI, DECORAZIONI E DISTINTIVI.

Nota: questa pagina è il retro del titolo della PARTE SECONDA.

CAPITOLO VII

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO

1. ABITO DI GRANDE UNIFORME PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CARABINIERI

E' costituito da una marsina con falde a "coda di rondine", di colore nero, con profiliture rosse alle maniche, ai bordi inferiori dei davanti e sulle stesse falde. Il colletto è del tipo rigido, in piedi, allacciato. I davanti sono sovrapponibili e presentano due file simmetriche, divergenti verso l'alto, di nove bottoni argentati semisferici lisci; ulteriori otto bottoni guarniscono il dietro in corrispondenza delle falde. Inoltre, è guarnito:

- sul colletto di due alamari argentati in plastica, con stellette, uno per parte;
- alle estremità della falda, di quattro granate argentate in plastica.

2. ABITO DI GRANDE UNIFORME PER UFFICIALI

E' di panno nero, a doppio petto e munito di falde; nella parte anteriore è a taglio curvo e nella parte posteriore è incavato alla cintola, in guisa da adattarsi perfettamente alla persona.

Il busto è lungo fino all'incavo dei fianchi, e nella sua parte anteriore ha, tanto a destra quanto a sinistra, nove occhielli e nove bottoni di metallo argentato, semisferici e lisci, del diametro di 20 mm. Detti bottoni sono equidistanti e disposti in modo che il primo in alto di ciascuna fila sia all'altezza del gangherino del colletto, ad un terzo della distanza tra il gangherino e la cucitura della spalla a partire dal gangherino, e i due ultimi bottoni in basso, all'altezza della cintola, distino fra loro 5 cm meno dei primi due in alto.

Internamente, sotto gli occhielli ed al fondo fino all'incontro delle falde, la parte anteriore del busto è guarnita di una lista di panno scarlatto, larga 1 cm, che va a confondersi con l'origine delle falde.

Le falde sono in due parti. Esse prendono origine al finire del busto col quale sono cucite sopra all'incavo dei fianchi. La loro lunghezza è uguale a quella del busto stesso, compresa l'altezza del colletto.

Le estremità superiori del lembo anteriore delle falde coprono l'osso dell'anca e distano 12 cm circa dal più vicino bottone. Quelle del lembo posteriore principiano rasente i bottoni della taglia, sotto i quali le falde si accavallano per una larghezza di 5,5 cm. Per tale guisa la larghezza superiore delle falde è sempre uniforme e ragguagliata alla varia conformazione individuale.

Dal punto di vista della loro attaccatura col busto le falde scendono in modo che a poco a poco vanno scemando di larghezza, quindi in fondo sono ridotte a poco meno della metà della larghezza superiore.

I lembi anteriori scendendo, descrivono una curva leggera prima incavata, poi sporgente. I lembi posteriori, incavalcati sotto i bottoni, scendono divergendo insensibilmente in linea retta per modo che, in fondo alle falde, vengono a trovarsi incavalcati lasciando scoperta metà della granata della falda di sotto.

I lembi delle falde sono orlati, tutto all'intorno, da una striscia di panno scarlatto, la quale sul lembo anteriore principia sopra l'osso dell'anca ed in quella posteriore sotto i bottoni del dorso. Alla sua estremità posteriore detta striscia è larga 55 mm circa, quindi scendendo si allarga in modo che al fondo della falda quella che orla il lembo anteriore è larga 75 mm, e l'altra che orla il lembo posteriore 65 mm.

Le falde sono foderate di panno scarlatto e munite di una tasca ciascuna. Sotto l'apertura delle tasche è posta una striscia di panno scarlatto simile a quello della fodera. In alto, all'attaccatura della vita, le falde hanno due finte tasche orizzontali figurate da una mostra, dello stesso panno dell'abito, a tre punte, cucita al congiungimento delle falde col busto, ad un centimetro e mezzo circa di distanza dai bottoni del dorso e sulla stessa linea di questi.

Siffatta mostra è larga 125 mm, alta 60, compresa la lunghezza delle punte, ed è guarnita di tre bottoni come quelli sopraccennati, cuciti sulla stessa linea a 3 cm circa sotto la linea di quelli del dorso. Detti bottoni corrispondono alle punte delle finte tasche e figurano di chiudere queste ultime.

Le maniche sono di media ampiezza per lasciare libero il movimento delle braccia. A 5 cm dal loro bordo inferiore sono posti, sulla cucitura esterna, tre bottoni di metallo argentato e lisci del diametro di 13 mm.

Le manopole foggiate a punta verso la spalla, sono dello stesso panno dell'abito e munite superiormente di filettatura di panno scarlatto della grossezza di 2 mm.

Il colletto è dello stesso panno dell'abito ed ha l'altezza da 4 a 5 cm; ha l'orlo superiore filettato di panno scarlatto, è diritto, con le estremità anteriori leggermente arrotondate, ed è affibbiato con un gangherino nella parte inferiore.

Su ciascuna spalla è praticato un foro ed è cucita una traversa; l'uno e l'altra servono per applicare le spalline.

L'abito è inoltre guarnito:

– *sul colletto:*

- di due alamari per parte, ricamati in argento, a catenella con asola formata di palma, branca e nappo, larghi 2 cm circa e lunghi 18;
- di una stelletta per parte, di metallo argentato, con piccolo orlo nero all'interno fissata fra i due alamari;

– *sulle manopole:* di due alamari per ogni manopola ricamati in argento e foggiate in guisa da seguire col loro andamento l'angolo formato dalla manopola;

– *alla estremità delle falde:* di quattro fregi di granata, in ricamo d'argento. Il dia-

metro di ogni granata è di circa 3 cm e la fiamma è lunga 7 cm.

I pantaloni sono in tessuto cordellino nero, ornati lateralmente di due bande di panno scarlatto larghe 30 mm e discostate l'una dall'altra di 60 mm. Lungo la cucitura è apposta una pistagna di panno scarlatto larga 3 mm.

Le tasche sono tagliate in modo che la loro apertura sia interamente coperta dall'abito di Grande Uniforme Speciale. Le linguette dei sottopiedi sono ricoperte di stoffa nello stesso colore delle bande; le fibbiette ed i bottoni gemelli sono di metallo bianco.

3. BASCO

E' di colore turchino, nero, amaranto o rosso ed è costituito da un'unica calotta di lana a maglia follata, garzata, rasata e stirata, di 260 mm circa di diametro (per tutte le taglie). All'interno reca un rinforzo temporale in salpa di cuoio ed è rivestito con fodera di colore nero applicata solo alla cupola.

Il bordo presenta un'orlatura in cotone di colore nero al cui interno è inserito un nastro per la regolazione della circonferenza. E':

- calzato con l'orlatura orizzontale e la parte superiore inclinata a destra;
- con il fregio metallico argentato, applicato sulla regione temporale sinistra;
- privo di grado.

4. BERRETTO IN "PILE" TIPO ZUCCOTTO

E' realizzato in tessuto "pile" di colore turchino o verde oliva, ed è costituito da una fascia ed una cupola in due parti. Porta, ricamato sul lato sinistro (a copricapo calzato), il fregio dell'Arma di colore argento. E':

- calzato con la fascia orizzontale;
- con il fregio applicato sulla regione temporale sinistra;
- privo di grado.

5. BERRETTO RIGIDO

E' di colore nero, di identica foggia e tessuto (fresco lana) sia per l'inverno che per l'estate. E' composto da: tondino, centina, fascia circolare, visiera, soggolo, fascia di alluda, fascia damascata per gli Ufficiali e millerighe per il personale dei ruoli non direttivi e non dirigenti, di colore nero con filettatura scarlatta ai bordi, fodera e accessori. Lo stesso berretto è adottato anche per l'uniforme da cerimonia e derivate.

6. BERRETTO TIPO "BASEBALL" ESTIVO

E' realizzato in tessuto di cotone ed è costituito da una cupola in cinque parti, di colore turchino, con visiera e cinghia posteriore di regolazione della circonferenza. Il fregio è in plastica su panno.

7. BERRETTO TIPO “BASEBALL” INVERNALE

E' realizzato in panno di lana di colore turchino, ed è costituito da una cupola in 6 parti, una visiera, una falda copriorecchie ed una imbottitura interna. Il fregio è in plastica su panno.

8. CALZE A SPUGNA DA GINNASTICA

Sono in cotone/poliammide di colore bianco e costituite da: polsino elastico, gamba, piede, tallone e punta. Polsino e gamba sono realizzati con maglia a coste mentre, tallone, piede e punta sono a maglia liscia e a spugna all'interno.

9. CALZE NERE A SPUGNA

Sono in poliestere/poliammide, di colore nero, verde oliva o kaki e sono costituite da: polsino elastico, gamba, piede, tallone e punta. Sono a maglia liscia all'esterno e a spugna all'interno.

10. CALZE NERE DI COTONE

Sono costituite da: polsino elastico, gamba, piede (dorso e soletta), tallone e punta, realizzati con maglia liscia. Sono previste nei colori nero, verde oliva o kaki.

11. CAMICE

E' costituito da: un colletto, due davanti con quattro bottoni centrali e tre tasche (due alle falde ed una al petto), due dietro con spacco a martingala, due maniche. Il camice, di colore bianco o nero, è completato dal distintivo di grado su nastro velcro.

12. CAMICIA AZZURRA

E' composta da: un colletto, un dietro con spallone, un davanti in due parti con pettorina, due maniche corte, due tasche al petto (esterne con pattina), due contropalline e bottoni in alpacca nichelata.

13. CAMICIA AZZURRA FEMMINILE

E' della stessa tonalità della camicia azzurra maschile. E' composta da: un colletto, un dietro con spallone, un davanti in due parti con bottoni sul lembo sinistro, due maniche corte, due tasche al petto (esterne con pattina), due contropalline e bottoni in alpacca nichelata.

14. CAMICIA BIANCA

E' composta da: una colletto, un dietro con spallone, un davanti in due parti, due maniche con polsino a due bottoni, due tasche al petto (esterne con pattina), due contropalline.

15. CAMICIA BIANCA FEMMINILE

E' composta da: una colletto, un dietro con spallone, un davanti in due parti con bottoni sul lembo sinistro, due maniche con polsino a due bottoni, due tasche al petto (esterne con pattina), due contospalline.

16. CAPPELLINO RIGIDO FEMMINILE

E' di colore nero, di identica foggia e tessuto sia nella versione estiva che invernale. Si compone di una parte superiore (tondino e fascia circolare di mm 87 sul davanti e ai fianchi e mm 82 sul dietro), in materiale sintetico rivestito con tessuto leggero di lana e di una parte inferiore in un unico pezzo (visiera, falde e coprinuca) in materiale sintetico rigido rivestito con tessuto cotone/poliestere, rifinito con impunture circolari. Le falde sono ripiegate verso l'alto ed accostate alla cupola. Il berretto è foderato con tessuto rayon ed è completato da un soggolo ed una fascia millerighe, (damascata per gli Ufficiali e gli AUIFP), ornata nella parte posteriore da un nastro dello stesso tessuto ripiegato su se stesso a coda di rondine. Il berretto è dotato di foderina copricupola in materiale impermeabile. Lo stesso berretto è adottato anche per l'uniforme da cerimonia e derivate.

17. CAPPELLO CON PENNACCHIO DA UFFICIALE

E' di feltro nero a due punte; la tesa sinistra è alta 135 mm, quella destra 110 mm. Ambedue le tese hanno il loro orlo superiore ornato di un gallone in seta nera della lunghezza di 55 mm. Quella di destra porta un cappietto formato di due lastre d'argento, fatte a squame a tre festoni, le quali sono larghe 30 mm circa.

Il cappello è formato da una granata d'argento con fiamma sfuggente davanti, di metallo dorato, identica a quella prescritta per la giberna della bandoliera ed ha sotto di sé la coccarda tricolore nazionale in seta del diametro di 95 mm. Le punte del cappello sono lunghe 100 mm e larghe 90 mm. Esse hanno l'orlo orlato di un gallone di seta nera della medesima lunghezza di quello che orna le tese e sono ambedue fregiate da sei tortigli di sgrovigliata d'argento.

Il pennacchio è formato di penne ricadenti, lunghe 250-280 mm; di colore scarlatto quelle superiori e di colore turchino le inferiori.

Esso, per mezzo di un gambo di filo di ferro, si infila in un passante di cuoio cucito all'interno della tesa destra del cappello al punto corrispondente al centro del cappietto.

I Colonnelli al comando di Reggimenti di formazione, quando indossano la Grande Uniforme Speciale (G.U.S.) portano unitamente al predetto pennacchio, un pennacchio bianco di garza (*aigrette*) alto 23 cm. Il Direttore della Banda porta il pennacchio di colore bianco e rosso.

18. CAPPELLO CON PENNACCHIO PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CARABINIERI

E' di colore nero ed è del tipo a due punte realizzato in feltro indurito, rinforzato agli

orli con filo di ferro ramato, bordato con nastro di cotone nero, foderato all'interno e munito di soggolo in pelle. E' guarnito sul lato sinistro del davanti da una coccarda tricolore in tessuto, da un cappietto e dal fregio dell'Arma in metallo argentato (dorato per il ruolo Ispettori).

La coccarda deve essere posizionata sulla parte anteriore del cappello e, a copricapo indossato, deve essere in corrispondenza dell'occhio sinistro. Il margine superiore rosso della stessa deve lambire il bordo superiore del nastro (distanza ottimale dal bordo superiore non più di 5 mm).

Il cappietto deve esser posto lungo l'asse verticale centrale della coccarda (quindi al suo centro) con il margine inferiore che lambisce il margine inferiore del cappello e agganciato superiormente piegando le due alette.

La fiamma deve essere apposta nella parte inferiore del cappietto al fondo dello spazio centrale. Il pennacchio è formato da penne di due colori fissate intorno ad un gambo in filo di ferro ramato rivestito di stoppa incerata (lunghezza parte piumata 33 cm – lunghezza complessiva 40 cm). Il pennacchio è di colore turchino nella parte inferiore e di colore rosso in quella superiore. Il pennacchio per il personale della Banda e delle Fanfare, invece, è rosso nella parte inferiore e bianco in quella superiore.

19. CAPPOTTO IMPERMEABILE

E' di colore nero in tessuto di pura lana con trattamento idrorepellente. E' costituito da: un bavero, due davanti con abbottonatura a "doppio petto" (nella variante femminile da destra a sinistra) a sei bottoni, tasche con alette e mostre in tessuto di colore rosso, due contropalline con profilatura e parte inferiore di colore rosso, una termofodera staccabile. Il cappotto reca all'interno una membrana impermeabile e traspirante.

20. CAPPOTTO DI PANNO DI CASTORINO NERO

E' composto da: due parti anteriori, una posteriore, due maniche, un bavero, due contropalline, una martingala e due tasche.

Sul davanti a doppio petto sono applicati sei bottoni grandi con fregio. La martingala, così come le due contropalline, è fissata con due bottoni piccoli con il fregio. Altri cinque bottoni piccoli sono applicati allo spacco posteriore. E' provvisto sotto l'aletta della tasca sinistra di una apertura orizzontale per il passaggio dei pendagli della sciabola; tali aperture consentono, inoltre, il passaggio delle nappe della sciarpa azzurra. Il cappotto è completato dalle stellette al bavero (diametro 27 mm) in metallo argentato a superficie zigrinata (gli Ufficiali Generali portano le stellette, di metallo o in filo, dorate a superficie zigrinata).

21. CASCO PER MOTOCICLISTI

E' del tipo integrale con la mentoniera apribile verso l'alto. E' dotato di un sistema interno di comunicazione che consente il collegamento wireless, in ricezione ed in trasmissione con tutte le unità collegate all'apparato radio della moto. Il casco è di colore blu con il fregio dell'Arma, bande e scritta "CARABINIERI" in materiale retroriflettente.

22. COMPLETO IN “PILE”

E' di colore blu o verde oliva ed è composto da: casacca a manica lunga con colletto alto chiuso con cerniera lampo ed elastico ai polsi ed al fondo; pantalone con elastico e cordoncino in vita e fascia elastica alla caviglia; berretto tipo “zuccotto” con fascia rivoltata e fregio dell’Arma ricamato (color argento).

23. COMPLETO DA SCI

E' di colore turchino e composto da: un giubbotto, un pantalone ed un cappuccio. E' realizzato in tessuto impermeabile con imbottitura interna in ovatta di poliestere. Il giubbotto reca la scritta “CARABINIERI” di colore bianco su fondo rosso ricamata sull’aletta della tasca sinistra (a capo indossato) e applicata con ricamo sul dietro. Giubbotto e pantaloni sono caratterizzati da inserti di colore rosso.

24. COMPLETO SEGNALETICO AD ALTA VISIBILITA’

E' in tessuto fluorescente di colore rosso costituito da un corpetto, un copriberretto ed un paio di manicotti. Il corpetto, del tipo senza maniche.

- presenta due bande orizzontali retroriflettenti;
- è regolabile in vita in modo tale da renderlo aderente al corpo indipendentemente dalla taglia del militare che lo utilizza;
- prevede delle asole (a più altezze) per il passaggio della fondina (senza la necessità di staccarla dal moschettone);
- reca serigrafata sul davanti e sul retro la scritta “CARABINIERI” in colore nero su sfondo retroriflettente.

Il copriberretto, previsto nella versione maschile e femminile, è costituito da una parte frontale retroriflettente che reca serigrafato il fregio dell’Arma in colore nero ed una parte posteriore con nastro elastico al bordo inferiore (la variante femminile reca nella parte posteriore un listino di regolazione con nastro velcro). I manicotti sono costituiti ciascuno in unico tratto di tessuto fluorescente rosso a forma tubolare, con elastico ai polsi e cinturino di regolazione con velcro alle braccia. Anch’essi presentano due bande orizzontali retroriflettenti.

25. COPRICAPO TIPO “BUSTINA” PER PILOTI E SPECIALISTI DI VOLO

E' realizzato in cotone di colore turchino, in un’unica versione estiva/invernale, e presenta una profilatura rossa sul lato destro. Il fregio metallico argentato (fiamma) è applicato sul lato sinistro, con centro posizionato a cm 7 dal bordo anteriore e cm 4 dal bordo inferiore. E' indossato dai piloti e specialisti di elicottero/aereo con le modalità indicate nel presente Regolamento.

26. CRAVATTA

E' di colore nero, confezionata in tessuto seta/poliestere con disegno “diamantino” ed è composta da falda (parte larga), cinturino (parte centrale) e codino (parte stretta). E' lunga finita cm 150 ed è personalizzata con il logo dell’Arma in colore rosso all’estremità della falda.

27. DIVISA ESTIVA ED INVERNALE

E' di colore nero con profilature e bande rosso scarlatto (senza bande per gli Ufficiali, i Luogotenenti ed i Mar. A.s. UPS). E' costituita da: giubba e n. 2 pantaloni (nella versione femminile anche da una gonna) ed è realizzata in tessuto di pura lana vergine tipo "comfort", nella versione estiva ed invernale. La **giubba** reca due contropalline su cui si applicano i distintivi di grado metallici, quattro tasche esterne, con alette e bottoni (due al petto e due alle falde), un dietro con "spacco", quattro bottoni centrali (nella variante femminile sul davanti sinistro). Il bavero, le manopole e le contropalline sono profilate con tessuto di colore rosso. I davanti e le tasche sono rifiniti con una doppia impuntura. I bottoni sono di alpaca nichelata con fregio dell'Arma in rilievo. la giubba è foderata con tessuto a lavorazione "jacquard", recante, a stampa, il fregio dell'Arma e la scritta "Carabinieri". I **pantaloni** sono realizzati senza bande (per Ufficiali, Luogotenenti e Mar. A.s. UPS), con bande (da 30 mm di larghezza) e con doppia banda (per Arma a Cavallo), recano due pinces in vita, due tasche laterali e due posteriori (nella variante femminile una sola tasca posteriore destra) ed hanno un trattamento di piega permanente. La **gonna** è costituita da una cintura con passanti, un davanti con due tasche laterali ed un dietro in due pezzi con lampo centrale e "spacco" inferiore.

28. DIVISA MASCHILE DA CERIMONIA

La **giubba** è confezionata in tessuto fresco lana di colore nero, a doppio petto, con sei bottoni di metallo argentato con fregio dell'Arma (gli Ufficiali Generali portano bottoni con serti di alloro e quercia intorno alla granata con fiamma). Sulle falde sono ricavate due tasche a filetto. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di 10 mm, fermata con tre bottoni piccoli di metalli e corrispondenti asole finte. Sul bavero sono applicati gli alamari. Sulle spalle, a 40 mm dalle cuciture della manica, sono applicati due passanti portadistintivi dell'Arma, ricamati in argento su panno nero. I distintivi di grado degli Ufficiali e dei Marescialli sono applicati sulle maniche in posizione tale che il loro limite inferiore disti 90 mm dal bordo della manica e che la parte sovrapposta dell'ovale, ultimato il giro, sia avviata verso il dietro. I Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri applicano i distintivi sulle maniche con la parte superiore a circa 130 mm dall'attaccatura della manica. I **pantaloni**, dello stesso tessuto della giubba, si compongono di quattro parti: due anteriori e due posteriori, uniti fra loro e formanti due gambali senza risvolto. Hanno, inoltre, la cintura e due tasche laterali, un taschino anteriore e due tasche posteriori interne.

29. DIVISA FEMMINILE DA CERIMONIA

L'uniforme è realizzata in un'unica versione estiva ed invernale. E' costituita da: cappellino rigido, giacchino, gonna corta per mattino/pomeriggio, gonna lunga per la sera, camicia bianca di seta con colletto morbido, cravatta lunga tipo maschile per mattino /pomeriggio, fiocco con fermaglio per la sera, calze grigio fumé, scarpe nere "decollete" in pelle lucida, borsa nera in pelle lucida, guanti bianchi in pelle.

Giacchino: è realizzato in tessuto “fresco lana” di colore nero (peso g/m² 220 circa) nel modello “doppiopetto” a quattro bottoni in metallo lucido con fregio dell’Arma, di lunghezza adeguata a coprire i fianchi. Reca sul davanti due tagli sagomati a partire dall’appiombamento manica al fondo e alle falde due tasche con pattina. Le tasche sono interne, a due filetti, posizionate a mm 135 circa dal fondo, con pattina di mm 60 di larghezza, senza bottoni. Il dietro è in due pezzi senza spacco centrale. Le maniche sono prive di apertura al fondo e recano in corrispondenza della cucitura del gomito due bottoni piccoli come sopra. Collo, bavero e davanti sono guarniti da un’impuntura praticata a mm 2 circa dai bordi. Il giacchino è guarnito da passanti portadistintivi ricamati in argento su fondo nero con fregio dell’Arma dorato, alamari ricamati in argento al bavero e distintivi di grado applicati sulle maniche con il bordo inferiore a mm 90 dal fondo per Ufficiali e Marescialli, e con il bordo superiore a circa mm 130 dall’attaccatura della manica per Brigadieri, Appuntati e Carabinieri.

Gonna corta: è realizzata nello stesso tessuto della giacca. Ha lunghezza “sottoginocchio” ed è costituita da cintura senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pines a mm 80 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pines a mm 100 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di mm 180 circa ed uno “spacco” inferiore con rimesso interno di mm 200 circa, variabile in funzione dell’altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon.

Gonna lunga: è realizzata nello stesso tessuto della giacca. Ha lunghezza alla caviglia ed è costituita da cintura nera senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pines a mm 80 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pines a mm 100 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di mm 180 circa ed uno “spacco” inferiore con rimesso interno di mm 320 circa, variabile in funzione dell’altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon fissato con cucitura interna allo spacco centrale.

Fiocco: in nastro di seta di mm 30 circa di larghezza con fermaglio in metallo dorato raffigurante il fregio dell’Arma.

Borsa: tipo “pochette” con tracolla corta in pelle lucida.

30. GIACCA A VENTO

E’ di colore turchino con profilature rosse ai carré ed alle contropalline, dove si applicano i distintivi di grado su tubolari turchini. E’ fornita di stelletta in plastica argentate (dorate per gli Ufficiali Generali) sia sul bavero che sul sottobavero, nonché di cinturino di chiusura con nastro velcro al colletto. E’ composta da una giubba esterna con cappuccio staccabile, in tessuto impermeabile e traspirante ed un giubbotto interno in “pile” slacciabile. La giubba è costituita da un colletto rovesciato, due davanti con tasche al petto ed alle falde, un dietro, maniche con polsino costituite da un unico tratto di tessuto che forma anche i carré, contropalline, “coulisse” con cordoncino in vita, lampo a doppio cursore per l’apertura anche dal basso, bottoni a pres-

sione blu con fregio, fodera con fregio e scritta "CARABINIERI" a stampa. Tutte le cuciture sono termonastrate per garantire l'impermeabilità.

31. GIACCA A VENTO CON COPRIPANTALONI PER CARABINIERE DI QUARTIERE

Il completo è di colore nero con la giacca caratterizzata da profilature rosse al colletto e alle conterspalline e da una banda rossa con bordo inferiore bianco retroriflettente applicata a petto e schiena. Sulla banda sono cucite sul lato destro del petto e sulla schiena le scritte "CARABINIERI" nello stesso tessuto retroriflettente bianco. Il copripantaloni reca bande di colore rosso. Il completo è realizzato in tessuto impermeabile e traspirante ed è costituito da una giubba con cappuccio staccabile, da un giubbotto interno in "pile" slacciabile e da un copripantaloni nello stesso tessuto della giubba. La giubba è costituita da un collo, due davanti con quattro tasche al petto e due alle falde, un dietro in due pezzi, maniche in un unico tratto di tessuto che forma anche i carrè, "coulisse" con cordoncino in vita, lampo a doppio cursore per l'apertura anche dal basso, passanti in vita per sorreggere il cinturone. Tutte le cuciture sono termonastrate per garantire l'impermeabilità.

32. GIACCA A VENTO PER MOTOCICLISTI

E' di colore nero con profilature rosse ai carrè ed alle conterspalline dove si applicano i distintivi di grado su tubolari neri. Presenta una banda rossa con bordo inferiore bianco retroriflettente applicata a petto e schiena. Sulla banda sono cucite sul lato destro del petto e sulla schiena le scritte "CARABINIERI" nello stesso tessuto retroriflettente bianco. Presenta una struttura ergonomica che segue le varie posizioni da assumere nei servizi motomontati. E' realizzata in tessuto cordura impermeabile e traspirante altamente resistente all'abrasione. E' dotata di una termofodera interna amovibile. Presenta sei tasche (due sul davanti al petto, due alle falde e due tasche "napoleone" con accesso dai bordi interni dei davanti). Tutte le cuciture sono termonastrate per garantire l'impermeabilità. E' provvista di protezioni rigide integrate per spalle, avambraccio-gomito e colonna vertebrale. Tali protezioni, omologate nel rispetto della normativa vigente, sono realizzate con placche in polipropilene cucite ad un supporto morbido di polietilene espanso.

33. GIACCA A VENTO POLICROMA CON COPRIPANTALONI

E' realizzata nelle varianti policromo vegetato o desertico con colorazione anti-raggi infrarossi. E' composta da una giacca con doppio cappuccio e da una termofodera interna amovibile. La giubba, realizzata in tessuto impermeabile, traspirante ad alta tenacità, è costituita da un collo con cappuccio fisso, due davanti con tasche alle falde, un dietro, due maniche a "raglan" con protezione antivento, "coulisse" con cordoncino in vita, lampo fino al bordo collo a doppio cursore per l'apertura anche dal basso, bottoni a pressione e fodera. La giubba può essere integrata di un cappuccio staccabile di dimensioni idonee all'utilizzo dell'elmetto. E' guarnita da stelletta argentate in PVC applica-

te al colletto e dal distintivo di grado su fascetta tubolare sul davanti. Il corpetto interno è imbottito in “primaloft” e rivestito di una fodera double-face: nera all’interno e policromo all’esterno. Il copripantalone è realizzato nello stesso tessuto della giacca, si compone di due parti anteriori e due posteriori, ed è completato da due bretelle. Tutte le cuciture del completo sono termonastrate per garantire l’impermeabilità.

34. GIUBBETTO DA VOLO IN PELLE

Il giubbetto, del tipo “bomber”, è realizzato in pelle di colore nero. Presenta due tasche in vita e un taschino portapenne sul braccio sinistro. E’ completato da una termofodera amovibile priva di maniche di colore arancione. Il distintivo di Reparto è impresso mediante stampaggio a caldo direttamente sul pellame all’altezza del petto sinistro. Sono presenti i seguenti supporti in nastro velcro: sul petto destro per l’applicazione del distintivo portanome, sul davanti sinistro per il distintivo di grado e sulla aletta del taschino portapenne per il distintivo di nazionalità.

35. GIUBBETTO TIPO “BOMBER”

E’ di colore turchino con profilatura rossa ai carré e allo spallone; fodera e termofodera arancio. E’ realizzato in tessuto 70% fibra aramidica, 30% viscosa per piloti e specialisti di elicotteri e 100% fibra aramidica per gli artificieri antisabotaggio. E’ costituito da un corpo con carré, spalline e due maniche “a giro”. Queste ultime recano, a sinistra, un taschino portapenne e un supporto in velcro per il distintivo di nazionalità e, a destra, un ulteriore supporto circolare per il distintivo di appartenenza. Il colletto, i polsini e la fascia sono realizzati in tessuto a maglia addoppiata. Reca all’interno una termofodera trapuntata senza maniche.

36. GIUBBETTO GALLEGGIANTE TIPO “BOMBER” PER IL PERSONALE IMBARCATO

Il giubbetto è di colore turchino e reca all’altezza del torace una banda rossa, con bordo inferiore in tessuto bianco retroriflettente. Sul lato destro del petto (a capo indossato) e sulla schiena sono cucite le scritte “CARABINIERI”, nello stesso tessuto retroriflettente bianco. Sul davanti sinistro è applicato il distintivo di grado su nastro velcro. Il giubbetto è realizzato in materiale galleggiante che assicura una spinta in acqua non inferiore a 500 Kg; è altresì dotato di un’imbracatura per il recupero del personale in caso di emergenza. E’ costituito da un collo con cappuccio recante un inserto “radarabile”, due davanti con tasche alle falde e lampo centrale (del tipo a sganciamento rapido ed a doppio cursore per l’apertura anche dal basso), un dietro e maniche con polsino (sulla manica è applicato un taschino contenente un fischietto di salvataggio). Il copripantalone è realizzato in tessuto impermeabile e reca bande di colore rosso.

37. GIUBBOTTO DI SALVATAGGIO

E’ costituito da quattro parti principali: camera, custodia esterna, nastri di fissaggio,

custodia di trasporto, dispositivi di segnalazione (fischietto e lampada). Colore blu e rosso con logotipo Servizio Navale.

E' fornito di dispositivo di gonfiaggio automatico (con valvola idrostatica o a pastiglie di sale) e manuale.

38. GUANTI IN PELLE

Sono neri del tipo a "cinque dita", confezionati con pelle di incrociato ovino - caprino, con fodera interna in maglia di cotone.

39. GUANTI IN PELLE A PALMO RINFORZATO

Sono neri del tipo a "cinque dita", confezionati con pelle di incrociato ovino - caprino, con fodera interna in maglia di lana e rinforzo palmare in pelle stampata con effetto "martellato".

40. GUANTI IN PELLE PER ORDINE PUBBLICO

Sono neri del tipo a "cinque dita", confezionati con pelle di incrociato ovino - caprino, con fodera interna in maglia di cotone. Recano imbottiture di protezione su paramanica, dorso e dita e un rinforzo in pelle scamosciata in corrispondenza del palmo. Sono caratterizzati dalla chiusura con cinturino e nastro velcro.

41. GUANTI IN PELLE SCAMOSCIATA DI COLORE BIANCO

Sono bianchi del tipo a "cinque dita", confezionati con pelle di incrociato ovino - caprino, senza fodera interna.

42. GUANTI BIANCHI DI COTONE

Sono in maglia di cotone e constano del polsino, del dorso, del palmo e di cinque dita. Sono dotati di un sistema di chiusura a bottone in corrispondenza del polsino.

43. GUANTI IN PELLE TIPO "SWAT"

Sono neri del tipo a "mezze dita", confezionati con pelle di incrociato ovino - caprino, con imbottitura protettiva sul dorso e dita e un rinforzo in pelle scamosciata in corrispondenza del palmo. Presentano una cinghietta di regolazione al polso.

44. GUANTI INVERNALI PER MOTOCICLISTI

Sono neri del tipo a "cinque dita", confezionati con tessuto cordura ad alta tenacità impermeabile e traspirante, con paramanica in tessuto retroriflettente, fodera interna ad elevata coibenza termica, protezioni rigide integrate alle nocche e rinforzo palmare. Recano sul dorso ricamato il disegno "saetta 112". Sono completati dal sistema di regolazione con cinturino al polso e nastro velcro.

45. GUANTI PROTETTIVI PER BASSE TEMPERATURE

Sono turchini del tipo a “cinque dita” confezionati in tessuto impermeabile, traspirante ed imbottitura interna ad alta coibenza termica.

46. JACKET PER CARABINIERE DI QUARTIERE

E' realizzato in tessuto traforato di colore nero ed è caratterizzato da profilature rosse al colletto e alle contropalline e da una banda rossa con bordo inferiore bianco in tessuto retroriflettente a petto e schiena. Sulla banda sono cucite, sul lato destro del petto e sulla schiena, le scritte “CARABINIERI” nello stesso tessuto retroriflettente bianco. Si indossa nella stagione primaverile/autunnale con colletto, fodera e maniche direttamente sulla camicia bianca/maglione e nella stagione estiva, senza le predette parti, sulla camicia azzurra.

47. MAGLIETTA BIANCA

E' realizzata in tessuto di cotone a maglia rasata “jersey” ed è costituita da un corpo, collareto a girocollo e mezze maniche. Reca al petto un fregio “Arma” di colore rosso.

48. MAGLIETTA TIPO “POLO”

E' realizzata con colletto del tipo “polo”, a tre bottoni e manica corta, in tessuto “piqué” di colore turchino, con profilature rosse al collo ed al bordo manica. E' in uso presso i seguenti Reparti:

- Reggimento Carabinieri a Cavallo;
- Reggimento Corazzieri;
- Servizio Navale;
- Reggimento MSU;
- Contingente dell'Arma nell'ambito dell'European Gendarmerie Force.

49. MAGLIETTA A GIROCOLLO

E' realizzata in tessuto di cotone a maglia “rasato” tipo “jersey” ed è costituita da un corpo, collareto a girocollo e mezze maniche. E' prevista in colore turchino e verde oliva. Nella versione turchina reca ricamato al petto il fregio dell'Arma in colore rosso.

50. MAGLIONCINO A COLLO ALTO ROVESCiato

E' realizzato in mischia intima (lana all'esterno e cotone all'interno), di colore turchino, ed è formato da un davanti, un dietro, due maniche lunghe e collo tipo alto rovesciato.

51. MAGLIONCINO TIPO “LUPETTO”

E' di colore turchino; è formato da un davanti, un dietro, due maniche lunghe con pol-

sino a maglia e collo tipo “lupetto”. E’ realizzato in tessuto “piqueet” di cotone pettinato.

52. MAGLIONE A “V”

E’ in pura lana vergine di colore nero con banda rossa a petto, spalle e maniche. Reca, ricamati al petto, sul lato destro a capo indossato, la scritta “CARABINIERI” in colore blu ed il logo dell’Arma in colore rosso. Presenta una tasca e rinforzi di tessuto (toppe) in corrispondenza alle spalle e ai gomiti.

53. MAGLIONE A GIROCOLLO

E’ in pura lana vergine di colore turchino e del tipo a “girocollo” con banda rossa a petto, spalle e maniche. Reca, ricamati al petto, sul lato destro a capo indossato, la scritta “CARABINIERI” in colore blu e il logo dell’Arma in colore rosso. Presenta un taschino portapenne e rinforzi in tessuto (toppe) in corrispondenza delle spalle e ai gomiti.

54. MANTELLO DI PANNO TURCHINO CON PELLEGRINA

E’ confezionato con panno turchino, è a ruota completa ed è costituito dalle seguenti parti principali:

- due semicerchi grandi che formano il mantello vero e proprio;
- due semicerchi piccoli che formano la pellegrina;
- un collo rivoltato.

I due semicerchi che compongono rispettivamente il mantello e la pellegrina sono uniti posteriormente da una cucitura a macchina.

In particolare:

- *il mantello*: è rifinito, all’interno, con una mostra sagomata di panno scarlatto per fodera che, partendo dal fondo del mantello con una larghezza di 33 cm, sale in alto, lungo i bordi anteriori e termina in corrispondenza della cucitura centrale posteriore con una larghezza di 24 cm. La mostrina cucita con il collo, è fissata ai bordi con cucitura a macchina ed alle altre parti con punto a mano; al fondo è libera;
- *la pellegrina*: i bordi anteriori sono rifiniti con piega verso l’interno, larga 2 cm all’attaccatura del collo e 10 cm al fondo. La pellegrina è unita al mantello mediante la cucitura del collo;
- *il collo*: si compone di un sopracollo e di un sottocollo in due pezzi cuciti al centro. Il sottocollo, rinforzato con tela canapa per sacchetti arnesi vestiario fuori servizio, è trapuntato con fitti punti a macchina. Alle sue estremità è applicato un gangherello con la relativa maglietta. E’ cucito al mantello con punti a mano.

Sulle parti anteriori del mantello, a 9 cm circa dall’incollatura, è attaccata una catinella di metallo bianco con borchie. Il collo, i bordi anteriori del mantello e della pel-

legrina hanno una doppia impuntura: la prima a 2 mm dall'orlo e la seconda segue a distanza di 12-13 mm.

E' guarnito con i seguenti distintivi di grado:

- *Luogotenente*: tre galloncini in argento, zigrinati in nero su sfondo rosso e stelletta zigrinata di argento bordate di rosso;
- *Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica sicurezza*: tre galloncini in argento, zigrinati di nero e bordati di rosso;
- *Maresciallo Capo*: tre galloncini in argento zigrinati di nero, applicati alla distanza di 3 mm l'uno dall'altro;
- *Maresciallo Ordinario*: due galloncini in argento zigrinati di nero, applicati alla distanza di 3 mm l'uno dall'altro;
- *Maresciallo*: un galloncino in argento zigrinato di nero;
- *Brigadiere Capo*: un galloncino di tessuto rosso e tre galloni in argento, larghi 6 mm, applicati parallelamente a quello rosso;
- *Brigadiere*: un galloncino di tessuto rosso, due galloni in argento e tre galloni in argento, larghi 6 mm, applicati parallelamente a quello rosso;
- *Vice Brigadiere*: un galloncino di tessuto rosso, largo 6 mm ed un gallone in argento;
- *Appuntato Scelto*: due galloncini di tessuto rosso intrecciati da un filo di argento su fondo nero;
- *Appuntato*: due galloncini di tessuto di colore rosso;
- *Carabiniere Scelto*: un galloncino di tessuto largo 6 mm di colore rosso.

I galloncini sono applicati, distanti tra loro di 3 mm, ad angolo sulla parte inferiore del bavero, partendo dal gangherino, fino all'altezza della spalla.

La stelletta al bavero è in metallo argentato con superficie rigata avente diametro di 27 mm. Quella per il Maresciallo Aiutante sostituto di Pubblica Sicurezza è bordata di nero su fondo rosso.

In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio. Per tenere la sciabola sguainata nella posizione di attenti e per eseguire con essa il saluto, il lembo destro della mantella deve essere scostato in fuori quanto basta per assumere la corretta posizione e per eseguire il relativo movimento. Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla.

55. MANTELLO DI PANNO NERO

E' previsto nelle due versioni con e senza pellegrina.

Nella versione con pellegrina è a ruota completa ed è costituito dalle seguenti parti principali:

- due semicerchi grandi che formano il mantello vero e proprio;
- due semicerchi piccoli che formano la pellegrina;

- un collo rivoltato.

I due semicerchi che compongono rispettivamente il mantello e la pellegrina sono uniti posteriormente da una cucitura a macchina.

In particolare:

- *il mantello*: è rifinito, all'interno, con una mostra sagomata di panno scarlatto per fodera che, partendo dal fondo del mantello con una larghezza di 33 cm, sale in alto, lungo i bordi anteriori e termina in corrispondenza della cucitura centrale posteriore con una larghezza di 24 cm. La mostrina cucita con il collo, è fissata ai bordi con cucitura a macchina ed alle altre parti con punto a mano; al fondo è libera;
- *la pellegrina*: i bordi anteriori sono rifiniti con piega verso l'interno, larga 2 cm all'attaccatura del collo e 10 cm al fondo. La pellegrina è unita al mantello mediante la cucitura del collo;
- *il collo*: si compone di un sopracollo e di un sottocollo in due pezzi cuciti al centro. Il sottocollo, rinforzato con tela canapa per sacchetti arnesi vestiario fuori servizio, è trapuntato con fitti punti a macchina. Alle sue estremità è applicato un gangherello con la relativa maglietta. E' cucito al mantello con punti a mano.

Nella versione senza pellegrina il corpo, di lunghezza tale da arrivare a metà polpaccio, è costituito da due parti unite fra loro - al centro del dietro - con cucitura.

I bordi liberi anteriori sono muniti, internamente e per tutta la lunghezza, di nastro di cotone spinato alto mm 15, per diritto filo.

Le due parti anteriori sono rifinite da due mostre sagomate di panno di lana di colore rosso scarlatto, applicate internamente dal fondo del mantello fino oltre le spalle, dove formano un carré di rinforzo alla schiena, mediante la loro unione con cintura eseguita in modo da ridurre al minimo lo spessore della giuntura.

Le mostre hanno le seguenti dimensioni:

- al centro del dietro: 22 cm circa;
- al fondo: 30 cm circa.

Le mostre sono fermate al mantello mediante cucitura interna invisibile all'esterno. Il bavero, che sul dietro ha l'altezza di 50-60 mm e sul davanti di 65-70 mm, viene allacciato internamente per mezzo di due gancetti.

Il corpo del mantello è allacciato per mezzo di un fermaglio esterno formato da due mascheroni di diametro di 34 mm circa con al centro una testa di leone in rilievo, un gancio e una catenella.

I mascheroni sono cuciti a 9 cm circa sotto il bavero e a 8,5 cm circa dai bordi del mantello. Il gancio si trova dalla parte destra e la catenella alla sinistra.

La catenella è formata da otto maglie circolari del diametro esterno di 15 mm circa.

Il mantello di panno nero, foderato di panno scarlatto, attualmente previsto per gli Ufficiali dell'Arma, è adottato con identica foggia, colore e tessuto, anche dai Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri con le seguenti differenziazioni:

- *Ufficiali Generali:*
bavero in velluto nero, stellette ricamate in canottiglia oro, fermaglio in metallo dorato;
- *Ufficiali Superiori ed Inferiori:*
bavero in velluto nero, stellette ricamate in canottiglia argento, fermaglio in metallo argentato;
- *Marescialli e Brigadieri:*
bavero dello stesso tessuto del mantello, stellette in metallo argentato zigrinato, fermaglio in metallo argentato;
- *Appuntati e Carabinieri:*
bavero dello stesso tessuto del mantello, stellette in metallo argentato zigrinato, fermaglio in metallo brunito.

In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio. Per tenere la sciabola sguainata nella posizione di attenti e per eseguire con essa il saluto, il lembo destro del mantello deve essere scostato in fuori quanto basta per assumere la corretta posizione e per eseguire il relativo movimento. Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla, però nel compiere l'atto del saluto, sia da fermo che in marcia, si deve rimettere il mantello con i lembi ugualmente pendenti.

56. PANCIOTTO MONOPETTO

E' di tessuto di lana pettinato di colore nero e si compone delle seguenti parti principali:

- due davanti ove sono applicati sei asole per sei bottoni (diametro 12,8-13,2 mm) con fregio (gli U. Gen. hanno il fregio caratterizzato) con superficie argentata opaca protetta da una vernice trasparente;
- due tasche;
- due dietro, in tessuto di rayon nero;
- interni.

Il manufatto va sempre indossato con la giubba della uniforme O.I., O.E. e loro derivate e non implica in nessun modo la possibilità di tenere la giubba sbottonata.

57. PANTALONI DA LAVORO ESTIVI PER SPECIALISTI DI ELICOTTERO

Sono realizzati in tessuto di cotone e sono costituiti da una cintura con passanti, due gambali senza bande, uno sparato con cerniera lampo, due tasche laterali e sette esterne. Colore turchino con profilatura rossa alle tasche posteriori.

58. PANTALONI INVERNALI PER MOTOCICLISTI DEI NUCLEI RADIOMOBILI

Sono neri con bande rosse (per gli Ufficiali sono ornati lateralmente di due bande di

panno scarlatto larghe 30 mm e discostate l'una dall'altra di 60 mm. Lungo la cucitura è apposta una pistagna di panno scarlatto larga 3 mm). Sono realizzati in tessuto cordura ad alta tenacità, elasticizzato, impermeabile e traspirante con fodera termica all'interno. Sono costituiti da una cintura con passanti, due gambali con gambaleto stretto alla caviglia, sottopiede elastico, uno sparato con cerniera lampo, due tasche laterali interne e due posteriori con chiusura lampo. Recano protezioni rigide integrate alle ginocchia ed elementi protettivi in poliuretano espanso alle anche.

59. PANTALONI ESTIVI PER MOTOCICLISTI DEI NUCLEI RADIOMOBILI

Sono neri con bande rosse (per gli Ufficiali sono ornati lateralmente di due bande di panno scarlatto larghe 30 mm e discostate l'una dall'altra di 60 mm. Lungo la cucitura è apposta una pistagna di panno scarlatto larga 3 mm). Sono realizzati in tessuto cordura ad alta tenacità, elasticizzato e traspirante e presentano due aperture cosciali per una maggiore ventilazione. Sono costituiti da una cintura con passanti, due gambali con gambaleto stretto alla caviglia, sottopiede elastico, uno sparato con cerniera lampo, due tasche laterali interne e due posteriori con chiusura lampo. Recano protezioni rigide integrate alle ginocchia.

60. PANTALONI PER SERVIZIO NAVALE

Sono di colore turchino con bande rosse; di cotone nella versione estiva e, di lana, nella versione invernale. Sono costituiti da una cintura con passanti, due gambali, uno sparato con cerniera lampo e quattro tasche interne (due laterali e due posteriori).

61. SCARPE BASSE

Sono di colore nero con fodera beige, hanno la tomaia realizzata del tipo "francesina" a cinque occhielli, con mascherina e punta quadra; fondo applicato con doppia cucitura a guardolo con suola e sottopiede in cuoio; tacco in cuoio con soprattacco in gomma; plantare anatomico in schiuma di lattice; fodera scamosciata al contrafforte.

62. SCARPE DA GINNASTICA

E' del tipo "running" con tomaia in tela traspirante e rinforzi in pelle, plantare anatomico estraibile e fondo realizzato in mescolana di poliuretano, con tecnica ad iniezione diretta su tomaio.

63. SCARPE DA NAVIGAZIONE ESTIVE

Sono di colore nero, del tipo mocassino con allacciatura a quattro occhielli, costruite col sistema "ago" ad incollaggio e cucitura, con suola in gomma antiscivolo e antistatica, tacco ad assorbimento di energia, plantare in pelle con imbottitura, fodera in accoppiato traspirante.

64. SCARPE DA NAVIGAZIONE INVERNALI

Sono di colore nero, del tipo “polacco”, costruite col sistema “ago” ad incollaggio, con suola in gomma antiscivolo e antistatica, tacco ad assorbimento di energia, fodera in membrana impermeabile e traspirante, plantare estraibile e chiusura con cinturino e nastro velcro per lo slacciamento rapido.

65. SCARPE FEMMINILI DÉCOLLETÉ

Sono di colore nero, con fodera di conforto lungo la punta e plantare anatomico. La mezza suola ed il tacco sono in gomma antiscivolo. Altezza del tacco cm 5.

66. SCARPE INVERNALI PER CARABINIERE DI QUARTIERE

Sono di colore nero, del tipo “polacco” con allacciatura a cinque occhielli, costruite col sistema “ago” ad incollaggio, con suola in gomma antiscivolo e antistatica, tacco ad assorbimento di energia, fodera in membrana impermeabile e traspirante, plantare estraibile, collarino e linguetta imbottiti.

67. SOTTOTUTA DA VOLO

E’ di colore turchino sia nella versione estiva che in quella invernale. E’ realizzata in tessuto a maglia antifiamma ed è costituita da una maglia a manica lunga con colletto rovesciabile con cerniera lampo e mutande lunghe con cavigliera.

68. SOTTOTUTA TERMICA

E’ di colore turchino e realizzata in tessuto “termico”. E’ costituita da una maglia a manica lunga con colletto girocollo e pantaloni lunghi con cavigliera e “sparato”.

69. STIVALETTI ANFIBI

Sono neri con fodera beige. Sono realizzati in pelle di vitellone con trattamento anfibo e suola in gomma. Il fondo è applicato con duplice cucitura a “guardolo rovesciato”. Sono costituiti da tomaia a gambaleto alto, soffietto e collarino imbottiti, fodera in pelle, intersuola microporosa, suola in gomma con tacco incorporato “antishock”, plantare anatomico estraibile.

70. STIVALETTI ANFIBI OPERATIVI PER M.S.U.

Sono neri e realizzati in pelle di vitellone con trattamento anfibo e suola in gomma. Il fondo è applicato con duplice cucitura a “guardolo rovesciato”. Sono costituiti da tomaia a gambaleto alto, soffietto e collarino imbottiti, fodera in tessuto impermeabile e traspirante, intersuola microporosa, suola in gomma con tacco incorporato “antishock”, plantare anatomico estraibile.

71. STIVALETTI DI CUIOIO NERO LUCIDO PER LA GRANDE UNIFORME SPECIALE DEGLI UFFICIALI

Sono di colore nero in pelle di vitello verniciata. Nella parte interna ed esterna di cia-

scun stivaletto, in corrispondenza dell'unione dei quartieri tomaio, sono applicati in posizione simmetrica, due tubolari di nastro elastico di colore nero con bordi tubolari. Ai tacchi, nella parte esterna sono applicate due fascette metalliche di sperone (sperone a "tacco").

72. STIVALETTI TIPO DERBY

Sono di colore nero realizzati in pelle di vitello conciato al cromo, con all'interno fodera in pelle beige e leggera imbottitura. Hanno foggia tipo "polacchino" a cinque occhielli, per una completa chiusura dei quartieri, e collarino imbottito per un maggiore confort. La suola è in poliuretano con battistrada in gomma antiscivolo, sistema di areazione ed inserto antishock.

73. STIVALETTI OPERATIVI LEGGERI

Sono realizzati con tomaia in tessuto di colore nero accoppiato a tela altamente traspirante con inserti in pelle scamosciata e in pelle antiabrasione alla punta e al contrafforte. Il fondo è in gomma iniettata con tacco incorporato. La fodera è costituita da tre strati accoppiati di materiali atti ad offrire confortevolezza e traspirabilità. Sono dotati di plantare estraibile.

74. STIVALI DI CUIOIO SEMIRIGIDI

Sono di colore nero in pelle di vitello costruiti con il sistema "good year". Presentano tomaia e gambale in un solo pezzo, correggiola per speroni con fibbia a due luci in metallo nichelato, suola e tacco in cuoio.

Gli speroni, realizzati di un solo pezzo, di metallo cromato, presentano:

- due branche di forma mezzorotonda, disposte ad "U" e munite di traversini per l'attacco dei correggioli;
- un puntale, incurvato verso il basso.

75. STIVALI PER MOTOCICLISTI ED EQUIPAGGI DEL NUCLEO RADIOMOBILE

Sono di colore nero, realizzati in pelle di vitellone con trattamento anfibo e suola incollata a caldo con proprietà antiscivolo, antistatiche, antiperforazione e di resistenza agli oli e agli idrocarburi.

Sono caratterizzati da: tomaia a gambale alto con apertura anteriore totale per un'allacciatura rapida a scomparsa, elemento di snodo anteriore e posteriore, elemento retroriflettente posteriore, fodera in pelle, elemento di rinforzo sulla tomaia con funzione di para-cambio per il personale motociclista, doppia protezione al malleolo, protezione integrata alla tibia, plantare estraibile.

76. TENUTA DA LAVORO

E' in tessuto di cotone di colore azzurro. E' costituita da un giubbotto con due tasche

esterne al petto e abbottonatura centrale e da un pantalone tipo “salopette” con bretelle.

77. TENUTA DA INTERVENTO PER ARTIFICIERI ANTISABOTAGGIO E TECNICI DELLE COMUNICAZIONI

E' di colore turchino con profilatura rossa al bavero, è realizzata in tessuto ignifugo ed è costituita da blusa e pantaloni in un sol pezzo con carré e spallone, cappuccio incorporato, cintura in vita, cerniera lampo centrale e tasche (2 al petto, 2 alla coscia e 2 alla maniche).

78. TUTA DA VOLO PER PILOTI E SPECIALISTI DI ELICOTTERO

E' di colore blu con profilatura rossa a carré e spallone. E' realizzata in tessuto ignifugo ed è costituita da blusa e pantaloni in un sol pezzo, cintura in vita, cerniera lampo centrale e tasche (due al petto con apertura obliqua, due tasche portadocumenti al fondo gamba, una tasca portapugnale al fondo gamba destro per l'alloggiamento dell'arma con l'impugnatura rivolta verso l'alto, una sul gambale anteriore destro con apertura orizzontale, una sul gambale anteriore sinistro con apertura verticale e due ai fianchi). Sulla giubba sono presenti: distintivo di nazionalità sull'aletta della tasca omerale sinistra, distintivo di reparto sul braccio destro di diametro di mm 75, distintivo di Specialità sull'omero sinistro di mm 50 x 90, distintivo portanome sul petto destro e distintivo di grado sul petto sinistro.

79. UNIFORME GINNICA

E' composta da una tuta (casacca e pantaloni), maglietta e pantaloncini. La tuta è costituita da casacca e pantaloni lunghi in tessuto di colore blu, con inserti di colore rosso. La casacca è formata da un corpo con chiusura lampo centrale, due maniche staccabili mediante cerniera lampo ed un colletto. I pantaloni sono formati da due gambali, cintura elastica con cordoncino in vita e cerniera lampo al fondo. La casacca, la maglietta e il pantaloncino recano, ricamato, il fregio dell'Arma.

80. UNIFORME OPERATIVA

L'uniforme è costituita da una giubba e da un pantalone, realizzati in tessuto rip-stop ignifugo, leggero, antistrappo. E' di colore turchino con profilature rosse al collo, ai polsi e lungo la cintura esterna dei gambali. L'apertura centrale della giubba è assicurata mediante lampo e bottoni. Alle spalle reca due imbottiture di rinforzo ed è dotata di nastri velcro per l'applicazione degli alamari al colletto, del cartiglio con scritta “CARABINIERI” sul petto destro, del distintivo di grado sul petto sinistro e del distintivo di nazionalità/Reparto di appartenenza sulle maniche. Presenta due tasche al petto e due alle maniche con apertura verticale e sei tasche ai pantaloni (due ai fianchi, due posteriori e due cosciali con alloggiamenti porta caricatore). I pantaloni presentano al fondo un cordoncino di regolazione.

81. UNIFORME OPERATIVA POLICROMA

E' policroma a 4 colori anti IR, in versione vegetata e desertica. E' realizzata in tessuto misto cotone rip-stop. E' costituita da una giubba, un pantalone, un berretto tipo baseball e una calotta coprielmetto (per la versione desertica anche un berretto di tipo "Jungle"). L'apertura centrale della giubba è assicurata mediante bottoni. Alle spalle reca due imbottiture di rinforzo ed è dotata di nastri velcro per l'applicazione degli alamari al colletto, del cartiglio con scritta "CARABINIERI" sul petto destro e del distintivo di nazionalità/Reparto di appartenenza sulle maniche. Il distintivo di gradon è applicato mediante tubolare in plastica al centro della giubba. Presenta quattro tasche al petto (due esterne e due interne con apertura verticale), due alla manica con apertura verticale e sei ai pantaloni (due ai fianchi, due posteriori e due cosciali con alloggiamenti porta caricatore). I pantaloni presentano al fondo un cordoncino di regolazione. Tutti i distintivi sono nella versione policroma o desertica.

CAPITOLO VIII

ACCESSORI

1. ACCESSORI E DISTINTIVI PER ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA

- Stellette zigriate in argento (diametro mm 20) al bavero della giubba;
- fiamma del berretto in filo dorato e soggolo costituito da un nastro d'argento (senza galloncini) largo 11 mm;
- pantaloni senza banda rossa;
- tutti i tubolari/controspalline/portagradi caratterizzati con la scritta in argento "AUF" (h. 15 mm);
- applicazione sull'intero bordo esterno del bavero della giubba/cappotto di castorino/cappotto impermeabile di un galloncino piatto di filo di metallo dorato (h. 6,5/7 mm);
- cinturone nero filettato di rosso con spillaccio per l'uniforme di servizio in occasione di riviste, parate e servizi d'onore.

2. ALAMARI

a. A fronde per Ufficiali

Sono realizzati su supporto di feltro di colore nero, sia per divisa invernale che estiva. Sono sempre appaiati: uno destro e uno sinistro. Presentano, ciascuno, un disegno a fronde in rilievo di colore argento (lunghezza 165 mm circa; larghezza 38 mm circa). Il disegno a fronde è costituito da due parti: una a 15 lingue, che occupa la parte inferiore dell'alamaro al centro della quale è applicata una stelletta metallica; ed una che occupa la parte superiore dell'alamaro, a 4 fronde convergenti su di un punto dal quale si dipartono altrettanti rami con foglie, posti tra le fronde.

Gli alamari sono applicati su un supporto di feltro o panno avente forma rettangolare e presenta il lato corto superiore con gli angoli arrotondati (lunghezza 183 mm; larghezza 42 mm).

La stelletta metallica è del tipo a piccaglia a rilievo, a cinque punte, con raggi di 8 mm e 4 mm:

- dorata, per gli Ufficiali Generali ed i Colonnelli che indossano il grado funzionale di Generale di Brigata;
- argentata con profilature di colore nero per i rimanenti Ufficiali.

Il Direttore ed il Vice Direttore della Banda porta alamari ricamati in filo di colore argento (cetra con fronda d'alloro) su stoffa dello stesso colore dell'uniforme sulla quale sono applicati.

b. Per la Grande Uniforme Speciale

(1) *Ufficiali*

Sono previsti:

- sul colletto:
 - due alamari per parte, ricamati in filo d'argento, a catenella con asola formata di palma, branca e nappo, larghi 2 cm e lunghi 15 cm;
 - una stelletta per parte, di metallo argentato, con piccolo orlo nero, fissata fra i due alamari.

Il Direttore e il Vice Direttore della Banda dell'Arma portano alamari con la lira;

- sulle manopole:

due alamari per ogni manopola ricamati in argento e foggiate in guisa da seguire con il loro andamento l'angolo formato dalla manopola.

Il Direttore ed il Vice Direttore della Banda dell'Arma portano alamari con la lira.

(2) *Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri*

Sono costituiti da un gallone in plastica metallizzato di colore argento, con frangia e stelletta, riportati su un supporto di panno nero.

La stelletta in materiale plastico, liscia, ha il diametro della circonferenza alle punte di 8-9 mm.

L'alamaro, compresa la sottopannatura, è largo 35 mm e lungo 136 mm.

c. Metallici (grandi e piccoli)

Sono realizzati in due misure:

- grande (31 x 79 mm) per giubba, in uso a Maresciali, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri;
- piccola (27 x 56 mm) per camicia azzurra estiva a maniche corte, in uso a tutto il personale (per gli Ufficiali la stelletta posta nella parte inferiore è bordata di nero).

La mostreggiatura è costituita da:

- una *mostrina metallica di supporto* avente forma rettangolare, di alluminio smaltato di colore rosso, con profilatura perimetrale nichelata (larghezza 1 mm circa; spessore 1,5-2 mm);
- un *alamaro metallico con stelletta*, in alluminio, sovrapposto in parallelo sulla mostrina di supporto. Esso è costituito da un rettangolo con asola centrale longitudinale che lascia scoperto il colore rosso del supporto smaltato. Detto rettangolo termina, nella parte superiore, con una frangia anch'essa di forma rettangolare, composta da una serie di tratti di cordoncini affiancati in linea verticale. Nella parte inferiore del corpo dell'alamaro è applicata una

stelletta, in alluminio, a cinque punte.

Sul retro della mostreggiatura, lungo l'asse mediano, longitudinale, sono applicati, mediante saldatura, rispettivamente:

- per l'alamaro grande: due perni filettati muniti di un dado cieco filettato;
- per l'alamaro piccolo: due spilli, ognuno dei quali, munito di fermo a morsetto.

Sia l'alamaro grande che quello piccolo, constano della stelletta a cinque punte (il raggio del cerchio che circonda la stelletta misura 7–7,5 mm) con superficie zigrinata (lo spessore è di 3–3,5 mm). Essa è posizionata sulla parte inferiore del corpo dell'alamaro.

d. In plastica

Nelle uniformi operativa e derivate, gli alamari sono costituiti da un gallone in plastica rettangolare (31 mm x 132 mm), con frangia e stelletta a cinque punte liscia, saldato su un supporto di panno di lana (di colore nero), plastificato sul rovescio che fuoriesce perimetralmente (di 2,5 mm circa).

Sulla parte posteriore degli alamari è applicato un nastro velcro tipo uncino. Il supporto è di colore rosso; il gallone, la frangia e la stelletta sono color argento.

3. BANDOLIERA

a. Ufficiali

E' un gallone di tessuto d'argento, largo 60 mm, vergato con tre piccole righe longitudinali in seta turchina, della larghezza di 2 mm, una delle quali nel mezzo e le altre due a 14 mm di distanza da quella. E' foderata di velluto nero, che sporge egualmente dai due lati del gallone, formando così due orli neri larghi 5 mm circa.

La bandoliera è divisa in due parti di diversa lunghezza. La parte più lunga è ornata sul davanti da un'aquila con ali spiegate: il tutto dell'altezza di 80 mm della larghezza di 55 mm. Ad essa sono attaccate due catenelle lunghe 145 mm, terminanti con due frecce lunghe 55 mm. Alla distanza di 130 mm circa ed inferiormente all'aquila vi è uno scudo largo 55 mm, alto 75 mm, con orlo lavorato, largo 8 mm, compresi i due filetti, che ha in mezzo una granata d'argento con fiamma dorata sfuggente analoga a quella applicata sulla giberna. Nella sua parte superiore, due fori ove entrano le due frecce.

Questa parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte corta. La fibbia è formata da due semiellissi unite insieme con gli orli lavorati in cesellatura; ciascuno dei semiellissi è della larghezza di 80 mm e dell'altezza di 35 mm; il passante è della larghezza di 75 mm e dell'altezza di 20 mm. L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapporsi alla parte più corta e termina con un

ornamento di forma semiellittica, avente le stesse dimensioni di quelli della fibbia. Tutte le guarnizioni sopra descritte sono d'argento. Alle due estremità della bandoliera sono fissate due staffe d'argento, munite di gancio pure d'argento, per appendere la giberna.

La giberna è un cofanetto con coperchio a cerniera.

Il cofanetto, lungo 160 mm, largo 25 ed alto 80, è di latta con fodera di velluto, eccetto le due facce laterali che sono d'argento; queste portano due occhielli alla sommità, i quali servono per appendere la giberna ai ganci della bandoliera.

Il coperchio, di latta, largo 175 mm, alto 95, è coperto di pelle di vitello nera lucida e contornato da un orlo d'argento della larghezza di 7 mm; si chiude mediante una linguetta che va ad unirsi ad un piolo posto sotto il cofanetto.

Nel mezzo del coperchio è fissata una granata d'argento con fiamma sfuggente di metallo dorato ed è del diametro di 25 mm; la fiamma è alta 20 mm e larga 50 mm.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

E' costituita da:

- due fasce di cuoio di colore bianco unite fra loro mediante una fibbia in ottone dorato recante un passante ed un puntale anch'essi in ottone dorato;
- una giberna in cuoio di colore nero sulla quale è applicato il fregio dell'Arma in zama su panno rosso;
- due elementi in cuoio di colore nero per il collegamento delle fasce alla giberna.

La bandoliera per marescialli (utilizzata solo con la Grande Uniforme Speciale) si differenzia per le parti metalliche che sono argentate ed un fregio (analogo a quello della giberna) applicato sulla parte anteriore della fascia.

4. BOTTONI DI METALLO CONVESSI ZIGRINATI CON FREGIO DELL'ARMA

I bottoni di metallo convessi, con fregio dell'Arma, sono di diversa misura e tipo:

- *grande*: con gambo ad occhiello (diametro da 25-26 mm), per il cappotto;
- *media*: con gambo ad occhiello (diametro di 22-23 mm), per la giubba delle Uniformi ordinarie, da Cerimonia e loro derivate;
- *piccola*: con gambo ad occhiello (diametro di 15-16 mm), per camicia azzurra, tasche e contropalline della giubba e contropalline del cappotto;
- *piccola*: a piccaglia (diametro di 12-13 mm), per il soggolo del berretto.

Gli Ufficiali Generali portano analoghi bottoni con la calotta caratterizzata dalla tradizionale granata dell'Arma con fiamma, senza monogramma "RI", posta tra serti di alloro e di quercia.

Gli Ufficiali che cessano di appartenere al Reggimento Corazzieri dopo avervi prestato servizio per cinque anni, sono autorizzati a fare uso dei bottoni da Corazziere in luogo di quelli zigrinati di metallo argentato con fregio dell'Arma.

5. BOTTONI DI METALLO LISCIO ARGENTATO

Sono previsti i bottoni convessi (semisferici) lisci di metallo argentato (diametro di 20 mm) per il davanti e per la parte posteriore centrale della Grande Uniforme Speciale degli Ufficiali; mentre per le manopole e per le finte tasche orizzontali, fino al grado di Colonnello incluso, essi hanno il diametro di 13 mm.

6. BOTTONI DI METALLO LISCIO NICHELATO

Per la giubba della Grande Uniforme Speciale per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, i bottoni sono di metallo nichelato, semisferici e lisci con gambo ad occhiello (diametro di 20 mm). Sono cuciti su due file di 9 bottoni sul davanti, tre per ogni finta tasca sulla falda e due nella parte centrale del dietro.

7. BRACCIALI

a. Bracciale sanitario internazionale

E' disciplinato dalla I e II Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 (vedasi All. "A"). Consiste in una fascia di tela bianca dell'altezza di 10 cm, sulla quale è cucita una croce di panno rosso. E' portato dal personale del servizio sanitario nei limiti e nelle forme indicate dalle citate convenzioni. Le violazioni, da parte del personale che lo indossa, delle condizioni sotto le quali le convenzioni internazionali accordano la protezione, qualora non configurabili come reato, costituiscono comunque gravi infrazioni disciplinari.

Il bracciale si indossa solo con l'Uniforme di Servizio e con le Uniformi Operative e Uniformi policrome, su entrambe le maniche al di sopra del gomito.

b. Bracciale per Maresciallo di Picchetto

Fascia di 9 cm di altezza e di colore azzurro da portare sull'avambraccio sinistro.

c. Bracciali MP in ambito NATO ed in ambito nazionale e internazionale

I Reparti dell'Arma dei Carabinieri impiegati in servizi di Polizia Militare indossano le seguenti tipologie di bracciali omerali:

- in **ambito NATO** (è disciplinato dallo STANAG 2085): di colore azzurro e con le lettere MP in colore bianco separate dall'emblema dell'Alleanza Atlantica;
- in **ambito internazionale non NATO**: di colore nero e con le lettere MP in colore bianco. Al di sopra delle lettere MP viene applicato su NASTRO VELCRO appositamente predisposto, lo scudetto "ITALIA";
- in **ambito nazionale**: di colore nero e con le lettere MP in colore bianco. Non deve essere applicato lo scudetto "ITALIA".

d. Bracciali MP per il personale MSU

Il personale MSU indossa le seguenti tipologie di bracciali omerali:

- in **ambito NATO**: di colore rosso, raffigurante in alto l’emblema dell’Alleanza Atlantica in colore bianco ed in basso le lettere MSU in colore bianco;
- in **ambito UE**: di colore blue, raffigurante in alto il simbolo dell’UE ed in basso le lettere MSU in colore giallo.

Qualora l’MSU sia inserita in una Forza espressa da una coalizione non NATO né UE, utilizzerà il bracciale previsto per la NATO, privo dei relativi simboli.

I manufatti sono posti al braccio sinistro e fissati alla contropallina delle giubbe e della camicia azzurra estiva.

e. Bracciale per Carabiniere di quartiere

E’ indossato sulla manica sinistra della camicia azzurra estiva, in luogo del “jacket”, in caso di condizioni climatiche particolarmente calde.

E’ in tessuto nylon di colore rosso con con fiamma e scritta “CARABINIERE DI QUARTIERE” ricamati in filato poliammide ed ha le seguenti dimensioni:

- altezza cm 21,5 e larghezza cm 18,5;
- fregio: altezza cm 5 e larghezza cm 5,5.

8. CALOTTA COPRIELMETTO

La calotta coprielmetto è costituita da cinque tratti di tessuto e precisamente tre per la cupola e due per la fascia di base. Alla fascia sono applicati otto tratti di nastro elastico, recanti ciascuno, alle estremità, un tratto di nastro velcro (parte morbida e parte uncino) per il fissaggio della calotta all’elmetto. Il colore di tale calotta è turchino.

9. CARTIGLIO CON SCRITTA “CARABINIERI”

Il cartiglio è costituito da una targhetta in plastica (29 x 110 mm - 18 x 73 mm), ad effetto gofrato, saldata su un supporto in tessuto di colore rosso che fuoriesce per 4 mm circa. La targhetta reca, al centro e in rilievo, la scritta “CARABINIERI” anch’essa gofrata. Sulla parte posteriore del cartiglio è applicato un nastro velcro tipo uncino. Il cartiglio è di colore blu con profilatura rossa e scritta color argento.

10. CINTURINO IN FIBRA POLIAMMIDICA CON PROFILATURE ROSSE

Il cinturino, nero con bordi rossi, è costituito da un unico nastro tubolare con punta-
le, passante e fibbia in metallo (ottone con nichelatura opaca altezza 30 mm). La fibbia è del tipo a piastra con attacco a pinza e reca stampato a rilievo il fregio dell’Arma.

11. CINTURONE CON SPALLACCIO E FONDINA PER PISTOLA

Il cinturone e lo spallaccio sono costituiti da due tratti in cuoio (parte esterna e fodera), incollati e cuciti perimetralmente che recano, inserita lungo i bordi, una profilatura in materiale sintetico. Il cinturone, avente un disegno realizzato con impuntura,

reca un passante in cuoio e 5 occhielli metallici fissati ai bordi (3 superiori e 2 inferiori). L'aggancio è assicurato da una fibbia del tipo "passante" (altezza 55 mm) e da un bottone metallico a "testa di pino". Lo spallaccio è formato da due pezzi uniti fra loro mediante una fibbia con ardiglione; essi sono collegati al cinturone con occhielli in cuoio. La fondina è costituita da un unico tratto di cuoio opportunamente sagomato, ripiegato e cucito, che forma anche la patta di chiusura. Reca sulla parte posteriore un passante per l'aggancio al cinturone e sulla parte anteriore due tratti di cuoio con occhiello e camerella per la chiusura della patta. Il colore è nero con profilatura rossa e fodera beige per cinturone e spallaccio; è solo nero per la fondina; le parti metalliche sono in ottone cromato.

12. CINTURONE ESTIVO IN CUIOIO

Il cinturone, nero con profilatura rossa, è costituito da due tratti di cuoio di colore nero (parte esterna e fodera) incollati e cuciti perimetralmente. Entrambi questi tratti recano inserita, lungo i bordi, una profilatura in materiale sintetico. Ad una estremità è applicato un gancio metallico, mentre nell'altra è inserita una fibbia regolabile su 5 fori equidistanti. La fibbia (altezza 45 mm) è in ottone nichelato del tipo a piastra con il fregio dell'Arma in rilievo.

13. CINTURONE IN FIBRA POLIAMMIDICA COMPLETO DI ACCESSORI

Il cinturone è costituito da una fascia di materiale sintetico con le estremità fissate, mediante nastro velcro, ad una fibbia a scatto con blocco di sicurezza. Il cinturone è allestito in due versioni:

- con fondina ad estrazione rapida, porta-caricatore, porta-manette e correggiolo;
- con fondina cassetata e porta-manette.

La fondina in entrambe le versioni è agganciata ad un supporto sagomato compatibile con l'eventuale alloggiamento del giubbetto antiproiettile.

14. COPRIBERRETTO IMPERMEABILE

Il copriberretto, di colore nero, è realizzato in tessuto impermeabile con cuciture termoastrate ed è costituito da un tondino in unico pezzo e un centine in quattro pezzi. La parte anteriore del centine è costituita da un tratto di polietilene trasparente.

15. CORDELLINE CON PUNTALI

a. Ufficiali

- constano di una treccia in canutiglia argentata con i capi di cordone semplice attorcigliati nel mezzo per 3 cm, guarnita di puntali (dorati per Ufficiali Generale e dorati/argentati per Ufficiali superiori/inferiori);
- vengono fissate sotto la contropallina destra:
 - il tratto più lungo passa sotto il braccio destro;

- quello più corto è trattenuto dal cordone interno alla treccia, disposto a guisa di cappio;
- l'anello, disposto ai capi della treccia, viene agganciato al bottone più alto della bottoniera.

Il direttore ed il vicedirettore della banda dell'Arma indossano cordelline di colore bianco rivestite di fili di metallo bianco argentato e di lana scarlatta.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

Le cordelline sono costituite da un unico cordone che forma due trecce comprese da un lato fra due tratti addoppiati dello stesso cordone e, dall'altro, fra due tratti semplici (pendaglio). Questi ultimi, verso la metà, sono attorcigliati per tre giri su se stessi e recano, all'estremità, un puntale metallico di forma conica con ghiera. Il colore delle cordelline cambia a seconda del grado rivestito, infatti, è bianco per il Carabiniere; bianco e nero per Brigadiere; argento e nero per Maresciallo; bianco e rosso scarlatta per il personale della Banda e della Fanfara.

16. CORPETTO OPERATIVO

Il corpetto, di colore turchino o verde [(NATO anti-infrarosso (IR)], è costituito da due davanti e un dietro in tessuto a rete indemagliabile, uniti alle spalle con cuciture e, ai fianchi, mediante cordoncini per la regolazione dell'ampiezza in vita. I due davanti sono chiusi con cerniera lampo e recano complessivamente 9 tasche esterne munite di alette e 3 tasche interne. Una delle tasche è amovibile per consentire l'eventuale applicazione della fondina tipo "Bianchi".

17. DRAGONA

a. Ufficiali

è costituita da un cordone del diametro di 6 mm, da un passante scorrevole e da una nappa chiusa. Il cordone è:

- *d'argento*, per gli Ufficiali Generali (o Colonnelli che indossano il grado funzionale da Generale di Brigata);
- *d'oro*, per gli Ufficiali Superiori;
- *d'oro screziato d'azzurro*, per gli Ufficiali Inferiori,

raddoppiato, misura 30 cm, dal punto di attacco alla nappa al punto di piegatura. Il passante è costituito da quattro avvolgimenti dello stesso cordone, i quali sono fissati alla metà di uno dei due tratti del cordone per consentirne lo scorrimento. La nappa ha l'anima rigida e si compone del gambo e della nappa vera e propria; all'estremità superiore del gambo vengono fissati i due capi del cordone.

Il gambo, lungo 4 cm, è rivestito da un intreccio di sette fili metallici: d'argento per gli Ufficiali Generali; d'oro per tutti gli altri Ufficiali. Esso è sormontato all'estremità superiore da due giri di canutiglia elicoidale, argentata per gli Ufficiali Generali e dorata per gli altri Ufficiali.

La nappa, a forma ovoidale, è ricoperta da frange fisse di canutiglia, argentata per gli Ufficiali Generali e dorata per gli altri Ufficiali, le quali sono sormontate da otto giri di canutiglia elicoidale. E' lunga 5 cm ed ha circonferenza, al centro, di 12 cm.

Le frange sono: dieci per gli Ufficiali Generali e Superiori, venti per gli Ufficiali Inferiori.

L'anima della nappa, nella parte inferiore non coperta dalle frange, è rivestita da canutiglia elicoidale disposta a spirale.

La dragona viene assicurata alla guardia della sciabola con un nodo scorsoio passante per l'apposito foro.

b. Marescialli

è costituita da un nastro addoppiato e da una nappa aperta: il nastro, lungo 18 mm, è di seta turchina recante al centro, intessuta, una fascia dorata larga 8 mm; il nastro, dal punto di attacco alla nappa al punto di piegatura, misura 45 cm.

La nappa è costituita da 85 frange di cordoncino ritorto di seta turchina poste all'interno e da 180 frange in canutiglia dorata, ricoprenti all'esterno quelle di seta. Le frange sono lunghe 6 cm e sono tenute insieme da un gambo.

Il gambo si compone di tre parti: una semiovale, alta 15 mm, ricoperta da un intreccio di canutiglia dorata, dalla quale fuoriescono le frange; un'altra, ad anello schiacciato, alta 7 mm, dalla quale fuoriescono i due lembi del nastro, anch'essa ricoperta da un intreccio di canutiglia dorata; una terza, che collega le due precedenti, alta 12 mm, più schiacciata della seconda e ricoperta da un nastro di seta turchina.

In libera uscita e nei servizi montati a cavallo, i Marescialli portano la dragona con il cordone di cuoio nero.

c. Brigadieri

di foggia uguale a quella dei marescialli ma interamente in tessuto blu con la nappa ricoperta esternamente da frange in canutiglia argentata (in libera uscita e nei servizi montati a cavallo, i Brigadieri portano la dragona con cordoni di cuoio nero).

d. Appuntati e Carabinieri

di foggia uguale a quella dei marescialli ma interamente in tessuto blu (in libera uscita e nei servizi montati a cavallo viene portata la dragona con cordone di cuoio nero) con la nappa dello stesso colore.

18. ELEMENTI PROTETTIVI RIGIDI PER UNIFORME OPERATIVA DA O.P.

Gli elementi protettivi di tipo rigido sono costituiti dai seguenti elementi:

- p. 1 per gomito - avambraccio;
- p. 1 per tibia - ginocchio;

- n. 1 conchiglia per zona inguinale.

Gli elementi sono fissati alle varie parti del corpo mediante nastri elastici muniti di velcro. Le protezioni per il gomito, avambraccio, tibia e ginocchio sono nere; la conchiglia è bianca.

19. FAZZOLETTO DA COLLO

Il fazzoletto, azzurro con bordatura rossa, è confezionato con un tratto di tessuto a forma di triangolo rettangolo rifinito lungo tutto il perimetro con un orlo dello stesso tessuto.

20. FONDINA CASSETTA PER PISTOLA BERETTA MOD. 8000 L CUGAR

La fondina è costituita da un unico tratto di cuoio, di colore nero, opportunamente sagomato, ripiegato e cucito, che forma anche la patta di chiusura. Reca sulla parte posteriore un passante per l'aggancio al cinturone estivo e, sulla parte anteriore, due tratti di cuoio con occhiello e camerella per la chiusura della patta.

21. FONDINA CASSETTA PER PISTOLA BERETTA MOD. 92

La fondina è costituita da un unico tratto di cuoio, di colore nero, opportunamente sagomato, ripiegato e cucito, che forma anche la patta di chiusura. Reca sulla parte posteriore un passante per l'aggancio al cinturone estivo e, sulla parte anteriore, due tratti di cuoio con occhiello e camerella per la chiusura della patta. La fondina è dotata di un passante costituito da un unico tratto di cuoio rettangolare, ripiegato su se stesso, recante, all'estremità, due moschettoni che si agganciano a due anelli metallici fissati sulla parte posteriore della fondina stessa.

22. FONDINA SOTTOGIACCA PER PISTOLA BERETTA MOD. 92 E MOD. 8000 CUGAR L

La fondina è costituita da tre tratti di cuoio, di colore nero, opportunamente sagomati, ripiegati e cuciti nella misura utile a consentire l'alloggiamento stabile dell'arma. I due tratti di cuoio applicati lateralmente formano, da un lato, un'asola per il passaggio della cintura, mentre dall'altro è applicato un supporto metallico per l'aggancio diretto alla cintura. Le parti superiori di tali tratti di cuoio formano due linguette munite di bottone a pressione a forte tenuta per il blocco dell'arma.

23. FRANGE E CORDONCINI PER SPALLINE

Le frange sono di quattro diverse tipologie:

- *per Marescialli:*

sono costituite da un "piattino" di latta a cui sono fissati 6 giri di frangia. Le frange si dividono in esterne ed interne. Le esterne sono di filato in metallo bianco argentato della lunghezza di 83-85 mm, compreso il bordo e disposto a tre giri. Le interne sono di filo di lino imbiancato della lunghezza di 83-85 mm compre-

so il bordo e disposte a tre giri.

Un piccolo cuscinetto, formato da un tessuto tubolare di cotone bianco ripieno di cotone cordato, è disposto sotto le frange di filo ed il tutto è cucito al piattino;

– *per Brigadieri Capi e Brigadieri:*

sono conformi alle precedenti, hanno però solo due giri di frangia di filo di lino imbiancato invece di tre e non hanno giro di frangia di metallo bianco argentato ed il cuscinetto;

– *per Vicebrigadieri, Appuntati e Carabinieri:*

sono conformi alle precedenti, hanno però solo due giri di frangia di filo di lino imbiancato invece di tre e non hanno giro di frangia di metallo bianco argentato ed il cuscinetto;

– *per Musicanti:*

hanno il piattino come le precedenti, la frangia esterna è ad un singolo giro ed è composta di n. 24 ritortigli di filato di metallo bianco argentato e n. 21, pure di filato di metallo bianco, ma ricoperti di seta della lunghezza di 44/46 mm e disposti a tre fili alternati. L'interno è costituito di due giri di frangia di lana scarlatta della lunghezza di 52/55 mm.

Anche i cordoncini da spalline si differenziano per i vari gradi;

– *per Marescialli:*

i cordoncini hanno la forma di una “U” allargata, tale da potersi bene adattare al bordo del piattino delle spalline. Essi sono costituiti da due cordoncini affiancati, stampati in lamina argentata: quello interno è largo 11 mm., quello esterno 7 mm circa. L'oggetto finito misura 110 x 70 mm. Sul rovescio sono saldati a forte tre occhielli del diametro esterno di 7-8 mm, in filo di argentana del diametro di 1 mm;

– *per Brigadieri:*

i cordoncini hanno la forma ad “U” allargata, tale da potersi bene adattare al bordo del piattino delle spalline. Sono costituiti da due cordoncini affiancati: quello interno, largo 16 mm circa (compreso il bordo), è stampato in lamina di argentana; quello esterno, del diametro di 6 mm, è di seta naturale tinta in azzurro sicuramente solido ed è cucito al bordo del cordoncino metallico. Sul rovescio sono saldati tre occhielli del diametro esterno di 7-8 mm, in filo di argentana del diametro di 1 mm.

24. FREGI METALLICI

I fregi sono realizzati in tre misure:

- grande per berretto maschile (87 x 80 mm);
- media per il cappellino femminile (56 x 58 mm);
- piccola per basco e cappello per grande uniforme speciale del personale dei ruoli

non direttivi (46 x 42 mm).

Sono ottenuti mediante coniazione e raffigurano una granata (con collo, orecchiette e monogramma “RI” al centro a lettere intrecciate), sormontata da una fiamma a 13 lingue rivolta a sinistra rispetto a chi porta il fregio. L’attacco è a piccaglia per il berretto maschile e femminile, con anelli e cappietto di fermo, per il basco e il cappello G.U. Questo fregio è di colore argento.

Il fregio per la G.U. dei Marescialli è di ottone dorato, mentre per Brigadiere, Vicebrigadiere, Appuntato, Carabiniere e Allievo Carabiniere è in ottone nichelato.

25. GRANATE PER GRANDE UNIFORME SPECIALE

a. Ufficiali

Il diametro di ogni granata in ricamo d’argento a spirale, è di 3 cm. Ognuna di esse è sormontata dalla fiamma diritta con sette punte lunga 7 cm.

Il Direttore ed il Vice Direttore della Banda dell’Arma portano quattro fregi di cetra in ricamo d’argento. L’altezza è di 58 mm e la larghezza di 48 mm.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabiniere

Il diametro di ogni granata in ricamo d’argento a spirale è di 3 cm. Ognuna di esse è sormontata dalla fiamma diritta con sette punte lunga 7 cm.

Il personale della Banda dell’Arma porta quattro fregi di cetra in ricamo d’argento. L’altezza è di 58 mm e la larghezza di 48 mm.

26. GUANTI

I guanti devono essere sempre calzati quando sono parte costitutiva di un’uniforme. A diporto, si possono portare nella mano sinistra, non calzati (in All. “B” riepilogo delle circostanze). Essi possono essere:

- a. di pelle nera:** si indossano durante il periodo invernale con le Uniformi Ordinaria, di Servizio e derivate, con la Grande Uniforme (G.U.) e con l’Uniforme Operativa. Con quest’ultima sono previste anche le seguenti tipologie:
 - *per i militari dei Battaglioni della 1^a Brigata Mobile*: guanti per ordine pubblico mod. 2000;
 - *per i militari motociclisti*: guanti di pelle con paramano in tessuto retroriflettente bianco;
 - *per equipaggi blindo e carro e nucleo eliportati*: guanti di pelle nera con palmo rinforzato;
- b. di filo bianco:** sono previsti con le Uniformi di Servizio Invernale 3 e Servizio Estiva 2 in occasione di riviste, parate e servizi d’onore, con le Uniformi di Rappresentanza Invernale ed Estiva, con la Grande Uniforme Speciale;
- c. di pelle bianca:** si indossano con le Uniformi da Cerimonia e derivate.

27. PENDAGLI

a. Ufficiali

Sono costituiti da un nastro, da un passante scorrevole, da due doppie fibbie, da due moschettoni e da una catenella con gancio e moschettone.

Il nastro, largo mm 21, filettato di azzurro al centro e di nero ai bordi, è in tessuto argentato. E' lungo 140 cm, è rifinito a punta alla e due estremità ed è munito di quattro rivetti metallici argentati applicati a 5 e 15 cm da ciascuna estremità. Le filettature, azzurre e nere, sono larghe 1 mm.

Il passante scorrevole è ottenuto con lo stesso nastro.

La doppia fibbia presenta due ovali da 30 x 35 mm, larghi 4 mm, di ardiglione; i due ovali sono saldati fra di loro, in contrapposizione, mediante due segmenti metallici da 8 x 6 mm, uniti al centro da un perno per il sostegno della punta libera degli ardiglioni e del nastro. Il moschettone, lungo 40 mm, è girevole su una maglia, a luce adeguata al passaggio del nastro.

La catenella è formata da 5 maglie trapezoidali, di misura decrescente, in tondino, unite insieme da giunture a tubo: alla prima maglia è assicurato, a mezzo di giuntura a tubo, un moschettone a maglia fissa; all'ultima maglia è unito un gancio piatto. Doppie fibbie, moschettoni e catenella sono in metallo argentato.

I pendagli vanno agganciati alla cintura dei pantaloni; se indossati col cappotto, vanno invece agganciati all'anello fissato nella parte interna del cappotto.

Gli Ufficiali del Reggimento a cavallo utilizzano quelli in cuoio nero verniciato.

b. Marescialli

Sono analoghi a quelli degli Ufficiali, dai quali differenziano per:

- il nastro, largo 10 mm, in seta turchina filettata in nero bordi, che reca al centro, in tessuto, una fascia dorata larga 5 mm;
- la doppia fibbia, i moschettoni e la catenella, che sono in metallo in argento.

Sono in cuoio nero per il personale effettivo al Reggimento a cavallo.

c. Brigadieri

Sono in cuoio bianco, lunghi 70 cm.

d. Appuntati e Carabinieri

Sono in cuoio bianco, lunghi 70 cm.

28. SCIABOLA

a. Ufficiali

La sciabola ha la lama ricurva (saetta di curvatura massima è di 25 mm). L'impugnatura e di tipo di:

- *avorio*: per gli Ufficiali Generali (*o Colonnelli che indossano il grado funzionale di Generale di Brigata*);

- *ebano*: per i restanti Ufficiali, con quattro scanalature nella parte interna per l'adattamento delle dita ed è rivestita esternamente da una cappelletta di ferro nichelato. La guardia, anch'essa di ferro nichelato, è munita di tre branche, due delle quali oblique e ricurve, e di un incavo per il dito pollice: ha nella parte superiore un foro per assicurarvi la dragona.

Il fodero della sciabola è di ferro o di acciaio nichelato ed ha un'apertura lunga 25-30 mm, con una molla doppia nell'interno per tenere ferma la lama; è munito esternamente di due fascette con codetta, collocate l'una a circa 7 cm e l'altra a circa 15 cm dalla estremità superiore, a ciascuna delle quali è attaccato un anello scorrevole del diametro di 22 mm (campanella).

Il fodero è munito nella parte inferiore di una cresta lunga, dalla parte del taglio della lama, 8-10 cm e dalla parte opposta 4-5 cm. Le fascette, gli anelli e la cresta sono di ferro o di acciaio nichelato come il fodero. La sciabola deve essere di lunghezza proporzionata alla statura dell'Ufficiale (da 100 a 115 cm).

Gli Ufficiali che cessano di appartenere al Reggimento Corrazzieri, dopo aver prestato servizio per cinque anni, sono autorizzati a fare uso della sciabola da Ufficiale dei Corrazzieri.

b. Marescialli

- *a piedi*:

è a lama ricurva con l'impugnatura in ebano zigrinato, avente guarnitura ricurva formata da una cappelletta e da una guardia in acciaio divisa in due branche pressoché simmetriche.

Il fodero, di acciaio, è munito di due fascette con campanelle collocate l'una a 7 e l'altro a 15 cm dalla bocchetta. Le parti metalliche dell'impugnatura (cappelletta e guardia) ed il fodero sono nichelati;

- *a cavallo*:

è lunga, con l'impugnatura in noce, munita di fodero nichelato con due campanelle, con passante che va infilato nella cintura dei pantaloni.

La lunghezza della sciabola deve essere proporzionata alla statura e tale che, appesa al gancio del pendaglio, disti da terra 15 cm.

c. Brigadieri, Appuntati e Carabinieri (a piedi ed a cavallo)

è lunga, con l'impugnatura in noce, munita di fodero nichelato con una campanella, con passante che va infilato nella cintura dei pantaloni.

29. SCIARPA AZZURRA

La Sciarpa azzurra è il distintivo caratteristico della categoria degli Ufficiali, senza distinzione di grado o posizione di stato. E' costituita da una fascia di seta azzurra, della larghezza di 8,5 cm, cordonata in senso trasversale, leggermente sagomata in modo da aderire perfettamente alla persona.

Le due estremità della sciarpa scendono in un passante a barilotto ricoperto da una reticella di seta azzurra; ciascuna di esse è munita di una nappa, dello stesso colore, della lunghezza complessiva di 20 cm di cui 14 di frangia in cordoncino di seta.

Si indossa a tracolla dalla spalla destra (al di sotto del bavero) al fianco sinistro, sotto la contospallina e sotto il cinturone con spallaccio (con il passante a barilotto posto al di sopra del cinturone stesso); con le uniformi invernali si porta sotto il soprabito (cappotto nero di castorino o cappotto impermeabile) facendo fuoriuscire interamente le nappe dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra ovvero dalla tasca medesima.

Con ogni tipo di uniforme che prevede l'uso della sciarpa di una decorazione nazionale o straniera e contemporaneamente l'uso della sciarpa azzurra, quest'ultima deve essere portata sopra le altre. La lunghezza della sciarpa è tale che, portando il passante all'altezza dell'anca, la parte terminale delle frange arrivi a metà coscia.

La sciarpa, con la G.U.S., va indossata a tracollo, dalla spalla destra, facendola scorrere al di sotto della falda pettorale della marsina dopo il terzo bottone della bottoniera di destra, al fianco sinistro, passando sotto la bandoliera.

E' indossata inoltre con la Grande Uniforme (G.U.), con l'Uniforme di Servizio (S.I.3 ed S.E.2) in occasione di riviste, parate e servizi di onore, con la Grande Uniforme da Cerimonia (G.U.Ce.) e con l'Uniforme da Gala (Ga.). Altresì, è usata dall'Ufficiale di Picchetto con l'Uniforme di Servizio (S.I.).

E' vietato indossare la sciarpa azzurra con l'Uniforme Operativa.

30. SCIARPA A RETE

La sciarpa, di colore policromo anti-infrarosso (IR) o turchino, è costituita da un unico tratto rettangolare di tessuto a maglia a rete, rifinito sui lati lunghi con una cimosa e sui lati corti con una frangia alta 7 cm circa.

31. SPALLINE METALLICHE

a. Ufficiali

Sono costituite da una lastra argentata della lunghezza di 16 cm; formano un gambo ed uno scudo. Il gambo, ossia la parte superiore è costituita da squame leggermente convesse verso lo scudo; ne contiene undici, sulla prima delle quali, di un quintuplo più larga delle altre, c'è un'asola lunga 5 cm, composta di un cordoncino d'argento fissato a due bottoncini dello stesso colore, tagliati a punta di diamante. La lunghezza del gambo è di 0,5 mm e la sua lunghezza è di 62 mm all'estremità superiore e di 88 mm all'inferiore, ove con l'ultima squama si unisce allo scudo; esso ha la superficie un po' convessa, ed è un misto dalla parte opposta del piolo e del gancio.

Lo scudo è ovale con la superficie un po' convessa e ha nella sua maggiore larghezza, un diametro di 112 mm, dal punto ove è unito al gambo al perimetro opposto, un raggio di 65 mm.

Parallelamente alla periferia dello scudo e presso la medesima, sono foggiate delle righe in rilievo, fatte a sei angoli taglienti per gli Ufficiali Superiori ed interamente unite per gli Ufficiali Inferiori.

I distintivi di grado sono:

- tre, due ed una riga in mezzo a sei angoli rispettivamente per i Colonnelli, Tenenti Colonnelli e Maggiori;
- tre, due ed una riga intermante unita per i capitani, i tenenti ed i sottotenenti.

Le spalline sono ornate intorno allo scudo con una frangia argentata, che scende sulle braccia per la lunghezza di 8 cm (misurati esternamente). La citata frangia, per gli Ufficiali Superiori è denominata “grovigliola” mentre per gli Ufficiali Inferiori e di cartiglio brillantato.

b. Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

Sono costituite da una lamina metallica (alpacca nichelata) recante alle due estremità del lato superiore due cordoni sagomati a “C” e, al centro, un disegno a squame decrescente. Sul lato inferiore, sono applicati: un perno con dado e gancio per il fissaggio all’abito di G.U.; due occhielli metallici per l’applicazione della piastrina porta-frangia.

32. STELLETTE PER BAVERO

a. Metalliche

- piccola, a spillo, con fermo a morsetto, di metallo argentato a superficie liscia, avente il diametro di 20-21 mm (per Allievi Carabinieri ed AUFP);
- grande, a spillo, con fermo a morsetto od a piccaglia, di metallo argentato, a superficie liscia, avente il diametro di 26-27 mm (per Brigadieri, Appuntati e Carabinieri);
- grande, a spillo, con fermo a morsetto od a piccaglia, di metallo argentato, a superficie rigata, avente il diametro di 26-27 mm (per Ufficiali e Marescialli);
- grande, a spillo, con fermo a morsetto od a piccaglia, di metallo dorato, a superficie rigata, avente il diametro 26-27 mm per Ufficiali Generali e Colonnelli che indossano il grado funzionale di Generale di Brigata.

b. Ricamate in filo

Sono consentite per il bavero del mantello e del cappotto impermeabile purché di analoghe dimensioni (dorate per gli Ufficiali Generali ed i Colonnelli che indossano il grado funzionale di Generale di Brigata ed argentate per i rimanenti Ufficiali, i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri).

c. In plastica

Sono applicate su supporto di panno ed hanno superfici zigrinate in colore oro

(Ufficiali Generali e Colonnelli che indossano il grado funzionale di Generale di Brigata) ed in colore argento (rimanenti Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri). Hanno le dimensioni 20-21 mm.

Le stellette in metallo si portano sul bavero delle giubbe e del cappotto impermeabile; quelle ricamate in filo sono consentite per il mantello di panno nero, il cappotto impermeabile ed il cappotto di castorino nero; quelle in tessuto o plastica si applicano alla giacca a vento ed all'uniforme Operativa.

CAPITOLO IX

GRADI (*)

1. **GENERALITA'**

I gradi indicano il rango gerarchico del militare e sono indossati con tutte le uniformi. Il personale è autorizzato a fregiarsene all'atto della notifica della promozione.

Possono altresì indicare una specifica funzione o una carica mediante l'applicazione di una bordatura di colore rosso (vds. Capitolo X - "DISTINTIVI DI INCARICO").

L'uso degli elementi aggiuntivi ai gradi è limitato al periodo di permanenza nell'incarico. I gradi si applicano sul berretto rigido, sulla giubba, sul cappotto di panno castorino nero, sul cappotto impermeabile, sul maglione a "V", sull'uniforme Operativa e derivate, sulla tuta di volo, sulla tuta da lavoro, sul camice, sulla maglietta turchina (quando indossata senza la giubba), sulla maglietta tipo "polo", sulle camicie e sulla giacca a vento.

Non si applicano, invece, sul cappello con pennacchio, sul basco, sul berretto da montagna e su altri copricapo.

2. **GRADI PER BERRETTO RIGIDO**

I gradi per berretto rigido sono applicati lungo il soggolo che è portato sull'attaccatura della visiera ed è fissato per mezzo di due bottoni piccoli di metallo argentato (diametro di 15 mm) a piccaglia.

a. **Ufficiali Generali**

Soggolo in trecciola di cordoncino, tessuto in argento a tre capi. Galloncini di grado, costituiti da un nastro di tessuto argentato bordato di nero, applicati su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie, nel numero di:

- 4 per il Comandante Generale (quello applicato verso l'interno è bordato di rosso);
- 3 per Generali di Corpo d'Armata;
- 2 per Generali di Divisione;
- 1 per Generali di Brigata.

(*) Le disposizioni del presente capitolo relative ai Marescialli, ai Brigadieri, agli Appuntati ed ai Carabinieri, debbono intendersi come transitorie, nelle more dell'emanazione dell'apposito D.M. (previsto dell'art. 53 del D. Lgs. 12 maggio 1995, n. 198) che istituirà i nuovi distintivi di grado previsti per il citato personale.

b. Ufficiali Superiori

Soggolo in cordone argentato a due capi ritorti.

Galloncini di grado, costituiti da un nastro di tessuto argentato bordato di nero, applicati su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie, nel numero di:

- 3 per Colonnello;
- 2 per Tenente Colonnello;
- 1 per Maggiore.

c. Ufficiali Inferiori

Soggolo in nastro argentato. Galloncini di grado costituiti da un nastro di tessuto argentato bordato di nero, applicati su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie nel numero di:

- 3 per Capitano;
- 2 per Tenente;
- 1 per Sottotenente.

d. Ruolo Marescialli

(1) *Luogotenenti*

Soggolo in nastro argentato e striato di nero nella parte centrale con una riga orizzontale di 3 mm, bordato di rosso (1 mm) nella parte superiore ed inferiore.

I galloncini di grado, nel numero di quattro, sono di colore argento e bordati esternamente di colore rosso (1 mm) striati in nero nella parte centrale ed applicati su ogni lato dello stesso soggolo, all'altezza delle tempie.

(2) *Marescialli*

- *Aiutanti Sostituti Ufficiali di Pubblica Sicurezza*: soggolo in nastro argentato, striato di nero nella parte centrale con una riga orizzontale di 3 mm. Galloncini di grado nel numero di tre, bordati esternamente di colore rosso, costituiti da un nastro argentato bordato di nero e striato in senso obliquo ed in nero nella parte centrale, applicati su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie.
- *Marescialli*: soggolo come per gli Aiutanti s. UPS. Galloncini di grado costituiti da un nastro nero bordato d'argento, applicati su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie, nel numero di:
 - 3 per Maresciallo Capo;
 - 2 per Maresciallo Ordinario;
 - 1 per Maresciallo.

e. Ruolo Brigadieri

Soggolo di colore nero. Galloncino di colore nero bordato d'argento per i

Brigadieri Capi, completamente nero per i Brigadieri ed i Vice Brigadieri, applicato su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie.

f. Appuntati e Carabinieri

Soggolo di colore nero. Galloncino di colore nero applicato su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie.

3. GRADI PER CONTROSPALLINE

a. In metallo

Sono portati sulla giubba dell'Uniforme Ordinaria e di Servizio invernale e loro derivate, sul cappotto di castorino nero e sul cappotto impermeabile.

(1) *Ufficiali Generali*

- una greca in metallo bianco argentato, disposta trasversalmente a 5 mm dal bordo esterno della contropallina;
- tre, due o una stelletta zigrinata, in metallo bianco argentato, rispettivamente per i gradi di Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione e Generale di Brigata. La prima stelletta è posta a 10 mm dal bordo superiore della greca (misurate dal centro della stelletta), mentre le successive devono distare fra loro 20 mm. Quelle successive debbono essere disposte in modo che i centri di figura di ogni stelletta siano distanti tra loro 20 mm;
- il Comandante Generale porta quattro stellette disposte a rombo, con la stelletta bordata di rosso in prossimità del bottone della contropallina;
- i distintivi sono applicati su una contropallina mobile di colore nero bordata di rosso con bottone a vite.

(2) *Ufficiali Superiori*

- una corona turrata in metallo bianco argentato, disposta trasversalmente a 5 mm dal bordo esterno della contropallina;
- tre, due o una stelletta zigrinata, in metallo bianco argentato, rispettivamente per i gradi di Colonnello, Tenente Colonnello e Maggiore. La prima stelletta deve essere posta a 10 mm dal bordo superiore della corona turrata (misurati dal centro della stelletta), mentre le successive devono distare fra loro 20 mm.

(3) *Ufficiali Inferiori*

tre, due o una stelletta zigrinata, in metallo bianco argentato, rispettivamente per Capitano, Tenente e Sottotenente. Le stellette sono applicate, progressivamente, a partire dall'attaccatura della spallina, con il centro figura a 20 mm dalla citata cucitura. Le stellette successive sono distanti tra loro 20 mm (misurate dal centro della stelletta).

(4) Marescialli

- *Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza con la qualifica di Luogotenente:*

piastrina di metallo trapezoidale di colore nero (spessore 1 mm, base maggiore 48 mm, base minore 44 mm ed altezza 65 mm) con bordatura in rilievo di 1 mm di colore argento, applicata a 5 mm dall'attaccatura della spallina.

Sulla piastrina sono disposte a rilievo:

- tre barrette di metallo argentato, ciascuna larga 6 mm e bordata perimetralmente per 1 mm con il colore argento, intervallate da una scanalatura di colore rosso di 4 mm, striate con andamento ad "S" in rosso nella parte centrale e bordate perimetralmente di rosso (1 mm);
- una stelletta di metallo a cinque punte, a rilievo, dorata e bordata di rosso, con diametro di 16 mm, posta a 12 mm (misurata dal centro) della bordatura superiore delle barrette.

- *Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza:*

piastrina rettangolare di colore rosso, sulla quale sono poste in rilievo tre barrette in metallo argentato striate in senso obliquo di nero nella parte centrale.

- *Maresciallo Capo, Maresciallo Ordinario e Maresciallo:*

piastrina rettangolare di colore nero, sulla quale sono poste in rilievo tre, due, una barretta di metallo argentato striate in senso obliquo di nero nella parte centrale, rispettivamente per Maresciallo Capo, Maresciallo Ordinario e Maresciallo.

(5) Brigadieri

- *Brigadiere Capo:* un gallone e due galloncini in metallo argentato, disposti a "V" con il vertice verso l'esterno della contropallina e perpendicolari ad una barretta trasversale in metallo argentato. Gallone e galloncini sono intervallati ciascuno da una riga a "V" in rilievo verniciata di colore nero;
- *Brigadiere:* come per il Brigadiere Capo, ma senza la barretta trasversale in metallo argentato;
- *Vice Brigadiere:* come per il Brigadiere, con la differenza che il galloncino è uno solo.

Si applicano sulle contropalline a 5 mm dal bordo esterno. In versione omerale ed in tessuto per l'abito della G.U.S. e per l'uniforme da Cerimonia.

(6) Appuntati e Carabinieri

- *Appuntato Scelto:* un gallone e due galloncini in metallo verniciati in

colore rosso e disposti a “V” con il vertice verso l’esterno della controspallina. Gallone e galloncini sono intervallati ciascuno da una riga a “V” in rilievo, argentata;

- *Appuntato*: come per l’Appuntato Scelto, con la differenza che gallone e galloncini sono intervallati ciascuno da una riga a “V” in rilievo verniciata in colore nero;
- *Carabiniere Scelto*: un gallone in metallo verniciato in colore rosso e disposto a “V” con il vertice verso l’esterno della controspallina.

Si applicano come prescritto per i Brigadieri. In versione omerale ed in tessuto per l’abito della G.U.S. e per l’uniforme da Cerimonia.

b. In plastica

Sono stampati su fascette tubolari con medesima foggia e colore di quelli in metallo. Le fascette hanno una profilatura rossa sull’intero perimetro e sono in colore:

- *turchino*: per la giacca a vento mod. ’99 ed il giubbotto in pile (termofodera) della medesima;
- *azzurro*: per la camicia dell’uniforme S.E.;
- *nero*: per il maglione a “V”, la camicia bianca con tasche e controspalline, nonché per la giacca a vento, il maglione ed il gilet estivo in dotazione al “CARABINIERE DI QUARTIERE”.

4. GRADI PETTORALI

a. Per capi privi di controspalline

Sono utilizzati per i capi di vestiario privi di controspalline, quali l’Uniforme Operativa, la tuta da ginnastica, la maglietta turchina. Si applicano sulla parte sinistra del petto disposti in senso orizzontale. Sono stampati su base rettangolare in panno nero (quelli in uso per l’uniforme Operativa policroma sono in tinta analoga) con scudo rosso di 5 mm lungo il perimetro del rettangolo (dimensioni: 85 x 50 mm) con foggia e colore simili a quelli in metallo a parte le seguenti varianti:

(1) *Ufficiali Generali*:

- greca con sovrapposte, su una riga, stelletta nel numero di quattro, tre, due o una rispettivamente per Comandante Generale, Generale di Corpo d’Armata, Generale di Divisione, Generale di Brigata (la stelletta funzionale va collocata verso l’interno del corpo).

(2) *Ufficiali Superiori*:

- corona turrata con sovrapposte, su una riga, stelletta nel numero di tre, due o una, rispettivamente per Colonnelli, Tenenti Colonnelli e Maggiori (la stelletta funzionale va collocata verso l’interno del corpo).

(3) Ufficiali Inferiori:

- stelletta su una riga, nel numero di tre, due o una rispettivamente per Capitano, Tenente e Sottotenente (la stelletta funzionale va collocata verso l'interno del corpo).

b. Per camice sanitario

Sono realizzati a stampa in vinilpelle bianca con supporto in stoffa e sono applicati al camice con bottoni automatici o analoghi sistemi di fissaggio. I simboli sono quelli tradizionali che identificano il grado degli Ufficiali, dei Marescialli (dimensioni: 85 x 50 mm), dei Brigadieri, degli Appuntati e dei Carabinieri (dimensioni: 45 x 60 mm).

5. GRADI E PASSANTI PORTADISTINTIVI PER GIUBBE DA CERIMONIA

a. Gradi

Si applicano sulle maniche con la parte inferiore a 9 cm dal bordo esterno inferiore della giubba e sono su fondo nero. I gradi per i Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, si applicano su entrambe le maniche della giubba con la parte superiore del gallone a circa 13 cm dall'attaccatura della manica.

(1) Ufficiali Generali

- Greca ricamata in filo argentato, alla quale sono sovrapposti galloncini in tessuto argentato nel numero di quattro (quello applicato superiormente ad anello ha i lati lunghi bordati di rosso), tre, due o uno rispettivamente per Comandante Generale, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione e Generale di Brigata. Il galloncino più alto forma superiormente un anello; la parte di galloncino che si sovrappone all'altra per chiudere l'anello deve essere rivolta verso all'indietro;
- la greca ha la base di 60 mm, l'altezza di 25 mm, mentre i galloncini hanno la base di 60 mm e l'altezza di 7 mm. Fra un galloncino ed un altro la distanza è di 3 mm, mentre l'anello fuoriesce dal galloncino di 25 mm (diametro 23 mm).

(2) Ufficiali Superiori

- Gallone in tessuto argentato, al quale sono sovrapposti galloncini in tessuto argentato nel numero di tre, due o uno rispettivamente per Colonnello, Tenente Colonnello e Maggiore. Il galloncino più alto forma superiormente un anello; la parte che si sovrappone all'altra per chiudere l'anello deve essere rivolta all'indietro;
- il gallone ha la base di 60 mm e l'altezza di 7 mm, i galloncini hanno la base di 60 mm e l'altezza di 7 mm. La distanza tra un galloncino ed un altro è di 3 mm mentre l'anello (diametro 23 mm) fuoriesce dal galloncino di 25 mm;

- i distintivi di grado del Comandante di Corpo non sono sottopannati in rosso.

(3) Ufficiali Inferiori

- Galloncini in tessuto argentato, in numero di tre, due o uno rispettivamente per Capitano, Tenente e Sottotenente. Il galloncino più alto forma superiormente un anello; la parte che si sovrappone all'altra per chiudere l'anello deve essere rivolta all'indietro;
- i galloncini hanno la base di 60 mm e l'altezza di 7 mm. La distanza tra un galloncino ed un altro è di 3 mm mentre l'anello (diametro 23 mm) fuoriesce dal galloncino di 25 mm.

(4) Marescialli

In argento screziato di nero, senza giro di bitta e con disegno e foggia identici a quelli in uso per le barrette.

(5) Brigadieri

Grado da braccio, con disegno e foggia identici a quelli in uso sull'uniforme ordinaria, di tessuto o in plastica.

(6) Appuntati e Carabinieri

Grado da braccio con disegno e foggia identici a quelli in uso sull'uniforme ordinaria, di tessuto o in plastica.

b. Passanti portadistintivi

Sono di forma rettangolare e vanno applicati sulle spalle a 4 cm dall'attaccatura della manica. I passanti sono ricamati su panno nero:

(1) Ufficiali Generali

Rettangolo di nastro d'argento (52 x 34 mm) con bordo perimetrale (3 mm) anch'esso in argento. Su di esso sono applicati:

- per i Generali di Corpo d'Armata e rango superiore:
aquila ricamata in oro delimitata da un filo di seta rossa;
- per i Generali di Divisione ed i Generali di Brigata:
aquila ricamata in argento delimitata da un filo di seta rossa;

Le aquile hanno le zampe rivolte verso l'esterno e la testa rivolta verso il davanti rispetto a chi indossa l'uniforme.

(2) Ufficiali Superiori ed Inferiori

Rettangolo di stoffa (di 52 x 34 mm) munito di bordo (3 mm) a ricamo in canottiglia argentata, doppio (1 mm di spazio tra i bordi interni) per gli Ufficiali Superiori e unico (3 mm) per gli Ufficiali Inferiori. Sui passanti portadistintivi è applicato il fregio dell'Arma in metallo dorato (granata con all'interno disegno a spirale sormontata dalla fiamma). Esso ha la base rivol-

ta in avanti rispetto a chi indossa l'uniforme e la fiamma della granata sempre ripiegata verso l'esterno rispetto a chi indossa l'uniforme.

(3) Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri

Come per gli Ufficiali Inferiori, ma con cornice screziata di nero e fregio dell'Arma in metallo argentato.

6. GRADI PER MANTELLO NERO CON PELLEGRINA

I distintivi di grado sono collocati sulle parti inferiori del bavero, secondo la seguente articolazione:

- *Luogotenente*: tre galloncini in argento, zigrinati in nero su sfondo rosso e stelletta zigrinata in argento bordate di rosso;
- *Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza*: tre galloncini in argento, zigrinati di nero e bordati di rosso;
- *Maresciallo Capo*: tre galloncini in argento zigrinati di nero, applicati alla distanza di 3 mm l'uno dall'altro;
- *Maresciallo Ordinario*: due galloncini in argento zigrinati di nero, applicati alla distanza di 3 mm l'uno dall'altro;
- *Maresciallo*: un galloncino in argento zigrinato di nero;
- *Brigadiere Capo*: un galloncino di tessuto rosso e tre galloni in argento, larghi 6 mm, applicati parallelamente a quello rosso;
- *Brigadiere*: un galloncino di tessuto rosso, due galloni in argento e tre galloni in argento, larghi 6 mm, applicati parallelamente a quello rosso;
- *Vice Brigadiere*: un galloncino di tessuto rosso, largo 6 mm ed un gallone in argento;
- *Appuntato Scelto*: due galloncini di tessuto rosso intrecciati da un filo di argento su fondo nero;
- *Appuntato*: due galloncini di tessuto di colore rosso;
- *Carabiniere Scelto*: un galloncino di tessuto largo 6 mm di colore rosso.

I galloncini sono applicati, distanti fra loro di 3 mm, ad angolo sulla parte inferiore del bavero, partendo dal gangherino, fino all'altezza della spalla.

La stelletta è in metallo argentato con superficie rigata avente diametro di 27 mm.

7. GRADI PER LA GRANDE UNIFORME SPECIALE

a. Ufficiali

Sono ricamati in rilievo sulle spalline di metallo e sono costituiti da:

- tre, due ed una riga in mezzo a sei angoli rispettivamente per i Colonnelli, Tenenti Colonnelli e Maggiori;

– tre, due ed una riga rispettivamente per i capitani, i tenenti ed i sottotenenti. Le spilline sono ornate intorno allo scudo con una frangia argentata, che scende sulle braccia per la lunghezza di 8 cm (misurati esternamente). La citata frangia, per gli ufficiali superiori, è denominata “grovigliola”, mentre per gli ufficiali inferiori è di cartiglio brillantato.

b. Luogotenenti

Stelletta ricamata in oro e bordata di rosso applicata sulle manopole e galloncino dorato che accompagna, nella parte inferiore, il bordo rosso triangolare della manopola per tutta la sua lunghezza.

c. Marescialli

Stellette ricamate in argento applicate sulle manopole: una, due o tre rispettivamente per Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Capo/Maggiore Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Per i soli Marescialli Aiutanti sostituti UPS, alle tre stellette si aggiunge un galloncino argentato che accompagna, nella parte inferiore, il bordo rosso triangolare della manopola per tutta la sua lunghezza.

d. Brigadieri

Grado a braccio in argento con disegno e foggia identici a quelli in uso per il gallone a “V”.

Si applicano su ambedue le maniche della giubba con la parte superiore del gallone a “V” a circa 13 cm dall’attaccatura della manica.

e. Appuntati e Carabinieri

Grado da braccio con disegno, colore e foggia identici a quelli in uso per il gallone a “V”. Si applicano su ambedue le maniche della giubba con la parte superiore del gallone a “V” a circa 13 cm dall’attaccatura della manica.

8. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

a. Ufficiali Superiori autorizzati dal Comando Generale a fregiarsi dell’insegna del “robbio”

Portano le stellette bordate di rosso (i galloncini del soggolo non sono robbiati) ed il fregio del copricapo su fondo rosso (il fregio per le uniformi da cerimonia e derivate non è sottopannato in robbio).

b. Gradi onorifici

Sono conferiti con Decreto del Ministro della Difesa in segno di riconoscimento per particolari benemerienze acquisite nei confronti dell’Istituzione:

– **Maresciallo Aiutante d’onore:**

- alamari con stelletta dorata, da applicare sul sopracolletto di panno, così come già previsto per i soci dell’Associazione Nazionale Carabinieri;
- grado per paramano da Maresciallo d’alloggio Maggiore del 1911, costi-

tuito da tre stellette argentate e doppi alamari, con l'aggiunta di un galloncino argentato posto sotto la profilatura rossa. E' iscritto in uno stemma metallico od in tessuto ricamato (dimensioni 4 x 3 cm), da applicare al taschino della giacca con idoneo fissaggio.

– **Brigadiere d'onore:**

- alamari con stelletta dorata, da applicare sul sopracolletto di panno, così come già previsto per i soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- grado costituito da due galloni argentati divisi da una striatura nera, bordati di rosso e disposti "a banda"⁽¹⁾, sormontati da una corona turrata. E' iscritto in uno stemma metallico od in tessuto ricamato (dimensioni 4 x 3 cm), da applicare al taschino della giacca con idoneo fissaggio.

– **Vice Brigadiere d'onore:**

- alamari con stelletta dorata, da applicare sul sopracolletto di panno, così come già previsto per i soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- grado costituito da un gallone argentato bordato di rosso e disposto "a banda"⁽¹⁾, sormontato da una corona turrata. E' iscritto in uno stemma metallico od in tessuto ricamato (dimensioni 4 x 3 cm), da applicare al taschino della giacca con idoneo fissaggio.

– **Appuntato Scelto d'onore:**

- alamari con stelletta dorata, da applicare sul sopracolletto di panno, così come già previsto per i soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- grado costituito da tre galloni rossi intervallati da due galloncini argentati, disposti a "V" con il vertice in basso e sormontati da una corona turrata. E' iscritto in uno stemma metallico od in tessuto ricamato (dimensioni 4 x 3 cm), da applicare al taschino della giacca con idoneo fissaggio.

– **Appuntato d'onore:**

- alamari con stelletta dorata, da applicare sul sopracolletto di panno, così come già previsto per i soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- grado costituito da due galloni rossi intervallati da un galloncino argentato, disposti a "V" con il vertice in basso e sormontati da una corona turrata. E' iscritto in uno stemma metallico od in tessuto ricamato (dimensioni 4 x 3 cm), da applicare al taschino della giacca con idoneo fissaggio.

(1) Distintivo di grado istituito il 1° febbraio 1845 ed indossato durante la carica di Pastrengo (30 aprile 1848).

CAPITOLO X
DECORAZIONI E DISTINTIVI
DECORAZIONI

1. GENERALITA'

Sono decorazioni quelle aventi forma di insegna metallica appesa a un nastro ovvero di placca o di fascia destinate ad indicare la concessione di ricompense al valore o al merito, di distinzioni onorifiche e di onorificenze cavalleresche. Le decorazioni sono rappresentate su determinate uniformi da nastri che riproducono i colori del nastro cui è appesa l'insegna metallica o della fascia.

2. CLASSIFICAZIONE, OBBLIGHI E DIVIETI

a. Classificazione

Le decorazioni possono classificarsi in:

- decorazioni nazionali: istituite e concesse da Autorità nazionali;
- decorazioni non nazionali: istituite e concesse da:
 - . Autorità estere;
 - . Organismi od enti di diritto pubblico esteri riconosciuti da Autorità estere ed autorizzati da esse a conferire decorazioni;
 - . Organismi internazionali, organizzazioni soprannazionali o nazionali non territoriali soggetti al diritto internazionale;
- decorazioni militari: quelle che hanno come destinatario principale il personale militare ancorché ne possano essere insignite altre persone;
- decorazioni non militari: quelle che hanno come destinatario il cittadino senza riguardo per la sua condizione di stato.

b. Obbligo di fregiarsi delle decorazioni

L'obbligo a fregiarsi delle decorazioni sancito dal "Regolamento di disciplina militare" sussiste per tutte le decorazioni nazionali delle quali sia stata disposta la trascrizione a matricola nei documenti personali dell'insignito, siano esse di uso permanente ovvero individualmente autorizzate.

c. Uso permanente

Sono di uso permanente le decorazioni concesse:

- dal Presidente della Repubblica;
- dal Ministro della Difesa e, per i militari non alle dipendenze della Difesa, dai rispettivi Ministri;

– da Autorità militari italiane.

L'uso permanente di altre decorazioni nazionali può essere disposto per legge o decreto. La trascrizione a matricola delle concessioni di tali decorazioni viene fatta d'ufficio.

d. Autorizzazione individuale

Il militare insignito di decorazione nazionale non contemplata nel precedente s/para. potrà produrre istanza, per via gerarchica al Ministero alle cui dipendenze è posto, per ottenere l'autorizzazione a fregiarsene permanentemente e la conseguente trascrizione a matricola.

e. Decorazioni cavalleresche non nazionali

Il militare insignito di decorazioni cavalleresche non nazionali deve preventivamente ottenere l'autorizzazione del Presidente della Repubblica di cui all'art. 7 della Legge 3 marzo 1951, n. 178.

L'istanza di autorizzazione da parte dell'interessato va inoltrata per via gerarchica al Gabinetto del Ministro da cui il militare dipende, che la trasmette al Ministro degli Affari Esteri.

L'autorizzazione, una volta concessa, viene registrata a cura dello stesso Ministero, dopo di che la decorazione può essere trascritta a matricola, a domanda dell'interessato.

L'uso delle decorazioni cavalleresche non nazionali trascritte a matricola e dei relativi nastrini è obbligatorio in ogni circostanza.

f. Decorazioni varie

Le decorazioni rilasciate dalla Croce Rossa Italiana e dal Sovrano Militare Ordine di Malta non necessitano di autorizzazione.

Per le decorazioni rilasciate dalla Santa Sede e dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, il relativo brevetto deve essere preventivamente autorizzato ai sensi degli articoli 2 e 3 del R.D. 10 luglio 1930, n. 974.

Le predette decorazioni, una volta trascritte a matricola, sono di uso autorizzato, ma non obbligatorio.

Le decorazioni rilasciate per le operazioni ONU, NATO, WEO, non necessitano di autorizzazione. All'atto del rilascio, sono trascritte a matricola (per prassi le medaglie rilasciate dalla UE, ai sensi dell'art. 58 del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE UNIFORMI" SMD-G-010, non necessitano di autorizzazione a fregiarsi e, all'atto del rilascio, sono trascritte a matricola).

g. Uso delle decorazioni con l'abito civile

E' consentito l'uso delle decorazioni con l'abito civile.

Esse potranno portarsi:

– nel formato normale, complete di insegne, con abiti civili muniti di giacca e cravatta, nelle circostanze in cui il personale militare in servizio indossa la Grande Uniforme;

- nel formato ridotto, completo di insegne, con abiti da sera o da cerimonia, nelle circostanze in cui il personale militare in servizio indossa una delle uniformi che prevedono le insegne di formato ridotto;
- nei formati miniaturizzati dei nastri in metallo e smalto, all’occhiello della giacca dell’abito civile;
- in forma di coccarda (rosetta) all’occhiello della giacca dell’abito civile, limitatamente alla più importante delle distinzioni onorifiche possedute.

h. Formati delle decorazioni e degli elementi onorifici indossabili con le tenute civili

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
	Nastro da collo	Fiocco da nastro	Nastro da petto	Miniatura	Rosetta	Spilla
SIGNORI						
Frac	si	–	no	si	no	–
Tight	no	–	no	si	no	–
Smoking	no	–	no	si ⁽¹⁾	si ⁽¹⁾	–
Abito scuro	no	–	no	no	si	–
Abito da giorno	no	–	no	no	si	–

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
	Nastro da collo	Fiocco da nastro	Nastro da petto	Miniatura	Rosetta	Spilla
SIGNORE						
Frac	–	si	–	si	no	no
Tight	–	no	–	si ⁽²⁾	no	no
Smoking	–	no	–	si ⁽¹⁾	si ⁽¹⁾	si ⁽¹⁾
Abito scuro	–	no	–	si ⁽³⁾	si	si
Abito da giorno	–	no	–	no	si	si

(1) Quando espressamente richiesto.

(2) Quando si è titolari di ufficio o di carica, in occasioni ufficiali.

(3) Quando l’ordine non prevede altri formati ridotti.

- (a) Il **nastro da collo** è l'elemento caratteristico della classe di commendatore maschile, ma in alcuni casi identifica anche la classe di cavaliere. Al centro del nastro, alto da 37 a 50 mm, pende l'insegna. Abbinato a una placca, costituisce la decorazione tipica di grande ufficiale (o di commendatore con placca), ma può identificare anche altre classi.
- (b) Il **fiocco di nastro** è l'equivalente femminile del nastro da collo e del nastro da petto. Dal centro del fiocco, di altezza variabile dai 37 ai 50 mm in relazione alla classe, pende l'insegna.
- (c) Il **nastro da petto** è orientato verticalmente ed è tipico delle classi maschili di ufficiale e cavaliere. La sua larghezza standard è di 37 mm.
- (d) La **miniatura** è la riduzione della decorazione regolamentare, destinata a particolari tenute. Nella versione maschile, la miniatura consiste in un nastrino verticale da petto della larghezza di 13 mm, da cui pende, in relazione alla classe, la placca o l'insegna di diametro variabile fra i 16 e i 20 mm. Nella versione femminile, la riduzione dell'insegna o della placca pende da un fiocco di nastrino. Il nastrino della miniatura può ospitare ornamenti metallici o di tessuto per facilitare l'identificazione della classe.
- (e) La **rosetta** è il risultato della piegatura del nastro in coccarda, guarnita all'esterno da un cilindro rigido del medesimo tessuto; il suo diametro varia, generalmente fra 10 e 16 mm. In relazione alla classe, la rosetta può contenere miniature delle placche o delle insegne, figure (stelle, torri, corone, ecc.) ovvero altri ornamenti esterni (bordatura, corona di spine, galloncino, ecc.). La rosetta è una decorazione prettamente maschile, sebbene anche le signore ne facciano uso, ed è tipica dell'abito scuro. Come decorazione da bavero, la rosetta ha soppiantato il fiocchetto, una sorta di nastrino orizzontale che sopravvive oggi, in Italia, nelle Medaglie di Benemerenzia conferite dall'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Equivalente alla rosetta è il formato miniaturizzato o da società del nastrino per uniforme (mm 12 x 3).
- (f) La **spilla** è l'equivalente femminile della rosetta e può essere innestata su uno spillone o pendere da una barretta orizzontale. La spilla è stata recentemente introdotta negli Ordini al Merito della Repubblica Italiana e della Stella della Solidarietà Italiana. Molti ordini non prevedono la spilla o la rosetta. In tal caso, le signore possono fare uso della miniatura.

3. CARATTERISTICHE ED USO DELLE DECORAZIONI

a. Caratteristiche ed uso

Dimensioni e caratteristiche dei collari, delle fasce e delle insegne metalliche e colore dei nastri e dei nastrini sono indicati dai provvedimenti istitutivi di ciascuna decorazione.

Le uniformi su cui indossare i nastri e le decorazioni sono:

- nastri (formato regolamentare): Ordinaria, di Servizio e derivate (S.I.2 / S.I.4 / R.I. / R.E. / S.E.3);
- nastri ridotti: da Cerimonia, da Sera e da Società (per quest'ultima, solo se non sono espressamente prescritte le decorazioni di formato ridotto);
- decorazioni: Grande Uniforme, Grande Uniforme Speciale ed S.I.3 / S.E.2;
- decorazioni ridotte: Grande Uniforme da Cerimonia ed Uniforme da Gala (da Società, se disposto dal Comando di Presidio Militare).

Sia le insegne sia i nastri si applicano sul lato sinistro del petto, nello spazio compreso tra il risvolto del bavero, l'attaccatura della manica e il taschino.

b. Insegne metalliche ridotte

Le insegne metalliche ridotte hanno le stesse caratteristiche delle insegne metalliche normali, ad eccezione delle dimensioni, che sono ridotte in modo tale che l'asse orizzontale dell'insegna misuri mm 17.

c. Dimensioni del nastro

Il nastro cui è appesa l'insegna metallica della decorazione ha una larghezza di mm 37 ed una lunghezza di mm 50 calcolata tra il bordo superiore e il punto di applicazione all'anello dell'insegna.

Il nastro cui sono appese le insegne metalliche di formato ridotto ha una larghezza di mm 20 ed una lunghezza di mm 30 circa calcolata come sopra.

d. Dimensioni del nastrino

Il nastrino ha dimensioni di mm 37 per mm 10.

Il nastrino di formato ridotto ha dimensioni di mm 20 per mm 5.

e. Dimensioni di fasce, placche e collari

Fasce, placche e collari hanno le dimensioni e le caratteristiche indicate dai rispettivi provvedimenti istitutivi ed hanno formato unico.

f. Ordine di successione

L'ordine di successione non indica l'ordine di importanza delle decorazioni, bensì una categorizzazione e un accorpamento delle stesse secondo il seguente criterio:

- onorificenze al Valore;
- onorificenze al Merito;
- decorazioni per operazioni belliche;
- ricompense per meriti speciali;
- ordini cavallereschi;
- distinzioni onorifiche;

- onorificenze di Paesi esteri.

Le decorazioni seguono l'ordine di successione indicato dalla normativa interforze, codificata nella pubblicazione SMD-G-010 "Regolamento per la disciplina delle uniformi".

Le decorazioni non nazionali seguono quelle nazionali e fra di esse hanno la precedenza, nell'ordine:

- quelle del Sovrano Militare Ordine di Malta;
- quelle della Santa Sede;
- quelle dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

g. Disposizione delle insegne metalliche

Le insegne metalliche normali vanno disposte al massimo su due righe, scalate fra di loro di mm 40 di altezza.

Le insegne metalliche ridotte vanno disposte su di un'unica riga.

Se il numero delle decorazioni è rilevante, ciascuna insegna deve essere parzialmente sovrapposta a quella che segue, in modo che comunque non sia superata la larghezza complessiva di mm 140.

Se i nastrini non sono amovibili, essi debbono risultare interamente coperti dalle decorazioni, allorché queste vengono indossate.

h. Disposizione dei nastrini

I nastrini vengono disposti su una o più righe orizzontali costituite da un massimo di quattro nastrini di formato normale, o di cinque nastrini di formato ridotto.

Le righe di nastrini successive alla prima debbono essere complete. La prima riga, qualora di numero inferiore al massimo, deve essere centrata rispetto alle sottostanti.

i. Decorazioni in più gradi

Delle onorificenze e distinzioni onorifiche per le quali sono previsti più gradi, si indossa soltanto l'insegna relativa al grado più elevato di cui si è insigniti.

l. Collari, placche e fasce

Collari, placche e fasce vengono portati in tutti i casi in cui sono prescritte le insegne metalliche normali o ridotte.

Chi è insignito di più collari indossa soltanto quello relativo alla decorazione più importante.

Le placche si applicano al lato sinistro del petto, al di sotto delle decorazioni, in ordine di importanza da sinistra a destra di chi guarda.

Le fasce si portano a tracolla, dalla spalla destra al fianco sinistro, al di sotto della spallina e della sciarpa azzurra, se previste.

Chi è insignito di più fasce indossa soltanto quella relativa alla decorazione più importante.

4. DECORAZIONI DI USO PERMANENTE ISTITUITE PER L'ARMA DEI CARABINIERI

- Medaglia al Valore e Croce al Merito dell'Arma dei Carabinieri (vds. capitolo XI ed appendice "18");
- Medaglia al Merito per lunga attività ippica nell'Arma dei Carabinieri (vds. capitolo XII ed appendice "19");
- Medaglia al Merito per lunga attività di volo del personale specialista dell'Arma dei Carabinieri (vds. capitolo XIII ed appendice "20").

5. CLASSIFICAZIONE DEGLI ORDINI, DELLE ONORIFICENZE E DELLE DECORAZIONI INTERNAZIONALI CIVILI E MILITARI IN FUNZIONE DEL REGIME AUTORIZZATIVO A FREGIARSI DISPOSTO DALLA LEGGE N. 178 DEL 3 MARZO 1951

Nel quadro del regime autorizzativo disposto dalla Legge 178/51, le distinzioni civili e militari pubblicamente utilizzabili sono suddivise in due principali tipologie: i "Titoli Onorifici" ed i "Segni Distintivi". Una terza categoria, invece, riguarda le "Onorificenze e Distinzioni non autorizzabili", ossia quelle decorazioni per le quali non si ritiene opportuno consentire il pubblico fregio nel nostro Paese.

a. I Titoli Onorifici

In questa categoria, che ricomprende quelle distinzioni onorifiche per il pubblico uso delle quali è necessario l'ottenimento di una autorizzazione a fregiarsi da parte dello Stato, rientrano tutti gli ordini cavallereschi esteri o non nazionali, nonché alcune delle più importanti onorificenze e distinzioni nazionali di ciascun Paese la cui sovranità sia riconosciuta dall'Italia.

Sono ovviamente soggetti ad autorizzazione solo quei titoli onorifici che prevedono l'esposizione sulla persona di insegne e simboli distintivi che identifichino chiaramente l'appartenenza del soggetto all'istituzione conferente (croci, placche, collari, decorazioni, mantelli ed uniformi cavalleresche, spille e distintivi, etc.).

(1) Gli Ordini cavallereschi

Gli Ordini cavallereschi possono essere suddivisi nelle seguenti tre categorie principali:

- **Ordini di origine equestre indipendenti o semi-indipendenti riconosciuti a livello internazionale.**

In questa categoria rientrano innanzitutto le onorificenze e le distinzioni concesse dal Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) che, godendo in Italia di un formale riconoscimento, non necessitano di alcuna autorizzazione a fregiarsi.

Vengono altresì considerati autorizzabili l'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme (di sub-collazione del Vaticano), l'emissione

dei cui decreti è curata dalla Presidenza del Consiglio, ed il Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, per entrambe i rami franco-napoletano e spagnolo (considerabile per certi aspetti come un ordine semi-indipendente e per altri come un ordine dinastico), i cui decreti sono invece emessi dal MAE.

Non vengono considerate autorizzabili le onorificenze concesse dall'Ordine Teutonico di S. Maria di Gerusalemme (con sede in Vienna), il quale, benché posto sotto la protezione della Santa Sede, presenta ormai una natura prettamente canonica.

– **Ordini non nazionali di riconosciuta origine dinastica.**

In questa categoria - limitatamente al solo contesto preunitario italiano - vengono attualmente considerati autorizzabili all'uso nel territorio nazionale il Sacro Angelico Imperiale Ordine Costantiniano di S. Giorgio ed il Real Ordine al Merito sotto il Titolo di S. Lodovico (Borbone Parma), l'Insigne Real Ordine di S. Gennaro ed il già citato Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio (Borbone Due Sicilie, entrambi i rami), l'Ordine di S. Stefano Papa e Martire e l'Ordine del Merito sotto il Titolo di S. Giuseppe (Asburgo Lorena Toscana), le cui autorizzazioni sono curate dal MAE.

Non autorizzabili, per contro, in virtù dei principi espressi dalla legge 178/51, sono considerati gli ordini appartenuti al Regno d'Italia ed al patrimonio dinastico dei Savoia (Ordine Supremo della SS. Annunziata, Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Ordine della Corona d'Italia, ivi inclusi, per analogia di origini, anche l'Ordine Civile di Savoia ed il più recente Ordine al Merito Civile di Savoia).

L'autorizzabilità al fregio nel territorio italiano non è estesa, inoltre, a quelle istituzioni cavalleresche non nazionali che, pur risultando legittimate da un punto di vista dinastico-cavalleresco nei rispettivi Paesi di origine, non presentino però alcuna radice o collegamento storico con l'Italia (come ad esempio l'Ordine di N.S. di Villaviciosa del Portogallo, l'Ordine di Danilo I del Montenegro, l'Ordine del Dragone di Annan del Vietnam, l'Ordine Vitezi Rend dell'Ungheria ed altri).

– **Ordini cavallereschi e di merito di origine statale.**

Queste onorificenze, nei diversi ambiti di assegnazione onorifica e meritocratica, rappresentano il nucleo principale e di maggior prestigio nel quadro dei sistemi premiali nazionali dei rispettivi Paesi.

In tale categoria, oltre agli ordini di merito generico come ad esempio l'Ordine della Legion d'Onore della Repubblica Francese, l'Ordine dell'Impero Britannico del Regno Unito o l'Ordine della Stella Polare del Regno di Svezia, rientrano anche i cosiddetti "ordini specializzati", destinati al riconoscimento di particolari meriti e servizi conseguiti in

specifici campi di attività, come i vari Ordini al Merito Militare, Navale o Aeronautico costituiti in diversi Paesi del panorama mondiale, o l'Ordine delle Arti e delle Lettere e l'Ordine al Merito Agricolo della Repubblica Francese, oppure l'Ordine della Corona Sacra del Giappone (riservato unicamente alle dame).

Nel contesto delle istituzioni onorifiche statuali, si considerano autorizzabili tutti gli ordini concessi da un Capo di Stato o da membri del Governo a titolo nazionale (o federale nel caso di Paesi formati da più Stati), che comportino l'attribuzione di un titolo cavalleresco. Tali istituzioni, normalmente suddivise in diverse classi di conferimento (ma possono anche essere costituiti da un unico grado), devono quindi rappresentare l'espressione di un riconoscimento a livello nazionale e non soltanto di una sua componente.

In linea di principio, per contro, non si considerano autorizzabili quegli ordini e quelle onorificenze che vengono assegnate a titolo regionale, provinciale o comunale, o comunque in contesti di tipo decentrato rispetto a quello nazionale, essendo conferiti da Autorità locali unicamente come espressione di un riconoscimento di entità territoriali circoscritte.

(2) *Le alte onorificenze nazionali*

Nel gruppo dei titoli onorifici si fanno anche rientrare alcune alte onorificenze o distinzioni nazionali che, per la particolare natura del loro conferimento e per l'elevata importanza e prestigio della loro attribuzione, si situano fra i primi posti nell'ordine di precedenza dei sistemi premiali di ciascun Paese. In questa categoria rientrano le Ricompense al Valore (sia nell'ambito civile che militare), e le Decorazioni o Croci al Merito più importanti concesse per straordinari contributi prestati, eccezionali risultati conseguiti o speciali servizi resi alla Nazione nei vari campi di attività civili o militari, sia in tempo di pace che di guerra.

Tra queste distinzioni rientrano le Medaille Militaire della Repubblica Francese, la Military Cross del Regno Unito, la Distinguished Service Cross o la Purple Heart degli Stati Uniti, le varie Croci al Valore o al Merito di Guerra istituite in numerosi Paesi e assegnate per la partecipazione a conflitti internazionali, la Croce d'Onore della Bundeswehr della Repubblica Federale di Germania, etc..

b. I segni distintivi

In questa categoria di distinzioni estere - che non rientrano tra quelle indicate dalla Legge 178/51 - sono ricomprese tutte le decorazioni, medaglie e distintivi concessi per meriti di servizio o anzianità, commemorative o di campagna, di partecipazione a missioni di mantenimento della pace, ordine pubblico o protezione civile (sia in Patria che all'estero), di frequentazione di corsi formativi o di specializzazione, di brevetti o meriti sportivi, etc., che vengono assegnate nor-

malmente da singole Autorità governative o da singoli comandi militari per specifiche benemeritenze acquisite nel corso del periodo di servizio, e che non conferiscono alcun titolo onorifico o cavalleresco. Vi rientrano, a titolo di esempio, la Medaglia della Difesa Nazionale e le Medaglie Commemorative per la ex-Jugoslavia o per l'Afghanistan della Repubblica Francese, i distintivi di Skanderberg e dell'Aquila d'Oro della Repubblica Albanese, o le varie distinzioni concesse dai Corpi di Polizia stranieri per operazioni di contrasto al narcotraffico, o per frequentazione di speciali corsi e missioni all'estero.

Per tali decorazioni la decisione di autorizzarne o meno l'uso sull'uniforme e di concederne o meno la trascrizione sul foglio matricolare è demandata alla piena discrezionalità alle singole Forze Armate.

Rientrano altresì in questa categoria anche le varie decorazioni e medaglie di merito o benemeritenza collegate ad ordini equestri o dinastici riconosciuti, come le Medaglie di Benemeritenza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, che non comportano il conferimento di una investitura cavalleresca, ma solo la concessione di un segno distintivo di merito (anche in questo caso l'autorizzazione al fregio per il personale militare è demandata alla piena discrezionalità alle rispettive Forze Armate di appartenenza).

In quest'ambito, infine, rientrano le decorazioni rilasciate da organismi internazionali riconosciuti, come l'ONU, la NATO, l'Unione Europea o le Società della Croce Rossa istituite nei vari Paesi, per le quali si rimanda al precedente s/para. 2. f..

c. Onorificenze e distinzioni non autorizzabili

Non si considerano invece autorizzabili all'uso le distinzioni assegnate da enti non governativi ed organizzazioni private di tipo assistenziale o umanitario, associazioni private di insigniti di ordini cavallereschi, o associazioni di tipo reducistico o d'arma, ex-combattentistico o di onoranze ai caduti.

Parimenti, non si considerano autorizzabili all'uso gli ordini e le distinzioni ecclesiastiche conferite da patriarcati e confraternite religiose di ogni culto o confessione, la cui validità rimane strettamente circoscritta all'Autorità religiosa che le concede.

Non sono considerati in alcun modo autorizzabili al pubblico fregio, infine, tutti gli ordini e le distinzioni di origine privata - di ispirazione equestre e non - conferiti da istituzioni, associazioni ed organizzazioni di tipo storico-cavalleresco o dinastico-nobiliare che non godano di un riconoscimento a livello internazionale (indipendentemente dal fatto che tali organizzazioni operino in Italia o all'estero).

DISTINTIVI

1. GENERALITA'

I distintivi sono accessori dell'uniforme destinati ad indicare una caratteristica di stato, posizione, dipendenza, merito, capacità, ecc., del personale che li indossa.

Il personale dell'Arma indossa esclusivamente i distintivi ed i nastrini:

- elencati nel presente Regolamento e nel “Regolamento per la disciplina delle uniformi” (SMD-G-010);
- autorizzati previa istanza, per corsi svolti all'estero presso altra Forza Armata / Forza di Polizia.

L'uso arbitrario di distintivi / nastrini di altra Forza Armata / Forza di Polizia nazionale o estera, Ente civile nazionale o estero, è valutato e sanzionato ai sensi delle norme richiamate nel precedente Capitolo I.

a. Ordine di precedenza

I distintivi, in relazione al loro significato, sono ripartiti in categorie secondo il seguente ordine di precedenza:

(1) per categoria:

- di incarico;
- d'onore;
- di merito;
- tradizionali;
- ricordo;
- di istruttore;
- di appartenenza;
- di specializzazione.

(2) In ciascuna categoria di distintivi si osserva il seguente ordine:

- interforze;
- della Forza Armata di appartenenza;
- delle altre Forze Armate, nell'ordine di anzianità di costituzione;
- civili.

b. Distintivi nazionali

L'Arma dei Carabinieri adotta i distintivi:

- previsti in ambito interforze (descritti nella pubblicazione SMD-G-010)

“Regolamento per la disciplina delle uniformi”);

- autonomamente istituiti per il proprio personale;
- mutuati dalla regolamentazione dello Stato Maggiore dell’Esercito, limitatamente a quelli che si riferiscono a corsi frequentati, con successo, presso Scuole / Centri Addestrativi dell’Esercito Italiano (sono inseriti nei paragrafi che seguono).

Non sono recepiti, pertanto, i nastri / distintivi che si riferiscono a corsi:

- analoghi / omologhi svolti presso Scuole / Centri Addestrativi dell’Arma (non possono essere indossati dal personale proveniente da altra Forza Armata che li abbia acquisiti prima del transito nell’Arma dei Carabinieri);
- frequentati presso Scuole / Centri Addestrativi dell’Esercito Italiano, preclusi al personale dipendente e per i quali non esista alcuna corrispondenza in ambito Arma (possono essere tuttavia indossati dal personale proveniente da altra Forza Armata, se acquisiti prima del transito nell’Arma dei Carabinieri).

c. Distintivi rilasciati da Autorità Militari non nazionali

Sono adottati solo quelli riferiti a corsi che riuniscono tutti i seguenti requisiti:

- organizzati dalle predette Autorità Militari;
- frequentati all’estero, con esito favorevole, previa autorizzazione del Comando Generale o di altro Comando / Ente all’uopo delegato;
- di durata pari o superiore a sei mesi;
- di elevato livello culturale, professionale e di specializzazione.

L’avvenuta trascrizione matricolare del corso, allorché notificata al militare che ne ha fatto richiesta, costituisce autorizzazione a fregiarsi sull’uniforme del relativo distintivo militare.

E’ quindi sempre esclusa la possibilità di indossare il distintivo (anche se previsto), quando i corsi sono:

- frequentati a titolo privato / personale;
- organizzati da Autorità Civili non nazionali e / o di durata inferiore ai sei mesi, ancorché trascritti a matricola.

Sono inoltre esclusi i distintivi inerenti corsi organizzati da Autorità militari non nazionali, per i quali esistano già corrispondenti attività in ambito militare o sotto il controllo dell’Autorità militare nazionale.

2. DISTINTIVI DI INCARICO

a. Cordelline

Le cordelline constano di una treccia in canutiglia, con i capi di cordone sempli-

ce attorcigliati nel mezzo per cm 3 e guarniti di puntali metallici. Tale treccia pende, per i suoi due capi, a lunghezze ineguali dalla spalla al braccio destro.

Una linguetta metallica a spilla, che fissa la treccia alla spalla destra, suddivide le cordelline nei due tratti ineguali.

Un cordone semplice di canutiglia, della lunghezza di cm 72 circa, è disposto internamente alla treccia e fissato con i due estremi alla linguetta a spilla; un altro cordone semplice, anch'esso in canutiglia, è disposto esternamente alla treccia.

Le dimensioni delle cordelline sono le seguenti:

- parte posteriore della treccia, compreso il tratto semplice sino al puntale: cm 80 circa;
- parte anteriore della treccia, compreso il tratto semplice sino al puntale: cm 65 circa;
- puntali: cm 8 circa;
- larghezza del cordone semplice: mm 5;
- larghezza della treccia: mm 15 circa.

Le due estremità della treccia sono unite e provviste di apposito anello di filato che permette di fissarle alla bottoniera della giubba e del giubbetto.

Le cordelline sono:

- argentate, con i puntali dorati, per gli Ufficiali Generali;
- argentate, con i puntali dorati / argentati, per gli Ufficiali superiori / inferiori.

Esse vengono fissate sotto la contropallina destra o, nelle giubbe sprovviste di contropallina, direttamente sulla spalla destra; il tratto più lungo passa sotto il braccio destro, il più corto è trattenuto dal cordone interno della treccia, disposto a guisa di cappio; l'anello disposto ai capi della treccia viene agganciato al bottone più alto della bottoniera. Quando indossate con la sciarpa, esse ed i relativi pendagli vanno posti al di sopra della sciarpa.

Le cordelline vengono indossate con qualsiasi tipo di uniforme, sotto il cappotto o l'impermeabile quando previsti, dagli Ufficiali che ricoprono le cariche di:

- Consigliere militare e Consigliere militare aggiunto del Presidente della Repubblica;
- Consigliere militare e Consigliere militare aggiunto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Addetti militari, titolari e aggiunti, e rispettivi Assistenti tecnici:
 - nel territorio dello Stato o degli Stati presso cui sono accreditati;
 - in Italia, quando esercitino funzioni inerenti la loro carica, quali visite alle superiori Autorità per convocazioni o licenze, viaggi al seguito di personalità dei Paesi presso cui sono accreditati, ecc.;
- Aiutanti di campo quando accompagnano le Autorità cui sono addetti;

- Addetti ad Autorità militari, nelle circostanze in cui l’Autorità stessa ne dà disposizione e nelle pubbliche cerimonie, purché non sia presente altra Autorità di rango superiore.

b. Distintivo per Consigliere Militare e Primo Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica

E’ costituito da una stelletta dorata sormontata da una corona turrata anch’essa dorata. Alla stelletta sono sovrapposte le lettere “RI” incrociate, in colore azzurro. Il tutto realizzato in metallo.

Il distintivo viene sovrapposto agli alamari in luogo delle stellette argentate e bordate di nero.

I consiglieri cessati dall’incarico continuano ad indossare il distintivo; continuano altresì a fare uso delle cordelline nelle seguenti occasioni:

- cerimonie cui partecipano il Presidente della Repubblica o Capi di Stato esteri;
- Festa nazionale della Repubblica, Festa dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate;
- partecipazione a missioni ufficiali del Governo in Italia e all’estero.

c. Distintivo per Consigliere Militare aggiunto del Presidente della Repubblica; Assistente Militare e Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica per l’E.I., per la M.M., per l’A.M. e per i Carabinieri; Addetto Militare, Navale ed Aeronautico, titolare o aggiunto

E’ costituito da una stelletta dorata sormontata da una corona turrata anch’essa dorata. Alla stelletta sono sovrapposte le lettere “RI” incrociate, in colore argentato. Il tutto realizzato in metallo.

Il distintivo viene sovrapposto agli alamari in luogo delle stellette argentate e bordate di nero.

Si indossa con modalità analoghe al precedente.

Il Consigliere Militare aggiunto e gli Assistenti Militari cessati dall’incarico, continuano ad indossare il distintivo.

d. Distintivo per Addetto Militare della Presidenza della Repubblica

E’ costituito in modo analogo al precedente con la differenza che la stelletta è argentata e le lettere “RI” sono dorate.

Si indossa con modalità analoghe al precedente. Gli Addetti Militari della Presidenza della Repubblica cessati dall’incarico, continuano ad indossare il distintivo.

e. Distintivo per Aiutante di Campo

E’ costituito da una stelletta di colore argentato. Viene indossato, con le uniformi ordinarie, di servizio (eccetto la S.E.), da cerimonia e derivate, in posizione centrale su ambedue le maniche della giubba e del cappotto.

f. Distintivo per Aiutante di Campo Onorario del Presidente della Repubblica

E' costituito e si indossa con modalità analoghe al precedente, con la differenza che alla stelletta sono sovrapposte le lettere "RI" incrociate in colore dorato.

g. Distintivo per Aiutante Maggiore

Consiste in un galloncino piatto in oro applicato lungo il bordo esterno dei due tratti anteriori del bavero della giubba, sino al termine degli alamari. Non si applica sulle uniformi da cerimonia e derivate né sull'uniforme S.E..

h. Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Limitatamente al periodo in cui ricopre tale carica, il Vice Comandante Generale dell'Arma deve portare:

- tre galloncini in nastro di tessuto argentato con i bordi filettati in rosso, applicati in ciascun lato del soggolo del berretto rigido;
- tre stellette bordate di rosso, applicate sulle contropalline;
- tre galloncini (successivi alla greca) con i lati lunghi bordati di rosso, sulla giubba da cerimonia e derivate.

i. Comandante del Reggimento Corazzieri Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica

Cifra d'onore, consistente nelle lettere iniziali di Repubblica Italiana intrecciate, sormontate da corona turrata e poste su di una lista bifida curva svolazzante, il tutto realizzato nei colori argento e rosso. Si applica sulla manica sinistra di tutte le uniformi all'altezza della spalla e viene conservato anche dopo la cessazione dell'incarico.

j. Ufficiali Maestri, Direttore e Vice Direttore di Banda

Piccola cetra contornata con due rami di alloro, ricamata in argento e applicata al centro delle due maniche della giubba.

k. Allievi "Scelti"

Sono indicati nel precedente Capitolo IV – paragrafo 3..

l. Ufficiali Generali e Tenenti Colonnelli che vengono destinati a ricoprire, quali titolari e ad incarico esclusivo, incarichi di comando corrispondenti al grado superiore

E' costituito da:

- una stelletta funzionale di colore argento con bordatura rossa, da applicare sulle contropalline (lato interno) delle uniformi ordinarie, di servizio e derivate, nonché sulle fascette tubolari;
- un travetto di colore argento con bordatura rossa, per le uniformi da cerimonia e derivate;

- un galloncino di grado di nastro in tessuto di colore argento con bordatura rossa, posto verso l'interno del soggolo (in trecciola di cordoncino argentato a tre capi per gli Ufficiali Generali) del berretto rigido invernale ed estivo.

Per i Generali di Divisione destinati a ricoprire, quali titolari e ad incarico esclusivo, incarichi di comando corrispondenti al grado superiore, il distintivo di incarico prevede anche il fregio dorato per copricapo in uso ai Generali di Corpo d'Armata.

m. Tenenti comandanti di Compagnia / Squadrone, destinati a ricoprire, quali titolari, incarichi di comando corrispondenti al grado superiore

E' costituito da:

- una stelletta funzionale di colore argento con bordatura rossa, da applicare sulle contropalline (lato interno) delle uniformi ordinarie, di servizio e derivate, nonché sulle fascette tubolari;
- un travetto di colore argento con bordatura rossa, per le uniformi da cerimonia e derivate;
- un galloncino di grado di nastro in tessuto di colore argento con bordatura rossa, posto verso l'interno del soggolo del berretto rigido invernale ed estivo.

n. Colonnelli destinati a ricoprire, quali titolari e ad incarico esclusivo, incarichi di comando corrispondenti al grado superiore

E' costituito da:

- una greca argentata ed una stelletta funzionale di colore argento con bordatura rossa, da applicare sulle contropalline delle uniformi ordinarie, di servizio e derivate, nonché sulle fascette tubolari;
- una greca argentata sormontata da un travetto di colore argento con bordatura rossa, per le uniformi da cerimonia e derivate;
- un fregio argentato da Generale sui copricapo;
- un galloncino di grado di nastro in tessuto di colore argento con bordatura rossa, posto sul soggolo in trecciola di cordoncino argentato a tre capi del berretto rigido invernale ed estivo.

Agli interessati sono estesi tutti gli accessori previsti per gli Ufficiali Generali.

o. Comandanti di Stazione titolari

E' costituito da una fascetta in tessuto semicurva, di colore nero e bordata di rosso, con all'interno la scritta "COMANDANTE DI STAZIONE". Si applica, con un nastro in velcro, sulla manica sinistra di tutte le giubbe delle uniformi, nonché della camicia azzurra estiva.

Il punto di vertice del distintivo deve essere posizionato alla distanza di mm 30 dalla cucitura superiore della manica sinistra.

La distinzione indicata nei sottoparagrafi **l.**, **m.** ed **n.**, relativa agli Ufficiali Generali, ai Colonnelli, ai Tenenti Colonnelli ed ai Tenenti che ricoprono incarichi di comando

corrispondenti al grado superiore quali titolari e ad incarico esclusivo, è vigente anche:

- presso Comandi Multinazionali di Contingenza e / o Organismi internazionali;
- nell’ambito delle missioni di polizia ONU e / o UE (le mansioni di livello superiore dovranno risultare dalla job description e l’Ufficiale interessato dovrà essere preventivamente autorizzato dall’Ufficio Piani e Polizia Militare del Comando Generale).

3. DISTINTIVI D’ONORE

a. Distintivo per Generali di Corpo d’Armata che hanno ricoperto la carica di Vice Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri

E’ costituito dalle seguenti caratterizzazioni del distintivo di grado indossato:

- bordi filettati in rosso del primo galloncino in nastro di tessuto argentato applicato verso l’esterno, in ciascun lato, sul soggolo del berretto rigido;
- bordatura rossa della stelletta applicata verso l’esterno delle contropalline (la prima successiva alla greca);
- bordatura rossa dei lati lunghi del primo galloncino successivo alla greca, sulla giubba da cerimonia e derivate.

Il distintivo riveste funzione “onorifica” ed è privo di connessione con le funzioni espletate.

b. Distintivo per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa (D.M. 25 ottobre 2005)

E’ costituito da una insegna dorata di forma ovale posta tra due fronde di quercia e di alloro e sormontata da una corona turrata. Alla base è incisa la scritta “Ministro della Difesa”, mentre al centro dell’ovale sono collocati, intorno ad una stella argentata, i simboli delle quattro Forze Armate.

c. Promozione per benemerita d’Istituto:

Consiste in due sciabole da Carabiniere a piedi, sormontate dal fregio dell’Arma. È di metallo argentato, a spillo e, nell’ordine di successione dei distintivi d’onore, segue quello di avanzamento per merito di guerra.

4. DISTINTIVI DI MERITO

a. Nastrini

- Comandante titolare di Stazione territoriale (descrizione, regolamentazione d’uso e procedure autorizzative in Appendice “14”);
- Master “Scienze Strategiche”;
- Master “Gestione dei sistemi logistici e di qualità-merceologia, tecnologia e controllo”;
- Corso di qualificazione / specializzazione NBC;
- Corso di Stato Maggiore (può essere indossato solo dagli Ufficiali che abbiano svolto, con esito favorevole, il Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra dell’Esercito e non anche il Corso d’Istituto);

- Corso di Stato Maggiore – APULT (può essere indossato solo dagli Ufficiali che abbiano svolto, con esito favorevole, il relativo Corso presso la Scuola di Guerra dell’Esercito);
- Ufficiali Medici;
- Ufficiali Veterinari;
- Ufficiali Odontoiatri;
- Ufficiali Farmacisti;
- Ufficiali Psicologi;
- Infermieri;
- Tecnici di Radiologia;
- Odontotecnici;
- Personale che ha prestato / presta servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa ed area Interforze;
- Personale militare in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa.

b. Altri (metallici)

- Operatore del Gruppo Intervento Speciale Carabinieri;
- Paracadutista militare;
- Paracadutista abilitato al lancio;
- Pilota militare di elicottero;
- Pilota civile di elicottero;
- Specialista militare di elicottero;
- Pilota militare di aereo;
- Pilota civile di aereo;
- Specialista militare di aereo;
- Comandante di motovedetta d’altura;
- Comandante di motovedetta costiera.

5. DISTINTIVI TRADIZIONALI

- Ex Allievi della Scuola Militare “Nunziatella”;
- ex Allievi della Scuola Navale Militare “Francesco Morosini” (ex Collegio Navale);
- ex Allievi della Scuola Militare “Teuliè”;
- personale militare Addetto agli ex Presidenti della Repubblica;
- personale militare in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa.

Sono metallici a spillo e si applicano sulla pattina del taschino sinistro delle uniformi ordinarie, di servizio e derivate (il distintivo per il personale militare Addetto agli ex Presidenti della Repubblica può essere indossato anche sopra il taschino sinistro a circa 8 cm).

Il personale transitato nell'Arma da altra Forza Armata non può indossare i distintivi tradizionali relativi agli Enti o Unità della Forza Armata di provenienza.

6. **DISTINTIVI RICORDO**

a. **Corsi formativi**

- Ufficiali frequentatori del corso Applicativo (Ruolo Speciale): è metallico, a spillo, costituito da una Minerva dorata posta al centro di due fronde tradizionali di quercia e di alloro dorate di forma ovale, con alla base un riquadro blu riportante il numero di corso inserito in un cerchietto;
- Ufficiali stabilizzati provenienti dalla Ferma Prefissata del Ruolo Speciale: è il medesimo distintivo degli Ufficiali frequentatori del corso Applicativo del Ruolo, ma privo del cerchietto riportante il numero di corso posto nel riquadro;
- Ufficiali in Ferma Prefissata ausiliari del Ruolo Speciale: è metallico, a spillo, costituito da una Minerva in colore bronzo posta al centro di due fronde tradizionali di quercia e di alloro in colore bronzo di forma ovale. Nel riquadro posto alla base, dopo il numero corrispondente al corso (in rilievo ma non inserito in un cerchietto) è aggiunta la sigla F.P. (numero e sigla sono in colore nero);
- Ufficiali frequentatori dei corsi formativi del Ruolo Tecnico-Logistico: è metallico, a spillo, costituito da una Minerva argentata posta al centro di due fronde tradizionali di quercia e di alloro argentate di forma ovale, con alla base un riquadro riportante il numero del corso inserito in un cerchietto. Lo sfondo di tale riquadro è caratterizzato come segue, in relazione alle diverse specialità:
 - amaranto con bordo argento, per Medicina e Farmacia;
 - celeste con bordo argento, per Veterinaria;
 - fondo nero con bordo blu, per Amministrazione;
 - fondo viola con bordo argento, per Commissariato;
 - fondo azzurro con bordo rosso, per Investigazioni Scientifiche;
 - fondo blu con bordo argento, per Telematica;
 - fondo nero con bordo cremisi, per Genio;
 - fondo rosso con bordo azzurro, per Psicologia.
- Ufficiali del Ruolo Tecnico-Logistico, transitati nell'Arma dalle altre Forze Armate o stabilizzati provenienti dalla Ferma Prefissata del Ruolo Tecnico-Logistico: è il medesimo distintivo degli Ufficiali frequentatori dei corsi formativi del Ruolo, ma privo del cerchietto riportante il numero di corso posto nel riquadro;

- Ufficiali in Ferma Prefissata ausiliari del Ruolo Tecnico-Logistico: è metallico, a spillo, costituito da una Minerva in colore bronzo posta al centro di due fronde tradizionali di quercia e di alloro in colore bronzo di forma ovale. Il distintivo conserva, nel riquadro posto alla base, le combinazioni cromatiche previste per le singole specialità. Nel medesimo riquadro, dopo il numero corrispondente al corso (in rilievo ma non inserito in un cerchietto) è aggiunta la sigla F.P. (numero e sigla sono in colore argento);
- Marescialli frequentatori dei corsi biennali o annuali: è metallico, a spillo ed a forma ovale, con fascia perimetrale rossa e campo blu. La scritta posta lungo la fascia perimetrale (CORSO BIENNALE MARESCIALLI CARABINIERI e CORSO ANNUALE MARESCIALLI CARABINIERI) e la tradizionale granata con fiamma posta al centro del campo blu sono dorate. La numerazione del corso è nell'ovale dorato posto sotto la granata.
I Marescialli provenienti dai corsi biennali, annuali e trimestrali antecedenti al riordino dei Ruoli ed al cambio di denominazione della Scuola, nonché i Marescialli provenienti dai corsi semestrali successivi, continuano ad indossare i distintivi ricordo di rispettiva pertinenza raffigurati in Appendice 15;
- Brigadieri frequentatori dei corsi trimestrali o provenienti dai corsi di aggiornamento e formazione professionale per appuntati scelti: è metallico, a spillo ed a forma ovale, con fascia perimetrale blu e campo rosso. La scritta posta lungo la fascia perimetrale (CORSO TRIMESTRALE BRIGADIERI CARABINIERI e CORSO AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE APP. S.) e la tradizionale granata con fiamma posta al centro del campo rosso sono in colore argento. La numerazione del corso è nell'ovale in colore argento posto sotto la granata;
- Carabinieri provenienti dai corsi regolari: è metallico, a spillo ed a forma ottagonale, con fascia perimetrale rossa e campo blu. La scritta posta lungo la fascia perimetrale (SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI) è dorata, mentre la tradizionale granata con fiamma posta al centro del campo blu è in colore argento. La numerazione del corso è dorata e posta sotto la granata;
- Carabinieri provenienti dai corsi integrativi e riammittendi: è metallico, a spillo ed a forma ottagonale, con fascia perimetrale blu e campo rosso. La scritta posta lungo la fascia perimetrale (SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI) è dorata, mentre la tradizionale granata con fiamma posta al centro del campo rosso è in colore argento. Il corso integrativo frequentato è indicato da un numero romano dorato posto sotto la granata, mentre il corso riammittendi è indicato con cifre arabe.

Regolamentazione d'uso:

- I distintivi ricordo concernenti i corsi formativi vanno applicati:
 - sulla pattina del taschino sinistro delle uniformi ordinarie, di servizio e

derivate, quelli degli Ufficiali del Ruolo Speciale, dei Marescialli, dei Brigadieri e dei Carabinieri;

- sulla pattina del taschino destro (lato sinistro) delle uniformi ordinarie, di servizio e derivate, quelli degli Ufficiali del Ruolo Tecnico-Logistico.
- E' vietato l'uso contemporaneo di più distintivi ricordo concernenti i corsi formativi: gli Ufficiali, i Marescialli ed i Brigadieri provenienti da altri ruoli, devono fregiarsi esclusivamente del distintivo di corso riferito al ruolo di appartenenza e non anche di quelli precedentemente acquisiti.

b. Missioni “fuori area”

Sono in metallo argentato, a spillo, composti da una corona circolare di diametro esterno di mm 24 e diametro interno di mm 16 che riporta, sul lato sinistro guardando, una fronda di quercia e, sul lato destro, una di alloro. Sono previsti per le seguenti missioni:

- **IPTF** (Bosnia-Erzegovina): alla base è incisa la scritta BOSNIA, mentre in alto è riportato l'acronimo IPTF. All'interno è posta la raffigurazione del territorio della Bosnia-Erzegovina con la scritta UNMIBH e, sul basso, l'emblema dell'ONU;
- **MAPE** (Albania): alla base è incisa la scritta ALBANIA, mentre in alto è riportato l'acronimo MAPE. All'interno è posta la raffigurazione dell'aquila a due teste della bandiera nazionale albanese;
- **UNMIK** (Kosovo): alla base è incisa la scritta UNMIK-KOSOVO, mentre in alto è riportato l'acronimo ITALCON. All'interno è posta la raffigurazione del territorio del Kosovo contenente l'emblema dell'ONU;
- **EUPM** (Bosnia-Erzegovina): alla base è incisa la scritta BOSNIA ERZEGOVINA, mentre in alto è riportato l'acronimo ITALCON. All'interno è posta la raffigurazione del territorio della Bosnia-Erzegovina con la scritta EUPM e, disposte in cerchio, le dodici stelle a cinque punte della bandiera europea;
- **EUPOL KINSHASA** (Congo): alla base è incisa la scritta KINSHASA-CONGO, mentre in alto è riportato l'acronimo EUPOL. All'interno è posta la raffigurazione del territorio del Congo e, disposte in cerchio, le dodici stelle a cinque punte della bandiera europea;
- **EUBAM RAFAH** (Israele): alla base è incisa la scritta RAFAH, mentre in alto è riportato l'acronimo ITALCON. All'interno è posta la raffigurazione della striscia di Gaza con la scritta EUBAM e, disposte in cerchio, le dodici stelle a cinque punte della bandiera europea;
- **EUPOL AFGHANISTAN**: alla base è incisa la scritta AFGHANISTAN, mentre in alto è riportato l'acronimo ITALCON. All'interno è posta la raffigurazione del territorio dell'Afghanistan suddiviso in tre fasce verticali recanti i colori della bandiera afghana (da sinistra: nero, rosso e verde), con

la scritta EUPOL e, disposte in cerchio, le dodici stelle a cinque punte della bandiera europea;

- **UNOSAL EL SALVADOR:** alla base è incisa la scritta EL SALVADOR, mentre in alto è riportato l'acronimo UNOSAL. All'interno è posta la raffigurazione del territorio di El Salvador con al centro l'emblema dell'ONU;
- **MINUGUA GUATEMALA:** alla base è incisa la scritta GUATEMALA, mentre in alto è riportato l'acronimo MINUGUA. All'interno è posta la raffigurazione del territorio del Guatemala con al centro l'emblema dell'ONU;
- **EULEX KOSOVO:** alla base è incisa la scritta KOSOVO, mentre in alto è riportato l'acronimo ITALCOM. All'interno è posta la raffigurazione del territorio del Kosovo con la scritta EULEX e, disposte in cerchio, le dodici stelle a cinque punte della bandiera europea;
- **Reggimento Carabinieri MSU:** a differenza dei precedenti, nella corona circolare non sono collocate le due fronde di quercia e di alloro ma è incisa la scritta MULTINATIONAL SPECIALIZED UNIT. All'interno è posto il simbolo della NATO, con sovrapposto uno scudetto tagliato d'azzurro e di rosso che presenta, al centro, la tradizionale granata dell'Arma in oro e, nella parte superiore, l'acronimo MSU.

Regolamentazione d'uso:

- Possono fregiarsi dei distintivi ricordo per missioni “fuori area” tutti i militari che, per un periodo continuativo di almeno 90 giorni, siano stati presenti nella forza effettiva del contingente italiano impiegato nelle menzionate missioni, o abbiano prestato servizio (presenti nella forza effettiva) presso il Reggimento CC MSU (per il corrispondente distintivo MSU). Il suddetto limite temporale decade nel caso di rimpatrio anticipato per ferie o malattia.
- I distintivi ricordo per missioni “fuori area” vanno applicati sulla giubba dell'uniforme ordinaria, di servizio e derivate, nonché sulla camicia azzurra a maniche corte, al di sopra dei nastri d'onore e di merito.
- Il personale che ha partecipato a più missioni “fuori area” / prestato servizio nel Reggimento MSU, è autorizzato ad indossare, a scelta degli aventi diritto, **un numero massimo di due soli distintivi ricordo.**

c. Altri

Comandanti diretti di unità organicamente dotate di mezzi corazzati e piloti di mezzi corazzati, che abbiano assolto i loro rispettivi incarichi per un periodo di almeno un anno.

È a spillo, in metallo argentato. Rappresenta un drago ad ali spiegate che afferra

con gli artigli la sagoma di un carro armato ed è circoscritto da un ovale recante nella parte superiore il motto “Ferrea Mole Ferreo Cuore”. Viene portato al centro del taschino sinistro delle uniformi ordinaria, di servizio e derivate.

7. DISTINTIVI DI ISTRUTTORE

a. Scudetti (metallici)

- Istruttore di equitazione;
- Istruttore di sci;
- Istruttore di sci e di alpinismo;
- Istruttore di alpinismo;
- Istruttore subacqueo.

b. Nastrini

- Istruttore militare di paracadutismo;
- Istruttore militare di paracadutismo con la tecnica di caduta libera;
- Istruttore pattugliatore scelto;
- Istruttore scelto pattugliatore scelto;
- Istruttore militare di scuola guida.

c. Omerali (in plastica)

- Istruttore di volo e di specialità;
- Istruttore specialista di elicottero.

Vanno applicati sulla tenuta da volo al braccio destro.

- Istruttore di sci.

Va applicato sulla manica sinistra della giacca a vento e del maglione.

d. Altri (metallici)

- Direttore di lancio;
- Istruttore di volo e di specialità;
- Istruttore specialista di elicottero.

8. DISTINTIVI DI APPARTENENZA

a. Scudetti (metallici)

- Comando Carabinieri per la Tutela della Salute;
- 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo;
- Comando Carabinieri Marina Militare;
- Comando Carabinieri Aeronautica Militare;
- Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri;

- Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari;
- Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale;
- Reparto Carabinieri Presidenza della Repubblica;
- Carabinieri Nucleo Radiomobile;
- Carabinieri Servizio Navale;
- Carabinieri Servizio Cinofili;
- Centro Sportivo Carabinieri;
- Centro Carabinieri Addestramento Alpino;
- Carabinieri Servizio di Frontiera;
- Squadriglie Carabinieri;
- Centro Ippico Carabinieri;
- Squadrone Eliportato CC Cacciatori “Calabria”;
- Squadrone Eliportato CC Cacciatori “Sardegna”;
- Comando Carabinieri Senato della Repubblica;
- Comando Carabinieri Camera dei Deputati;
- Comando Carabinieri Corte Costituzionale;
- Comando Carabinieri Banca d’Italia;
- Fanfara Carabinieri;
- Compagnia di Intervento Operativo.

Vanno applicati al centro del taschino sinistro delle giubbe e della camicia dell’uniforme estiva di servizio.

I militari degli Squadroni Eliportati CC Cacciatori “Calabria” e “Sardegna” conservano il diritto di indossare il distintivo metallico anche dopo il trasferimento dai Reparti (tale diritto non è esteso alla versione omerale in plastica indicata nel successivo s/para. c.).

b. Scudetti (metallici) su pendente di cuoio

- Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri;
- Comando delle Scuole dell’Arma dei Carabinieri;
- Scuola Ufficiali Carabinieri;
- Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri;
- Legione Allievi Carabinieri;
- Scuola Allievi Carabinieri di Roma;
- Scuola Allievi Carabinieri di Torino;
- Scuola Allievi Carabinieri di Benevento;
- Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria;

- Scuola Allievi Carabinieri di Fossano;
- Scuola Allievi Carabinieri di Campobasso;
- Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias;
- Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell’Arma dei Carabineiri;
- Scuola Carabinieri Perfezionamento al tiro;
- Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri “Palidoro”;
- Comando Divisione Unità Mobili Carabinieri;
- Comando Divisione Unità Specializzate Carabinieri;
- Comando Interregionale Carabinieri “Pastrengo”;
- Comando Interregionale Carabinieri “Vittorio Veneto”;
- Comando Interregionale Carabinieri “Podgora”;
- Comando Interregionale Carabinieri “Ogaden”;
- Comando Interregionale Carabinieri “Culqualber”;
- 1^a Brigata Mobile Carabinieri;
- 2^a Brigata Mobile Carabinieri;
- 7^o Reggimento Carabinieri;
- 13^o Reggimento Carabinieri;
- Comando Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta”;
- Comando Legione Carabinieri “Lombardia”;
- Comando Legione Carabinieri “Veneto”;
- Comando Legione Carabinieri “Trentino Alto Adige”;
- Comando Legione Carabinieri “Friuli Venezia Giulia”;
- Comando Legione Carabinieri “Liguria”;
- Comando Legione Carabinieri “Emilia Romagna”;
- Comando Legione Carabinieri “Toscana”;
- Comando Legione Carabinieri “Marche”;
- Comando Legione Carabinieri “Umbria”;
- Comando Legione Carabinieri “Lazio”;
- Comando Legione Carabinieri “Abruzzo”;
- Comando Legione Carabinieri “Molise”;
- Comando Legione Carabinieri “Campania”;
- Comando Legione Carabinieri “Basilicata”;
- Comando Legione Carabinieri “Puglia”;
- Comando Legione Carabinieri “Calabria”;

- Comando Legione Carabinieri “Sicilia”;
- Comando Legione Carabinieri “Sardegna”;
- 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti “Tuscania”;
- Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche;
- Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente;
- Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria;
- Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro;
- Raggruppamento Aeromobili Carabinieri;
- Contingente dell’Arma nell’ambito dell’European Gendarmerie Force.

Vanno applicati al bottone del taschino sinistro delle giubbe e della camicia dell’uniforme estiva di servizio. Presso gli Istituti i istruzioni l’uso del distintivo è limitato al personale del quadro permanente.

c. Omerali (in plastica)

- Squadrone Eliportato CC Cacciatori “Calabria”;
- Squadrone Eliportato CC Cacciatori “Sardegna”;
- Carabinieri Cinofili;
- Carabinieri Tiratori Scelti;
- Carabinieri Artificieri Antisabotaggio;
- Carabinieri Investigazioni Scientifiche;
- Compagnia di Intervento Operativo;
- 1^a Brigata Mobile Carabinieri;
- 2^a Brigata Mobile Carabinieri;
- 7° Reggimento Carabinieri;
- 13° Reggimento Carabinieri.

Vanno applicati sulla manica sinistra della giubba dell’uniforme operativa, della tuta da lancio (Squadrone Eliportato CC Cacciatori) o dell’uniforme di servizio per “reparti speciali” (negli altri casi).

d. Omerali (in stoffa)

- Reggimento Corazzieri:
 - va applicato sulla manica sinistra:
 - . della tunica, nella parte superiore;
 - . della giubba, immediatamente al di sopra delle manopole.

Gli Ufficiali, i Marescialli ed i Brigadieri del Reggimento Corazzieri conservano il diritto di indossare il distintivo anche dopo il trasferimento dal Reparto. Analoga facoltà è data agli Appuntati Scelti, agli Appuntati ed ai Carabinieri dopo una permanenza al Reparto di almeno dieci anni.

- Contingente dell’Arma nell’ambito dell’European Gendarmerie Force: va applicato alla manica sinistra dell’uniforme operativa turchina e della maglietta tipo polo turchina con profilature rosse.
- Squadra Agonistica del Centro Carabinieri Cinofili (versione in stoffa del distintivo utilizzato con l’uniforme operativa – precedente s/para c.): va applicato sulla parte anteriore destra della casacca della tuta ginnica.

e. Altri (metallici)

- Commissione Italiana di Storia Militare (CISM): va applicato al bottone del taschino destro delle giubbe (uniformi O.I. / O.E. e derivate) e della camicia dell’uniforme S.E..

9. DISTINTIVI DI SPECIALIZZAZIONE

a. Scudetti (metallici)

- Operatore subacqueo;
- Carabinieri a cavallo;
- Tiratori scelti;
- Carabinieri Tecnici Telematici;
- Carabinieri Operatori Telematici.

b. Nastrini

- Selettore attitudinale;
- Pattugliatore scelto;
- Comandante di Pattuglia Guida;
- Personale qualificato EOD di 1° livello;
- Personale qualificato EOD di 2° livello;
- Personale qualificato IEDD;
- Corso di Specializzazione nel Servizio Infrastrutturale;
- Corso Superiore di Specializzazione nel Servizio Infrastrutturale.

c. Altri (metallici)

- Sommozzatori;
- Palombari.

Vanno applicati sulla giubba delle uniformi ordinaria, di servizio e derivate, nonché sulla camicia azzurra estiva a maniche corte, al di sopra dei nastrini.

Gli “Operatori subacquei” (Sommozzatori) in possesso del Brevetto Subacqueo superiore di “Palombaro” indossano il solo distintivo corrispondente a quest’ultima specializzazione, che attesta e presuppone anche la precedente idoneità conseguita quali sommozzatori.

CAPITOLO XI

RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ART. 31 DEL D. LGS. 5 OTTOBRE 2000, N. 297⁽¹⁾

1. Gli atti di coraggio compiuti in attività militari non belliche svolte dall'Arma dei carabinieri diretti a salvare vite umane, ad impedire sinistri o ad attenuare le conseguenze, nonché le imprese e gli studi volti allo sviluppo ed al progresso dell'Arma dei carabinieri ovvero singole azioni caratterizzate da somma perizia, da cui siano derivati lustro e decoro all'Arma dei carabinieri sono premiati con le seguenti ricompense:
 - a) ricompense al valore:
 - 1) medaglia d'oro al valore dell'Arma dei carabinieri;
 - 2) medaglia d'argento al valore dell'Arma dei carabinieri;
 - 3) medaglia di bronzo al valore dell'Arma dei carabinieri;
 - b) ricompense al merito per imprese, studi ed azioni caratterizzate da somma perizia:
 - 1) croce d'oro al merito dell'Arma dei carabinieri;
 - 2) croce d'argento al merito dell'Arma dei carabinieri;
 - 3) croce di bronzo al merito dell'Arma dei carabinieri.
2. Le ricompense al valore dell'Arma dei carabinieri sono conferite con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della difesa. Le ricompense al merito dell'Arma dei carabinieri sono concesse dal Ministro della difesa.
3. I requisiti, le modalità di attribuzione, le caratteristiche delle decorazioni, le autorità competenti a formulare le proposte di conferimento, la composizione della commissione presieduta dal Comandante generale dell'Arma per l'espressione del parere sulla concessione, sono determinati con regolamento del Ministro della difesa, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

(1) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2000, n. 248, Supplemento Ordinario.

D.M. 8 OTTOBRE 2001, N.412⁽²⁾

**“REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
RICOMPENSE AL VALORE ED AL MERITO DELL’ARMA
DEI CARABINIERI”**

IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO** il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 297, recante norme in materia di riordino dell’Arma dei carabinieri a norma dell’articolo 1 della legge 31 marzo 2000, n. 78, e, in particolare, l’articolo 31, che, nell’istituire le ricompense al valore e al merito dell’Arma dei carabinieri, prevede che i requisiti, le modalità di attribuzione, le caratteristiche delle decorazioni, le autorità competenti a formulare le proposte di conferimento, la composizione della Commissione per l’espressione del parere siano determinati con regolamento del Ministro della difesa, emanato ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- VISTA** la legge 26 luglio 1974, n. 330, concernente istituzione di ricompense al valore e al merito dell’Esercito;
- UDITO** il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell’adunanza del 2 luglio 2001;
- VISTA** la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri effettuata con nota 8/41584/D.VIII.55 del 20 luglio 2001;

A D O T T A

il seguente regolamento:

1.

1. Le medaglie d’oro e d’argento al valore dell’Arma dei carabinieri sono concesse a coloro che, in attività militari non belliche ed in condizioni di estrema difficoltà, hanno dimostrato spiccato coraggio e singolare perizia, esponendo la propria vita a manifesto rischio per:
 - a) salvare persone esposte ad imminente e grave pericolo oppure per impedire o diminuire il danno di un grave disastro;

(2) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2001, n. 275.

- b) garantire l'applicazione della legge, anche internazionale, con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani;
 - c) tenere alti il nome ed il prestigio dell'Arma dei carabinieri, anche all'estero.
2. Per l'attribuzione della medaglia d'oro si richiede il concorso di circostanze tali da rendere l'atto compiuto meritorio e degno di massima lode nonché la condizione essenziale che ne sia derivato grande onore all'Arma dei carabinieri.
 3. La medaglia di bronzo è concessa per atti ed imprese compiuti senza manifesto pericolo di vita.

2.

1. La medaglia al valore dell'Arma dei carabinieri può essere concessa alla memoria di colui che sia rimasto vittima della propria azione generosa o che sia deceduto in conseguenza di essa. Nei predetti casi, l'insegna e il brevetto sono attribuiti in proprietà al coniuge superstite.
2. In mancanza del coniuge l'insegna ed il brevetto sono attribuiti al maggiore dei figli viventi; in mancanza di figli, al padre e, qualora manchi anche quest'ultimo, alla madre; in mancanza di tutti i predetti congiunti, al maggiore dei fratelli. In mancanza anche di fratelli, l'insegna ed il brevetto del deceduto sono attribuiti in proprietà al Museo storico dell'Arma dei carabinieri, se militare, ovvero al comune di nascita se egli era estraneo alle Forze armate dello Stato.
3. E' data facoltà di fregiarsi dell'insegna della medaglia al valore dell'Arma dei carabinieri, concessa alla memoria del deceduto, al coniuge superstite di cui al primo comma oppure al padre ovvero alla madre del decorato.
4. Per ottenere l'assegnazione delle insegne e dei brevetti delle medaglie al valore dell'Arma dei carabinieri concessi alla memoria e l'autorizzazione a fregiarsene è necessario aver tenuto un comportamento valutato come consono ai valori morali e civili.

3.

1. La croce al merito dell'Arma dei carabinieri è destinata a ricompensare il concorso particolarmente intelligente, ardito ed efficace ad imprese e studi di segnalata importanza, volti allo sviluppo ed al progresso dell'Arma dei carabinieri, da cui siano derivati a quest'ultima spiccato lustro e decoro.
2. Il grado della ricompensa è commisurato all'importanza degli effetti conseguiti ed alle difficoltà superate nel corso dell'attività svolta.
3. La croce al merito dell'Arma dei carabinieri può essere concessa "alla memoria"; in tal caso si applicano le norme previste dall'articolo 2.

4.

1. Le medaglie al valore e le croci al merito dell'Arma dei carabinieri possono essere

concesse a cittadini italiani e stranieri nonché a comandi, corpi o enti che, partecipando collettivamente ad imprese particolarmente difficili, abbiano contribuito ad aumentare il prestigio dell'Arma dei carabinieri.

5.

1. Le proposte di concessione delle ricompense sono formulate dalle autorità le quali, per le loro attribuzioni, vengono a cognizione dei fatti e precisamente:
 - a) dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, quando il fatto sia di rilevanza nazionale;
 - b) dai comandanti di corpo per il tramite gerarchico in caso di atti ed attività compiuti dal militare in servizio nelle unità alle proprie dipendenze o appartenenti ad unità di altra Forza armata dislocate nei territori di giurisdizione, ovvero da civili;
 - c) dai comandanti di corpo o dall'autorità militare in grado più elevato presente, ovvero, nel caso non esista, dall'autorità consolare, per gli atti e le attività compiute all'estero.
2. I documenti relativi, corredati dei dati necessari a comprovare il fatto ed a porre in evidenza tutti gli aspetti, devono essere trasmessi al Ministero della difesa entro quattro mesi a partire dalla data dell'evento che ha dato luogo alla proposta.
3. Per i fatti avvenuti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il termine suindicato è di un anno mentre per i fatti avvenuti all'estero non è prescritto termine alcuno.

6.

1. Il parere sulla concessione delle ricompense al valore o al merito dell'Arma dei carabinieri è espresso da una commissione presieduta dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri e composta da:
 - a) due ufficiali generali dell'Arma dei carabinieri;
 - b) un ufficiale generale di altra Forza armata o della Guardia di finanza, quando sia da premiare un militare che non appartiene all'Arma dei carabinieri;
 - c) un funzionario con qualifica non inferiore a dirigente superiore dell'amministrazione di appartenenza, quando si tratti di premiare un dipendente civile dello Stato.
2. Esercita funzioni di segretario un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri.
3. Qualora la commissione non riscontri nell'azione compiuta gli estremi di cui ai precedenti articoli 1 e 3, sempreché si tratti di atti di coraggio, può proporre che i documenti relativi siano inviati al Ministero dell'interno per l'eventuale concessione di ricompense al valore o al merito civile ⁽³⁾.

(3) Comma così rettificato con Comunicato 14 maggio 2002 (Gazz. Uff. 14 maggio 2002, n. 111).

7.

1. E' ammessa opposizione da parte degli interessati avverso le decisioni relative a proposte di ricompense previste dal presente decreto.
2. L'opposizione deve essere presentata al Ministro della difesa entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della concessione o, in caso di diniego, della comunicazione fatta all'interessato.
3. L'opposizione è sottoposta all'esame della commissione di cui al precedente articolo 6 per il suo parere, in base al quale il Ministro della difesa decide in via definitiva⁽⁴⁾.

8.

1. In materia di inidoneità al conseguimento o di privazione delle medaglie di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 della legge 26 luglio 1974, n. 330.

9.

1. Le ricompense al valore ed al merito dell'Arma dei carabinieri sono consegnate al titolare o a coloro cui vengono attribuite in proprietà ai sensi dei precedenti articoli 2 e 3 del regolamento, in forma solenne, nella ricorrenza della festa dell'Arma o di feste nazionali, dal Comandante generale, da Generali di corpo d'armata o da altra autorità designata dal Ministro della difesa⁽⁵⁾.

10.

1. Delle singole concessioni di decorazioni previste nel presente decreto viene data pubblicazione, con inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
2. Il Ministero della difesa partecipa di volta in volta ai comuni di nascita dei premiati la concessione delle ricompense dando comunicazione integrale delle motivazioni. Fa fede del conferimento delle ricompense il brevetto rilasciato dal Ministro per la difesa indicante il nome del premiato, la motivazione, la data ed il luogo del fatto che ha determinato il provvedimento.
3. Il comune di nascita del decorato porta a conoscenza della popolazione ogni concessione con apposita affissione nell'albo pretorio ed anche con l'inserzione nelle pubblicazioni eventualmente emanate dall'amministrazione comunale, e con ogni altro mezzo ritenuto opportuno.

11.

1. La medaglia al valore dell'Arma dei carabinieri, riportata in effigie nel quadro "A"

(4) Comma così rettificato con Comunicato 14 maggio 2002 (Gazz. Uff. 14 maggio 2002, n. 111).

(5) Articolo così rettificato con Comunicato 14 maggio 2002 (Gazz. Uff. 14 maggio 2002, n. 111).

annesso al presente decreto:

- a) ha un diametro di 33 millimetri;
- b) riporta, sul recto, la granata tradizionale dell'Arma, con al centro il monogramma della Repubblica italiana, sormontata dalla fiamma, con intorno, nella parte inferiore, la legenda "Al valore dell'Arma dei carabinieri" e, sul verso, in mezzo a due rami, uno di quercia ed uno di alloro, fra loro decussati nella parte inferiore, vengono incisi il nome ed il cognome del decorato e l'indicazione del luogo e della data dell'evento. Tra le estremità superiori dei serti, è posta una stelletta a cinque punte;
- c) è sostenuta da un nastro di colore azzurro, con al centro tre filetti. Quelli esterni, di colore bianco, sono larghi tre millimetri, mentre quello interno di colore rosso è largo nove millimetri;
- d) si porta sulla sinistra del petto, se concessa a singole persone;
- e) si applica alla bandiera o allo stendardo, se concessa a comandi e corpi che ne siano dotati.

12.

1. La croce al merito dell'Arma dei carabinieri, riportata in effigie nel quadro "B" annesso al presente decreto:
 - a) ha forma di croce patente ritondata piena, delle dimensioni orizzontali e verticali pari a 40 millimetri;
 - b) riporta, sul recto, al centro, inserita in una circonferenza del diametro di 18 millimetri, la granata tradizionale dell'Arma, con al centro il monogramma della Repubblica italiana, sormontata dalla fiamma e, sul verso, in corrispondenza dei bracci orizzontali, la legenda "Al merito dell'Arma dei carabinieri"; sul braccio verticale superiore viene riportata una corona turrata, mentre sul braccio verticale inferiore vengono incisi il nome ed il cognome del decorato e l'indicazione del luogo e della data dell'evento;
 - c) è sostenuta da un nastro di colore rosso, con al centro tre filetti. Quelli esterni, di colore azzurro, sono larghi sei millimetri, mentre quello interno, di colore bianco, è largo tre millimetri;
 - d) si porta sulla sinistra del petto, se concessa a singole persone;
 - e) si applica alla bandiera o allo stendardo, se concessa a comandi e corpi che ne siano dotati.

13.

1. Le disposizioni interne relative all'uso ed alle dimensioni dei nastri da portare sul petto in luogo delle medaglie si estendono anche alle medaglie al valore ed alle croci al merito dell'Arma dei carabinieri.

2. Sul nastrino della medaglia d'oro, d'argento e di bronzo al valore viene applicata una stelletta a cinque punte, rispettivamente, d'oro, d'argento e di bronzo. Per il nastrino della medaglia d'oro al valore, la stelletta a cinque punte è inquadrata in un piccolo fregio di fronde di alloro dello stesso metallo.
3. Sul nastrino della croce d'oro e d'argento viene applicata una corona turrata, rispettivamente, d'oro e d'argento.

14.

1. L'insegna della medaglia al valore dell'Arma dei carabinieri può essere indossata anche sull'abito civile.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale di atti normativi della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 8 ottobre 2001

Il Ministro: MARTINO

Visto, *Il Guardasigilli:* CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2001

Ministeri istituzionali - Difesa, registro n. 13, foglio n. 121

CAPITOLO XII

MEDAGLIE AL MERITO PER LUNGA ATTIVITA' IPPICA NELL'ARMA DEI CARABINIERI

1. DESTINATARI

Personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio, in possesso della prevista abilitazione, che abbia effettivamente prestato servizio presso i sottoelencati Reparti negli incarichi indicati:

– **4° Reggimento Carabinieri a Cavallo:**

Ufficiali:

- C.te Reggimento, C.te Gruppo Squadroni, Aiutante Maggiore / Capo Ufficio OAIO / Capo Ufficio Comando, C.te Centro Ippico, C.te Squadrone, C.te Sez. Perfezionamento e Rimonta, C.te Sez. Addestramento e Corsi, C.te Plotone, Dirigente Servizio Veterinario / Direttore Infermeria Quadrupedi e Ufficiali Addetti;

Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri:

- tutti gli incarichi.

– **Reggimento Corazzieri:**

Ufficiali:

- C.te Reggimento, Aiutante Maggiore, C.te Gruppo Squadroni, C.te Squadrone, C.te Plotone, Dirigente Servizio Veterinario e Ufficiali Addetti;

Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri:

- tutti gli incarichi.

– **Sezioni / Nuclei a Cavallo distaccati:**

- Comandanti di Sezione / Nucleo a Cavallo;
- Addetto Sezione / Nucleo a Cavallo.

2. REQUISITI TEMPORALI E GRADI DI CONCESSIONE

Al personale in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo viene conferita:

- **Medaglia di bronzo** (decorazione di 1° grado), al compimento di **5 anni** svolti negli incarichi previsti;

- **Medaglia d’argento** (decorazione di 2° grado), al compimento di **10 anni** svolti negli incarichi previsti;
- **Medaglia d’oro** (decorazione di 3° grado), al compimento di **15 anni** svolti negli incarichi previsti.

La decorazione di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore.

3. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Agli effetti della concessione della decorazione, sono riconosciuti validi tutti i periodi di servizio effettivamente prestati nella specialità e negli incarichi previsti, anche con soluzione di continuità dalla data di abilitazione “a cavallo”, nonché tutti i periodi per i quali il personale di cui sopra non abbia potuto svolgere la prescritta attività ippica per infermità, inidoneità temporanea o aspettativa dipendente da causa di servizio.

4. ISTRUZIONE DELLE DOMANDE

Il personale in servizio, interessato ad ottenere la concessione della decorazione, dovrà inoltrare apposita domanda in carta semplice, per via gerarchica, al Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri (Ufficio Personale Ufficiali ed Uffici Personale Marescialli e BAC per i restanti ruoli).

5. MODALITA’ DI ISTRUZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere istruite dagli Enti di appartenenza sulla base dei dati in loro possesso, di cui dovranno attestarne l’esattezza.

6. DEFINIZIONI DELLE PRATICHE

Il Comando Generale rilascia agli aventi diritto le insegne previste con relativo diploma, dando conoscenza dell’avvenuta concessione agli Enti di appartenenza.

7. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Il conferimento della decorazione forma oggetto di variazione matricolare.

8. DESCRIZIONE DELLE MEDAGLIE E DEI NASTRINI (Appendice “19”)

La medaglia al merito per lunga attività ippica nell’Arma dei Carabinieri:

- a) ha un diametro di 33 millimetri;
- b) riporta, sul recto, due cavalli rampanti circondati da serti di quercia e di alloro e, sul verso, la granata tradizionale dell’Arma con al centro il monogramma della Repubblica italiana, sormontata dalla fiamma, con intorno, nella parte inferiore, la legenda “*Al merito per lunga attività ippica*”;
- c) è sostenuta da un nastro in colore argento, con al centro tre filetti verticali. Quelli esterni, di colore rosso, sono larghi quattro millimetri, mentre quello interno di

colore azzurro è largo due millimetri;

d) si porta sulla sinistra del petto.

Le disposizioni relative all'uso ed alle dimensioni dei nastri da portare sul petto in luogo delle medaglie si estendono anche alle medaglie al merito per lunga attività ippica nell'Arma dei Carabinieri.

Sul nastrino della medaglia d'oro, d'argento e di bronzo viene applicata una versione miniaturizzata dei cavalli rampanti, rispettivamente, d'oro, d'argento e di bronzo.

I tre filetti centrali del nastrino (gli esterni di colore rosso e l'interno di colore azzurro), sono posti in senso orizzontale e sono larghi ciascuno un millimetro.

CAPITOLO XIII

MEDAGLIE AL MERITO PER LUNGA ATTIVITA' DI VOLO DEL PERSONALE SPECIALISTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

1. DESTINATARI

Personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio, in possesso della prevista specializzazione, che abbia prestato servizio presso il Raggruppamento Aeromobili Carabinieri e sia stato impiegato quale specialista negli equipaggi fissi (EFV) con obbligo di volo effettivo e continuativo.

2. REQUISITI TEMPORALI E GRADI DI CONCESSIONE

Al personale in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo viene conferita:

- **Medaglia di bronzo** (decorazione di 1° grado), al compimento di **10 anni** svolti nell'incarico;
- **Medaglia d'argento** (decorazione di 2° grado), al compimento di **15 anni** svolti nell'incarico;
- **Medaglia d'oro** (decorazione di 3° grado), al compimento di **20 anni** svolti nell'incarico.

La decorazione di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore.

3. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Agli effetti della concessione della decorazione, sono riconosciuti validi tutti i periodi di servizio effettivamente prestati nell'incarico, anche con soluzione di continuità dalla data di abilitazione, nonché tutti i periodi per i quali il personale di cui sopra non abbia potuto svolgere la prescritta attività per infermità, inidoneità temporanea o aspettativa dipendente da causa di servizio.

4. ISTRUZIONE DELLE DOMANDE

Il personale in servizio, interessato ad ottenere la concessione della decorazione, dovrà inoltrare apposita domanda in carta semplice, per via gerarchica, al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (Ufficio dei Servizi Aereo e Navale).

5. MODALITA' DI ISTRUZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere istruite dagli Enti di appartenenza sulla base dei dati in loro possesso, di cui dovranno attestare l'esattezza.

6. DEFINIZIONI DELLE PRATICHE

Il Comando Generale rilascia agli aventi diritto le insegne previste con relativo diploma, dando conoscenza dell'avvenuta concessione agli Enti di appartenenza.

7. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Il conferimento della decorazione forma oggetto di variazione matricolare.

8. DESCRIZIONE DELLE MEDAGLIE E DEI NASTRINI (Appendice "20")

La medaglia al merito per lunga attività di volo del personale specialista dell'Arma dei Carabinieri:

- a) ha un diametro di 33 millimetri;
- b) riporta:
 - sul recto: un'aquila stilizzata in volo spiegato, circondata da serti di quercia e di alloro;
 - sul verso: la granata tradizionale dell'Arma con al centro il monogramma della Repubblica italiana, sormontata dalla fiamma, con intorno, nella parte superiore, la legenda "*al merito per lunga attività di volo*". Sotto la granata con fiamma è posta la scritta "*Personale specialista*";
- c) è sostenuta da un nastro in colore azzurro "campo di cielo", con al centro due filetti verticali di colore rosso e blu larghi ciascuno due millimetri (sono collocati, rispettivamente, a sinistra e a destra per chi guarda);
- d) si porta sulla sinistra del petto.

Le disposizioni relative all'uso ed alle dimensioni dei nastri da portare sul petto in luogo delle medaglie si estendono anche alle medaglie al merito per lunga attività di volo del personale specialista dell'Arma dei Carabinieri.

Sul nastrino della medaglia d'oro, d'argento e di bronzo viene applicata una versione miniaturizzata dell'aquila stilizzata in volo spiegato, rispettivamente, d'oro, d'argento e di bronzo.

I due filetti centrali del nastrino sono posti in senso orizzontale (il superiore di colore rosso e l'inferiore di colore blu) e sono larghi ciascuno un millimetro.

PARTE TERZA

REGGIMENTO CORAZZIERI

Nota: questa pagina è il retro del titolo della PARTE TERZA.

CAPITOLO XIV

TIPI DI UNIFORME, COMPOSIZIONE ED USO

1. UNIFORME ORDINARIA INVERNALE (O.I.)

a. Composizione:

- berretto rigido (Ufficiali e Marescialli), berretto a busta (restante personale);
- giubba da cavallo;
- pantaloni da cavallo bigi;
- camicia bianca senza collo;
- colletto in plastica o cravatta fasciacollo bianchi;
- stivali neri con speroni;
- guanti di pelle bianca (Ufficiali e Marescialli), guanti di filo bianco (restante personale);
- mantellina o cappotto (Ufficiali e Marescialli), pastrano con mantellina per il restante personale (quando ne è prescritto l'uso);
- impermeabile, in caso di tempo piovoso;
- pistola, portata sotto la falda della giubba;
- sciabola con pendagli e dragona di servizio (Ufficiali e Marescialli), ordinari (restante personale).

- b. Uso: fuori servizio, salvo i casi in cui è prescritta o di convenienza l'uniforme di rappresentanza.

2. UNIFORME ORDINARIA ESTIVA (O.E.)

- a. Composizione: la stessa di quella invernale (con esclusione di mantellina, cappotto, pastrano con mantellina e impermeabile).

- b. Uso: lo stesso di quella invernale.

3. UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE (S.I.)

Versione:

- A. 1) Composizione: la stessa della O.I. con l'aggiunta, per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri, del cordone di filo bianco e della bandoliera con giberna.
- 2) Uso: in tutti i servizi per i quali non sia prescritta altra uniforme.

- B.** 1) Composizione: la medesima sostituendo alla giubba da cavallo con camicia bianca e guanti bianchi la giacca a vento blu con maglione turchino a collo alto ed i guanti di pelle marrone, nonché eliminando il cordone di filo bianco.
- 2) Uso: nei servizi di guardia alla caserma quando è prescritto l'uso del cappotto.
- C.** 1) Composizione: la medesima del punto **B.** senza bandoliera.
- 2) Uso:
 - in taluni servizi di sicurezza al Palazzo del Quirinale e nel servizio d'ispezione quando è prescritto l'uso del cappotto;
 - in talune esercitazioni e nei servizi logistici.
- D.** 1) Composizione: la medesima sostituendo alla giubba da cavallo con camicia bianca e guanti bianchi la giacca a vento nera con maglione turchino a collo alto, i guanti di pelle marrone ed il foulard cotone nero.
- 2) Uso: in taluni addestramenti montati (interni ed esterni).

4. UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA (S.E.)

Versione:

- A.** 1) Composizione: la stessa della O.I. con l'aggiunta, per Brigadieri, Appuntati e Corazzieri, del cordone di filo bianco e della bandoliera con giberna.
- 2) Uso: in tutti i servizi di guardia alla caserma.
- B.** 1) Composizione: la medesima sostituendo alla giubba da cavallo con camicia bianca la camicia azzurra con alamari metallici; in tal caso si indossa il cinturone con fondina ma non il cordone di filo bianco ed i guanti.
- 2) Uso: nei servizi di guardia alla caserma.
- C.** 1) Composizione: la medesima del punto **B.**, senza bandoliera.
- 2) Uso:
 - nel servizio d'ispezione;
 - in talune esercitazioni e nei servizi logistici.

5. UNIFORME DA CAMPO (Ca.)

a. Composizione:

- elmo con sottogola abbassato, senza criniera;
- giubba da cavallo;
- pantaloni da cavallo bigi;
- camicia bianca senza collo;

- colletto in plastica o cravatta fasciacollo bianchi;
- stivali neri con speroni;
- guanti di pelle bianca (Ufficiali e Marescialli), guanti di filo bianco (restante personale);
- mantellina o cappotto (Ufficiali e Marescialli), pastrano con mantellina per il restante personale (quando ne è prescritto l'uso);
- pistola, portata sotto la falda della giubba;
- sciabola con pendagli e dragona di servizio (Ufficiali e Marescialli), ordinari (restante personale);
- bandoliera con giberna (da campo per gli Ufficiali);
- sciarpa azzurra (Ufficiali);
- decorazioni;
- cordone di filo bianco (Brigadieri, Appuntati e Corazzieri);
- tromba con correggiuola da campo senza drappella (trombettieri).

b. Uso:

- nei servizi armati per picchetti, cerimonie funebri, guardia d'onore;
- nei servizi d'onore in occasione di esercitazioni militari.

6. UNIFORME DA MOTOCICLISTA INVERNALE (M.I.)

a. Composizione:

- casco protettivo integrale;
- giubba da cavallo;
- pantaloni da cavallo bigi;
- camicia bianca senza collo;
- colletto in plastica o cravatta fasciacollo bianchi;
- stivali neri con speroni;
- guanti di pelle nera con paramano;
- combinazione impermeabile da motociclista, in caso di avverse condizioni atmosferiche;
- pistola, portata sotto la falda della giubba o nell'apposita fondina della moto;
- cordone di filo bianco (Brigadieri, Appuntati e Corazzieri);
- bandoliera con giberna da campo o bandoliera da parata quando espressamente comandato (Ufficiali), ordinaria (restante personale);
- sciarpa azzurra nei servizi d'onore (Ufficiali);
- decorazioni, nei servizi d'onore.

In esercitazione e nei servizi logistici la giubba da cavallo con camicia bianca può essere sostituita dalla giacca a vento con maglione turchino a collo alto, in tal caso non si usano il cordone di filo bianco e la bandoliera.

b. Uso:

- nei servizi di scorta d'onore;
- nei servizi motomontati.

7. UNIFORME DA MOTOCICLISTA ESTIVA (M.E.)

a. Composizione: la stessa di quella invernale; in esercitazione e nei servizi logistici la giubba da cavallo con camicia bianca può essere sostituita dalla camicia azzurra con alamari metallici. In tal caso non si indossano il cordone di filo bianco e la bandoliera con giberna, ma il cinturone con fondina.

b. Uso: lo stesso di quella invernale.

8. GRANDE UNIFORME INVERNALE (G.U.I.)

a. Composizione:

- (1) Ufficiali non inquadrati: la stessa della O.I. con l'aggiunta di sciarpa azzurra e decorazioni e la sostituzione dei pendagli e della dragona di servizio con quelli da parata;
- (2) Ufficiali inquadrati e restante personale:
 - elmo con sottogola abbassato e criniera;
 - tunica nera con spalline metalliche;
 - pantaloni lunghi neri;
 - camicia bianca senza collo;
 - colletto e polsini in plastica bianchi;
 - mantellina (Ufficiali e Marescialli), pastrano con mantellina (restante personale), quando prescritto;
 - impermeabile, in caso di avverse condizioni atmosferiche;
 - stivaletti con speroni a tacco;
 - guanti di pelle bianca (Ufficiali e Marescialli), guanti di filo bianco (restante personale);
 - pistola, portata sotto la falda della tunica;
 - bandoliera con giberna di parata (Ufficiali), ordinaria (restante personale);
 - sciabola con pendagli e dragona di parata (Ufficiali), ordinari (restante personale);

- cordelline;
- sciarpa azzurra (Ufficiali);
- decorazioni.

b. Uso:

- nelle solennità in cui è prescritta;
- nelle cerimonie.

9. GRANDE UNIFORME ESTIVA (G.U.E.)

a. Composizione:

- (1) Ufficiali non inquadrati: la stessa di quella invernale (con esclusione di mantellina e cappotto);
- (2) Ufficiali inquadrati e restante personale: la stessa di quella invernale ma con tunica bianca (con esclusione di mantellina, cappotto, pastrano con mantellina e bandoliera e cordelline, che non si indossano).

b. Uso: lo stesso di quella invernale.

10. UNIFORME DI RAPPRESENTANZA INVERNALE (R.I.)

a. Composizione:

- berretto rigido (Ufficiali e Marescialli), elmo con sottogola alzato, senza cerniera (restante personale);
- tunica nera senza spalline metalliche (Ufficiali e Marescialli), con spalline metalliche (restante personale);
- pantaloni lunghi neri;
- camicia bianca senza collo;
- colletto e polsini in plastica bianchi;
- mantellina (Ufficiali e Marescialli), pastrano con mantellina (restante personale), quando ne è prescritto l'uso;
- impermeabile, in caso di avverse condizioni atmosferiche;
- stivaletti con speroni a tacco;
- guanti di pelle bianca (Ufficiali e Marescialli), di filo bianco (restante personale);
- pistola, portata sotto la falda della tunica;
- sciabola con pendagli e dragona di parata (Ufficiali), ordinari (restante personale).

b. Uso: nei casi in cui per i militari sono previste le uniformi da cerimonia, da sera o da società; per i civili l'abito scuro, lo smoking, il tight o la marsina.

11. UNIFORME DI RAPPRESENTANZA ESTIVA (R.E.)

- a. **Composizione:** la stessa di quella invernale ma con la tunica bianca (con esclusione di mantellina, cappotto, pastrano con mantellina);
- b. **Uso:** nei casi in cui per i militari sono previste le grandi uniformi da cerimonia, da sera o da società.

12. GRANDE UNIFORME DI RAPPRESENTANZA INVERNALE (G.U.R.I.)

- a. **Composizione:** la stessa della R.I. con l'aggiunta della sciarpa azzurra (Ufficiali), delle decorazioni, criniera (Brigadieri, Appuntati e Corazzieri) e cordelline.
- b. **Uso:** nei casi in cui per i militari sono previste le grandi uniformi da cerimonia, da sera o da società.

13. GRANDE UNIFORME DI RAPPRESENTANZA ESTIVA (G.U.R.E.)

- a. **Composizione:** la stessa della R.E. con l'aggiunta della sciarpa azzurra (Ufficiali), delle decorazioni, criniera (Brigadieri, Appuntati e Corazzieri).
- b. **Uso:** lo stesso di quella invernale.

14. UNIFORME DI MEZZA GALA (M.G.)

- a. **Composizione:**
 - elmo con sottogola abbassato e criniera;
 - tunica da corazza con spalline metalliche;
 - crespine;
 - pantaloni da cavallo in tessuto bianco elasticizzato;
 - camicia bianca senza collo;
 - colletto in plastica bianco;
 - stivaloni alla scudiera;
 - speroni da corazza con mascherine;
 - guanti di pelle bianca (Ufficiali e Marescialli), guanti di filo bianco (restante personale);
 - sciabola con pendagli e dragona da parata (Ufficiali), ordinari (restante personale);
 - bandoliera con giberna (di parata per gli Ufficiali);
 - cordelline;
 - sciarpa azzurra (Ufficiali);
 - decorazioni;

- tromba con cordoni di parata e drappella (trombettieri).

b. **Uso:** nei servizi d'onore, quando disposto.

15. **UNIFORME DI GRAN GALA (G.G.)**

a. **Composizione:**

- elmo con sottogola abbassato, criniera e pennacchio;
- tunica da corazza con spalline da corazza;
- crespine;
- pantaloni da cavallo in tessuto bianco elasticizzato;
- camicia bianca senza collo;
- colletto in plastica bianco;
- stivaloni alla scudiera;
- speroni da corazza con mascherine;
- guanti di pelle bianca (Ufficiali e Marescialli), guanti di filo bianco (restante personale);
- sciabola con pendagli e dragona da parata (Ufficiali), ordinari (restante personale);
- corazza;
- sciarpa azzurra (Ufficiali);
- tromba con cordoni di parata e drappella (trombettieri).

b. **Uso:**

- nei servizi di scorta a cavallo;
- nei servizi d'onore, quando disposto.

16. **UNIFORME PER SERVIZIO INTERNO INVERNALE (S.I.I.)**

a. **Composizione:**

- palandrana (Marescialli e Brigadieri);
- camicia bianca senza collo;
- cravatta fasciacollo bianca;
- maglione a "V" di colore nero su camicia azzurra con alamari metallici o su maglione turchino a collo alto (restante personale);
- pantaloni da cavallo bigi con stivali neri e speroni oppure pantaloni lunghi bigi con stivaletti e speroni a tacco;
- giacca a vento all'aperto, in caso di avverse condizioni atmosferiche.

b. **Uso:** nei servizi interni.

17. UNIFORME PER SERVIZIO INTERNO ESTIVA (S.I.E.)

a. Composizione:

- camicia azzurra con alamari metallici;
- cinturone;
- maglione a “V” di colore nero, in caso di avverse condizioni atmosferiche;
- pantaloni da cavallo bigi con stivali neri e speroni oppure pantaloni lunghi bigi con stivaletti e speroni a tacco.

b. Uso: nei servizi interni.

18. UNIFORME DI SERVIZIO E COMBATTIMENTO INVERNALE (S.C.I.)

a. Composizione:

- berretto rigido (Ufficiali e Marescialli); berretto a busta (restante personale); in esercitazione può essere autorizzato l’uso del basco turchino;
- tuta da combattimento (giubba con alamari metallici e pantaloni);
- maglione turchino a collo alto;
- foulard di cotone blu;
- stivaletti anfibi;
- giacca a vento, quando ne è previsto l’uso;
- guanti marrone;
- cinturone e fondina in fibra poliammidica blu con pistola.

b. Uso:

- in taluni servizi di vigilanza;
- in talune esercitazioni;
- in taluni addestramenti montati (interni ed esterni). In questo caso:
 - è indossato il Casco protettivo tipo “CAP” mod. S. Siro (con interno mod.VEGA);
 - i pantaloni della tuta da combattimento e gli stivaletti anfibi sono sostituiti con i pantaloni da cavallo elasticizzati di colore avana o blu e da stivali con speroni.

19. UNIFORME DI SERVIZIO E COMBATTIMENTO ESTIVA (S.C.E.)

a. Composizione: la stessa di quella invernale sostituendo il maglione turchino a collo alto con la maglietta T-Shirt blu con fregio di reparto o Polo a mezze maniche blu con fregio, scritta “CORAZZIERI” e stellette.

b. Uso: lo stesso di quella invernale.

20. UNIFORME DI FATICA (Fa.)

a. Composizione:

- bustina di tela kaki o berrettino con visiera;
- giubba di tela kaki o giubbino blu con trapunta con fregio e stellette, d’inverno;
- maglione turchino a collo alto d’inverno, maglietta T-Shirt blu con fregio di reparto o Polo a mezze maniche blu con fregio e scritta “CORAZZIERI” e stellette, d’estate;
- pantaloni lunghi di tela kaki con stivaletti oppure pantaloni da cavallo in tessuto elasticizzato di colore avana o blu e stivali neri con speroni;
- giacca a vento, in caso di avverse condizioni atmosferiche.

b. Uso:

- per il governo dei quadrupedi e per i servizi connessi;
- in taluni addestramenti montati (interni ed esterni). In questo caso:
 - è indossato il Casco protettivo tipo “CAP” mod. S. Siro (con interno mod.VEGA);
 - sono indossati pantaloni da cavallo elasticizzati di colore avana o blu e gli stivali con speroni.

21. UNIFORME PER CONDUTTORI AUTOMEZZI:

a. Composizione:

ad integrazione dei capi di vestiario, dell’armamento e della buffetteria indicati nella composizione base dell’uniforme di servizio invernale ed estiva, sono previsti:

- giacca a vento nera;
- foulard cotone nero;
- pantaloni lunghi bigi con stivaletti e speroni a tacco;
- combinazione da lavoro blu.

b. Uso: in servizio.

22. UNIFORME DA GINNASTICA (Gi.)

a. Composizione:

- tuta olimpionica con fregio del reparto all’altezza del cuore;
- calze bianche;
- scarpe da ginnastica;
- calzoncini bianchi;

- maglione turchino a collo alto d’inverno, maglietta T-Shirt blu con fregio di reparto o Polo a mezze maniche blu con fregio e scritta “CORAZZIERI” e stellette d’estate.

b. Uso:

- nell’attività agonistica;
- nelle esercitazioni ginniche.

23. UNIFORME DA LAVORO (La.)

- a.** Combinazione di tela rasata blu (giubba con alamari metallici e pantaloni): viene indossata da autisti, motociclisti, armaioli, maniscalchi, addetti al posto di manutenzione, addetti al minuto mantenimento, ecc., per l’esecuzione di lavori che possono comportare un precoce logorio delle uniformi.
- b.** Camice bianco con alamari metallici. Viene indossato dal personale addetto a:
 - infermeria;
 - nucleo elaborazione dati;
 - centrale operativa;
 - gabinetto fotografico.
- c.** Giacca bianca e pantaloni a quadretti per cuoco ed addetti alla cucina.

A tutto il personale sopra indicato viene fornito abbigliamento professionale in base alle norme antinfortunistiche.

24. UNIFORMI PER GLI UFFICIALI DEL RUOLO TECNICO-LOGISTICO

Gli Ufficiali del ruolo tecnico-logistico vestono le uniformi ordinariamente previste per gli Ufficiali dell’Arma dei Carabinieri con le seguenti varianti:

- bottoni con stemma del Reggimento;
- stemma araldico di reparto, cucito sulla manica sinistra della giubba immediatamente sopra la manopola;
- alamari metallici del Reggimento.

Le variazioni all’uniforme di cui sopra⁽¹⁾ sono apportate per il solo periodo nel quale l’Ufficiale è effettivo al Reggimento Corazzieri.

(1) Analoghe varianti sono apportate alle uniformi di eventuali militari dell’Arma effettivi al Reggimento in quanto impiegati in incarichi nei quali sono richieste specifiche “specializzazioni” (es: infermiere, meccanico di automezzi ecc.).

CAPITOLO XV

DESCRIZIONE DEI CAPI DI VESTIARIO SPECIALE PREVISTI PER IL REGGIMENTO CORAZZIERI

1. **BERRETTO RIGIDO PER UFFICIALI GENERALI**

E' di cordellino nero, identico a quello in uso agli altri Ufficiali Generali dell'Arma dei Carabinieri.

2. **BERRETTO RIGIDO PER UFFICIALI E MARESCIALLI**

E' di cordellino nero, differisce da quello adottato dall'Arma dei Carabinieri unicamente per la mancanza della fascia damascata (Ufficiali) o millerighe (Marescialli) e per avere il soggolo di cuoio nero verniciato uguale per tutti i gradi.

3. **BERRETTO A BUSTA PER BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI**

E' di panno nero, si compone di due parti laterali cucite insieme sui lati corti, una parte superiore di forma triangolare, una visiera ed un soggolo entrambi di cuoio nero verniciato e da due bottoncini metallici per fermare il soggolo. La parte superiore è fatta a forma di lungo cappuccio con la punta, simile al lembo di chiusura di una busta da lettera, ripiegata sulla destra in modo che il copricapo sia alto mm 150 sul davanti e 160-170 sul retro e che la punta stessa si inserisca nella guarnizione a festone di gallone di filo bianco alto mm 16 con filettatura di panno rosso che decora il berretto tutt'intorno a due terzi della sua altezza. Dalla guarnizione fuoriesce la punta del berretto che viene fermata da un fiocchetto con frangia di filo d'argento (Brigadieri e Vicebrigadieri), o di filo di cotone bianco (Appuntati e Corazzieri). Il gallone di filo bianco scende, nella parte posteriore del berretto, fino a raggiungere la filettatura rossa che guarnisce, tutt'intorno, la base dello stesso.

4. **BERRETTO A BUSTA PER TROMBETTIERI**

E' di panno nero, simile al precedente ma ha il fiocchetto con frangia di filo d'argento e seta rossa e il gallone di cotone bianco con filettatura longitudinale agli orli rossa.

5. **BUSTINA KAKI**

E' di tela di cotone e si compone di quattro parti, due di esse cucite insieme formano una busta col lato lungo inferiore aperto e gli angoli superiori arrotondati; le rimanenti parti formano la visiera, di forma semicircolare, ed il copriorecchi e coprinuca; que-

ste ultime parti vengono portate rialzate sul copricapo ove sono fermate con un punto di cucitura. Sulla bustina kaki non si portano né fregio, né gradi.

6. CASCO DA MOTOCICLISTA

E' del tipo integrale con la mentoniera apribile verso l'alto. E' dotato di un sistema interno di comunicazione che consente il collegamento, in ricezione ed in trasmissione con tutte le unità collegate all'apparato radio della moto. Il casco è di colore nero con fregio adesivo di reparto, rispondente ai requisiti di sicurezza prescritti.

7. ELMO

Si compone di un cimiero di similoro stampato, di una coppa di alpacca e di due orecchioni (soggolo) di similoro stampato; internamente è foderato in pelle. Il cimiero, applicato sulla coppa, si compone di:

- due laterali recanti ciascuno una grossa stella a cinque punte in mezzo ad un ornato di foglie e, nella parte esterna, una catena di dischetti;
- un frisone (parte superiore del cimiero) costituito anch'esso da una catena di dischetti;
- un frontone (parte anteriore del cimiero) ove è applicato un medaglione con incisa una stella a cinque punte.

Nella parte inferiore del cimiero, che si collega con la coppa, ci sono dieci piccole stelle a cinque punte, cinque per parte. Alla parte anteriore del cimiero si può applicare una testa di leone di similoro che porta la criniera di crini di cavallo bianchi (trombettieri) o neri (restante personale) lunghi mm 1.500 circa, con anima di cuoio e che, mediante un chiodo ed una vite, si ferma sul frisone.

La coppa è contornata nella parte anteriore da una raggiera di similoro stampato ed in quella posteriore da ornati di foglie anch'essi di similoro stampato, entrambi fissati alla coppa con due orli di alpacca. Sui raggi è applicato il fregio. Ai lati della coppa sono fissati due pioli per sostenere gli orecchioni, quello di sinistra è munito di tulipa portapennacchio sagomata a forma di penna di volatile, che sormonta in parte una piccola coccarda tricolore, di seta, montata su un disco di metallo argentato di mm 55 di diametro, fissato al centro, poco più in alto della coccarda, con un perno passante all'interno della coppa. La coccarda dista 50 mm in verticale dal piolo di attacco dell'orecchione sinistro.

Gli orecchioni sono costituiti ciascuno da un rosone con bordo circolare su cui è stampata una stella a cinque punte che nasconde l'incastro sul piolo di attacco e da 10-12 squame recanti terne di dischetti. Le squame sono applicate su una striscia di pelle di colore naturale (rivestita, per gli Ufficiali, di velluto nero) che nella parte centrale unisce i due orecchioni per mezzo di una fibbia d'ottone ed un riscontro.

8. GIUBBA DA CAVALLO PER UFFICIALI E MARESCIALLI

E' di cordellino nero a due petti. Ciascun petto è guarnito di una fila di nove bottoni

in metallo equidistanti e disposti in modo che i primi in alto siano all'altezza del gangherino del colletto, ad un terzo circa della distanza tra il gangherino e le cuciture delle spalle a partire da quest'ultime, e i due ultimi in basso, all'altezza della cintola, distino fra loro mm 150-160. L'estremità inferiore della giubba deve giungere, pressappoco, all'altezza del cavallo dei pantaloni. Posteriormente sono applicate due mostre sostenute ciascuna da due bottoni. Le due mostre sono lunghe circa mm 200, fra di esse sono ricavate sette piccole pieghe verticali (Ufficiali), o sette cuciture verticali (Marescialli) e devono arrivare con l'estremità inferiore a mm 20 circa dal lembo della giubba. I due bottoni in alto distano fra loro circa mm 160-170, quelli in basso mm 130-140.

Le maniche terminano con manopole alte mm 90-100 circa, ornate lungo la cucitura esterna con tre bottoncini metallici, distanti fra loro mm 35, il primo è attaccato a 50 mm dall'orlo della manica.

Il colletto è diritto, alto mm 45 ed ha gli orli superiore ed inferiore filettati di panno rosso; le estremità anteriori sono affibbate con due gangherini. Esso è guarnito per gli Ufficiali di un doppio alamaro con stelletta per parte, per i Marescialli di un alamaro di gallone d'argento con stelletta per parte.

I bordi della giubba, delle manopole e delle mostre della parte posteriore sono guarniti di filettatura di panno rosso di mm 2 circa. Il petto sinistro, che rimane esterno, è foderato di panno rosso.

Vi sono due versioni della giubba: una invernale ed una estiva che differiscono solo per il peso del tessuto.

9. GIUBBA DA CAVALLO PER BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

E' di cordellino nero ad petto guarnito da una fila di nove bottoni in metallo equidistanti e disposti in modo che il primo in alto sia poco sotto al gangherino del colletto e l'ultimo all'altezza della cintola. L'estremità inferiore della giubba deve giungere, pressappoco, all'altezza del cavallo dei pantaloni.

Posteriormente, al punto di vita, sono applicati due bottoni uguali a quelli del petto, distanti fra loro mm 150-160, fra gli stessi, partendo dal punto di vita e giungendo al bordo della giubba, sono praticate sette cuciture verticali.

Le maniche terminano con manopole alte mm 90-100 circa, ornate lungo la cucitura esterna, da tre bottoncini metallici disposti come descritto al paragrafo precedente.

Il colletto è diritto, alto mm 45 ed ha gli orli superiore ed inferiore filettati di panno rosso; le estremità anteriori sono affibbate con due gangherini. Il colletto è guarnito di un alamaro di gallone d'argento con stelletta per parte.

I bordi del petto e delle manopole sono guarniti di filettatura di panno rosso di 2 mm circa.

Su ciascuna spalla sono cuciti un passante di cordellino ed un bottone di metallo per fissare le contropalline; queste sono costituite da un cordone del diametro di mm 6 di filo di:

- argento rigato da due spirali di seta nera incrocianti in modo da formare rombi di

- 5 mm di lato, per Brigadieri Capi, Brigadieri e Vicebrigadieri;
- cotone a tratti bianchi e rossi alternati di mm 5, per trombettieri;
- di cotone rosso, per Appuntati e Corazzieri;

il cordone forma, dal lato posto verso l'esterno della giubba, un intreccio a trifoglio largo nel massimo mm 50, da esso parte un tratto di cordone doppio che, al lato opposto, forma un'asola idonea al passaggio del bottone metallico; la lunghezza complessiva della contropallina è di mm 130.

Vi sono due versioni della giubba: una invernale ed una estiva che differiscono solo per il peso del tessuto.

10. GIUBBA KAKI

E' di tela di cotone, ad un solo petto con colletto diritto e si compone delle seguenti parti: un corpo, un colletto, due maniche, tre tasche. Il corpo è foggato a taglio ampio ed incavato in modo che si adatti alla persona. Esso si divide in parte anteriore e parte posteriore. Il lato destro della parte anteriore ha cinque bottoni di resina kaki equidistanti; il primo posto sotto l'attaccatura del colletto, l'ultimo in vita. Il lato sinistro della parte anteriore reca, in corrispondenza dei bottoni, cinque asole interne in modo che i bottoni restino coperti quando la giubba è abbottonata.

La parte posteriore è a due pezzi uniti fra loro mediante cucitura; in basso al centro è praticato uno sparato fermato in alto da una martingala cucita che giunge alle cuciture dei fianchi.

Il colletto è diritto, guarnito di stellette e si allaccia con due gangherini.

Le maniche sono sprovviste di manopole.

Nella parte anteriore in basso sono applicate esternamente due tasche larghe mm 230 circa e alte mm 190 circa. Nella parte anteriore in alto a sinistra è applicato un taschino esterno simile alle tasche suddette, ma alto mm 150 circa e largo mm 140 circa.

La giubba di tela è sfoderata.

11. TUNICA NERA

E' di cordellino ed ha la stessa foggia della giubba per Ufficiali e Marescialli da cui differisce soltanto per i seguenti particolari:

- Ufficiali: posteriormente, in luogo delle mostre, delle pieghe verticali e della coppia inferiore di bottoni, sono applicate tre coppie di "fischietti" ricamati in filo d'argento, disposti a "V" aperto; il colletto è di panno rosso e reca alamari uguali alla giubba; anche le manopole sono di panno rosso e recano ciascuna due alamari in filo d'argento simili a quelli del collo;
- Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri: come sopra con la differenza che gli alamari ed i fischietti sono in gallone d'argento, questi ultimi sono, a coppie, uniti al centro.

12. TUNICA PER TROMBETTIERI

E' di cordellino nero ed ha la stessa foggia della giubba di cui al n. 8 da cui differisce soltanto per i seguenti particolari: ha una bottoniera formata da tre file di sette bottoni metallici ciascuna, una centrale e due laterali più aperte in alto, più strette in cintura.

La terna di bottoni più alta dista circa 30 mm dal gangherino del colletto, mentre ciascuno dei due bottoni laterali di essa dista mm 160-170 da quello centrale. La distanza tra i due bottoni laterali posti all'altezza della vita è di mm 150-160 circa. Ciascuna terna di bottoni è equidistante da quella superiore e da quella inferiore.

La fila di bottoni centrale è collegata a quelle laterali, su ognuno dei due mezzi petti della tunica, da una guarnizione formata da due tratti di gallone di filo d'argento con righe rosse alto 15-16 mm affiancati.

Il colletto è di panno rosso e reca alamari di gallone d'argento con righe rosse. I bordi della tunica sono guarniti di filettatura di panno rosso di mm 2 circa.

13. TUNICA BIANCA

E' della stessa foggia di quella nera, ma confezionata con gabardine color bianco-crema. E' provvista di bottoni alle maniche.

14. TUNICA DA CORAZZA

E' della stessa foggia di quella nera, ma è sprovvista di manopole.

15. PALANDRANA

E' di diagonale blu scuro a doppio petto, ed ha la stessa foggia della giubba per marescialli senza però finiture di panno rosso, alamari e mostre con bottoni posteriori; ha sul petto due file di cinque bottoni del diametro di mm 20, a quattro fori, di resina blu scuro, il collo a risvolto guarnito delle sole stelletto e, ai due lati della parte anteriore poco sotto gli ultimi bottoni, due tasche interne a taglio orizzontale larghe mm 180 circa munite di pattine.

16. GIACCA A VENTO

E' di tessuto impermeabile Simpatex di colore nero, ad un solo petto, con colletto rivoltato e si compone delle seguenti parti: un corpo, un colletto, due maniche, quattro tasche e una termofodera. Il corpo è foggiato a taglio ampio e si divide in quattro parti: anteriore, posteriore, due spalle e due contospalline. Il lato destro della parte anteriore ha cinque bottoni di resina nera equidistanti; il primo posto 50, 60 mm sotto l'attaccatura del colletto, l'ultimo alla stessa distanza dall'orlo inferiore. Il lato sinistro della parte anteriore reca, in corrispondenza dei bottoni, cinque asole interne in modo che i bottoni restino coperti quando la giubba è abbottonata. La chiusura della parte anteriore è completata da una cerniera lampo, più interna dei bottoni, che parte dall'attaccatura del colletto e giunge a circa 100 mm dall'orlo inferiore. Posto inter-

namente, all'altezza della vita, un cordoncino regolabile che mantiene la giacca aderente al corpo. Le spalle sono formate da due strati di tessuto, sono leggermente imbottite e trapunte; ad esse sono fissate le contropalline: mediante cucitura al giro manica, mediante asola e bottone di resina nera esterno, verso il collo. Il colletto è rovesciato, misura 105 mm circa sulla nuca mm 120 circa sul davanti, è guarnito di stellette elettrosaldate e allacciato mediante un bottone esterno di resina nera. Le maniche, ampie e in un solo pezzo, sono provviste di polsini sagomati a punta, alti mm 60 e allacciati in modo regolabile mediante un'asola e due bottoni esterni di resina nera. Nella parte anteriore sono applicate quattro tasche esterne: due superiori, una per parte, misuranti circa mm 210 di altezza, compresa la pattina, e mm 110 di larghezza, sopra la tasca destra è posto il cartiglio con scritta "CORAZZIERI" e due inferiori, con soffiato di mm 40, misuranti circa mm 240, compresa la pattina, per 190; tutte e quattro sono chiuse da una pattina alta mm 70 fermata con velcro per tutta la lunghezza. Sotto la pattina della tasca inferiore sinistra è praticata un'apertura orizzontale di circa 85 mm per dare passaggio ai moschettoni della pistola; analoga apertura è praticata anche nella termofodera in posizione corrispondente. La termofodera, imbottita, è realizzata a trapunta ed è di tessuto sintetico. E' costituita da due parti anteriori, una posteriore e due maniche unite fra loro mediante cucitura tranne un tratto di circa 110 mm nella parte inferiore del giro-manica. Le maniche sono strette al polso da un elastico interno. La termofodera si fissa alla giacca mediante 14 asole che si allacciano ad altrettanti bottoni di resina blu applicati nella parte interna della giacca: cinque per ogni petto in prossimità della bottoniera e quattro intorno al collo.

17. CORAZZA

E' di ferro battuto a martello e nichelato, composta di due parti sagomate in modo da adattarsi al torace del militare. La parte anteriore è contornata da un risalto ed un risvolto che formano una fascia sulla quale sono applicati 32 bottoni metallici dorati a forma di margherita. Al centro superiore del petto è applicata una raggiera in metallo dorato costituente cinque fasci di raggi che si irradiano tra una punta e l'altra della stella a cinque punte di alpaca ad essa sovrapposta. Sopra la stella infine è applicato un ovale in metallo dorato raffigurante una testa di leone. A destra ed a sinistra della raggiera vi sono due bottoni in metallo nichelato su cui si fissano le bretelle di metallo. Al centro, vicino al bordo inferiore, un altro bottone trattiene la cinghia che collega le due parti della corazza. La parte posteriore ha lo stesso contorno di quella anteriore, in corrispondenza degli agganci tra petto e dorso posti sulle spalle applicati due grifoni dorati ai quali si uniscono a cerniera le bretelle composte ciascuna da cinque squame snodate recanti ognuna due bottoncini stampati ed una parte finale più lunga sulla quale è ricavato il foro d'aggancio al bottone della parte anteriore della corazza. Ogni bretella termina con un ovale raffigurante una testa di leone.

Al punto di vita sono unite due cinghie di cuoio nero per allacciare le due parti della corazza. Attorno al collo ed alle ascelle sporge dalla corazza un bordo di panno rosso con filetto e gallone d'argento è applicato nella parte inferiore.

18. PANTALONI DA CAVALLO DI TESSUTO ELASTICIZZATO BIANCO

Si compongono di due parti anteriori e due posteriori, unite tra di loro con cuciture formanti i due gambali, una cintura con passanti e lo sparato anteriore. I gambali sono a taglio aderente alla coscia e al ginocchio e terminano a gambaleto fin sotto il polpaccio, al quale vengono assicurati con velcro.

Lo sparato sul davanti, composto di finta e controfinta, viene chiuso a mezzo di cerniera lampo e, in cintura, da un bottone bianco. Sono sprovvisti di tasche e topconi.

19. PANTALONI DA CAVALLO BIGI

Sono di diagonale e si compongono di due parti anteriori e due posteriori, unite tra di loro con cuciture e formanti i due gambali, una cintura con passanti, lo sparato anteriore, due tasche laterali interne e una tasca posteriore interna. I gambali sono a taglio ampio alla coscia, stretti al ginocchio e terminano a gambaleto fin sotto il polpaccio, al quale vengono assicurati con due nastri di cotone o con velcro.

Lo sparato sul davanti, composto di finta e controfinta, viene chiuso a mezzo di bottoni azzurri interni, tranne quello in cintura che è esterno.

I pantaloni sono guarniti lateralmente da due bande di panno rosso (Ufficiali) o nero (restante personale) larghe ciascuna mm 30, discoste l'una dall'altra mm 6 e con una filettatura centrale di panno rosso (Ufficiali) o nero (restante personale) di mm 2.

Le tasche laterali si aprono verticalmente sui fianchi tra le due bande; la tasca posteriore è orizzontale, si apre sulla parte destra ed è chiusa da un bottone azzurro.

Ciascun gambale, internamente ed all'altezza del ginocchio, è rinforzato da un topcone di tessuto bigio.

Vi sono due versioni dei pantaloni: una invernale ed una estiva che differiscono solo per il peso del tessuto.

20. PANTALONI DA CAVALLO DI TESSUTO ELASTICIZZATO DI COLORE AVANA O BLU

Sono come i precedenti, realizzati in tessuto elasticizzato, sprovvisti di bande, ed sono utilizzati nei servizi interni di caserma.

21. PANTALONI LUNGI BIGI

Sono di diagonale e si compongono di due parti anteriori e due posteriori, unite fra loro e formanti due gambali, una cintura con passanti, due tasche laterali interne ed una tasca posteriore interna.

Lo sparato sul davanti composto di finta e controfinta, viene chiuso a mezzo di bottoni azzurri interni, tranne quello in cintura che è esterno. I pantaloni sono guarniti lateralmente di bande e muniti di tasche laterali e tasca posteriore analogamente a quanto descritto al numero 18.

Il fondo dei gambali è munito di sottopiedi, di cuoio nero con o senza elastico anch'esso nero, congiunto al fondo dei pantaloni internamente mediante due botto-

ni gemelli di metallo argentato o cucitura ed esternamente, mediante due fibbiette di metallo argentato, cucite sulle bande dei pantaloni, nelle quali entrano le linguette dei sottopiedi che sono ricoperte di panno rosso (Ufficiali) o nero (restante personale).

22. PANTALONI LUNGI NERI

Sono come i pantaloni descritti al numero 20, ma confezionati con diagonale nero, hanno le bande e la filettatura di panno rosso per tutti i gradi. Vi sono due versioni dei pantaloni: una invernale ed una estiva che differiscono solo per il peso del tessuto.

23. PANTALONI LUNGI KAKI

Sono di tela di cotone si compongono di una cintura, di una parte anteriore e di una posteriore unite insieme. La cintura si allaccia sul davanti con un bottone di resina esterno. Nella parte anteriore è realizzato uno sparato allacciato con quattro bottoni interni. Ai due lati sono realizzate due tasche interne a taglio verticale. Anteriormente ove i gambali si uniscono alla cintura, vi sono delle pieghe per adattare meglio i pantaloni alla persona. Le estremità dei pantaloni terminano con un semplice orlo interno.

24. MANTELLINA PER UFFICIALI E MARESCIALLI

E' di panno castorino nero a ruota interna con bavero rivoltato. Il bavero è di panno rosso ed è guarnito di alamari stelletta e distintivi di grado (Marescialli); esso viene allacciato internamente per mezzo di due gangherini ed esternamente per mezzo di un fermaglio di metallo argentato formato da un gancio e una catenella saldati a due borchie di mm 30 di diametro portanti in rilievo una testa di leone. Il gancio si trova dalla parte destra e la catenella alla sinistra.

La mantellina è foderata sul davanti di panno rosso.

La sua lunghezza deve essere tale da arrivare circa a metà polpaccio.

25. PASTRANO PER UFFICIALI E MARESCIALLI

E' di panno castorino nero e si compone di due parti anteriori, una posteriore, due maniche, il bavero e la martingala. Le due parti anteriori formano un doppio petto recante ai lati due file di cinque bottoni metallici equidistanti fra loro e disposti in modo che il primo in alto di ciascuna fila sia all'altezza del sgangherino del colletto distante mm 30 dalla cucitura della manica e gli ultimi due in basso si trovino in vita distanziati fra loro di circa mm 200. Il petto sinistro, che rimane esterno, è foderato di mezzo panno rosso. La parte posteriore è ad un solo pezzo; al centro, nella parte superiore, è praticata una cucitura verticale di ripresa allo scopo di formare un ampio piegone nella parte inferiore. Detta cucitura lunga mm 150 circa, parte dall'attaccatura del bavero e termina con travetta e armatura a triangolo. Il piegone aumenta di profondità verso il basso ed al centro è aperto nella parte inferiore per un tratto pari a circa due quinti dell'intera lunghezza del cappotto. Tale apertura è fermata superior-

mente da una travetta ed una cucitura a triangolo ed allacciata da cinque bottoncini metallici da un lato e cinque asole dall'altro equidistanti fra loro. Il piegone è trattenuto dalla martingala formata da due strisce di panno sagomate e confezionate a doppio strato; esse hanno un'altezza di mm 70 circa, sono fissate all'altezza della vita contro le cuciture dei fianchi e sono tenute insieme da due bottoni metallici e relative asole posti a mm 40 e 160 dalla punta dell'estremità libera.

Le maniche finiscono con manopola a risvolta, dello stesso panno del cappotto, alte 150 mm.

Il bavero è di panno rosso, tagliato a risvolto, è ornato di alamari e stellette; è alto posteriormente mm 60 circa e sul davanti mm 70 circa; è allacciato con due gangherini.

Ai due lati della parte anteriore, poco sotto gli ultimi bottoni, sono praticate due tasche interne a taglio leggermente obliquo all'esterno verso il basso e munite di patine; esse hanno una luce di mm 200 circa e l'apertura ricoperta da un risvolto rettangolare di mm 80 circa. Sul fianco sinistro, a giusta altezza, è praticata un'apertura verticale per il passaggio dei pendagli della sciabola e delle nappe della sciarpa.

La lunghezza del cappotto deve essere tale che il lembo inferiore di esso disti da terra da 300 a 500 mm.

26. PASTRANO CON MANTELLINA PER BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

Ha il corpo analogo per foggia e dimensioni al cappotto degli Ufficiali e dei Marescialli con le seguenti differenze:

- è confezionato con panno turchino e non è sfiancato;
- le due file di bottoni sono equidistanti;
- al posto delle maniche ha due ampie aperture;
- le spalle sono sprovviste di imbottitura;
- ha la sola tasca destra, con apertura verticale rinforzata all'estremità con triangolino di cuoio; in luogo della tasca sinistra vi è un'apertura verticale per il passaggio dei pendagli della sciabola;
- la cucitura del bavero unisce al corpo del pastrano una mantellina che ad esso si sovrappone; la sua lunghezza è tale da non coprire interamente la mano; i lembi della mantellina sono foderati di panno rosso ed allacciati da un fermaglio uguale a quello della mantellina di cui al numero precedente.

27. IMPERMEABILE PER UFFICIALI

E' simile al precedente, ma è confezionato con gabardine di lana turchina impermeabile; è abbottonato sul davanti con sette bottoni metallici per quasi tutta la lunghezza dell'apertura, mentre lo spacco posteriore è allacciato con cinque bottoncini.

Non ha finiture di panno rosso, il bavero è di velluto nero e reca soltanto le stellette;

è dotato di due tasche e di un'apertura sul lato sinistro per il passaggio dei pendagli della sciabola.

28. IMPERMEABILE PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

E' uguale al precedente, ma è realizzato interamente in fibra poliammidica.

29. COMBINAZIONE IMPERMEABILE DA MOTOCICLISTA

Si compone di due pezzi, giacca e pantaloni, entrambi in fibra di nailon di colore nero ad alta resistenza e dotati di cuciture impermeabili. La giacca, dotata di una trapunta interna amovibile foderata di rosso, ha il colletto a solino, alto mm 65 circa con punte leggermente arrotondate, che si chiude sul davanti per mezzo di due strisce di velcro; lo stesso colletto è munito, sulla parte anteriore, di due passanti su cui vengono fissate le stellette.

La giacca è ad un petto allacciata per mezzo di una cerniera lampo coperta da un risvolto chiuso da cinque bottoni a pressione neri; è dotata di contospalline, anch'esse fermate da un bottone a pressione, di quattro tasche: due superiori e due inferiori, dotate ognuna di pattina con due bottoni a pressione; nonché di una cintura con fibbia, trattenuta sui fianchi da due passanti.

I pantaloni hanno la cintura, dotata di elastico, più alta del normale, sono allacciati da una chiusura lampo sul fianco destro ed hanno due cinturini fermati con bottoni a pressione su entrambi i fianchi; la parte posteriore è rinforzata con un toppone dello stesso tessuto dei pantaloni stessi. I gambali hanno nella parte inferiore esterna una chiusura lampo, nascosta da finta e controfinta, per facilitare il passaggio del piede.

30. STIVALETTI

Sono a tomaia intera, senza puntale, di vitello color nero, foderati, a gambaleto e provvisti lateralmente di elastici. Hanno suola di cuoio e sono muniti di speroni a tacco.

31. STIVALONI ALLA SCUDIERA

Sono a tomaia intera, senza puntale, di vitello nero verniciato, di tipo rigido, alti mm 750 circa nella parte anteriore, e mm 500 circa in quella posteriore con la tromba foderata di pelle bianca di capra. Essi hanno nella parte posteriore, ad opportuna altezza, un tassello di cuoio su cui prende appoggio lo sperone.

32. MAGLIETTA TIPO "POLO"

E' realizzata con colletto del tipo "polo" a quattro bottoni a manica corta in tessuto "piqué" di cotone blu con ricamate sul colletto le stellette e all'altezza del cuore ricamato il fregio di reparto e sul lato destro ricamata la scritta "CORAZZIERI".

33. MAGLIETTA T-SHIRT

E' realizzata in tessuto cotone colore blu a maglia "rasato" tipo "jersey" ed è costituita da un corpo collareto a giro collo e mezze maniche. All'altezza del cuore ricamato il fregio di reparto.

34. CASCO EQUITAZIONE

Casco protettivo tipo "CAP" mod. S. Siro (con interno mod. VEGA); colore nero opaco con fregio.

CAPITOLO XVI

ACCESSORI SPECIALI PER IL REGGIMENTO CORAZZIERI

1. STELLETTE

Sono di metallo argentato, zigrinate, col bordo rosso per le uniformi col colletto rosso, fatta eccezione per l'impermeabile dove vanno applicate le stellette con bordo rosso, col bordo nero per tutte le altre uniformi; esse sono sormontate dal monogramma della Repubblica (R.I.) dorato.

Ciascuna punta misura mm 15, l'orlatura nera o rossa è larga 1 mm, le cifre sono alte mm 9 e larghe mm 6.

Sugli alamari metallici sono applicate stellette simili alle precedenti con bordo rosso, punte lunghe mm 10 ciascuna e cifre uguali alle precedenti.

2. BOTTONI METALLICI

Sono cromati, emisferici e recano impresso il fregio del Reggimento, hanno il diametro di mm 22.

3. BOTTONI METALLICI

Sono come i precedenti, ma hanno un diametro di mm 15.

4. SCIARPA AZZURRA

E' conforme a quanto prescritto nel presente Regolamento (precedente Capitolo VIII - paragrafo 29), ad eccezione della larghezza della fascia di seta, che è di mm 45, e del modo di indossarla: si cinge intorno alla vita annodandola sul fianco sinistro.

5. SCIABOLA

Ha la lama dritta. L'impugnatura è di ebano liscio divisa in settori mediante spire di filo metallico argentato ritorto ed è rivestita esternamente da una cappelletta di metallo nichelato. La guardia, pure in metallo nichelato, è decorata a volute di fogliame e reca, nella parte anteriore, un trofeo d'armi, nella parte inferiore un incavo per il dito pollice; la guardia della sciabola da Ufficiale è più ampia di quella del restante personale. Il fodero, leggermente curvo, è di metallo nichelato ed ha un'apertura di mm 36 circa con una molla doppia per tener ferma la lama; è munito esternamente di due fascette con codetta, collocate l'una a circa mm 70 e l'altra a circa mm 200 dalla estremità superiore, a ciascuna delle quali è attaccato un anello scorrevole del diametro di mm 22 circa (campanella). Il fodero è munito nella parte inferiore di una cre-

sta lunga, dalla parte del taglio della lama, 80-100 mm e dalla parte opposta 40-50 mm. Le fascette, gli anelli e la cresta sono di metallo nichelato come il fodero. La lunghezza totale della sciabola è per tutti di mm 1.200.

6. DRAGONA DI PARATA PER UFFICIALI

E' quella prescritta nel presente Regolamento (vds. il precedente Capitolo VIII - paragrafo 17).

7. DRAGONA ORDINARIA PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

E' costituita da un cordone del diametro di mm 6, da un passante scorrevole e da una nappa aperta.

Il cordone è in tessuto di metallo dorato, vergato da quattro righe longitudinali di seta turchina per i Marescialli e Brigadieri; in tessuto di metallo argentato, screziato di meschine di seta rossa per i trombettieri; di filo di cotone bianco per Appuntati e Corazzieri.

Il cordone, raddoppiato, misura mm 400 dal punto di attacco alla nappa al punto di piegatura.

Il passante è costituito da quattro avvolgimenti dello stesso cordone, i quali sono fissati alla metà di uno dei due tratti del cordone, per consentirne lo scorrimento.

La nappa ha l'anima rigida e si compone del gambo e della nappa vera e propria; all'estremità superiore del gambo vengono fissati i due capi del cordone.

Il gambo, lungo mm 60, è rivestito elicoidalmente da righe di canutiglia dorata, per i Marescialli; canutiglia dorata alternata a seta turchina, per Brigadieri, canutiglia argentata alternata a seta rossa, per i trombettieri; il rivestimento è di tessuto di cotone bianco, per Appuntati e Corazzieri.

La nappa, lunga mm 60, è formata da:

- 265 frange di canutiglia dorata per i Marescialli;
- 85 frange di cordoncino ritorto di seta turchina, poste all'interno, e da 180 frange di canutiglia dorata, ricoprenti all'esterno quelle di seta, per Brigadieri;
- 85 frange di cordoncino ritorto di seta rossa, poste all'interno e da 180 frange di canutiglia argentata, ricoprenti all'esterno quelle di seta, per i trombettieri;
- 265 frange di cordoncino ritorto di cotone bianco per gli Appuntati e Corazzieri.

L'attaccatura delle frange è ricoperta da vari giri di cordoncino dorato, per i Marescialli; un intreccio di cordoncino di seta turchina, e, al centro, di canutiglia dorata, per Brigadieri; un intreccio di cordoncino di seta rossa e, al centro, di canutiglia argentata per i trombettieri; un intreccio di cordoncino di cotone bianco, per Appuntati e Corazzieri.

8. DRAGONA DI SERVIZIO PER UFFICIALI E MARESCIALLI

Consta di una correggiuola formata con due strisce di cuoio bulgaro larghe circa mm 12,5, lucide all'esterno, sovrapposte e cucite insieme per tutta la loro lunghezza con

due cuciture laterali praticate a circa 2 mm dai bordi e lungo le quali è pure impressa una leggera scanalatura.

La correggiuola, ripiegata su se stessa, è lunga circa 460 mm, e porta un passante formato esso pure nel modo sopraccennato ed una nappa, nell'interno della quale le due estremità della correggiuola sono fissate per una lunghezza di circa 20 mm.

La nappa consta di una striscia semplice di cuoio bulgaro, lucida all'esterno, ravvolta su se stessa e fermata con cucitura.

Tale striscia è larga 70 mm e intagliata con aperture a taglio netto distanti l'una dall'altra circa 5 mm ed avanti i bordi a denti di sega. Queste aperture sono limitate a 15 mm di distanza da ciascuno dei due lati, inferiore e superiore, della striscia.

La nappa, così arrotolata e cucita, misura all'estremità inferiore un diametro di circa 20 mm.

9. DRAGONA DA SELLA PER BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

E' come la dragona di bulgaro per Ufficiali, ma realizzata in cuoio naturale.

10. PENDAGLI DI PARATA PER UFFICIALI

Sono costituiti da un gallone d'argento, da un passante scorrevole, da due doppie fibbie, da due moschettoni e da una catenella con gancio e moschettone.

Il gallone d'argento, largo mm 18 e vergato al centro e ai bordi da tre righe di seta rossa larghe mm 2, è lungo mm 1.400, è rifinito a punta alle due estremità ed è munito di quattro rivetti metallici argentati applicati a mm 50 e 150 da ciascuna estremità. Il passante scorrevole è ottenuto con lo stesso gallone.

La doppia fibbia, di metallo argentato, presenta due ellissi di mm 43 x 28 circa, larghe mm 4, munite ciascuna di ardiglione; le due ellissi sono saldate fra loro, in contrapposizione, mediante due segmenti metallici di mm 8 x 6, uniti al centro da un perno per il sostegno della punta libera degli ardiglioni e del gallone.

Il moschettone, lungo mm 40, è girevole su una maglia a luce adeguata al passaggio del gallone.

La catenella è formata da cinque maglie di metallo argentato: alla prima è attaccato un moschettone a maglia fissa, all'ultima un gancio piatto; la sua lunghezza complessiva, compresi moschettone e gancio è circa mm 245.

11. PENDAGLI DI SERVIZIO PER UFFICIALI E MARESCIALLI

Sono realizzati come i precedenti, sostituendo una striscia di cuoio bulgaro al gallone d'argento.

La striscia di cuoio è munita per tutta la sua lunghezza, ai lati, di una leggera scanalatura ad impressione che lascia all'esterno un piccolo bordo largo circa mm 2.

12. PENDAGLI ORDINARI PER MARESCIALLI

Sono realizzati come quelli di parata degli Ufficiali impiegando un gallone d'argento senza righe rosse.

13. PENDAGLI ORDINARI PER BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

Sono realizzati come quelli di cuoio bulgaro da Ufficiale, impiegando però cuoio bianco.

14. PENDAGLI DA SELLA

Sono realizzati in cuoio bulgaro per Ufficiali e Marescialli, in cuoio naturale per il restante personale; sono costituiti da una striscia e da un passante scorrevole di cuoio, da tre moschettoni girevoli e da due bottoni gemelli.

La striscia di cuoio è lunga circa mm 400 e larga mm 20, le due estremità sono tagliate pari, con gli angoli arrotondati; a mm 10 e mm 55 da ciascuna estremità sono praticati due tagli, nel senso della lunghezza, di mm 22 ciascuno terminanti, verso l'estremità della striscia, con un occhiello di mm 5 di diametro, essi servono per dare passaggio ai bottoni gemelli che fissano i due moschettoni posti alle estremità; il terzo moschettone è trattenuto a metà circa della striscia di cuoio dal passante.

15. CORDELLINE

Sono costituite da due trecce di cordone una lunga mm 630, l'altra mm 830 circa, le quali, agganciandosi sulla spalla sinistra per mezzo di un sgangherino, e passando, la più lunga, sotto il braccio sinistro, la più corta sopra, vanno a fermarsi sulla bottoniera destra della tunica, al primo ed al quarto bottone, mediante due occhielli di cordoncino.

Ciascuna treccia è compresa tra due cordoni e finisce con un pendaglio di cordone semplice lungo mm 70.

Il cordone di ciascun pendaglio è, nel suo punto di mezzo, attorcigliato su se stesso per mm 30.

Le cordelline degli Ufficiali sono in filo d'argento opaco e terminano con i puntali da Ufficiali dei Carabinieri: dorati per gli ufficiali superiori, argentati per gli ufficiali inferiori.

Le cordelline dei Marescialli sono come quelle degli Ufficiali ma il cordone d'argento è diviso in tre parti, nel senso della lunghezza, da tre righe di seta nera equidistanti larghe mm 1 circa, i puntali sono quelli da Carabiniere.

Le cordelline dei Brigadieri sono come le precedenti ma il cordone è a tratti argentati di 60 mm e di seta nera di 30 mm alternati.

Le cordelline dei trombettieri sono come le precedenti ma il cordone è d'argento e seta rossa a quadretti, di circa 5 mm di lato disposti a scacchiera.

Le cordelline degli Appuntati e dei Corazzieri sono come le precedenti, ma il cordone è di cotone bianco.

16. CINTURONE

E' il mod. 84 in dotazione all'Arma però con la fibbia a piastra lucida recante il fregio del Reggimento delle dimensioni di mm 26 x 36.

17. PENNACCHI

Sono da:

- **Comandante del Corpo:** bianco, di penne d'airone (aigrette), alto mm 400 compreso il gambo;
- **Ufficiali:** bianco, di piume, alto mm 210 compreso il gambo;
- **trombettieri:** rosso, di piume, alto mm 210 compreso il gambo;
- **restante personale:** rosso inferiormente per 2/3 circa e bianco superiormente per 1/3 circa, di piume, alto mm 210 compreso il gambo.

18. BANDOLIERA E GIBERNA DI PARATA PER UFFICIALI

La bandoliera è in gallone di tessuto d'argento, largo mm 45, vergato al centro con una piccola riga longitudinale in seta rossa, della larghezza di mm 2.

E' foderata di velluto cremisi, che sporge ugualmente ai due lati del gallone, formando così due orli rossi larghi mm 3 circa.

La bandoliera è divisa in due parti di diversa lunghezza, una è circa quattro volte l'altra, in modo da adattarsi alla persona.

La parte più lunga, leggermente sagomata, è ornata sul davanti da un'aquila con in petto il monogramma della Repubblica, sormontata dalla corona turrata: il tutto dell'altezza di mm 70 circa e della larghezza di mm 47. Ad essa sono attaccate due catenelle lunghe mm 160 circa, terminanti con due frecce lunghe mm 40.

Alla distanza di mm 170 circa ed inferiormente all'aquila vi è uno scudo, largo mm 45 e alto mm 63, con orlo lavorato, largo mm 5, che ha in mezzo il monogramma della Repubblica, sormontato dalla corona turrata, l'uno e l'altra argentati, e, nella sua parte inferiore, due fori ove entrano le due frecce.

La parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte corta. La fibbia è formata da due semiellissi unite insieme con gli orli lavorati in cesellatura; ciascuna delle semiellissi è della larghezza di mm 60 e dell'altezza di mm 35; il passante, anch'esso lavorato, è della larghezza di mm 55 e dell'altezza di mm 22.

L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapporsi alla parte più corta e termina con un ornamento di forma semiellittica, avente le stesse dimensioni di quelli della fibbia.

Tutte le guarnizioni sopra descritte sono dorate. Alle estremità della bandoliera sono fissate due staffe dorate, munite ognuna di moschettone girevole, pure dorato, per appendere la giberna. La giberna è un cofanetto con coperchio e cerniera.

Il cofanetto, largo mm 160, lato mm 80 e profondo mm 35, è di latta con fodera di pelle di vitello nera, eccetto le due facce laterali che sono dorate; queste portano due occhielli alla sommità, i quali servono per appendere la giberna ai ganci della bandoliera.

Il coperchio, di metallo argentato, foderato all'interno di pelle di vitello nera e conornato da un orlo dorato della larghezza di mm 5, è sagomato nella parte inferiore a

parentesi graffa e si chiude mediante una linguetta dorata che va ad unirsi ad un piuolo, pure dorato, posto sotto il cofanetto.

Nel mezzo del coperchio è fissata un'aquila dorata col monogramma della Repubblica sostenuta da uno scettro e sormontata dalla corona turrata; il tutto alto mm 66 e largo mm 97.

19. BANDOLIERA E GIBERNA DA CAMPO PER UFFICIALI

E' formata da una striscia di cuoio bulgaro larga mm 65, lunga a sufficienza per adattarsi alla persona e leggermente sagomata.

Alle estremità della bandoliera sono fissate, a mezzo di una lingua di cuoio bulgaro ripiegata a cavallo della bandoliera e sagomata su entrambi i lati a scudo sannitico alto mm 65, due staffe di ottone munite ciascuna di moschettone girevole, pure di ottone, per appendere la giberna.

La giberna è formata da una striscia di cuoio bulgaro lunga mm 340 circa piegata su se stessa più volte in modo da formare sia il cofanetto, largo mm 135, alto mm 85 e profondo mm 30, avente la base piatta e la parte superiore curva, che il coperchio largo in lato mm 135, in basso mm 150; esso si chiude mediante una linguetta di cuoio bulgaro che va ad unirsi ad un piuolo di ottone posto sotto il cofanetto.

I lati di quest'ultimo sono chiusi da due pezzi di cuoio bulgaro di mm 25 x 95 che recano ciascuno, nella parte superiore, un anello d'ottone, per l'attacco alla bandoliera, trattenuto da una linguetta di cuoio bulgaro ripiegata.

20. BANDOLIERA PER MARESCIALLI

E' formata da una striscia di panno color bianco latte larga mm 55, bordata da un galлоне d'argento, largo mm 50; essa è divisa in due parti di diversa lunghezza: una è circa tre volte l'altra.

La parte più lunga, leggermente sagomata in modo da adattarsi alla persona, è ornata sul davanti da una testa di leone dorata avente un diametro di circa 25 mm; ad essa sono attaccate due catenelle, lunghe mm 160 circa, che vanno a collegarsi a due fori, praticati in un trofeo d'armi dorato, largo mm 50 ed alto mm 70, che dista mm 125 circa dalla testa di leone.

La parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte corta. La fibbia è formata da un cerchio dorato, lavorato, largo mm 9 ed avente il diametro massimo di mm 60; essa è munita di ardiglione dorato.

Il passante è lavorato agli orli, dorato e misura mm 55 x 9.

L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapporsi alla parte più corta e termina con un ornamento dorato a forma di scure largo mm 67 ed alto mm 60.

A ciascuna estremità della bandoliera è fissata, con una coppia di bottoni gemelli aventi un diametro di mm 18 circa sagomati a testa di leone, una staffa dorata munita di moschettone girevole, pure dorato, per agganciare la giberna.

21. BANDOLIERA PER TROMBETTIERI

E' realizzata come quella da Maresciallo con le seguenti differenze: il panno di cui è formata è rosso anziché bianco latte, la testa di leone è larga mm 35 e alta mm 45 circa; i bottoni gemelli portano impressa una stella a cinque punte anziché la testa di leone.

22. BANDOLIERA PER BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

E' realizzata come quella del Maresciallo impiegando però una striscia di cuoio bianco lucido all'esterno larga mm 50.

L'ornamento anteriore è costituito da una testa di leone dorata, sottopannata in rosso, alta mm 45 e larga mm 38 circa, sotto la quale, a 65 mm circa, è applicato un trofeo d'armi dorato come quello da maresciallo sottopannato in rosso. Le estremità della bandoliera sono fermate a mezzo di bottoni gemelli d'ottone uguali a quelli della bandoliera da trombettiere.

23. GIBERNA PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, TROMBETTIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

E' costituita da un cofanetto metallico, avente la base piatta e la parte superiore curva, munito di divisorie interne, largo mm 170, lato mm 95 e profondo mm 37 interamente rivestito esternamente di robusto cuoio nero il quale forma anche il coperchio; quest'ultimo, sagomato nella parte inferiore, è unito al resto mediante una striscia di cuoio nero morbido posto nella parte posteriore alta del cofanetto e misura circa mm 193 di larghezza e mm 190 di altezza, compresa la parte superiore curva; esso è ornato da un bordo di metallo dorato largo 10 mm e reca al centro un trofeo d'armi dorato, alto mm 88 e largo mm 125.

Il coperchio si chiude mediante una linguetta di cuoio che va ad unirsi ad un piuolo dorato posto sotto il cofanetto.

Ai lati di quest'ultimo sono applicati due anelli di metallo dorato con borchia lavorata per l'attacco alla bandoliera.

Sul retro del cofanetto, in posizione idonea, è applicata una linguetta di cuoio nero con asola per fermare la giberna alla giubba o alla tunica.

24. CRESFINE

Sono costituite ciascuna da una striscia di polietilene bianco a forma di trapezio isoscele aventi le basi di mm 300 e 435 e l'altezza di mm 210, essa ha i lati obliqui cuciti insieme, a partire dalla base minore, per un tratto di mm 165 circa.

25. DRAPPELLA PER TROMBA

E' costituita da un rettangolo di panno rosso avente la base di mm 300 e l'altezza di mm 250, orlato tutt'intorno da un galloncino d'argento di 5 mm e frangiato d'argento su tre lati da una frangia alta mm 50.

Essa si applica alla tromba mediante tre attacchi di fettuccia rossa allacciati a tre anellini metallici fissati nel lato superiore della drappella.

Al centro della stessa, sul lato che rimane a destra quando è appesa alla tromba, è ricamata in argento un'aquila ad ali aperte sostenuta da uno scettro, avente in petto il monogramma della Repubblica ed in capo la corona turrata; l'aquila ha una larghezza di mm 185 ed un'altezza di mm 160 circa; l'altro lato non reca alcun ricamo.

26. CORDONI DI PARATA PER TROMBA

Si compongono di un cordone alle cui estremità sono applicate due nappe.

Il cordone è in filo d'argento e seta rossa a quadretti di 5 mm di lato disposti a scacchiera, lungo mm 2.800 circa; nella parte centrale, a mm 900 da ciascuna estremità, per mm 1.000, il cordone forma una serie di nodi.

Ogni nappa ha l'anima rigida e si compone del gambo e della nappa vera e propria; il gambo, lungo mm 75, è rivestito a spirale da righe di filo d'argento e seta rossa tranne 15 mm a ridosso della nappa che sono rivestiti da una spirale di cordoncino d'argento ritorto; la nappa, lunga mm 90, è formata da 32 frange di canutiglia argentata poste all'esterno e 160 frange di cordoncino ritorto di seta rossa all'interno.

27. CORREGGIUOLA DA CAMPO PER TROMBA

E' formata da una striscia di cuoio naturale lucida all'esterno larga mm 45 e lunga mm 2.120 che reca a mm 40 e 150 da ciascuna estremità due asole in cui far passare il bottone gemello per il fissaggio alla tromba.

28. TROMBA

E' in fa modello 1884 senza pistone.

E' costruita con lastra belga da chilogrammi 3; le dimensioni sono:

- | | |
|--|---------|
| – lunghezza della prima curva all'orlo del padiglione | mm 380, |
| – lunghezza esterna dalla 1 ^a alla 2 ^a curva | mm 335, |
| – lunghezza esterna dal padiglione al cannello dell'imboccatura | mm 400, |
| – diametro del padiglione | mm 118, |
| – larghezza dello strumento misurato al centro | mm 115. |

29. CORDONE PER PISTOLA

E' costituito da un cordone di filo di cotone bianco lungo mm 2.600 circa, piegato in due, infilato entro due passanti rigidi larghi mm 15 rivestiti di cotone bianco e di una reticella, pure di cotone bianco, con maglie di 5 mm.

30. SPALLINE METALLICHE

Si compongono di una lastra di metallo argentato (Ufficiali), alpacca (restante personale) lunga circa mm 160 (Ufficiali), mm 190 (restante personale) e di una frangia alta mm 110 circa. La lastra consta di un gambo e di uno scudo.

Il gambo, lungo mm 95 (Ufficiali), mm 115 (restante personale) e largo mm 62 (Ufficiali), mm 60 (restante personale) all'estremità superiore e mm 88 (Ufficiali), mm 70 (restante personale) all'inferiore, è fatto a squame leggermente convesse verso lo scudo; esse sono in numero di undici (Ufficiali), dodici (restante personale) foggiate a tre festoni. Sulla prima squama vi è un'asola lunga mm 50 composta di un cordoncino d'argento fissato a due bottoncini dello stesso metallo tagliati a punta di diamante (Ufficiali); oppure vi è un decoro stampato, simile ad un paio di baffoni (restante personale). La prima squama ha larghezza quintupla (Ufficiali) o tripla (restante personale) delle altre.

Il gambo ha una superficie in po' convessa, con l'asse maggiore di mm 112 (Ufficiali), di mm 105 (restante personale) e l'asse minore, misurato dal punto in cui lo scudo si unisce al gambo all'estremità opposta, di mm 65 (Ufficiali), mm 60 (restante personale); ed è contornato, all'esterno, da un tortiglione di alpacca. Sullo scudo vengono poste a secondo del grado le stelletto in metallo pesante.

La frangia cambia secondo il grado.

Per fissare le spalline alla tunica il perno viene infilato nell'apposito foro praticato sulla spalla della tunica e la linguetta nell'apposita traversa cucita sulla spalla stessa.

31. SPALLINE DA CORAZZA

Hanno l'anima di metallo della stessa forma delle precedenti, ma hanno il gambo piatto e di dimensioni leggermente inferiori; tale anima è rivestita di gallone d'argento (Ufficiali) o tessuto di cotone bianco (restante personale). Il predetto rivestimento è protetto, nella parte del gambo unita allo scudo, da un passante di pelle bianca per evitare l'usura prodotta dalla corazza. Il tortiglione che contorna lo scudo è realizzato in canutiglia d'argento attorcigliata (Ufficiali, Marescialli e Brigadieri) o filo di cotone bianco attorcigliato (Appuntati e Corazzieri).

La frangia, i distintivi di grado ed il sistema di fissaggio sono uguali a quelli delle spalline metalliche. Non esistono spalline da corazza per trombettieri poiché essi non indossano corazza.

32. SPERONI DA CORAZZA

Sono di ottone fuso nichelato e si compongono ciascuno di un'asta lunga mm 35 e larga mm 15 la quale da una parte è formata a branca semicircolare, per abbracciare lo stivale, mentre dalla parte opposta sostiene una rotella del diametro di mm 35 con 27 punte. Lo sperone è trattenuto al suo posto da una striscia di pelle sottopiede di opportuna larghezza e da una mascherina di pelle nera verniciata e sagomata a coda di rondine passante sopra il collo del piede ed allacciata allo sperone: all'interno con un bottone, all'esterno con una fibbia metallica. La mascherina ha una larghezza variabile tra i 45 mm al centro ed i 95 mm sul lato esterno del piede; la destra è simmetrica alla sinistra.

CAPITOLO XVII

FREGI

1. **BERRETTO RIGIDO E BERRETTO A BUSTA**

Il fregio è uguale per tutti i gradi e consiste in un'aquila araldica ed ali spiegate, linguata, sormontata da una corona turrata con tocco rosso e caricata in petto di un ovale rosso col monogramma della Repubblica; è realizzata a ricamo in canutiglia d'argento.

Il fregio del Comandante di Corpo ha le penne delle ali intercalate da fili di seta rossa. Le dimensioni sono mm 70 di larghezza e mm 90 di altezza circa.

2. **BUSTINA KAKI**

E' priva di fregio.

3. **CASCO DA MOTOCICLISTA**

Il fregio è uguale a quello di cui al n. 1, ma realizzato in materiale plastico adesivo con dimensioni mm 30 di larghezza e mm 40 di altezza.

4. **ELMO**

Il fregio è uguale per tutti i gradi, consiste nella stessa aquila di cui al n. 1, ma realizzata a stampo in metallo argentato, di mm 100 di larghezza per mm 130 di altezza circa.

A differenza del fregio per berretto ha il monogramma della Repubblica in metallo dorato mentre l'ovale nel petto dell'aquila, che forma corpo unico con quest'ultima, è attraversato da righe verticali ravvicinate e verniciato di rosso.

5. **BASCO**

Il fregio è uguale per tutti i gradi, consiste nella stessa aquila di cui la n.1, ma realizzata a stampo in metallo argentato di mm 25 di larghezza per mm 35 di altezza.

6. **TUTA GINNICA**

Il fregio è uguale a quelli di cui al n.1 ma ricamato all'altezza del cuore.

CAPITOLO XVIII

ALAMARI E FISCHIETTI

1. ALAMARI PER UFFICIALI

Sono sempre in numero di due per parte, sono ricamati direttamente sul colletto (non applicati) in filo d'argento a catenella con asola formata di palma, branca e nappo; hanno ciascuno le seguenti dimensioni:

- sul colletto di giubba e tunica: mm 20 per mm 180 circa;
- sul colletto della mantellina e del cappotto: mm 20 per mm 250 circa;
- sulle manopole della tunica: mm 40 per mm 180 circa.

Il tessuto del fondo è il cordellino nero per la giubba, il panno rosso in tutti gli altri casi.

2. ALAMARI PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

Sono realizzati con un gallone in filo d'argento alto mm 16 ripiegato tre volte in modo da realizzare un rettangolo lungo mm 140 e alto mm 35, al centro del quale appare una riga del tessuto del bavero o dei paramani su cui sono applicati.

Sono completati nella parte posteriore da una frangia di canutiglia d'argento lunga mm 40.

L'alamaro destro ed il sinistro sono simmetrici.

3. ALAMARI PER TROMBETTIERI

Sono realizzati come i precedenti, ma con un gallone vergato longitudinalmente presso ciascun bordo da una riga di seta rossa.

4. ALAMARI METALLICI

Sono uguali per tutti i gradi e riproducono quelli descritti al punto n. 2 in metallo bianco argentato e smaltato di rosso.

Misurano mm 80 per 30 e recano, sovrapposto al centro a circa mm 45 dalla base, il fregio del reparto misurante mm 14 per 20 circa.

L'alamaro destro è simmetrico rispetto al sinistro: la parte finale del gallone che forma il lato corto dell'alamaro vicino alla stelletta, ha l'orlo rivolto all'esterno e la ripiegatura dalla parte del collo.

5. FISCHIETTI PER UFFICIALI

Sono ricamati in filo d'argento a catenella a forma di nappo su fondo nero (tunica invernale) o rosso (tunica estiva) e sono di tre misure diverse: mm 110, 100, 90 circa di lunghezza e mm 32, 30 e 28 di larghezza massima, quelli di maggiori dimensioni sono quelli posti più in basso. Sono applicati sul retro della tunica a coppie simmetriche disposte a "V" aperto.

La distanza fra un fischietto e l'altro della stessa coppia è di mm 5 circa, fra una coppia e l'altra è di mm 30 circa; la coppia più alta si trova a mm 85 circa sotto la coppia di bottoni metallici applicati in cintura, la coppia più bassa a mm 50 dal bordo inferiore della tunica.

6. FISCHIETTI PER MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CORAZZIERI

Sono di gallone di filo d'argento alto mm 30 con riga centrale di seta alta mm 2 nera (tunica invernale) o rossa (tunica estiva), essi sono uniti insieme all'interno e terminano a punta verso l'esterno; per il resto sono applicati come quelli degli Ufficiali.

7. FISCHIETTI PER TROMBETTIERI

Sono come i precedenti, ma realizzati con due strisce affiancate di gallone in filo d'argento alto mm 16, vergato longitudinalmente, presso ciascun bordo, da una riga di seta rossa.

CAPITOLO XIX

DISTINTIVI DI GRADO PREVISTI PER IL PERSONALE DEL REGGIMENTO CORAZZIERI

1. BERRETTO RIGIDO

- a. **Ufficiali Generali:** i distintivi di grado sono identici a quelli in uso agli altri Ufficiali Generali dell'Arma dei Carabinieri.
- b. **Ufficiali Superiori ed Inferiori:** i gradi consistono in galloni alti mm 21 e galloncini alti 9 mm in filo d'argento applicati sulla fascia tutt'intorno al berretto, a partire dal basso, intercalati da righe di seta nera alte ciascuna mm 2 come segue:
 - Colonnello: un gallone inferiormente e tre galloncini;
 - Ten. Colonnello: un gallone inferiormente e due galloncini;
 - Maggiore: un gallone inferiormente e un galloncino;
 - Capitano: tre galloncini;
 - Tenente: due galloncini;
 - Sottotenente: un galloncino.
- c. **Marescialli:** non portano gradi ma un gallone in filo d'argento vergato di seta nera alto mm 16 posto nella parte centrale della fascia del berretto, esso è uguale per tutti i gradi ed è sottopannato in rosso per i Marescialli Aiutanti e gradi superiori.

2. BERRETTO A BUSTA PER BRIGADIERI CAPI, BRIGADIERI E VICEBRIGADIERI

Non reca gradi, ma il fiocchetto è in filo d'argento anziché di filo bianco.

3. BUSTINA KAKI

E' priva di distintivi di grado.

4. CASCO DA MOTOCICLISTA

E' privo di distintivi di grado.

5. ELMO

E' privo di distintivi di grado.

6. GIUBBA, TUNICA, CAPPOTTO E PALANDRANA

- a. **Ufficiali:** i gradi sono costituiti da un rettangolo di gallone filo d'argento di mm 57 per 88 sottopannato in rosso su cui sono realizzati, a ricamo, in canutiglia d'oro, per:
- il Comandante (qualunque ne sia il grado): un bordo rettangolare di mm 3 e, al centro, con base il lato lungo, uno scettro sormontato da una corona turrita;
 - gli Ufficiali Superiori: un bordo rettangolare di mm 3 e, al centro, allineate per il lungo, rispettivamente tre (Colonnello), due (Tenente Colonnello) o una (Maggiore) stellette;
 - gli Ufficiali Inferiori: al centro, allineate per il lungo, rispettivamente tre (Capitano), due (Tenente) o una (Sottotenente) stellette.

Sono applicati trasversalmente su ciascuna spalla tra le attaccature della manica e del colletto.

- b. **Marescialli:** i gradi sono così costituiti
- **Luogotenente:** quattro galloncini argentati ognuno di mm 7 di altezza, tutti separati e bordati di rosso a forma trapezoidale con base minore di cm 5, base maggiore di cm 5,6 ed altezza di cm 3,5, applicati su panno rosso scarlatto anch'esso a forma trapezoidale avente base minore cm 5, base maggiore cm 6, altezza cm 7,5 ed una stelletta di cm 2 ricamata in filo dorato bordata di rosso, applicata a cm 2 dalla base minore dei galloncini.
 - **Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza:** quattro galloncini in filo d'argento alti ciascuno mm 6 e lunghi mm 50 separati l'uno dall'altro da una piccola riga di seta nera ed applicati su un rettangolo di panno rosso con sovrapposta una stelletta a ricamo in canutiglia oro bordata di nero.
 - **Maresciallo Capo, Maresciallo Ordinario e Maresciallo:** rispettivamente tre, due ed un galloncino in filo d'argento alti ciascuno mm 6 e lunghi mm 50, separati l'uno dall'altro da una piccola riga di seta nera, applicati su un rettangolo di tessuto nero bordato di panno rosso ed un corrispondente numero di stellette in metallo argentato.

I gradi dei Marescialli sono applicati su ciascuna spalla come quelli degli Ufficiali.

- c. **Brigadieri:** i gradi sono così costituiti:
- **Brigadiere Capo:** un gallone in filo argento alto cm 5,5 con un bordo di seta nera e un bordo di seta rossa e diviso da due righe longitudinali di seta nera;
 - **Brigadiere:** un gallone in filo argento alto cm 4,0 con un bordo di seta nera e un bordo di seta rossa e diviso da una riga longitudinale di seta nera;

- **Vicebrigadiere:** un gallone in filo argento alto cm 3,5 con un bordo di seta nera e un bordo di seta rossa.

Il gallone è disposto a “V” di quasi 90° col vertice in basso ed ha i bracci che nella parte mediana misurano mm 100 circa; esso è sormontato da una corona turrata a ricamo in canutiglia d’argento con tocco rosso, sottopannata in rosso (unica estiva) o nero (restanti uniformi).

I gradi dei Brigadieri sono omerali e si applicano su ciascuna manica poco sopra il gomito.

d. Appuntati: i gradi sono così costituiti:

- Appuntato Scelto: lo stesso gallone e la stessa corona turrata del Brigadiere Capo;
- Appuntato: lo stesso gallone e la stessa corona turrata del Brigadiere.

I gradi degli Appuntati sono omerali e si applicano sulla sola manica sinistra poco sopra il gomito.

e. Corazzieri:

- Corazziere Scelto: lo stesso gallone e la stessa corona turrata del Vicebrigadiere;
- Corazziere: un gallone in filo argento alto cm 2 con un bordo di seta nera e un bordo di seta rossa.

I gradi sono omerali e si applicano sulla sola manica sinistra poco sopra il gomito.

7. CORAZZA

E’ priva di distintivi di grado.

8. CONTROSPALLINE DELLE GIACCHE A VENTO, DELL’UNIFORME DI SERVIZIO E COMBATTIMENTO E DELLA CAMICIA

I gradi sono applicati su tubolari turchini (giacca a vento blu e uniforme di servizio e combattimento), tubolari azzurri (camicia azzurra), tubolari neri (combinazione impermeabile da motociclista e giacca a vento nera) e sono indicati nel precedente paragrafo 6. Quelli dei Brigadieri, degli Appuntati e dei Corazzieri sono riprodotti in dimensioni ridotte e privi di corona turrata.

9. MANTELLINA

I gradi da:

- Ufficiale: non sono previsti;
- Maresciallo: sono costituiti dalla stessa combinazione di galloncini e stellette descritta al n. 6 applicati sul bordo del bavero a partire da dove inizia il lato corto anteriore dell’alamo, fino al termine del lato lungo inferiore del gallone dello stesso. I galloncini hanno righe longitudinali e bordi rossi.

10. PASTRANO CON MANTELLINA

I gradi da Brigadiere Capo, Brigadiere e Vicebrigadiere sono costituiti rispettivamente da tre, due o un galloncino simili a quelli dei Marescialli ed applicati al bavero del pastrano allo stesso modo di quelli dei Marescialli.

11. IMPERMEABILE DA UFFICIALE, MARESCIALLO, BRIGADIERE, APPUNTATO E CORAZZIERE

Sono privi di distintivi di grado.

12. SPALLINE METALLICHE E DA CORAZZA

Gli Ufficiali ed i Marescialli indossano i gradi sulle spalline; Brigadieri, Appuntati, Corazzieri e trombettieri cambiano la frangia in relazione al grado.

a. Ufficiali: i gradi sono costituiti da:

- Comandante: scettro sormontato da corona turrata entrambi in metallo dorato applicati sullo scudo; la frangia delle spalline è di grovigliola d'argento lucida e unita;
- Ufficiali Superiori: tre stellette in metallo dorato disposte a triangolo con vertice verso il collo (Colonnello); due stellette affiancate (Tenente Colonnello), una stelletta (Maggiore) applicate sullo scudo; la frangia delle spalline è di grovigliola d'argento lucida e unita;
- Ufficiali Inferiori: come gli Ufficiali Superiori; la frangia delle spalline è di tortiglio d'argento brillante e sciolta.

b. Marescialli: i gradi sono costituiti da:

- Luogotenente: una stelletta in metallo dorato bordata di rosso applicata al centro dello scudo; la frangia canutiglia d'argento sciolta;
- Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza: una stelletta in metallo dorato applicata al centro dello scudo; la frangia canutiglia d'argento sciolta;
- Maresciallo Capo, Maresciallo Ordinario e Maresciallo: rispettivamente tre, due e una stelletta in metallo argento applicate sullo scudo, la frangia canutiglia d'argento sciolta.

c. Brigadieri: canutiglia d'argento sciolta con un cordone orizzontale di seta azzurra applicato sotto al tortiglione che contorna lo scudo delle spalline.

d. Appuntati e Corazzieri: la frangia delle spalline è di filo di cotone bianco attorcigliato e sciolta.

e. Trombettieri: la frangia delle spalline è di canutiglia d'argento e seta rossa: alternativamente quattro fili d'argento e due di seta rossa, sciolta.

CAPITOLO XX

DISTINTIVI SPECIALI E DECORAZIONI PREVISTE PER IL PERSONALE DEL REGGIMENTO CORAZZIERI

1. DISTINTIVO D'INCARICO

E' portato dal Comandante del Reggimento nella sua qualità di Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica.

E' costituito dal monogramma della repubblica (R.I.) che, sormontato da una corona turrita, sovrasta una lista recante il motto araldico del Reggimento.

E' realizzato in filo d'argento su fondo dello stesso tessuto della giubba o tunica su cui deve essere applicato.

Le dimensioni massime sono mm 50 di larghezza e mm 40 di altezza.

Si porta nella parte superiore della manica sinistra sopra ogni altro distintivo.

2. DISTINTIVO DI APPARTENENZA AL REPARTO

E' realizzato a ricamo in filo d'argento e seta di vari colori e riproduce lo stemma araldico del Reggimento con la variante che le parti in oro sono in colore argento.

Le dimensioni sono: mm 80 di larghezza e mm 65 di altezza.

Viene applicato sulla manica sinistra della:

- tunica, nella parte superiore al di sopra di eventuali distintivi di grado;
- giubba, immediatamente sopra le manopole.

Il fondo del distintivo è dello stesso tessuto della giubba o tunica su cui va applicato.

3. DISTINTIVI RICORDO

a. Ufficiali

- (1) Il Comandante che cessa dall'incarico ha diritto di continuare a far uso del distintivo di carica, ma non del distintivo di reparto ex. art.16 DP 86/N del 23/09/1990.
- (2) Gli Ufficiali che cessano di prestare servizio al Reggimento hanno diritto di continuare a fare uso della speciale sciabola completa di dragona e pendagli.
- (3) Gli Ufficiali che cessano di prestare servizio al Reggimento, dopo almeno tre anni di appartenenza, hanno diritto di continuare a far uso dei bottoni del reparto.
- (4) Gli ufficiali che cessano di prestare servizio al Reggimento hanno diritto di

continuare a fare uso della mantellina.

b. Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri

- (1) Gli Ufficiali, i Marescialli ed i Brigadieri che cessano di prestare servizio al Reggimento possono continuare a far uso del distintivo di Reparto, del distintivo a spillo costituito dalle lettere RI e del distintivo per il personale dell'Ufficio Affari Militari della Presidenza della Repubblica.
- (2) Gli Appuntati ed i Corazzieri che cessano di prestare servizio al Reggimento, dopo almeno dieci anni di appartenenza, possono continuare a far uso del distintivo di reparto, del distintivo a spillo costituito dalle lettere RI e del distintivo per il personale dell'Ufficio Affari Militari della Presidenza della Repubblica.

4 DECORAZIONI

- I nastrini delle decorazioni, di formato normale e sottopannati in rosso, si portano soltanto con la:
 - giubba da cavallo;
 - tunica nera, bianca e da trombettiere;
- le decorazioni, di formato normale, si portano soltanto con i suddetti capi di vestiario nelle versioni:
 - uniforme da campo (Ca.);
 - grande uniforme (G.U.);
 - grande uniforme di rappresentanza (G.U.R.);
 - uniforme di mezza gala (M.G.);
- le commende si portano al collo, col nastro leggermente sporgente tra il colletto della camicia e il bavero della giubba;
- le placche di Grande Ufficiale e di Gran Croce si portano al lato sinistro del petto fra le due bottoniere, all'altezza del sesto bottone dall'alto.

Con le rimanenti uniformi non si portano nastrini o decorazioni.

In materia si osservano le disposizioni contenute nel presente Regolamento e nella pubblicazione SMD-G-010 "Regolamento per la disciplina delle uniformi", con la particolarità che con:

- giubba ad unica bottoniera e tunica da trombettiere, i nastrini si applicano sulla parte sinistra del petto, tra la cucitura della manica e la bottoniera stessa;
- giubbe a doppia bottoniera e rimanenti tuniche, le decorazioni e i nastrini si applicano al centro del petto,

in entrambi i casi con la riga superiore all'altezza del secondo bottone.

Nota: questa pagina è il retro della pagina 227.

PARTE QUARTA

ALLEGATI

APPENDICI

Nota: questa pagina è il retro del titolo della pagina PARTE QUARTA.

ALLEGATI

Nota: questa pagina è il retro del titolo della pagina ALLEGATI.

1ª CONVENZIONE ADOTTATA A GINEVRA IL 12 AGOSTO 1949

**MIGLIORAMENTI DELLE CONDIZIONI DEI FERITI
E DEI MALATI DELLE FORZE ARMATE IN CAMPAGNA**

(STRALCIO)

ARTICOLO 40.

Il personale indicato negli articoli 24, 26 e 27, porterà, fissato al braccio sinistro un bracciale resistente all'umidità e recante il segno distintivo, fornito e bollato dall'autorità militare. Questo personale avrà, oltre alla targhetta d'identità prevista dall'Articolo 16, una speciale carta d'identità munita del segno distintivo. Questa carta dovrà resistere all'umidità ed essere di formato tascabile. Essa sarà redatta nella lingua nazionale, indicherà almeno il cognome e i nomi, la data di nascita, il grado e il numero di matricola dell'interessato. Preciserà in quale qualità questi abbia diritto alla protezione della presente Convenzione. La carta sarà provvista della fotografia del titolare e, inoltre, della sua firma o delle sue impronte digitali o di ambedue. Porterà il bollo a secco dell'autorità militare.

La carta d'identità dovrà essere uniforme presso ogni esercito e, per quanto possibile, dello stesso modello negli eserciti delle Alte Parti contraenti. Le Parti in conflitto potranno ispirarsi al modulo allegato, a titolo d'esempio, alla presente Convenzione. Esse si comunicheranno, all'inizio delle ostilità, il modello che utilizzano. Ogni carta d'identità sarà rilasciata, se possibile, almeno in due esemplari, di cui uno sarà conservato dalla Potenza d'origine.

Il personale sopra indicato non potrà, in nessun caso, essere privato dei suoi segni distintivi, né della sua carta d'identità, né del diritto di portare il suo bracciale. In caso di perdita avrà il diritto di ottenere i duplicati della carta d'identità e la sostituzione dei segni distintivi.

ARTICOLO 41.

Il personale indicato dall'Articolo 25 porterà, solo mentre esercita funzioni sanitarie, un bracciale bianco recante nel mezzo il segno distintivo, ma di dimensioni ridotte, fornito e bollato dall'autorità militare.

I certificati d'identità militare in possesso di questo personale preciseranno l'istruzione sanitaria ricevuta dal titolare, il carattere temporaneo delle sue funzioni e il suo diritto a portare il bracciale.

Segue Allegato “A”

ARTICOLO 44.

L’emblema della croce rossa su fondo bianco e le parole «croce rossa» o «croce di Ginevra», fatta eccezione per i casi indicati nei successivi capoversi del presente articolo, potranno essere adoperati, sia in pace che in guerra, soltanto per designare o proteggere le formazioni e gli stabilimenti sanitari, il personale e il materiale protetti dalla presente Convenzione e dalle altre Convenzioni internazionali che regolano materia analoga. Lo stesso vale per ciò che concerne gli emblemi indicati dall’Articolo 38, comma secondo, per i paesi che li impiegano. Le Società nazionali della Croce Rossa e le altre Società, indicate dall’Articolo 26, avranno diritto all’ uso del segno distintivo che conferisce la protezione della Convenzione soltanto nei limiti delle disposizioni del presente comma. Inoltre, le Società nazionali della Croce rossa (Mezzaluna Rossa, Leone e Sole Rossi) potranno in tempo di pace, conformemente alla legislazione nazionale, far uso del nome e dell’emblema della Croce Rossa per le altre loro attività conformi ai principi enunciati dalle Conferenze internazionali della Croce Rossa. Nel caso in cui queste attività continuassero in tempo di guerra, le condizioni per l’uso dell’emblema dovranno essere tali che non possa essere considerato come inteso a conferire la protezione della Convenzione: l’emblema sarà di dimensioni relativamente piccole e non potrà essere apposto su un bracciale o su un tetto.

Le organizzazioni internazionali della Croce Rossa e il loro personale debitamente legittimato saranno autorizzati a servirsi in ogni tempo del segno della croce rossa su fondo bianco.

In via eccezionale, conformemente alla legislazione nazionale e con l’autorizzazione esplicita di una delle società nazionali della Croce Rossa (Mezzaluna Rossa, Leone e Sole Rossi) potrà essere fatto uso dell’emblema della Convenzione in tempo di pace, per segnalare i veicoli utilizzati come ambulanze e l’ubicazione dei posti di soccorso esclusivamente riservati a prestare cure gratuite a feriti ed a malati.

USO DEL COPRICAPO, DEI GUANTI, DELLA SCIABOLA, DEL CAPPOTTO E DEL SOPRABITO NELLE DIVERSE CIRCOSTANZE

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI⁽¹⁾ <i>(QUANDO PREVISTI)</i>	SCIABOLA <i>(QUANDO PREVISTA)</i>	SOPRABITO⁽²⁾ <i>(QUANDO PREVISTO)</i>
Presentazioni e visite di dovere (individuali e collettive): - in locale chiuso	viene temporaneamente depositato	vengono temporaneamente depositati	va portata al seguito	viene temporaneamente depositato
	- all'aperto si indossa	con la grande uniformeme e con l'uniforme ordinaria: non si calzano e sono tenuti con la mano sinistra	va portata al seguito	si indossa
Spettacoli teatrali, cinematografici, concerti, ecc., pranzi, trattenimenti danzanti, ricevimenti	viene temporaneamente depositato	vengono temporaneamente depositati	viene temporaneamente depositata	viene temporaneamente depositato
Cerimonie nuziali	non si indossa ed è tenuto con la mano sinistra	non vengono calzati e sono tenuti con la mano sinistra	va portata al seguito	/

- (1) Obbligatorietà dei guanti (sempre calzati):
- a. nei servizi di rappresentanza e negli onori militari indicati dalla regolamentazione vigente (art. 76 della Pub. SMD-106 “Regolamento sul servizio territoriale di presidio”, ed. 1973 e nn. 233-234 del “Regolamento generale per l’Arma dei Carabinieri”, ed. 1963/ristampa 1994);
 - b. negli altri casi in cui è indossata la sola giubba o anche la giacca a vento, su specifica indicazione di chi dispone il servizio al fine di:
 - enfatizzare la componente di “rappresentatività”, quando ritenuto necessario;
 - fornire al personale maggiore protezione, specie nei periodi invernali.
 E' confermata:
 - a. per i militari appartenenti ai reparti dislocati in zone a clima particolarmente rigido, la attuale regolamentazione (“guanti in pelle con rinforzo palmare mod. 2001”);
 - b. la facoltà di portare i guanti al seguito non calzati solo fuori servizio.
- (2) In relazione alle circostanze in cui deve essere indossato (mantello di panno nero, mantello di panno nero con pellegrina; cappotto impermeabile; cappotto di panno castorino nero per ufficiali o giacca a vento). L’Autorità organizzatrice dell’evento ha facoltà di prescrivere l’uso di specifici capi di vestiario.

Segue Allegato “B”

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI⁽¹⁾ <i>(QUANDO PREVISTI)</i>	SCIABOLA <i>(QUANDO PREVISTA)</i>	SOPRABITO⁽²⁾ <i>(QUANDO PREVISTO)</i>
Cerimonie religiose <i>(per coloro che non indossano l'uniforme di S., di R. o la G.U.S. e loro derivate):</i> - in locale chiuso	non si indossa ed è tenuto con la mano sinistra	non vengono calzati e sono tenuti con la mano sinistra	va portata al seguito	si indossa
	- all'aperto	si indossa	vengono calzati	va portata al seguito
Cerimonie di inaugurazione di anno accademico presso Istituti militari. In locale chiuso con i partecipanti seduti	viene temporaneamente depositato	vengono temporaneamente depositati	viene temporaneamente depositata	viene temporaneamente depositato
Manifestazioni sportive ed affini: - in locale chiuso	viene temporaneamente depositato	vengono temporaneamente depositati	viene temporaneamente depositata	viene temporaneamente depositato
	- all'aperto	si indossa	non vengono indossati e sono tenuti con la mano sinistra	va portata al seguito
Cerimonie militari: - personale inquadrato e/o con uniforme di servizio, di rappresentanza, G.U.S. e loro derivate	si indossa	vengono calzati	va portata al seguito	si indossa

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI⁽¹⁾ <i>(QUANDO PREVISTI)</i>	SCIABOLA <i>(QUANDO PREVISTA)</i>	SOPRABITO⁽²⁾ <i>(QUANDO PREVISTO)</i>
- personale non inquadrato o comunque con uniforme non di servizio	si indossa	vengono calzati	va portata al seguito	si indossa
In automezzo militare: - per brevi spostamenti	può essere temporaneamente non indossato fatta salva l'uniformità per quanti siano impiegati in un medesimo servizio ⁽³⁾	possono essere calzati	va portata al seguito	si indossa
- partecipando a cortei ufficiali quando si è comandati di rappresentanza, recandosi o allontanandosi dal luogo fissato per le cerimonie o manifestazioni militari	si indossa	vengono calzati	va portata al seguito	si indossa
A bordo di mezzi di trasporto: - pubblici (aeromobile, treno o altro mezzo di locomozione per lunghi spostamenti (interurbani))	può essere temporaneamente depositato	possono essere temporaneamente non calzati	può essere temporaneamente depositata	può essere temporaneamente depositato

(3) La facoltà è attribuita al capo-servizio, fermo restando l'obbligo perentorio di indossarlo al di fuori del mezzo.

Segue Allegato “B”

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI⁽¹⁾ <i>(QUANDO PREVISTI)</i>	SCIABOLA <i>(QUANDO PREVISTA)</i>	SOPRABITO⁽²⁾ <i>(QUANDO PREVISTO)</i>
- militari (per lunghi spostamenti)	può essere temporaneamente non indossato fatta salva l'uniformità per quanti siano impiegati in un medesimo servizio ⁽³⁾	possono essere temporaneamente non calzati	può essere temporaneamente depositata	può essere temporaneamente depositato
Su mezzi di trasporto pubblico in ambito urbano	si indossa	possono essere temporaneamente non calzati	va conservata nell'apposita custodia	si indossa
In automezzo privato	può essere temporaneamente depositato	possono essere temporaneamente non calzati	va conservata nell'apposita custodia	può essere appositamente depositato
Cerimonia dell'alza e dell'ammaina bandiera a bordo di unità navali	viene tenuto con la mano destra al fianco destro	vengono calzati	va portata al seguito	si indossa

PROSPETTO DEI TIPI DI UNIFORME DA INDOSSARE
NELLE DIVERSE CIRCOSTANZE (*)

AVVERTENZE

1. La Grande Uniforme Invernale ed Estiva va indossata limitatamente alla durata dell'esigenza (cerimonia, visita etc.) tranne che nella giornata della Festa Nazionale della Repubblica in cui va indossata fino al tramonto (salvo diversa prescrizione, prevista anche nelle varie circostanze).
2. Quando per gli Ufficiali è prescritta la **G.U.**, i Marescialli (con la sciabola), i Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri indossano l'uniforme ordinaria con le decorazioni.
3. Gli Ufficiali Aiutanti di Campo o Addetti indossano lo stesso tipo di uniforme dell'Autorità che accompagnano.
4. Gli Ufficiali Addetti indossano le cordelline esclusivamente nelle visite di dovere all'Autorità che accompagnano o nelle cerimonie pubbliche alle quali non siano presenti Autorità militari più elevate di quella alla quale tali Ufficiali sono addetti.
5. Per i servizi di guardia all'Altare della Patria, al Quirinale ed al Parlamento, valgono le disposizioni impartite dal Comando Militare della Capitale.
6. Quando è prescritto l'uso dell'uniforme di servizio invernale (**S.I.**) durante il periodo estivo si indossa, qualora non disposto diversamente, l'uniforme ordinaria (**O.E.**).
7. Con l'uniforme di servizio estiva (**S.E.**) in particolari condizioni climatiche si indossa il maglione a “**V**”, al di fuori dei pantaloni, in modo da consentire l'agevole estrazione della pistola.
8. L'uniforme operativa e derivate, in relazione alle peculiarità ed esigenze proprie dei Comandi, Reparti ed Unità delle varie linee organizzative può essere liberamente indossata - anche nel tragitto abitazione - installazione militare e viceversa. Il Comandante di corpo può disporre, in presenza di particolari situazioni di natura operativa, la preclusione a tale tipo di uniforme.
9. I Reparti dell'Arma schierati indossano, nelle cerimonie:
 - **interforze**, in luogo della S.I. 3 (corrispondenti alla S.A. 3 delle altre F.A.):
 - alla presenza della Bandiera di Guerra/Istituto: la **Grande Uniforme Speciale**;
 - in assenza della Bandiera di Guerra/Istituto: la **Grande Uniforme Speciale ridotta** per Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri. Gli Ufficiali, in tale circostanza, indossano la **S.I. 3**.

Limitatamente alla stagione estiva, negli schieramenti interforze che utilizzano la

(*) Sono indicate “*tra parentesi*” le uniformi indossate dal personale delle altre Forze Armate inquadrato nei Reparti armati.

Segue Allegato “C”

S.A.E. 3 con le maniche corte, i Reparti dell’Arma indossano l’uniforme corrispondente: S.E.2 con la camicia azzurra a mezze maniche in luogo della giubba nera;

– *non interforze,*

- alla presenza della Bandiera di Guerra/Istituto: la **Grande Uniforme Speciale**;
- in assenza della Bandiera di Guerra/Istituto: la **S.I. 3** o la **S.E. 2** (anche in questo caso può essere disposto, tuttavia, se ritenuto opportuno, l’utilizzo della G.U.S. o della G.U.S.r.).

Da tale regolamentazione sono esclusi i Reparti che utilizzano solitamente uniformi di specialità ovvero Operativa/Policroma/da O.P. (Rgt. Par./Btg. Mob., etc.), che continuano ad indossarle allorquando schierati in rappresentanza dello specifico settore di impiego.

PROSPETTO DELLE UNIFORMI DA INDOSSARE
NELLE VARIE CIRCOSTANZE

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
1	In servizio non armato.	O. (S.)(1)	G.U.(1)	O.(1)	O.(1)	O.(1)
2	Fuori servizio, quando si indossa l'uniforme.	O.	G.U.	O.	O.	O.
3	Nei viaggi per missioni, trasferimento e licenza, quando s'indossa l'uniforme.	O.	O.	O.	O.	O.
4	Inquadrati: - in reparti armati per picchetti, scorte, guardie, parate d'onore, per gli onori alle Autorità e simboli previsti nell'All. "C" del Regolamento per le attività d'onore e di rappresentanza; - in reparti armati che svolgono servizio in tutti gli altri casi.	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)
		S.I. (S.A.1)	S.I. (S.A.1)	S.I. (S.A.1)	S.I. (S.A.1)	S.I. (S.A.1)

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
5	<p>Nelle cerimonie militari per la ricorrenza delle Feste della Repubblica e dell'Unità Nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in servizio non armato, di rappresentanza o comunque presente; - in reparti armati. 	/	<p>G.U.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>	<p>G.U.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>	/	/
6	<p>Nelle cerimonie di consegna della Bandiera di guerra ed equiparate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadrati in reparti armati; - militari del Corpo o della nave inquadrati o non in reparti non armati; - invitati. 	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p> <p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p> <p>G.U.</p>
7	<p>Nelle cerimonie di consegna di ricompensa al valore:</p>	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.

	<p>- inquadrati in reparti armati;</p> <p>- decorandi;</p> <p>- inquadrati o non in reparti non armati, appartenenti alla stessa F.A.;</p> <p>- invitati.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. O.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. G.U.</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. G.U.</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. G.U.</p> <p>O.(1)</p>	<p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. G.U.</p> <p>O.</p>
8	<p>Nelle cerimonie di consegna, quando previste, di distinzioni onorifiche militari e civili, di onorificenze civili nazionali ed estere, di encomi solenni, di premi individuali e ad Enti o Reparti.</p>	<p>O.</p>	<p>G.U.</p>	<p>G.U.</p>	<p>O.</p>	<p>O.</p>
9	<p>Nelle cerimonie di giuramento:</p> <p>- prestando giuramento individuale;</p> <p>- prestando giuramento collettivo, inquadrati in reparti armati;</p> <p>- militari del Corpo o Ente non inquadrati in reparti armati;</p> <p>- invitati.</p>	<p>G.U.(3)</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.(3)</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.(3)</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.(3)</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.</p> <p>O.(4)</p>	<p>G.U.(3)</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.</p> <p>O.</p>

Segue Allegato "C"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
10	Nelle cerimonie per la ricorrenza di feste di Forza Armata: - inquadrati in reparti armati; - militari del Corpo inquadrati o non in reparti non armati; - invitati.	/	/	/	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. O.(4)	/
11	Nelle cerimonie di assunzione di comando: - inquadrati in reparti armati; - militari del Corpo inquadrati o non in reparti non armati; - invitati.	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. O.	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. O.(4)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U. O.
12	Nelle cerimonie militari di per la ricorrenza della Santa Patrona: - inquadrati in reparti armati;	/	/	/	/	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)

	- militari del Corpo inquadriati o non in reparti non armati; - invitati.	/	/	/	/	/	G.U. O.
13	Nelle cerimonie di omaggio all’Altare della Patria: - inquadriati in reparti armati ⁽⁵⁾ ; - non inquadriati in reparti armati;	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U. O.
14	Nelle cerimonie per il va- ro di unità navali militari: - inquadriati in reparti armati; - invitati;	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) O.	/	/	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) O.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) O.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) O.
15	Nelle cerimonie di con- segna di unità navali militari: - inquadriati in reparti armati; - militari della nave inquadriati o non in reparti non armati; - invitati.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U. O.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S.(2) / S.I.3 -S.E.2 (S.A.3) G.U. O.(1) O.

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
16	Nelle cerimonie di inaugurazione e chiusura di un Anno Accademico presso Accademie e Istituti Militari ⁽⁶⁾ e nelle conferenze in genere.	O.	O.	O.	O.	O.
17	Nelle cerimonie per l'inaugurazione di monumenti o lapidi ai Caduti: - inquadrati in reparti armati; - non inquadrati in reparti armati, compresi gli invitati, anche se appartenenti a diversa F.A..	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) O.	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) G.U.	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3) O. ⁽¹⁾
18	Nelle cerimonie per deposizione di corone su tombe, monumenti o lapidi ai Caduti: - inquadrati in reparti armati;	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.1)	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S. ⁽²⁾ / S.I.3 - S.E.2 (S.A.1)

	- militari del Corpo inquadri o non in reparti non armati; - invitati.	O.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	O.
19	Nelle cerimonie funebri: - inquadri in reparti armati; - militari che interve- gono in rappresentanza o a titolo personale ⁽⁴⁾ .	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.2)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.2)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.2)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.2)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.2)	O.
20	Nelle cerimonie militari per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale ⁽⁷⁾ del Presi- dente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Princi- pi Reali esteri ⁽⁸⁾ ; - inquadri in reparti armati; - non inquadri in reparti armati. (8 bis)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)	O.

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1 ^a domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
21	<p>Nelle cerimonie civili, con o senza resa degli onori militari, per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Principi Reali esteri⁽⁸⁾;</p> <ul style="list-style-type: none"> - fuori rango, se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia (tight); - fuori rango, se per i civili non è prescritto l'abito da cerimonia; - inquadri in reparti armati. 	<p>Ce.</p> <p>O.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>	<p>G.U.Ce.</p> <p>G.U.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p> <p>G.U.S.(2) / S.I.3 - S.E.2 (S.A.3)</p>
22	<p>Nelle cerimonie civili⁽⁹⁾;</p> <ul style="list-style-type: none"> - se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia - se per i civili non è prescritto l'abito da cerimonia. 	<p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.Ce.</p> <p>G.U.</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p>

23	Nelle cerimonie nuziali di militari: - militare che si sposa ⁽¹⁰⁾ ; - testimoni ed invitati ⁽¹¹⁾ .	G.U.,Ce. G.U.S. Ce.	G.U.,Ce. G.U.S. G.U.,Ce.	G.U.,Ce. G.U.S. Ce.	G.U.,Ce. G.U.S. Ce.	G.U.,Ce. G.U.S. Ce.
24	Nelle cerimonie nuziali di civili: - quando lo sposo ed i testimoni indossano l'abito da cerimonia; - quando lo sposo ed i testimoni non indossano l'abito da cerimonia.	Ce. O.	G.U.,Ce. G.U.	Ce. O.	Ce. O.	Ce. O.
25	Nelle visite ufficiali al Presidente della Repubblica o a Sovrani o a Capi di Stato esteri o a Principi Reali esteri, sia nello Stato sia all'estero ⁽¹²⁾ .	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
26	Nelle visite di dovere ad Autorità militari e civili nazionali sia nello Stato sia all'estero.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
27	Nel ricevere visite di dovere da parte di Autorità militari e civili nazionali sia nello Stato, sia all'estero, o visite di Corpo.	O.	G.U.	O.	O.	O.
28	Nel rendere visite di cortesia in territorio nazionale: - ad Autorità militari nazionali; - ad Autorità militari estere e civili nazionali ed estere.	O. (13)	G.U. G.U.	O. (13)	O. (13)	O. (13)
29	Nel restituire visite di cortesia, in territorio nazionale: - ad Autorità militari nazionali; - ad Autorità militari estere e civili nazionali ed estere.	O. (14)	G.U. G.U.	O. (14)	O. (14)	O. (14)

30	Nel ricevere visite di cortesia o visite di restituzione in territorio nazionale: - da parte di Autorità militari nazionali; - da parte di Autorità militari estere e civili nazionali ed estere.	O. (15)	G.U. G.U.	O. (15)	O. (15)	O. (15)
31	Nel rendere le visite di cortesia all'estero: - ad Autorità militari nazionali; - ad Autorità militari estere e civili nazionali ed estere.	O. (16)	G.U. (16)	O. (16)	O. (16)	O. (16)
32	Nel restituire le visite all'estero ad Autorità militari e civili nazionali ed estere.	(14)	(14)	(14)	(14)	(14)
33	Nel ricevere visite di cortesia o visite di restituzione all'estero: - da parte di Autorità militari nazionali; - da parte di Autorità militari estere e civili nazionali ed estere.	O. (15)	G.U. G.U.	O. (15)	O. (15)	O. (15)

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
34	<p>Nel rendere le visite di corpo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da parte di unità che giungono per la prima volta nella loro sede stanziale o ne partono definitivamente; - da parte di gruppi di militari di passaggio. 	<p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.</p> <p>O.</p>
35	<p>Nelle visite di dovere e di cortesia su navi estere.</p>	<p>G.U.</p>	<p>G.U.</p>	<p>G.U.</p>	<p>G.U.</p>	<p>G.U.</p>
36	<p>Agli arrivi e partenze del Presidente della Repubblica di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Principi Reali esteri⁽¹⁷⁾:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se in forma ufficiale; - se in forma privata anche in occasione di visite ufficiali. 	<p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.</p> <p>G.U.</p>	<p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.</p> <p>O.</p>

37	Nelle udienze dei Tribunali militari e nelle sedute dei Consigli di Disciplina limitatamente ai membri, ai difensori e al personale di cui all'art. 299 C.P.M.P., esclusi i testimoni ⁽²⁴⁾ .	O.	O.	O.	O.	O.	O.
38	In occasione di raduni, quando non diversamente prescritto.	O.	G.U.	O.	O.	O.	O.
39	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli per i quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale ⁽⁸⁾ del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Principi di Stato esteri o di Principi Reali esteri ⁽¹⁷⁾ : - se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni; - se per i civili è prescritta la marsina (anche se è tollerato lo smoking); - se per i civili è prescritto lo smoking;	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.	So. ⁽¹⁸⁾ So. ⁽¹⁸⁾ Se. ⁽¹⁹⁾

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
	<ul style="list-style-type: none"> - se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia (tight) o l'abito scuro; - in tutti gli altri casi. 	<p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>G.U.Ce</p> <p>G.U.</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>Ce.</p> <p>O.</p>
40	<p>Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli svolti in occasione di ricorrenze civili nazionali (ancorché nell'ambito di Enti Militari) od estere (Ambasciate, etc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni; - se per i civili è prescritta la marsina; - se per i civili è prescritto lo smoking; - se per i civili è prescritto: <ul style="list-style-type: none"> . l'abito da cerimonia; . l'abito scuro; - in tutti gli altri casi. 	<p>Ga.</p> <p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.(35)</p> <p>O.</p>	<p>Ga.</p> <p>Ga.</p> <p>Se.(19)</p> <p>G.U.Ce</p> <p>O.(35)</p> <p>G.U.</p>	<p>Ga.</p> <p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.(35)</p> <p>O.</p>	<p>Ga.</p> <p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.(35)</p> <p>O.</p>	<p>Ga.</p> <p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.(35)</p> <p>O.</p>

41	<p>Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli svolti in occasione di ricorrenze militari tutti (compresi gli invitati):</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei pranzi di Corpo tenuti al mattino; - nei pranzi di Corpo di sera; - se per i civili è richiesto lo smoking (pranzi e balli); - se per i civili è richiesto l'abito scuro (cocktails o pranzi); - in tutti gli altri casi. 	<p>O.</p> <p>Ce.</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p>	<p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p>	<p>O.(22)</p> <p>Ce.</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>O.</p> <p>Ce.</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.</p>
42	<p>Nelle colazioni, pranzi, trattenimenti o spettacoli organizzati da civili o militari, non connessi a ricorrenze civili o militari, quando non è prescritto l'abito civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle colazioni; - nei pranzi, trattenimenti o spettacoli: • se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni; 	<p>O.</p> <p>So.(23)</p>	<p>/</p> <p>/</p>	<p>/</p> <p>/</p>	<p>O.</p> <p>So.(23)</p>	<p>O.</p> <p>So.(23)</p>

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
	<ul style="list-style-type: none"> • se per i civili è prescritta la marsina; • se per i civili è richiesto lo smoking; • se per i civili è richiesto l'abito scuro; • in tutti gli altri casi. 	<p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p>	<p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p>	<p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.</p>	<p>So.(21)</p> <p>Se.(20)</p> <p>Ce.</p> <p>O.</p>
43	<p>Nelle manifestazioni sportive ed affini (caroselli, saggi, etc..) per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale(8) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o Principi Reali esteri (17).</p>	<p>O.</p>	<p>G.U.</p>	<p>O.</p>	<p>O.</p>	<p>O.</p>
44	<p>In esercitazione(25):</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadri nelle unità in addestramento; - appartenenti alla Direzione di esercitazione. 	<p>O.</p> <p>Op..</p>	<p>G.U.</p> <p>/</p>	<p>O.</p> <p>/</p>	<p>O.</p> <p>/</p>	<p>O.</p> <p>/</p>
45	<p>In attività ginnica.</p>		<p>/</p>	<p>/</p>	<p>/</p>	<p>/</p>
46	<p>In ricognizione tattica.</p>	<p>Op.</p>	<p>/</p>	<p>/</p>	<p>/</p>	<p>/</p>

47	Nei servizi di controllo ai passaporti sui treni.	S.	S.	S.	S.	S.	S.
48	Nei servizi di corriere.	O.	O.	O.	O.	O.	O.
49	Nei servizi di istituto nei centri abitati.	S.	S.	S.	S.	S.	S.
50	Nei servizi di picchetto(26) e di guardia(27).	S.	S.I.	S.I.	S.I.	S.I.	S.
51	Nelle esercitazioni esterne, manovre, ricognizioni(25).	Op.	Op.	Op.	Op.	Op.	Op.
52	Nei servizi di vigilanza lungo le linee ferroviarie(28).	S.	S.	S.	S.	S.	S.
53	Nei servizi di istituto diurni e notturni fuori dei centri abitati (perlustrazioni, battute, rastrellamenti ecc.).	S.	S.	S.	S.	S.	S.S.
54	Nei servizi per fronteggiare perturbamenti, prevedibili o in atto, dell'ordine pubblico(29).	Op.	Op.	Op.	Op.	Op.	Op.
55	In servizio di piantone alle caserme.	S.(30)	S.(30)	S.(30)	S.(30)	S.(30)	S.(30)
56	In servizio isolato in residenza e fuori residenza.	O.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	/
57	A rapporto dai superiori.	O.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	O.
58	Visita preannunciata alle Stazioni(31).	O.	O.	O.	O.	O.	O.

Segue Allegato “C”

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno)	Festa Unità Nazionale (1ª domenica di novembre)	Festa dell'Arma	Santa Patrona (21 novembre)
59	Di massima in occasione di testimonianze, escluse le udienze dei Tribunali Militari e le sedute dei Consigli di Disciplina (<i>vids. precedente para. 37</i>)	O.	O.	O.	O.	O.
60	<p>Nei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di guardia e di rappresentanza a Palazzi del Presidente della Repubblica, al Senato ed alla Camera dei Deputati, alle Ambasciate, ai Ministeri, alle Prefetture, ai Comandi Militari retti da Comandanti di C.A. e superiori, ai Comandi dell'Arma retti da Ufficiali Generali, ai teatri dove si diano rappresentazioni con intervento di personalità in forma ufficiale; - di rappresentanza di maggior rilievo, ai teatri, scali, vie principali, etc., dei capoluoghi di provincia; - di ordine e di carattere rappresentativo anche con reparti inquadrati, tutte le volte che le circostanze lo rendano opportuno. 	<p>O.</p> <p>Ufficiali</p> <p>Marescialli</p> <p>G.U.S.r.(33)</p>	<p>G.U.S.(32)</p> <p>G.U.S.r.(33)</p> <p>G.U.S.r.(33)</p>	<p>G.U.S.(32)</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.r.</p>	<p>G.U.S.(32)</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.r.</p>	<p>O.</p> <p>O.(33)</p> <p>G.U.S.r.(33)</p>

61	<p>Nei servizi ed altri servizi di carattere rappresentativo, anche con reparti inquadrati (nei casi in cui venga espressamente ordinato) nonché nei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di onore all'interno di Palazzo Madama e di Montecitorio durante le sedute, rispettivamente del Senato e della Camera dei Deputati; - di assistenza alle udienze presso le Corti di Assise e Tribunali Militari; nei grandi teatri d'opera e negli spettacoli teatrali ai quali intervengano alte personalità in forma ufficiale. 	<p>Ufficiali Marescialli</p> <p>Brigadieri, Appuntati e Carabinieri</p>	<p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.(32)</p>	<p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.(32)</p>	<p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.(32)</p>	<p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.(32)</p>	<p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.</p> <p>G.U.S.(32)</p>
62	<p>Nei servizi di sicurezza e di battistrada ad Autorità alle quali non spettino scorte d'onore.</p>	<p>Ufficiali Marescialli</p> <p>Brigadieri, Appuntati e Carabinieri</p>	<p>O.</p> <p>O.</p>	<p>O.(34)</p> <p>O.</p>	<p>O.(34)</p> <p>O.</p>	<p>O.(34)</p> <p>O.</p>	<p>O.</p> <p>O.</p>

Segue Allegato “C”

NOTE

-
- (1) Gli Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata e gli Allievi Carabinieri (compresi gli A.C.A.M.) ricevono l’armamento completo al momento del conseguimento delle qualifiche di Agente di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria.
 - (2) La G.U.S. è indossata:
 - tutte le volte che venga espressamente ordinato;
 - nelle riviste, parate, servizi d’onore in formazione interforze ed alla presenza della bandiera di Guerra.L’argomento è compiutamente disciplinato nel paragrafo 9 delle “AVVERTENZE” al presente prospetto (pag. C-1).
 - (3) In occasione di giuramento prestato individualmente:
 - per Marescialli:
 - uniforme ordinaria;
 - cinturone nero con spallaccio;
 - guanti bianchi;
 - stivaletti anfibi con pantaloni infilati nel gambaletto;
 - sciabola con pendagli e dragona;
 - decorazioni;
 - per Brigadieri:
 - uniforme ordinaria;
 - bandoliera;
 - guanti bianchi;
 - stivaletti anfibi con pantaloni infilati nel gambaletto;
 - arma corta in dotazione individuale;
 - decorazioni.
 - (4) Fatta eccezione per il personale della F.A. che indossa la G.U..
 - (5) Il personale che presta servizio alla scala indossa la G.U.S..
 - (6) Qualora si tratti di Comandi o Istituti internazionali o di Stato estero, saranno osservate le disposizioni in vigore presso i Comandi o gli Istituti stessi.
 - (7) Allorché i civili in rappresentanza ufficiale intervengano alla cerimonia funebre in marsina (frac) o in tigh, gli Ufficiali indosseranno l’Uniforme da Cerimonia.
 - (8) La forma ufficiale dell’intervento dovrà risultare dall’eventuale invito o da comunicazione ufficiale.
 - (8bis) La G.U., per le “Feste di F.A., Arma, Spec., ecc.” e nei “giorni ordinari”, dovrà essere indossata solo se specificatamente indicato per la cerimonia.
 - (9) Compresa le cerimonie di Battesimo, prima Comunione e Cresima.
 - (10) Il militare che sposa può essere autorizzato, a richiesta, dal proprio Comandante di Corpo, ad indossare la Grande Uniforme Speciale (G.U.S.).

Tale autorizzazione:

- non può essere concessa se il matrimonio è celebrato fuori dalla Patria;
 - non implica il rinnovo completo o parziale dell’Uniforme in funzione della cerimonia di matrimonio. L’interessato potrà utilizzare la Grande Uniforme Speciale (G.U.S.) già in dotazione, se ancora idonea alla sua conformazione antropomorfica (valutazione a cura dei Superiori Gerarchici che vistano la domanda di autorizzazione), oppure, in alternativa, l’Uniforme da Cerimonia nella prevista variante stagionale.
- (11) L’uso della stessa uniforme indossata dal militare che sposa è autorizzato anche per un numero limitato di invitati, in seguito a richiesta dello sposo, per conferire maggiore risalto alla cerimonia, per i quali valgono le norme di cui alla nota precedente.
- (12) Allorché gli Ufficiali facciano parte del seguito di Alte Autorità civili che per la circostanza indossano la marsina (frac) o il tight, essi indosseranno rispettivamente l’Uniforme di Gala o la G.U.Ce..
- (13) Nelle visite di cortesia al Presidente del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, va indossata la G.U.. Negli altri casi va indossata l’uniforme corrispondente a quella (o all’abito civile) indossata dalla Autorità cui si rende la visita.
- (14) Nel restituire le visite è prescritta l’uniforme corrispondente a quella indossata dall’Autorità che ha effettuato la visita.
- (15) Nel ricevere la visita, se questa è fatta da Autorità militare, verrà indossata l’uniforme corrispondente a quella della predetta Autorità; se da Autorità civile verrà indossata l’Uniforme Ordinaria o la Grande Uniforme secondo che la predetta Autorità sia in abito scuro o da cerimonia (tight o Uniforme prevista per la carica).
- (16) Saranno osservate le prescrizioni locali.
- (17) Qualora la circostanza si verifichi all’estero, saranno osservate le prescrizioni locali..
- (18) Nel periodo stagionale in cui sono prescritte le uniformi estive, al posto dell’Uniforme da Società estiva (So.E.) verrà indossata l’Uniforme da Sera estiva (Se.E.).
- (19) L’Uniforme è completata dalla sciarpa azzurra e dalle decorazioni di formato ridotto.
- (20) Quando intervengono Alte Autorità straniere la cui tenuta prevede l’uso delle decorazioni metalliche ridotte, queste sono indossate anche dagli Ufficiali italiani sulla corrispondente uniforme. La circostanza deve però essere prescritta sull’invito (Es. Uniforme da sera – Se. – con insegne metalliche ridotte).
- (21) Nel periodo stagionale in cui sono prescritte le Uniformi estive, l’Uniforme da Società estiva (So.E.) verrà indossata solo quando siano ordinate o richieste le insegne metalliche ridotte delle decorazioni, in caso contrario verrà indossata l’Uniforme da Sera estiva (Se.E.).
- (22) Se il pranzo di Corpo è svolto con i Sottufficiali e la truppa nei giorni delle Feste di

Segue Allegato “C”

FA., Arma, Corpo, Specialità e Servizio, tutti mantengono l’Uniforme prevista per la cerimonia militare.

- (23) Con decorazioni.
- (24) L’autorizzazione ad indossare l’Uniforme Ordinaria, su richiesta degli interessati (imputati e testimoni), viene rilasciata, di volta in volta, dal Comandante di Corpo dei medesimi, titolare a valutare se la posizione processuale non sia in contrasto con i valori ed il prestigio dell’AD..
Qualora il Comandante di Corpo sia un Ufficiale non dirigente, l’autorizzazione deve essere rilasciata dal Comandante di Corpo dirigente gerarchicamente superiore.
L’autorizzazione di cui sopra compete al Ministro della Difesa per le Autorità di Vertice (L. n. 25/1997) e per quelle da lui direttamente dipendenti.
- (25) Particolari disposizioni valgono per il personale del 4° Reggimento a Cavallo.
- (26) Gli Ufficiali portano la sciarpa azzurra anche nei giorni ordinari ed i Marescialli il bracciale azzurro applicato sulla manica sinistra della giubba o del cappotto impermeabile.
- (27) Alla Scuola Allievi di Roma, la guardia monta in G.U.S.r. durante la stagione invernale ed in uniforme di Servizio nella stagione estiva.
- (28) Se espressamente disposto può essere indossata l’uniforme Ordinaria.
- (29) L’uniforme integrata con gli elementi protettivi rigidi, è indossata su specifica disposizione del Comandante Provinciale competente per territorio. Negli altri casi si indossa l’uniforme di Servizio.
- (30) Il militare di servizio alla caserma nelle Stazioni con forza non superiore a 10 uomini, conserva la bandoliera nei pressi dell’ingresso per indossarla non appena giunga in caserma un Ufficiale e si arma di pistola M12/S quando deve aprire la porta della caserma nelle ore notturne ed in tutte quelle altre circostanze in cui il Comandante della Stazione lo ritenga opportuno per ragioni contingenti.
- (31) Uniforme dei militari in occasione di visita preannunciata alle Stazioni da parte dei Comandanti gerarchici:
- Marescialli e Brigadieri Capi: uniforme Ordinaria con cinturone e spallaccio (senza cinturone e spallaccio per i soli Luogotenenti);
 - Brigadieri, Vice Brigadieri, Appuntati e Carabinieri: uniforme Ordinaria con bandoliera e pistola.
- (32) Nei servizi di cui al primo e secondo alinea i militari portano sciabola e bandoliera.
- (33) Sempre che nella circostanza non sia prevista la G.U.S. o altro capo di uniforme. I servizi di vigilanza sono invece eseguiti con l’uniforme di Servizio.
- (34) Per gli Ufficiali con pantaloni corti e stivali semirigidi neri con speroni, sciarpa azzurra e cinturone di cuoio nero filettato di rosso con pistola.
- (35) Uniforme da Cerimonia se espressamente richiesta dall’invito.

ISTRUZIONE FORMALE CON LA SCIABOLA
(Ufficiali - Marescialli)

1. SCIABOLA INGUAINATA

a. Ufficiali

(1) *Attenti:*

la sciabola è tenuta impugnata con la mano sinistra all'altezza della seconda campanella, in guisa che il fodero risulti di piatto, dito pollice disteso sopra la fascetta, taglio a sinistra, in modo che l'elsa stia dietro l'avambraccio ed il puntale ad un palmo circa dal suolo (sciabola in posizione inclinata).

(2) *Riposo:*

la sciabola è tenuta verticale sul davanti del corpo, puntale poggiato a terra, in posizione centrale tra il piede sinistro e il destro, guardia a destra, mano sinistra poggiata sul pomo dell'elsa e mano destra sopra la mano sinistra, piede sinistro in fuori.

(3) *In marcia in ordine chiuso:*

la sciabola è tenuta impugnata con la mano sinistra all'altezza della seconda campanella (quella verso il puntale) in modo che il fodero risulti di piatto, taglio a sinistra, dito pollice disteso sopra la fascetta, elsa dietro l'avambraccio, puntale ad un palmo circa dal suolo; le braccia assecondano i movimenti del corpo.

(4) *A diporto:*

la sciabola è tenuta come indicato al precedente comma (3) oppure verticalmente, aderente al fianco, sostenuta dall'avambraccio sinistro su cui poggia la guardia.

(5) *Su automezzo:*

nella posizione di seduti la sciabola è tenuta ed impugnata con la mano sinistra tra le due fascette, con l'indice al di sotto della più bassa, il pollice in dentro, l'elsa rivolta in avanti, aderente alla vita ed appoggiata sull'avambraccio sinistro: l'arma a contatto con la gamba e con il puntale appoggiato sul fondo dell'automezzo.

(6) *Saluto:*

da fermo o in movimento, la sciabola è tenuta rispettivamente come nella

Segue Allegato “D”

posizione di attenti o di marcia; la mano destra viene energicamente portata alla visiera del copricapo, con le estremità delle dita al di sopra dell’occhio destro; la mano sulla stessa linea dell’avambraccio, con il palmo volto in basso, le dita unite e tese, l’indice a contatto dell’orlo della visiera, braccio orizzontale, avambraccio naturalmente inclinato. A diporto, il saluto viene eseguito anche con la sciabola nella posizione indicata al comma (4).

Su automezzo, il saluto viene eseguito portando la mano destra alla visiera del copricapo come sopra indicato e, nelle riviste, volgendo il capo dalla parte del rassegnatore.

b. Marescialli

Valgono le stesse prescrizioni indicate per gli Ufficiali al precedente sottopara. a.

2. SCIABOLA SGUAINATA

a. Ufficiali

(1) *Attenti:*

l’impugnatura della sciabola è stretta con la mano destra, con il pollice disteso a sinistra, l’indice ed il medio piegati in avanti, l’anulare ed il mignolo piegati indietro, il braccio destro naturalmente disteso; la sciabola a piombo, la punta in alto, il taglio avanti ed il dorso contro la spalla destra; la dragona è infilata al poiso e ad esso assicurata; il fodero viene impugnato dalla mano sinistra all’altezza della seconda campanella e tenuto verticalmente con la parte piatta rivolta verso la cucitura esterna dei pantaloni, il braccio sinistro naturalmente disteso.

(2) *Riposo:*

la sciabola è tenuta impugnata come indicato nel sottopara. a. (1) ma con il braccio naturalmente piegato verso l’interno, dorso della lama poggiato sul braccio destro, fodero inclinato, con il puntale in avanti, ed impugnato come indicato al para. 1. a. (3), piede sinistro in fuori.

(3) *In marcia:*

la sciabola è tenuta impugnata come indicato nel sottopara. a. (1); le braccia assecondano i movimenti del corpo.

(4) *Su automezzo:*

nella posizione in piedi, la sciabola è tenuta come indicato al sottopara. a. (1); fodero appeso con la seconda campanella al gancio del cinturino e naturalmente pendente; avambraccio sinistro appoggiato ad un sostegno dell’ automezzo.

(5) *Saluto da fermo:*

viene eseguito in due tempi:

- 1° tempo: portare il braccio destro teso in alto in modo che la sciabola

venga a risultare sulla verticale dell’occhio destro, taglio a sinistra;

- 2° tempo: abbassare il braccio destro, sempre tenendo la sciabola verticale, fino a che il pugno venga a risultare all’altezza della mammella e subito stendere verso, con vivacità ed energia, il braccio stesso, in modo che la sciabola risulti inclinata con la punta a cm 10 da terra, la lama obliquamente a destra, il taglio a sinistra e la guardia contro la costura dei pantaloni.

Il fodero viene tenuto come nella posizione di attenti.

Quando si rende il saluto da cavallo, la posizione terminale del secondo tempo deve risultare con la lama della sciabola spostata in fuori.

(6) *Saluto in movimento (a piedi, su automezzo, a cavallo).*

il saluto si esegue nella identica maniera che da fermi, voltando la testa dalla parte del superiore nell’atto in cui, compiendo il 2° tempo del saluto con la sciabola, si abbassa il braccio destro e si porta il pugno all’altezza della mammella, così che il 1° tempo corrisponda al comando di avvertimento (attenti a...) ed il secondo a quello di esecuzione (destr o sinistr).

Nello sfilamento a piedi, il fodero della sciabola viene impugnato dalla mano sinistra all’altezza della seconda campanella, secondo quanto indicato al precedente para. 1. a. (3); il braccio sinistro asseconda naturalmente il movimento del corpo.

(7) *Ritorno dalla posizione di saluto alla posizione di attenti o di marcia:*

la sciabola è portata nella posizione indicata al precedente sottopara. a. (5) 1° tempo e subito dopo, distendendo in basso il braccio, nella posizione indicata al sottopara. a. (1); se in movimento, riportando contemporaneamente e vivacemente la testa di fronte, sguardo in avanti.

b. Marescialli

(1) *Attenti, riposo e in marcia:*

valgono le stesse prescrizioni indicate per gli Ufficiali al precedente sottopara. a. (1) (2) (3) (4).

(2) *Saluto da fermo:*

la sciabola viene portata verticalmente davanti all’occhio destro col taglio a sinistra, la mano destra all’altezza della mammella destra.

(3) *Saluto in movimento:*

il saluto viene eseguito come è prescritto al comma precedente, volgendo la testa dalla parte del superiore nell’atto in cui porta la sciabola verticalmente.

(4) *Ritorno dalla posizione di saluto a quella di attenti o di marcia:*

distendere il braccio assumendo la posizione indicata al precedente sottopara-

Segue Allegato “D”

ra. a. (1) e, se in movimento, riportando contemporaneamente e vivacemente la testa di fronte, sguardo rivolto in avanti.

3. MODALITA' PARTICOLARI

- a. L'Ufficiale o il Maresciallo che ha la sciabola sguainata, nel presentarsi ad un superiore o nel presentare ad esso un reparto, giunto a due passi dal superiore si arresta sull'attenti, prende la posizione del saluto e la conserva sino a che non venga licenziato dal superiore stesso; dopo di che fa un passo indietro, ripete il saluto, porta l'arma al fianco e si allontana.
- b. L'Ufficiale o il Maresciallo, avente la sciabola sguainata e inquadrato in reparti armati che rendono onori presentando le armi, esegue il saluto e ne mantiene la posizione per tutta la durata degli onori stessi.
Nello sfilamento, peraltro, il saluto con la sciabola viene effettuato solamente dal Comandante di ciascuna unità.
- c. Gli Ufficiali, armati di sciabola, la portano sguainata quando comandano i reparti in armi.

La portano inguainata:

- gli aiutanti di campo;
- gli aiutanti maggiori (ad eccezione di quello che accompagna la Bandiera che porta la sciabola sguainata).

L'Ufficiale porta-Bandiera (alfiere) è senza sciabola e porta un sostegno a tracolla che consente di portare, in tutti i movimenti a piedi, l'asta della Bandiera in posizione verticale. Tale sostegno è costituito da:

- una striscia di cuoio color naturale, delle seguenti dimensioni:
 - lunghezza: 180 cm;
 - larghezza: 75 cm;
- un bicchiere tronco-conico, nel quale trova sistemazione la parte terminale dell'asta della Bandiera.

I Marescialli, armati di sciabola, la portano sguainata quando comandano il reparto in armi o sono di scorta alla Bandiera.

La sciabola viene sguainata, sia dagli Ufficiali che dai Marescialli, all'atto dell'assunzione del comando.

**SCHEMA COMPARATIVO DELLE PRINCIPALI UNIFORMI
IN USO AL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE**

UFFICIALI			
N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
1. UNIFORME ORDINARIA INVERNALE			
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (a.) e pantaloni neri; - camicia bianca con tasche e controspalline (c.); - cravatta nera; - calze nere; - scarpe basse nere; - guanti neri; - cappotto di panno nero o cappotto impermeabile (eventuale); - pistola portata sotto la falda della giubba. 	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (a.), pantaloni o gonna neri (b.); - camicia bianca con tasche e controspalline (c.); - cravatta nera; - collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari; - scarpe basse nere décolleté; - guanti neri; - cappotto di panno nero o cappotto impermeabile (eventuale); - pistola portata sotto la falda della giubba. 	<p>(a.) In luogo della giubba, può essere indossato il maglione a "V" o il giubbotto in pile, sulle cui controspalline vengono applicati i tubolari con i distintivi di grado.</p> <p>(b.) La gonna, come indumento tipico femminile, è indossata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante l'attività in Ufficio; - in inquadramenti con solo personale femminile; - fuori servizio, libera uscita, eventi sociali, etc.. <p>In occasione di manifestazioni che prevedono il personale femminile inquadrato (parate, cerimonie o eventi rappresentativi) le donne dovranno indossare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i pantaloni; - se inquadrate con personale maschile; - se armate; - con uniformi che prevedono buffetterie; - in caso di cattive (o probabili) condimeteo;
2. UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE			
	<p><i>Si differenzia dalla precedente per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio e fondina (disposizioni di dettaglio nel Capitolo II della PARTE PRIMA); - cinturone nero con spallaccio e fondina (disposizioni di dettaglio nel Capitolo II della PARTE PRIMA); 		

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> - stivaletti neri o scarpe basse nere; - giacca a vento (eventuale); - sciarpa azzurra (d.); - sciabola con pendagli e dragona (d.); 	<ul style="list-style-type: none"> - stivaletti neri o scarpe basse nere; - giacca a vento (eventuale); - sciarpa azzurra (d.); - sciabola con pendagli e dragona (d.); 	<ul style="list-style-type: none"> - gonna o pantaloni, se inquadrare in reparto con solo personale femminile. <p>(c.) Se indossata senza giubba (in ufficio), sulle contropalline vengono applicati i tubolari neri con i distintivi di grado.</p> <p>(d.) Ufficiale di picchetto: pantaloni corti con stivali e sciarpa azzurra.</p>	
3. UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE 2			
	<i>Si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per:</i>		
<ul style="list-style-type: none"> - maglione a collo rovesciato; - giacca a vento; - stivaletti anfibì ove necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - maglione a collo rovesciato; - giacca a vento; - stivaletti anfibì ove necessario. 		
4. UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE 3 (e.)			
	<i>Si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per:</i>		
<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fonda; - stivali; - sciarpa azzurra, decorazioni e guanti bianchi; - sciabola con pendagli e dragona in luogo della pistola. 	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fonda; - stivali; - sciarpa azzurra, decorazioni e guanti bianchi; - sciabola con pendagli e dragona in luogo della pistola. 		
<p>(e.) E' indossata in occasione di riviste, parate e servizi d'onore.</p>			

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
5.	GRANDE UNIFORME INVERNALE		
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sciarpa azzurra e decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciarpa azzurra e decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>). 		
6.	UNIFORME OPERATIVA INVERNALE		
	<ul style="list-style-type: none"> - basco colore turchino (f.); - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato colore turchino; - uniforme di tessuto colore turchino con profilature rosse (g.); - cinturone in fibra poliammidica con fondina cassetata; - guanti di pelle nera; - stivaletti anfibì. 	<ul style="list-style-type: none"> - basco colore turchino (f.); - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato colore turchino; - uniforme di tessuto colore turchino con profilature rosse (g.); - cinturone in fibra poliammidica con fondina cassetata; - guanti di pelle nera; - stivaletti anfibì. 	<p>(f.) BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa; BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento CC Paracadutisti “Tuscania” ed ufficiali del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continuativa; BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna (con uniforme operativa policroma);</p> <p>(g.) Policroma per il 1° Rgt. CC Par. “Tuscania” e per gli Squadroni Eliportati CC Cacciatori.</p>

Segue Allegato “E”

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
7.	UNIFORME ORDINARIA ESTIVA		
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (h.) e pantaloni neri; - camicia bianca con tasche e controspalline; - cravatta nera; - calze nere; - scarpe basse nere; - pistola sotto la falda della giubba. 	<ul style="list-style-type: none"> - cappellino nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (h.) e pantaloni/gonna neri (t.); - camicia bianca con tasche e controspalline (t.); - cravatta nera; - collant di colore naturale ed uniforme da 20 denari; - scarpe basse nere o décolleté ; - pistola sotto la falda della giubba. 	<p>Con la gonna, quando verranno indossate l’uniforme ordinaria estiva e derivate, saranno indossati i collant colore naturale, uniformi e leggeri.</p> <p>(h.)In luogo della giubba, può essere indossato il maglione a “V” o il giubbetto in pile, sulle cui controspalline vengono applicati i tubolari con i distintivi di grado.</p> <p>(i.) La gonna, come indumento tipico femminile, è indossata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante l’attività in Ufficio; - in inquadramenti con solo personale femminile; - fuori servizio, libera uscita, eventi sociali, etc.. <p>In occasione di manifestazioni che prevedono il personale femminile inquadrate (parate, cerimonie o eventi rappresentativi) le donne dovranno indossare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i pantaloni; - se inquadrate con personale maschile; - se armate; - con uniformi che prevedono buffetterie;

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
			<ul style="list-style-type: none"> - in caso di cattive (o probabili) condimeteo; - gonna o pantaloni, se inquadrate in reparto con solo personale femminile. <p>(L.) Se indossata senza giubba (in ufficio), sulle contropalline vengono applicati i tubolari turchini con i distintivi di grado.</p>
8.	UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA		
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); 	<ul style="list-style-type: none"> - cappellino nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); 	(m.) Da indossare in particolari condizioni climatiche sulla camicia, coprendo il cinturone nero.
	<ul style="list-style-type: none"> - pantaloni neri; 	<ul style="list-style-type: none"> - pantaloni/gonna neri; 	Sulle contropalline vengono applicati i tubolari di colore nero.
	<ul style="list-style-type: none"> - camicia azzurra; 	<ul style="list-style-type: none"> - camicia azzurra; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con fondina e pistola sul fianco sx (disposizioni di dettaglio nel Capitolo II della PARTE PRIMA); 	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con fondina e pistola sul fianco sx (disposizioni di dettaglio nel Capitolo II della PARTE PRIMA); 	Nella versione per Ufficiale di picchetto valgono le stesse integrazioni previste per la versione invernale.
	<ul style="list-style-type: none"> - maglione a "V" di colore nero (m.); 	<ul style="list-style-type: none"> - maglione a "V" di colore nero (m.); 	
	<ul style="list-style-type: none"> - scarpe basse nere. 	<ul style="list-style-type: none"> - scarpe basse nere o décolleté. 	
9.	UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA 2 (n.)		
	<i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per:</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> - pantaloni corti con stivali; 	<ul style="list-style-type: none"> - pantaloni corti con stivali; 	(n.) Indossata in occasione di riviste, parate e servizi d'onore.
	<ul style="list-style-type: none"> - sciarpa azzurra, decorazioni e guanti bianchi; 	<ul style="list-style-type: none"> - sciarpa azzurra, decorazioni e guanti bianchi; 	Negli schieramenti interforze che utilizzano la S.A.E. 3 con le maniche corte, i Reparti dell'Arma

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
-	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fondina (disposizioni di dettaglio nel Capitolo II della PARTE PRIMA); - sciabola con pendagli e dragona in luogo della pistola. 	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fondina ergonomicamente adattato (disposizioni di dettaglio nel Capitolo II della PARTE PRIMA); - sciabola con pendagli e dragona in luogo della pistola. 	<p>indossano l'uniforme corrispondente: S.E.2 con la camicia azzurra a mezze maniche in luogo della giubba nera.</p>
10. GRANDE UNIFORME ESTIVA			
<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria per l'aggiunta di:</i></p>			
-	<ul style="list-style-type: none"> - ciarpa azzurra e decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> - ciarpa azzurra e decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>). 	
11. UNIFORME OPERATIVA ESTIVA			
-	<ul style="list-style-type: none"> - maglietta di colore blu girocollo con logotipo rosso in luogo del maglione a collo rovesciato colore turchino. 	<ul style="list-style-type: none"> - maglietta di colore blu girocollo con logotipo rosso in luogo del maglione a collo rovesciato colore turchino. 	
12. UNIFORME OPERATIVA PER SERVIZI DI O.P.			
-	<ul style="list-style-type: none"> - basco color turchino; - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato color turchino; 	<ul style="list-style-type: none"> - basco color turchino; - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato color turchino; 	

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> - uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse; - cintura in fibra poliammidica con fondina cassetata; - guanti in pelle nera con imbottitura; - stivaletti anfibii; - particolari protettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse; - cintura in fibra poliammidica con fondina cassetata; - guanti in pelle nera con imbottitura; - stivaletti anfibii; - particolari protettivi. 		
13. GRANDE UNIFORME SPECIALE			
<ul style="list-style-type: none"> - feluca con pennacchio; - abito di G.U. con spalline, decorazioni e cordelline; - pantaloni lunghi con doppie bande scarlatte e sottopiedi (0.); - camicia bianca con colletto diritto imbidato; - guanti bianchi; - mantello; - stivaletti lucidi con fascette metalliche di sperone; - bandoliera di G.U.; - sciarpa azzurra; - sciabola con pendagli e dragona. 	<ul style="list-style-type: none"> - feluca con pennacchio; - abito di G.U. con spalline, decorazioni e cordelline; - pantaloni lunghi con doppie bande scarlatte e sottopiedi (0.); - camicia bianca con colletto diritto imbidato; - guanti bianchi; - mantello; - stivaletti lucidi con fascette metalliche di sperone; - bandoliera di G.U.; - sciarpa azzurra; - sciabola con pendagli e dragona. 		<ul style="list-style-type: none"> (0.) pantaloni corti con doppie bande scarlatte nei servizi a cavallo.

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
14. UNIFORME DA GINNASTICA			
	<ul style="list-style-type: none"> - berrettino di lana a maglia; - maglione; - calzoncini bianchi; - scarpe da ginnastica e calze bianche; - tuta da ginnastica con la scritta “CARABINIERI”; - maglione a canottiera azzurra con la scritta “CARABINIERI”. 	<ul style="list-style-type: none"> - berrettino di lana a maglia; - maglione; - calzoncini bianchi; - scarpe da ginnastica e calze bianche; - tuta da ginnastica con la scritta “CARABINIERI”; - maglione a canottiera azzurra con la scritta “CARABINIERI”. 	
15. UNIFORME DA CERIMONIA INVERNALE (p.)			
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto rigido in tessuto nero; - giubba a doppio petto nera e pantaloni dello stesso colore e tessuto; - camicia bianca con colletto rovesciato foscio; - cravatta lunga/corta di seta; - scarpe basse nere e calze lunghe nere; - guanti di pelle bianchi; - calze lunghe nere; 	<ul style="list-style-type: none"> - cappellino nero; - giubba lunga nera a doppio petto e doppia gonna dello stesso colore e tessuto (q.); - camicia bianca di seta con colletto rovesciato foscio; - doppia cravatta (r.); - scarpe décolleté classico a tacco alto in pelle lucida; - guanti di pelle bianchi; - collant grigio in tinta con la gonna (fume) da 20 denari; 	<p>(p.) La versione estiva è in tessuto “fre-sco lana” di colore nero.</p> <p>(q.) Gonna sottoginocchio per mattina/pomeriggio e lunga alla cavaglia per la sera.</p> <p>(r.) Lunga per la mattina/pomeriggio ed a fiocco in nastro di seta (con fermaglio dorato raffigurante il fregio dell’Arma) per la sera.</p>

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
	<ul style="list-style-type: none"> - mantello (quando è consentito l'uso del cappotto). 	<ul style="list-style-type: none"> - mantello (quando è consentito l'uso del cappotto); - borsa nera tipo “pochette” in pelle lucida. E’ portata con la mano sinistra ed a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra. Qualora a tracolla, la cinghia deve essere regolata in modo da farla cadere sui fianchi lateralmente. 	

MARESCIALLI, BRIGADIERI, APPUNTATI E CARABINIERI			
N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
1.	UNIFORME ORDINARIA INVERNALE		
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (a.) e pantaloni neri; - camicia bianca con tasche e controspalline (c.); - cravatta nera; - calze nere; - scarpe basse nere; - guanti neri; - cappotto di panno nero o cappotto impermeabile (eventuale); - pistola portata sotto la falda della giubba. 	<ul style="list-style-type: none"> - cappellino nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (a.), pantaloni o gonna neri (b.); - camicia bianca con tasche e controspalline (c.); - cravatta nera; - collant di colore naturale ed uniforme, da 40 denari; - scarpe basse nere o décolleté; - guanti neri; - cappotto di panno nero o cappotto impermeabile (eventuale); - pistola portata sotto la falda della giubba. 	<p>(a.) In luogo della giubba, può essere indossato il maglione a “V” o il giubbotto in pile, sulle cui controspalline vengono applicati i tubolari con i distintivi di grado.</p> <p>(b.) La gonna, come indumento tipico femminile, è indossata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante l’attività in Ufficio; - in inquadramenti con solo personale femminile; - fuori servizio, libera uscita, eventi sociali, etc.. <p>In occasione di manifestazioni che prevedono il personale femminile inquadrato (parate, cerimonie o eventi rappresentativi) le donne dovranno indossare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i pantaloni: <ul style="list-style-type: none"> · se inquadrate con personale maschile; · se armate; · con uniformi che prevedono buffetterie; · in caso di cattive (o probabili) condimeteo;
2.	UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE		
	<i>Si differenzia dalla precedente per:</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio e fondina, per Marescialli e Brigadieri Capi (i Luogotenenti nelle sole circostanze previste); 	<ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio e fondina, per Marescialli e Brigadieri Capi (i Luogotenenti nelle sole circostanze previste); 	

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
	<ul style="list-style-type: none"> - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - stivaletti neri o scarpe basse nere; - giacca a vento (eventuale). 	<ul style="list-style-type: none"> - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - stivaletti neri o scarpe basse nere; - giacca a vento (eventuale). 	<ul style="list-style-type: none"> - gonna o pantaloni, se inquadrate in reparto con solo personale femminile. <p>(c.) Se indossata senza giubba (in ufficio), sulle contropalline vengono applicati i tubolari neri con i distintivi di grado.</p>
3. UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE 2			
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - maglione a collo rovesciato; - giacca a vento; - stivaletti anfibì ove necessario. 		
4. UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE 3 (d.)			
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme di servizio invernale per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fondina per Marescialli e Brigadieri Capi; - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - stivaletti anfibì con pantaloni infilati nel gambaletto; 		
	<p>(d.) E' indossata in occasione di riviste, parate e servizi d'onore.</p>		

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
	<ul style="list-style-type: none"> - guanti bianchi; - sciabola per i Marescialli e arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto), in luogo della pistola, per il rimanente personale. - decorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - guanti bianchi; - sciabola per i Marescialli e arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto), in luogo della pistola, per il rimanente personale. - decorazioni. 	
5. GRANDE UNIFORME INVERNALE			
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria invernale per l'aggiunta di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>) per i soli Marescialli. 		
	<ul style="list-style-type: none"> - decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>) per i soli Marescialli. 		
6. UNIFORME DI RAPPRESENTANZA INVERNALE ED ESTIVA			
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria invernale ed estiva per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cordelline; - pantaloni corti con stivali e speroni; - sciabola con pendagli e dragona; - mantello di panno nero; - cinturone nero con spallaccio e fondina per Marescialli e Brigadieri Capi e bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - decorazioni e guanti bianchi; 		
	<ul style="list-style-type: none"> - cordelline; - pantaloni corti con stivali e speroni; - sciabola con pendagli e dragona; - mantello di panno nero; - cinturone nero con spallaccio e fondina per Marescialli e Brigadieri Capi e bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - decorazioni e guanti bianchi; 		

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
7.	GRANDE UNIFORME SPECIALE		
	<ul style="list-style-type: none"> - cappello con pennacchio; - abito di G.U.; - pantaloni neri (e.); - camicia bianca per G.U.; - cappotto impermeabile (eventuale); - stivaletti neri; - guanti bianchi; - sciabola con pendagli e bandoliera bianca con fregio dell'Arma, per i Marescialli; - arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto) e bandoliera (nelle riviste, parate o scorte d'onore), oppure pistola, sciabola e bandoliera (nei servizi isolati, d'onore e a carattere di rappresentanza) per il rimanente personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - cappello con pennacchio; - abito di G.U.; - pantaloni neri (e.); - camicia bianca per G.U.; - cappotto impermeabile (eventuale); - stivaletti neri; - guanti bianchi; - sciabola con pendagli e dragona e bandoliera bianca con fregio dell'Arma, per i Marescialli; - arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto) e bandoliera (nelle riviste, parate o scorte d'onore), oppure pistola, sciabola e bandoliera (nei servizi isolati, d'onore e a carattere di rappresentanza) per il rimanente personale. 	<p>(e.) I pantaloni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lunghi neri; - con doppie bande scarlatte per il personale dell'Arma a Cavallo e della Banda dell'Arma; - con bande scarlatte per il rimanente personale; - corti neri con doppie bande scarlatte per il personale dell'Arma a Cavallo e dei Plotoni / Nuclei di rappresentanza.
8.	UNIFORME OPERATIVA INVERNALE		
	<ul style="list-style-type: none"> - basco colore turchino (f.); - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato colore turchino; 	<ul style="list-style-type: none"> - basco colore turchino (f.); - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato colore turchino; 	<p>(f.) BASCO NERO: 7° e 13° Reggimento, nonché personale del Comando della 2ª Brigata Mobile CC non in attività aviolancistica continuativa; BASCO AMARANTO: Gruppo Intervento Speciale Carabinieri, 1° Reggimento</p>

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> - uniforme di tessuto colore turchino con profilaturo rosse (g); - cinturone in fibra poliammidica con fondina cassetata; - guanti di pelle nera; - stivaletti anfibii. 	<ul style="list-style-type: none"> - uniforme di tessuto colore turchino con profilaturo rosse (g); - cinturone in fibra poliammidica con fondina cassetata; - guanti di pelle nera; - stivaletti anfibii. 	<p>Paracadutisti “Tuscania” (con uniforme Op. policroma) e personale del Comando della 2ª Brigata Mobile CC in attività aviolancistica continentiva; BASCO ROSSO ARMA: Squadroni Eliportati CC Cacciatori Calabria e Sardegna (con uniforme operativa policroma);</p> <p>(g.) policroma per il 1° Rgt CC Pat. “Tuscania” e per gli Squadroni Eliportati CC Cacciatori.</p>	
9. UNIFORME ORDINARIA ESTIVA			
<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (h.) e pantaloni neri; - camicia bianca con tasche e contropalmine (l.); - cravatta nera; - calze nere; - scarpe basse nere; - pistola sotto la falda della giubba. 	<ul style="list-style-type: none"> - cappellino nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - giubba (h.) e pantaloni/gonna neri (i.); - camicia bianca con tasche e contropalmine (l.); - cravatta nera; - collant di colore naturale ed uniforme da 20 denari; - scarpe basse nere o décolleté; - pistola sotto la falda della giubba. 	<p>Con la gonna, quando verranno indossate l’uniforme ordinaria estiva e derivate, saranno indossati i collant colore naturale, uniformi e leggeri.</p> <p>(h.) In luogo della giubba, può essere indossato il maglione a “V” o il giubbetto in pile, sulle cui contropalmine vengono applicati i tubolari con i distintivi di grado.</p> <p>(i.) La gonna, come indumento tipico femminile, è indossata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante l’attività in Ufficio; - in inquadramenti con solo personale femminile; - fuori servizio, libera uscita, eventi sociali, etc.. <p>In occasione di manifestazioni che pre-</p>	

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
			<p>vedono il personale femminile inquadrato (parate, cerimonie o eventi rappresentativi) le donne dovranno indossare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i pantaloni: <ul style="list-style-type: none"> · se inquadrate con personale maschile; · se armate; · con uniformi che prevedono buffetterie; · in caso di cattive (o probabili) condimeteo; - gonna o pantaloni, se inquadrate in reparto con solo personale femminile. <p>(1.) Se indossata senza giubba (in ufficio), sulle contospalline vengono applicati i tubolari neri con i distintivi di grado.</p>
10. UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA			
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - pantaloni neri; - camicia azzurra; - cinturone nero con spallaccio e fondina per Marescialli e Brigadieri Capi (i Luogotenenti nelle sole circostanze previste); - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - maglione a “V” di colore nero; (m.) - scarpe basse nere. 	<ul style="list-style-type: none"> - berretto nero (basco per i Comandi/Reparti presso i quali è previsto); - pantaloni/gonna neri; - camicia azzurra; - cinturone nero con spallaccio e fondina per Marescialli e Brigadieri Capi (i Luogotenenti nelle sole circostanze previste); - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - maglione a “V” di colore nero; (m.) - scarpe basse nere. 	<p>(m.) Da indossare in particolari condizioni climatiche sulla camicia, coprendo il cinturone nero. Sulle contospalline vengono applicati i tubolari di colore nero.</p>

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
11. UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA 2 (n)			
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fondina per Marescialli e Brigadieri Capi; - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - stivaletti anfibì con pantaloni infilati nel gambaletto; - guanti bianchi; - sciabola per i Marescialli e arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto), in luogo della pistola, per il rimanente personale; - decorazioni. 		
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cinturone nero con spallaccio senza fondina per Marescialli e Brigadieri Capi; - bandoliera con fondina nera per il rimanente personale; - stivaletti anfibì con pantaloni infilati nel gambaletto; - guanti bianchi; - sciabola per i Marescialli e arma lunga (fucile Beretta AR 70/90 in dotazione individuale o di reparto), in luogo della pistola, per il rimanente personale; - decorazioni. 		
12. GRANDE UNIFORME ESTIVA			
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per l'aggiunta di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti neri; - decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>) per i soli Marescialli. 		
	<p><i>Si differenzia dall'uniforme ordinaria estiva per l'aggiunta di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti neri; - decorazioni (<i>insegne metalliche, placche e fasce</i>); - sciabola con pendagli e dragona (<i>senza pistola</i>) per i soli Marescialli. 		

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
13. UNIFORME OPERATIVA ESTIVA			
	<p><i>Identica a quella invernale con le seguenti varianti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - maglietta di colore blu girocollo con logotipo rosso in luogo del maglione a collo rovesciato colore turchino. 		
	<ul style="list-style-type: none"> - maglietta di colore blu girocollo con logotipo rosso in luogo del maglione a collo rovesciato colore turchino. 		
14. UNIFORME OPERATIVA PER SERVIZI DI O.P.			
	<ul style="list-style-type: none"> - basco color turchino; - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato color turchino; - uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse; - cinturone in fibra poliammidica con fondina cassetta; - guanti in pelle nera con imbottitura; - stivaletti anfibio; - particolari protettivi. 		
	<ul style="list-style-type: none"> - basco color turchino; - fazzoletto da collo azzurro con bordatura rossa; - maglione a collo rovesciato color turchino; - uniforme in tessuto color turchino con profilature rosse; - cinturone in fibra poliammidica con fondina cassetta; - guanti in pelle nera con imbottitura; - stivaletti anfibio; - particolari protettivi. 		

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
15. UNIFORME DA GINNASTICA			
	<ul style="list-style-type: none"> - berrettino di lana a maglia; - maglione; - calzoncini bianchi; - scarpe da ginnastica e calze bianche; - tuta da ginnastica con la scritta “CARABINIERI”; - maglione a canottiera azzurra con la scritta “CARABINIERI”. 	<ul style="list-style-type: none"> - berrettino di lana a maglia; - maglione; - calzoncini bianchi; - scarpe da ginnastica e calze bianche; - tuta da ginnastica con la scritta “CARABINIERI”; - maglione a canottiera azzurra con la scritta “CARABINIERI”. 	
16. UNIFORME DA CERIMONIA INVERNALE (0.)			
	<ul style="list-style-type: none"> - berretto rigido in tessuto nero; - giubba a doppio petto nera e pantaloni dello stesso tessuto e colore; - camicia bianca con colletto rovesciato floscio; - cravatta lunga/corta di seta; 	<ul style="list-style-type: none"> - cappellino nero; - giubba lunga nera a doppio petto e doppia gonna dello stesso colore e tessuto (p.); - camicia bianca di seta con colletto rovesciato floscio; - doppia cravatta (q); 	<p>(o.) La versione estiva è in tessuto “fre-sco lana” di colore nero.</p> <p>(p.) Gonna sottoginocchio per mattina/pomeriggio e lunga alla cavaglia per la sera.</p> <p>(q.) Lunga per la mattina/pomeriggio ed a fiocco in nastro di seta (con fermaglio dorato raffigurante il fregio dell’Arma) per la sera.</p>

N.	PERSONALE MASCHILE	PERSONALE FEMMINILE	NOTE
	<ul style="list-style-type: none"> - scarpe basse nere e calze lunghe nere; - guanti di pelle bianchi; - calze lunghe nere; - mantello (quando è consentito l'uso del cappotto). 	<ul style="list-style-type: none"> - scarpe décolleté classico a tacco alto in pelle lucida; - guanti di pelle bianchi; - collant grigio in tinta con la gonna (fumè) da 20 denari; - mantello (quando è consentito l'uso del cappotto); - borsa nera tipo “pochette” in pelle lucida. E’ portata con la mano sinistra ed a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra. Qualora a tracolla, la cinghia deve essere regolata in modo da farla cadere sui fianchi lateralmente. 	

Segue Allegato “E”

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CALZATURE
IN USO AL PERSONALE FEMMINILE

UNIFORME	TIPO DI CALZATURA PREVISTA	
Ordinaria Invernale (O.I.)	pantaloni	in Ufficio: scarpe décolleté o scarpe basse nere; all'esterno: scarpe basse nere.
	gonna (1)	scarpe décolleté.
Servizio Invernale (S.I.)	pantaloni	scarpe basse nere o stivaletti neri ⁽²⁾ ;
Ordinaria Estiva (O.E.)	pantaloni	in Ufficio: scarpe décolleté o scarpe basse nere; all'esterno: scarpe basse nere.
	gonna (1)	scarpe décolleté.
Servizio Estiva⁽³⁾ (S.E.)	pantaloni	in Ufficio: scarpe décolleté o scarpe basse nere; all'esterno: scarpe basse nere.
	gonna (1)	scarpe décolleté.

- (1) Nelle attività d'Ufficio all'interno dei Comandi, negli schieramenti con solo personale femminile o fuori servizio in libera uscita.
- (2) In relazione alle condizioni meteo.
- (3) L'uniforme, priva di buffetteria (cinturone con spallaccio / bandoliera), è indossata anche all'interno dei Comandi durante le attività d'Ufficio. In questo caso il personale femminile ha facoltà di indossare la gonna in luogo dei pantaloni.

**SCHEMA SINOTTICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI
IL CINTURONE NERO CON SPALLACCIO E LA BANDOLIERA**

1. Cinturone nero con spallaccio e fondina nera

RUOLO / GRADO	UNIFORMI CON LE QUALI E' INDOSSATO⁽¹⁾	SERVIZI / CIRCOSTANZE
Ufficiali (2)	Uniformi di servizio (S.I. / S.E.) e derivate (S.I.2, S.I.3 / S.E.2).	<ul style="list-style-type: none"> • servizi istituzionali (Art. 25 del R.G.A.);
Luogotenenti (2)	Uniformi di rappresentanza (R.I. / R.E.), di servizio (S.I. / S.E.) e derivate (S.I.2, S.I.3 / S.E.2).	<ul style="list-style-type: none"> • servizi a carattere di rappresentanza (Allegato “C”);
Marescialli (esclusi i Luogotenenti) e Brigadieri Capi (3)	Uniformi di rappresentanza (R.I. / R.E.), di servizio (S.I. / S.E.) e derivate (S.I.2, S.I.3 / S.E.2).	<ul style="list-style-type: none"> • visite di superiori ai Reparti.⁽³⁾

(1) *Il cinturone nero con spallaccio e fondina non è mai indossato con le uniformi operativa turchina o policroma e derivate (utilizzate in battute, rastrellamenti, servizi di ordine pubblico, specifiche attività dei Reparti Speciali e Mobili e missioni fuori area).*

(2) *Gli Ufficiali ed i Luogotenenti:*

- *con le uniformi S.I. / S.E. / S.I.2 non indossano mai il cinturone nero con spallaccio e fondina quando dirigono i vari servizi istituzionali, ovvero svolgono attività ispettiva e di controllo;*
- *lo indossano nel servizio di U. / Mar. di picchetto (S.I. / S.E.) ed in quelli a carattere di rappresentanza (S.I.3 / S.E.2 e R.I. / R.E., queste ultime solo per i Luogotenenti).*

(3) *I Marescialli (esclusi i Luogotenenti) ed i Brigadieri Capi indossano sempre il cinturone nero con spallaccio, parte integrante di tutte le uniformi indicate nel presente schema riepilogativo, quando:*

- *dirigono i vari servizi istituzionali esterni o comunque vi partecipano;*
- *ricevono superiori in visita;*
- *svolgono servizi a carattere di rappresentanza.*

Segue Allegato “E”

2. **Bandoliera**

RUOLO	UNIFORMI CON LE QUALI E' INDOSSATA⁽¹⁾	SERVIZI / CIRCOSTANZE
Ufficiali	Grande Uniforme Speciale	• servizi a carattere di rappresentanza (Allegato “C”)
Marescialli	Grande Uniforme Speciale	
Brigadieri ⁽²⁾ Appuntati e Carabinieri	Grande Uniforme Speciale	
	Uniformi di rappresentanza (R.I. / R.E.), di servizio (S.I. / S.E.) e derivate (S.I.2 / S.I.3 / S.E.2 / S.E.3).	• servizi istituzionali (Art. 25 del R.G.A.) ⁽³⁾ ; • servizi a carattere di rappresentanza (Allegato “C”)

(1) La bandoliera non è mai indossata con le uniformi operativa turchina o policroma e derivate (utilizzate in battute, rastrellamenti, servizi di ordine pubblico, specifiche attività dei Reparti Speciali e Mobili e missioni fuori area).

(2) Con le Uniformi di Rappresentanza, di Servizio e derivate i Brigadieri Capi indossano, in luogo della bandoliera, il cinturone nero con spallaccio (precedente paragrafo 1).

(3) Non è mai indossata dai militari alla guida di automezzi o che già indossano il giletto A/P.

**PROSPETTO DELLE UNIFORMI SU CUI INDOSSARE
I NASTRINI E LE DECORAZIONI**

NASTRINI	NASTRINI RIDOTTI	DECORAZIONI	DECORAZIONI RIDOTTE
<ul style="list-style-type: none"> - Ordinaria Invernale; - Servizio Invernale; - Servizio Invernale 2; - Servizio Invernale 4; - Ordinaria Estiva; - Servizio Estiva; - Servizio Estiva 3; - Rappresentanza Invernale; - Rappresentanza Estiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cerimonia Invernale; - Sera Invernale; - Cerimonia Estiva; - Sera Estiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Invernale 3; - Grande Uniforme Invernale; - Servizio Estiva 2; - Grande Uniforme Estiva; - Grande Uniforme Speciale (2). 	<ul style="list-style-type: none"> - Grande Uniforme da Cerimonia Invernale; - Gala Invernale; - Società Invernale (1); - Grande Uniforme da Cerimonia Estiva; - Gala Estiva; - Società Estiva (1); - Grande Uniforme Speciale ridotta (2).

(1) Decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto), solo se disposto dal Comando di Presidio Militare, altrimenti nastri ridotti.

(2) Le decorazioni vanno applicate al centro del petto.





Segue Allegato “F”

Nota: questa pagina è il retro della pagina F-1.




APPENDICI




Nota: questa pagina è il retro del titolo della pagina APPENDICI

COPRICAPO IN USO NELL'ARMA DEI CARABINIERI

MANUFATTO		PERSONALE	UNIFORME
Berretto rigido unificato	 <p>MASCHILE</p>	In dotazione / uso al personale di tutte le organizzazioni.	Uniformi Ordinara (invernale / estiva), di Servizio (inveranle / estiva e derivate).
	 <p>FEMMINILE</p>		
Basco	 <p>TURCHINO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Allievi in attività addestrativa; - 1^a Brigata Mobile e Btg dipendenti; - M.S.U. - Personale delle altre organizzazioni allorché indossino l'Uniforme Operativa turchina. 	Uniformi Operativa (turchina / policroma) e derivate.
	 <p>AMARANTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1° Rgt Paracadutisti “Tuscania”; - G.I.S.; - Personale del C.do della 2^a Brigata Mobile in attività aviolancistica continuativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uniformi Ordinaria, di Servizio e derivate; - Uniforme Operativa (turchina / policroma) e derivate.

Segue Appendice “1”


MANUFATTO		PERSONALE	UNIFORME
Basco	 ROSSO	Squadroni Eliportati Cacciatori “Calabria” e “Sardegna”.	– Uniformi Ordinaria, di Servizio e derivate; – Uniforme Operativa (turchina / policroma) e derivate.
	 NERO	– Personale del C.do della 2ª Brigata Mobile non impegnato in attività aviolancistica continuativa; – 7° Rgt. “Trentino Alto Adige”; – 13° Rgt “Friuli Venezia Giulia”.	
Zuccotto in pile		– Cinofili, cinofili antivalanga e soccorso alpino; – Radiomontatori; – Valichi di frontiera; – Vigilanza ripetitori d’alta montagna.	Uniforme Operativa turchina e derivate.
		Allievi in attività ginnica.	Uniforme ginnica.
		– Sciatori Addetti Vigilanza su piste; – Centro Add. Alpino.	Combinazione da sci.
		Subacquei.	Tenuta operativa dello specifico comparto.
		Squadre di Soccorso Alpino.	Uniforme da rocciatore.

MANUFATTO		PERSONALE	UNIFORME
Berretto tipo baseball		– Artificieri / Antisabotaggio; – Tiratori scelti; – Tecnici delle comunicazioni; – Cinofili, Cinofili antivalanga e soccorso alpino.	Uniforme Operativa turchina e derivate.
		Reggimento a cavallo.	Combinazione da lavoro prevista nei servizi interni di caserma.
		– Servizio Navale; – Subacquei.	Uniforme di servizio per lo specifico comparto.
		Centro Sportivo.	Tenuta sportiva (tuta da allenamento / rappresentanza).
		– Centro Add. Alpino; – Sciatori e Addetti vigilanza su piste.	Combinazione da sci
		Squadre di soccorso alpino.	Uniforme da rocciatore.
Bustina		Comparto Aeromobile.	Tuta da volo / specialista di elicottero
Berrettino policromo		– 1° Rgt. Paracadutisti “Tuscania”; – Squadroni eliportati Cacciatori “Calabria” e “Sardegna”.	Uniforme operativa policroma e derivate

Segue Appendice “1”



MANUFATTO		PERSONALE	UNIFORME
Cappello per GUS		<ul style="list-style-type: none">- Banda dell'Arma;- Fanfare;- In tutte le occasioni in cui è prevista la GUS (Allegato “C”).	Grande Uniforme Speciale.

**COPRICAPO QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN USO
NELL’ARMA DEI CARABINIERI**

MANUFATTO		PERSONALE	UNIFORME
Casco per motociclista		Motociclisti.	Uniforme da motociclista.
Casco per servizi montati		Carabinieri a Cavallo.	Uniforme di servizio (<i>servizi istituzionali esterni, esclusi quelli di rappresentanza</i>) ed operativa (<i>servizi esterni montati ed attività addestrative interne</i>).
Casco per rocciatori		Carabinieri Rocciatori e Squadre di soccorso alpino.	Uniforme da rocciatore.
Casco per Elicotteristi		Piloti di elicottero.	Tuta da volo.

Appendice “3”

MANTELLI IN USO NELL'ARMA DEI CARABINIERI

MODELLO DI MANUFATTO	PERSONALE	UNIFORME
<p>Turchino con Pellegrina</p>		<p>– G.U.S.; – Uniforme Ordinaria invernale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • con stivali da equitazione e pantaloni corti con doppia banda; • nei servizi montati è raccolta sulla sella.
<p>Nero con Pellegrina</p>		<p>Banda dell'Arma.</p> <p>G.U.S. con stivaletti neri lucidi e pantaloni lunghi con doppia banda.</p>
<p>Nero senza Pellegrina</p>		<p>Plotoni di Rappresentanza.</p> <p>G.U.S. con stivali da equitazione e pantaloni corti con doppia banda.</p>
		<p>Fanfara (<i>esclusa la Fanfara a cavallo</i>).</p> <p>G.U.S. con stivaletti neri lucidi e pantaloni corti con doppia banda.</p>

USO DELLA GIACCA A VENTO



Figura 1: Primo bottone aperto in condizioni meteo normali.

Figura 2: Primo bottone chiuso, bavero rialzato e cinturino chiuso in caso di cattive condizioni meteo.

Figura 3: Primo bottone chiuso, bavero rialzato e cinturino chiuso, nonché copertura del berretto con cappuccio in caso di pessime condizioni meteo.

La facoltà di tenere il bavero rialzato con il cinturino chiuso al colletto (figura 2), o di coprire il berretto con il cappuccio per ottenere una maggiore protezione (figura 3), implica sempre la verifica, da parte di chi dispone o dirige il servizio, che vi sia una applicazione omogenea della normativa tra i militari impiegati nel medesimo contesto operativo.

Appendice “5”

PRINCIPALI UNIFORMI PER GLI UFFICIALI



Uniforme Ordinaria Invernale (O.I.)



O.I. con cappotto impermeabile



O.I. con maglione a “V”



Uniforme di Servizio Invernale (S.I.)
con giacca a vento



S.I. per Ufficiale di picchetto



Uniforme da Cerimonia Invernale (Ce.I.)



Uniforme Ordinaria Estiva (O.E.)



O.E. senza giubba

Segue Appendice “5”



Uniforme di Servizio Estiva (S.E.)



S.E. per Ufficiale di picchetto



O.I. per Ufficiali del 4° Reggimento
Carabinieri a Cavallo



S.I. con CAP per Ufficiali del 4°
Reggimento Carabinieri a Cavallo



Grande Uniforme Speciale (G.U.S.)



G.U.S. con mantello nero



Ce.I. con gonna “sottoginocchio” per mattina / pomeriggio



Ce.I. con gonna lunga alla caviglia per la sera

Appendice “6”

**PRINCIPALI UNIFORMI PER I MARESCIALLI, I BRIGADIERI
GLI APPUNTATI ED I CARABINIERI**

 <p>Uniforme Ordinaria Invernale (O.I.)</p>	 <p>O.I. con cappotto impermeabile</p>
 <p>Uniforme di Servizio Invernale (S.I.) con giacca a vento e cinturone con spallaccio</p>	 <p>S.I. con giacca a vento e bandoliera</p>



Uniforme di Servizio Invernale per il
Carabiniere di Quartiere



Uniforme di Servizio Estiva (S.E.)
con cinturone e spallaccio



S.E. con bandoliera



Uniforme di Servizio Estiva per il
Carabiniere di Quartiere (S.E.3)

Segue Appendice "6"



S.E. con maglione a "V" e bandoliera



S.I. versione femminile



S.E. versione femminile



O.I. versione femminile

 <p>S.I. con sciabola per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo</p>	 <p>G.U.S. con sciabola per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo</p>
 <p>O.I. per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo</p>	 <p>G.U.S. ridotta con sciabola per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo</p>

ALTRE UNIFORMI



Uniforme Operativa turchina (Op. t.)



Op. t. per servizi di O.P.



Tuta da volo per piloti e specialisti di elicottero con copricapo tipo “bustina”



Tuta da volo per piloti e specialisti di elicottero con casco da volo



Uniforme di Servizio Invernale per motociclisti



Op. per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo



Op. con sciabola per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo



Op. con casco protettivo per il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

Segue Appendice “7”



Uniforme Operativa policroma (Op. p.)
per il G.O.C.



Op. p. invernale per il 1° Reggimento
Carabinieri paracadutisti “Tuscania”



Op. p. estiva per il 1° Reggimento
Carabinieri paracadutisti “Tuscania”



Op. p. invernale con giacca a vento
per il 1° Rgt. CC par. “Tuscania”



O.I. per il 1° Reggimento Carabinieri
paracadutisti “Tuscania”



S.E. per il 1° Reggimento Carabinieri
paracadutisti “Tuscania”



Uniforme Operativa per il G.I.S.



Uniforme per Carabinieri Subacquei

Segue Appendice “7”



Uniforme Invernale per Servizio Navale (personale imbarcato)



Uniforme Estiva per Servizio Navale (personale imbarcato)



Cerata per Carabinieri Subacquei



Uniforme per Sciatori

 <p>G.U.S. per la Banda dell'Arma</p>	 <p>G.U.S. per il Direttore della Banda dell'Arma</p>
 <p>Camice bianco</p>	 <p>Camice nero</p>

Segue Appendice “7”



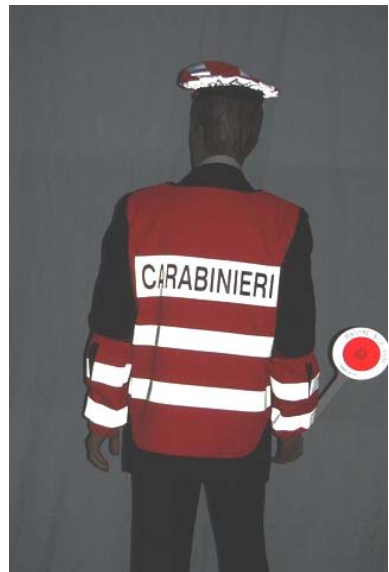
Completo segnaletico ad alta visibilità
(fronte visione diurna)



Completo segnaletico ad alta visibilità
(fronte visione notturna)



Completo segnaletico ad alta visibilità
(retro visione diurna)



Completo segnaletico ad alta visibilità
(retro visione notturna)

**CASACCA PER IL RICONOSCIMENTO DEI MILITARI
CHE OPERANO IN ABITI CIVILI**



L'indumento è indossato:

- esclusivamente dal personale autorizzato a svolgere servizio in abito civile;
- qualora particolari esigenze di carattere operativo e peculiari situazioni ambientali rendano necessaria l'immediata individuazione dei militari operanti, anche per tutelarne l'incolumità;
- nelle operazioni condotte in collaborazione con altre Forze di Polizia.

La valutazione circa la necessità di indossare la casacca compete al Comandante del Reparto responsabile dell'intervento operativo.

Al di fuori di tale impiego strettamente operativo ne è sempre vietato l'uso.

Appendice “9”

UNIFORMI DEL REGGIMENTO CORAZZIERI





UNIFORME DA MOTOCICLISTA
6 e 7



GRANDE UNIFORME CON IMPERMEABILE
8



GRANDE UNIFORME CON PASTRANO
8



GRANDE UNIFORME INVERNALE
8

Segue Appendice “9”



GRANDE UNIFORME DI RAPPRESENTANZA INVERNALE
12



GRANDE UNIFORME ESTIVA
9



MARESCIALLO IN UNIFORME DI
RAPPRESENTANZA INVERNALE
10



MARESCIALLO IN UNIFORME DI
RAPPRESENTANZA INVERNALE CON MANTELLINA
10



UNIFORME DI RAPPRESENTANZA INVERNALE
10



MARESCIALLO IN UNIFORME DI
RAPPRESENTANZA ESTIVA
11



UNIFORME DI RAPPRESENTANZA ESTIVA
11



BRIGADIERE IN UNIFORME DI MEZZA GALA
14

Segue Appendice “9”



MARESCIALLO IN TENUTA DI MEZZA GALA



UNIFORME DI MEZZA GALA
14



UNIFORME DI GRAN GALA
15



MARESCIALLO IN UNIFORME DI GRAN GALA



UNIFORME DI GRAN GALA DA TROMBETTIERE
15



MARESCIALLO IN UNIFORME PER
SERVIZIO INTERNO INVERNALE
16



































UNIFORME PER SERVIZIO INTERNO ESTIVA
17



REGGIMENTO CORAZZIERI
UNIFORMI

Segue Appendice "9"

**DISTINTIVI DI GRADO PER
UFFICIALI DEI CORAZZIERI**

<i>Grado</i>	<i>Gallone</i>	<i>Cappotto</i>	<i>Mantello</i>	<i>Berretto</i>
Generale Comandante				
Colonnello Comandante				
Colonnello				
Tenente Colonnello				
Maggiore				
Capitano				
Tenente				
Sottotenente				

**Distintivi di grado
per Luogotenenti, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Corazzieri**

<i>Luogotenente</i>	* 			
<i>Maresciallo Aiutante s.U.P.S.</i>	* 3 			
<i>Maresciallo Capo</i>	* 2 			
<i>Maresciallo Ordinario</i>	* 2 			
<i>Maresciallo</i>	* 2 			
<i>Brigadiere Capo</i>		* 2 		
<i>Brigadiere</i>		* 2 		
<i>Vice Brigadiere</i>		* 2 		
<i>Appuntato Scelto</i>		* 1 2 		
<i>Appuntato</i>		* 1 2 		
<i>Corazziere Scelto</i>		* 1 2 		
<i>Corazziere</i>		* 1 2 		

- * Su tutte le uniformi.
- * Gradi: travette e galloni bordati di rosso cuciti su panno rosso da applicare esclusivamente su Tunica Bianca, Mantello e Pastrano.
- 1 Da applicare esclusivamente solo sulla manica sinistra. Giubba - Tunica Nera.
- 2 Gradi per Giubba estiva ed invernale - Tunica Nera.
- 3 Stella bordata di rosso solo per T.B.

DISTINTIVI DI GRADO E GRADI ONORIFICI

LEGENDA

1. Generale di Corpo d’Armata Comandante Generale.
2. Generale di Corpo d’Armata Vice Comandante Generale.
3. Generale di Corpo d’Armata (*Gen. C. A.*).
4. Generale di Divisione titolare di incarico di comando attribuito al grado superiore.
5. Generale di Divisione (*Gen. D.*).
6. Generale di Brigata titolare di incarico di comando attribuito al grado superiore.
7. Generale di Brigata (*Gen. B.*).



8. Colonnello Comandante titolare di incarico di comando attribuito al grado superiore.
9. Colonnello (*Col.*).
10. Tenente Colonnello Comandante titolare di incarico di comando attribuito al grado superiore.
11. Tenente Colonnello (*Ten. Col.*).
12. Maggiore (*Magg.*).



13. Capitano (*Cap.*).
14. Tenente Comandante titolare di Compagnia/Squadrone.
15. Tenente (*Ten.*).
16. Sottotenente (*S. Ten.*).

17. Luogotenente (*Lgt.*).
18. Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di P.S. (*Mar. A. s. UPS*).
19. Maresciallo Capo (*Mar. Ca.*).
20. Maresciallo Ordinario (*Mar. Ord.*).
21. Maresciallo (*Mar.*).



22. Brigadiere Capo (*Brig. Ca.*).
23. Brigadiere (*Brig.*).
24. Vice Brigadiere (*V. Brig.*).
























25. Appuntato Scelto (*App. Sc.*).
26. Appuntato (*App.*).
27. Carabiniere Scelto (*Car. Sc.*).
28. Carabiniere (*Car.*).


















Segue Appendice "10"

UFFICIALI GENERALI








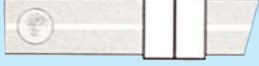


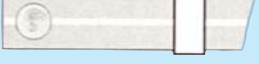

	GRADO	SOGGOLO	FREGIO
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			

UFFICIALI SUPERIORI
















	GRADO	SOGGOLO	FREGIO
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			

Segue Appendice “10”

UFFICIALI INFERIORI

	GRADO	SOGGOLO	FREGIO
13.			
14.			
15.			
16.			

MARESCIALLI


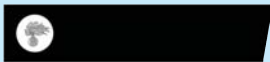


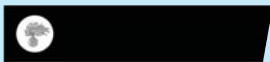


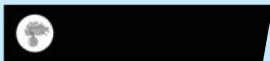


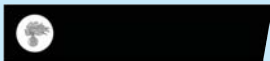

	GRADO	SOGGOLO	FREGIO
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			

Segue Appendice "10"

BRIGADIERI

	GRADO	SOGGOLO	FREGIO
22.			
23.			
24.			

APPUNTATI E CARABINIERI

	GRADO	SOGGOLO	FREGIO
25.			
26.			
27.			
28.			

Segue Appendice “10”

GRADI ONORIFICI



Maresciallo Aiutante
d'onore



Brigadiere d'onore



Vice Brigadiere
d'onore



Appuntato Scelto
d'onore



Appuntato d'onore

DISTINTIVI DI APPARTENENZA

LEGENDA

1. Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri.
2. Comando delle Scuole dell’Arma dei Carabinieri.
3. Comando Interregionale Carabinieri «PASTRENGO».
4. Comando Interregionale Carabinieri «VITTORIO VENETO».
5. Comando Interregionale Carabinieri «PODGORA».
6. Comando Interregionale Carabinieri «OGADEN».
7. Comando Interregionale Carabinieri «CULQUALBER».
8. Delegato COIR
9. Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri «PALIDORO».
10. Scuola Ufficiali Carabinieri.
11. Divisione Unità Mobili Carabinieri.
12. Divisione Unità Specializzate Carabinieri.
13. Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri.
14. Legione Carabinieri «Piemonte e Valle d’Aosta».
15. Legione Carabinieri «Lombardia».
16. Legione Carabinieri «Veneto».
17. Legione Carabinieri «Trentino Alto Adige».
18. Legione Carabinieri «Friuli Venezia Giulia».
19. Legione Carabinieri «Liguria».
20. Legione Carabinieri «Emilia Romagna».
21. Legione Carabinieri «Toscana».
22. Legione Carabinieri «Marche».
23. Legione Carabinieri «Umbria».
24. Legione Carabinieri «Lazio».
25. Legione Carabinieri «Abruzzo».
26. Legione Carabinieri «Molise».
27. Legione Carabinieri «Campania».
28. Legione Carabinieri «Basilicata».

Segue Appendice “11”

29. Legione Carabinieri «Puglia».
30. Legione Carabinieri «Calabria».
31. Legione Carabinieri «Sicilia».
30. Legione Carabinieri «Calabria».
31. Legione Carabinieri «Sicilia».
32. Legione Carabinieri «Sardegna».
33. Delegato COBAR
34. 1^a Brigata Mobile Carabinieri.
35. 2^a Brigata Mobile Carabinieri.
36. 7° Reggimento Carabinieri.
37. 13° Reggimento Carabinieri.
38. Legione Allievi Carabinieri.
39. Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri.
40. Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.
41. Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche.
42. Comando Carabinieri per la Tutela della Salute.
43. Aeromobili Carabinieri.
44. Scuola Allievi Carabinieri «TORINO».
45. Scuola Allievi Carabinieri «ROMA».
46. Scuola Allievi Carabinieri «BENEVENTO».
47. Scuola Allievi Carabinieri «REGGIO CALABRIA».
48. Scuola Allievi Carabinieri «FOSSANO».
49. Scuola Allievi Carabinieri «CAMPOBASSO».
50. Scuola Allievi Carabinieri «IGLESIAS».
51. 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti «TUSCANIA».
52. 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo.
53. Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari.
54. Comando Carabinieri Banca d'Italia.
55. Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.
56. Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria.
57. Reggimento Corazzieri.
58. Reparto Carabinieri Presidenza della Repubblica.
59. Comando Carabinieri Marina Militare.
60. Comando Carabinieri Aeronautica Militare.

61. Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro.
62. Carabinieri Senato della Repubblica.
63. Carabinieri Camera dei Deputati.
64. Battaglioni Carabinieri della Linea Mobile.
65. Carabinieri Corte Costituzionale.
66. Centro Carabinieri Addestramento Alpino.
67. Scuola Carabinieri Perfezionamento al Tiro.
68. Centro Sportivo Carabinieri.
69. Compagnia d’Intervento Operativo Carabinieri.
70. Carabinieri Nucleo Radiomobile.
71. Carabinieri Servizio Navale.
72. Squadriglie Carabinieri.
73. Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori «Calabria».
74. Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori «Sardegna».
75. Centro Ippico Carabinieri.
76. Carabinieri Servizio Cinofili.
77. Carabinieri Servizio di Frontiera.
78. Fanfara Carabinieri.
79. Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell’Arma dei Carabinieri.
80. Contingente dell’Arma dei Carabinieri in ambito EUROGENDFOR.

Segue Appendice “11”



1.



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.



9.



10.



11.



12.



13.



14.



15.



16.

Segue Appendice “11”



17.



18.



19.



20.



21.



22.



23.



24.



25.



26.



27.



28.



29.



30.



31.



32.

Segue Appendice “11”



33.



34.



35.



36.



37.



38.



39.



40.



41.



42.



43.



44.



45.



46.



47.



48.



49.



50.



51.



52.



53.



54.



55.



56.



57.



58.



59.



60.



61.



62.



63.



64.

Segue Appendice “11”



65.



66.



67.



68.



69.



70.



71.



72.



73.



74.



75.



76.



77.



78.








79.



80.

OMERALI IN PLASTICA	DENOMINAZIONE
	<p>Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori “Calabria”</p>
	<p>Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori “Sardegna”</p>
	<p>Carabinieri Cinofili</p>
	<p>Carabinieri Tiratori Scelti</p>
	<p>Carabinieri Artificieri Antisabotaggio</p>
	<p>Carabinieri Investigazioni Scientifiche</p>

Segue Appendice “11”

OMERALI IN PLASTICA	DENOMINAZIONE
	<p>Compagnia di Intervento Operativo Carabinieri</p>
	<p>1ª Brigata Mobile Carabinieri</p>
	<p>2ª Brigata Mobile Carabinieri</p>
	<p>7° Reggimento Carabinieri</p>
	<p>13° Reggimento Carabinieri</p>

DISTINTIVI DI INCARICO

I distintivi di incarico del Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e degli Ufficiali che vengono destinati a ricoprire, quali titolari e ad incarico esclusivo, incarichi di Comando corrispondenti al grado superiore, sono raffigurati in Appendice “10”



Cordelline per Ufficiali che ricoprono cariche particolari



Distintivo per Consigliere Militare e Primo Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica



Distintivo per Consigliere Militare aggiunto del Presidente della Repubblica; Assistente Militare e Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica per l'E.I., per la M.M., per l'A.M. e per i Carabinieri; Addetto Militare Navale ed Aeronautico, titolare o aggiunto



Distintivo per Addetto Militare della Presidenza della Repubblica



Distintivo per Aiutante di Campo Onorario del Presidente della Repubblica

Segue Appendice “12”



Comandante del Reggimento Corazzieri
Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica



Aiutante Maggiore



Comandanti di Stazione Titolari

ALLIEVI SCELTI

CAPO SQUADRA



CAPO PLOTONE



CAPO COMPAGNIA



Versione per le giubbe delle uniformi O.I., O.E., G.U.S. e derivate (galloncini).



Versione per camicia azzurra a
maniche corte
(distintivo su pendente in cuoio).



Versione per la giubba dell'Uniforme Op. t. e
per il maglione a "V"
(bracciale omerale).

Appendice “13”

DISTINTIVI D’ONORE



Generali di Corpo d’Armata che hanno ricoperto la carica di Vice Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri



Promozione per benemerita d’Istituto






Personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa

DISTINTIVI DI MERITO

NASTRINI	DENOMINAZIONE
	Ufficiale che ha conseguito il Master in Scienze Strategiche
	Corso di Stato Maggiore
	Corso di Stato Maggiore - APULT (Ufficiali dei Corpi)
	Ufficiali Medici
	Ufficiali Veterinari
	Ufficiali Odontoiatri
	Ufficiali Farmacisti
	Ufficiali Psicologi
	Infermieri
	Tecnici di Radiologia
	Odontotecnici
	Corso di Qualificazione / Specializzazione NBC
	Personale che ha prestato / presta servizio presso SMD area interforze
	Master “Gestione dei sistemi logistici e di qualità - merceologia e controllo”
	Personale militare in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa

Segue Appendice “14”

NASTRINI	DENOMINAZIONE
	Comandante titolare di Stazione territoriale (<i>Venti anni di comando</i>)
	Comandante titolare di Stazione territoriale (<i>Quindici anni di comando</i>)
	Comandante titolare di Stazione territoriale (<i>Dieci anni di comando</i>)
<p>Descrizione del nastrino di merito per Comandante titolare di Stazione territoriale, regolamentazione d’uso e procedure autorizzative:</p> <p>1. Il nastrino:</p> <ul style="list-style-type: none"> – è largo 37 mm ed alto 10 mm; – è caricato al centro dalla miniatura di una granata infiammata su campo turchino con ai lati, in senso verticale, tre filetti di 1 mm ciascuno raffiguranti il tricolore e posti a 3 mm dai lati esterni; – è declinato in tre classi: <ul style="list-style-type: none"> • granata in oro: al compimento di <i>venti anni</i> di comando con qualifica continuativa mai inferiore a “superiore alla media”; • granata in argento: al compimento di <i>quindici anni</i> di comando con qualifica continuativa mai inferiore a “superiore alla media”; • granata in bronzo: al compimento di <i>dieci anni</i> di comando con qualifica continuativa mai inferiore a “superiore alla media”; – si applica al di sopra del taschino sinistro, con le uniformi ordinaria, di servizio e derivate immediatamente dopo i nastrini indicanti decorazioni od onorificenze interforze e di Forza Armata. <p>2. Hanno titolo all’uso del nastrino i Comandanti titolari di Stazione territoriale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – abbiano compiuto i periodi prescritti nell’incarico, con la valutazione caratteristica sopra indicata (non possono essere conteggiati i periodi di comando interinale, mentre valgono quelli in s.v.); – non abbiano riportato sanzioni disciplinari di Corpo (rimprovero, consegna e consegna di rigore) e / o di Stato negli ultimi due anni ovvero sanzioni di cui agli artt. 16 e seguenti delle Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del c.p.p.; – non siano stati sottoposti o da sottoporre a procedimento disciplinare di cui al precedente alinea; 	

- non abbiano precedenti per delitti non colposi o pendenze penali ovvero acquisito la qualità di imputato;
 - non siano destinatari di limitazioni della libertà personale o di controlli di polizia, ovvero destinatari di procedimenti amministrativi volti alla loro eventuale applicazione (misure di prevenzione, misure cautelari, sanzioni sostitutive, misure di sicurezza);
 - siano stati autorizzati ad indossarlo dal Comandante di Corpo.
3. Le domande di autorizzazione a fregiarsi devono essere inviate ai rispettivi Comandi di Corpo di appartenenza - Uffici del Personale, che provvedono al controllo dei requisiti richiesti, alla trascrizione matricolare del riconoscimento ed al rilascio del conseguente “*nulla osta*”.

Segue Appendice “14”

ALTRI METALLICI	DENOMINAZIONE
	Operatore GIS Carabinieri
	Comandante di motovedetta d'altura (La versione con scritta a rilievo è per i soli militari effettivamente investiti del comando)
	Comandante di motovedetta costiera (La versione con scritta a rilievo è per i soli militari effettivamente investiti del comando)
	Paracadutista militare
	Paracadutista abilitato al lancio
	Pilota militare di elicottero
	Pilota civile di elicottero
	Specialista militare di elicottero
	Pilota militare di aereo
	Pilota civile di aereo
	Specialista militare di aereo

DISTINTIVI RICORDO (CORSI FORMATIVI)

E' vietato l'uso contemporaneo di più distintivi ricordo concernenti i corsi formativi: gli Ufficiali, i Marescialli ed i Brigadieri provenienti da altri ruoli, devono fregiarsi esclusivamente del distintivo di corso riferito al ruolo di appartenenza e non anche di quelli precedentemente acquisiti.

RUOLO SPECIALE



Ufficiali provenienti dai Corsi Applicativi



Ufficiali stabilizzati provenienti dalla F.P. del Ruolo Speciale



Ufficiali in F. P. aus. del Ruolo Speciale

RUOLO TECNICO-LOGISTICO

Ufficiali provenienti dai Corsi Formativi del Ruolo Tecnico-Logistico



Medicina e Farmacia



Veterinaria



Amministrazione



Commissariato



Investigazioni Scientifiche



Telematica



Genio



Psicologia

Segue Appendice “15”

**Ufficiali del Ruolo Tecnico-Logistico transitati nell’Arma dalle altre F.A.
o stabilizzati provenienti dalla F.P. del Ruolo Tecnico-Logistico**



Medicina e
Farmacia



Veterinaria



Amministrazione



Commissariato



Investigazioni
Scientifiche



Telematica



Genio



Psicologia

Ufficiali in Ferma Prefissata ausiliari del Ruolo Tecnico-Logistico



Medicina e
Farmacia



Veterinaria



Amministrazione



Commissariato



Investigazioni
Scientifiche



Telematica



Genio



Psicologia

DISTINTIVI RICORDO (CORSI FORMATIVI)



Marescialli provenienti dai Corsi Biennali (fino al 47° Corso del 1994-1996)



Marescialli provenienti dai Corsi Annuali / Trimestrali (fino al 6° Corso Trimestrale del 1996)



Marescialli provenienti dai Corsi Semestrali (fino all'8° Corso del 2004)



Marescialli provenienti dai Corsi Biennali (dal 48° corso del 1995-1997)



Marescialli provenienti dai Corsi Annuali (dal 1° corso del 2004-2005)



Brigadieri provenienti dai Corsi Trimestrali



Brigadieri provenienti dai Corsi di Aggiornamento e Formazione Professionale per Appuntati Scelti



Carabinieri provenienti dai Corsi Regolari



Carabinieri provenienti dai Corsi Integrativi



Carabinieri provenienti dai Corsi Riammittendi

Segue Appendice “15”

DISTINTIVI RICORDO (MISSIONI “FUORI AREA”)

Il personale che ha partecipato a più missioni “fuori area” / prestando servizio nel Reggimento MSU, è autorizzato ad indossare, a scelta degli aventi diritto, un numero massimo di due soli distintivi ricordo.



IPTF
(Bosnia-Erzegovina)



MAPE
(Albania)



UNMIK
(Kosovo)



EUPM
(Bosnia-Erzegovina)



EUPOL KINSHASA
(Congo)



EUBAM RAFAH
(Israele)



EUPOL
(Afghanistan)



UNOSAL
(El Salvador)



MINUGUA
(Guatemala)



EULEX
(Kosovo)



MSU

Segue Appendice “15”






DISTINTIVI RICORDO (ALTRI)






Comandanti diretti di Unità organicamente
dotate di mezzi corazzati e Piloti di mezzi corazzati.




Appendice “16”

DISTINTIVI DI ISTRUTTORE




SCUDETTI METALLICI	DENOMINAZIONE
	Istruttore di equitazione
	Istruttore di sci
	Istruttore di sci e di alpinismo
	Istruttore di alpinismo
	Istruttore subacqueo

Segue Appendice “16”

NASTRINI	DENOMINAZIONE
	Istruttore militare di paracadutismo
	Istruttore militare di paracadutismo con la tecnica di caduta libera
	Istruttore pattugliatore scelto
	Istruttore scelto pattugliatore scelto
	Istruttore militare di scuola guida

OMERALI IN PLASTICA	DENOMINAZIONE
	Istruttore di volo e di specialità
	Istruttore specialista di elicottero
	Istruttore di sci









Segue Appendice “16”



ALTRI METALLICI	DENOMINAZIONE
	Direttore di lancio
	Istruttore di volo e di specialità
	Istruttore specialista di elicottero

DISTINTIVI DI SPECIALIZZAZIONE

SCUDETTI METALLICI	DENOMINAZIONE
	<p>Operatori Subacquei</p>
	<p>Carabinieri a cavallo</p>
	<p>Tiratori Scelti</p>
	<p>Carabinieri Tecnici Telematici</p>
	<p>Carabinieri Operatori Telematici</p>

Segue Appendice “17”

NASTRINI	DENOMINAZIONE
	Pattugliatore Scelto
	Comandante di Pattuglia Guida
	Selettore Attitudinale (abilitato CFP)
	Personale qualificato EOD 1° livello
	Personale qualificato EOD 2° livello
	Personale qualificato IEDD
	Corso di Specializzazione nel Servizio Infrastrutturale
	Corso Superiore di Specializzazione nel Servizio Infrastrutturale

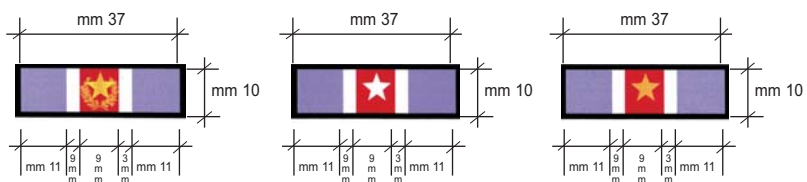
ALTRI METALLICI	DENOMINAZIONE
	Sommozzatori
	Palombari

MEDAGLIE AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

INSEGNE



NASTRINI



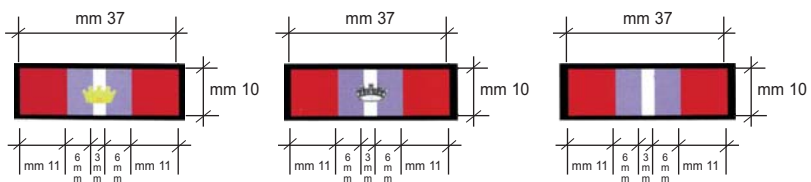
Segue Appendice “18”

CROCI AL MERITO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

INSEGNE



NASTRINI



**MEDAGLIE AL MERITO PER
LUNGA ATTIVITA' IPPICA NELL'ARMA DEI CARABINIERI**

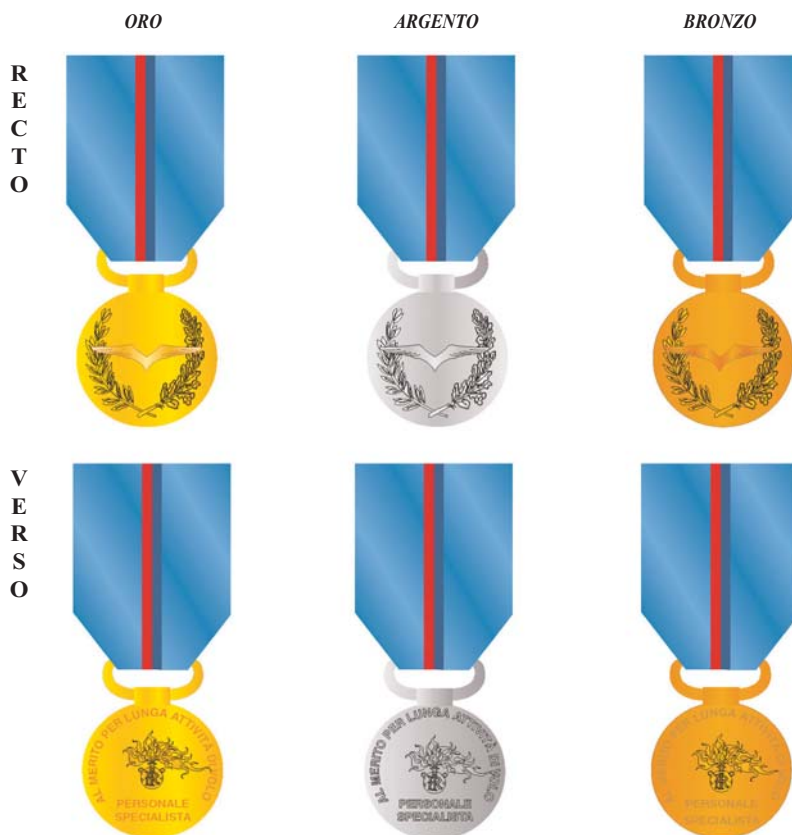
INSEGNE



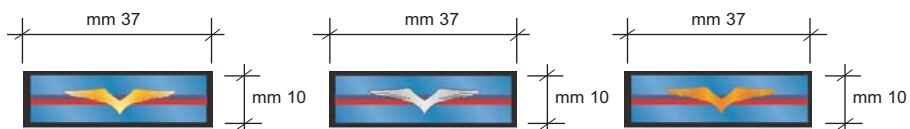
Appendice “20”

**MEDAGLIE AL MERITO PER LUNGA ATTIVITA' DI VOLO
DEL PERSONALE SPECIALISTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

INSEGNE



NASTRINI



STAMPATO DAL CENTRO “OFFSET” DELL'ARMA DEI CARABINIERI – VELLETRI – ANNO 2010